Anno 101 - Numero 275

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 18.600, semestre 9100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 21 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 72 ottobre 185/r, tel. 595-632

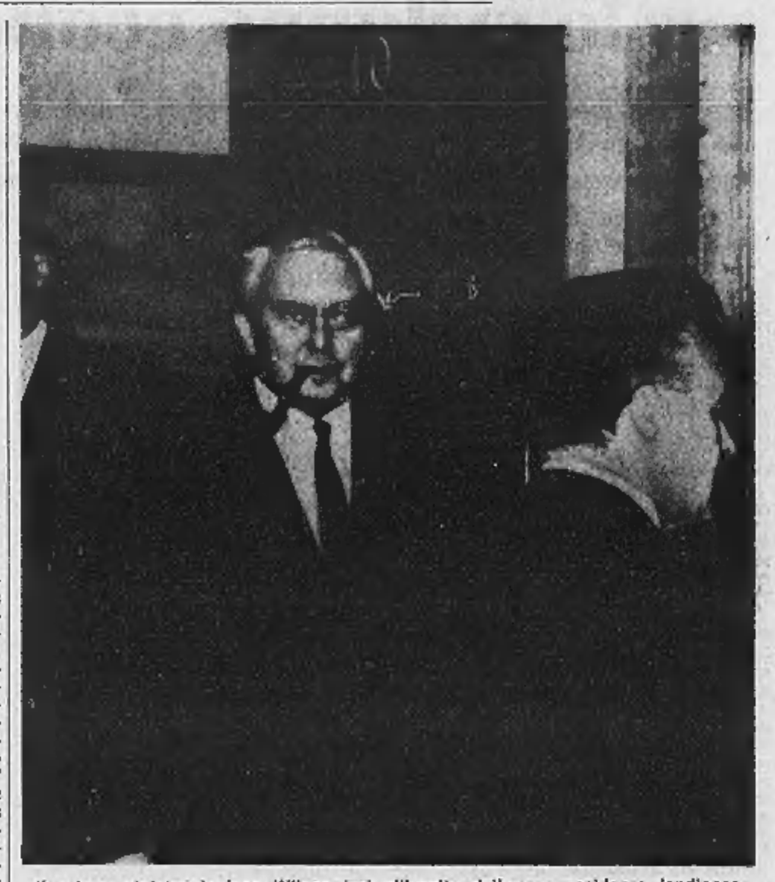
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 25%) - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 500 per mm. - Finanziari, Legali L. 800 per mm. - Necrologi L. 600 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cro. ; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,IE; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,35; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le reazioni nel mondo alla svalutazione decisa dal governo inglese

Wilson ha superato in Parlamento la prima battaglia sulla sterlina

Il Cancelliere dello Scacchiere (accolto dai conservatori al grido «Dimissioni») spiega le decisioni prese dai laburisti - Callaghan afferma: «E' mia responsabilità immediata far sì che l'operazione riesca» - I laburisti compatti applaudono - Attesa oggi la reazione dei mercati finanziari, dopo la chiusura di ventiquattr'ore ieri



Il primo ministro inglese Wilson ieri all'uscita dalla sua residenza londinese per recarsi in Parlamento ad assistere al dibattito sulla sterlina (Telefoto Ansa)

Le condizioni per il successo

Conosciute ormai modalità e cifre riguardanti la svalutazione della sterlina — decisa dal governo laburista il 18 novembre scorso — si possono stendere talune riflessioni su questa operazione, davvero complessa.

Osserviamo, dapprima, che vi è ormai una sostanziale differenza fra le svalutazioni monetarie, quali solevano manifestarsi fra il 1933 ed il 1940 — cioè, in regime di cambi fluttuanti — e quelle dopo il '44, avendo il mondo adottato un sistema monetario a cambi fissi, secondo le deliberazioni di Bretton Woods. Allora, le svalutazioni erano decise in gran segreto, dal governo interessato e modellate in modo che il deliberante potesse trarne il massimo vantaggio economico. Si iniziava così un arduo gioco di svalutazioni a catena, foriero di grossi pericoli, non soltanto economici. Le svalutazioni di quest'ultimo ventennio, invece, sono concordate tra Stati, dopo lunghi dibattiti: in modo da frenarne le ripercussioni indesiderate dalla collettività internazionale. Diminuisce pertanto il rischio per lo Stato che adotta la svalutazione; diminuisce pure la serie di ripercussioni imprevedibili, sulla comunità internazionale.

Difatti avrebbe potuto, il governo laburista, decidersi in favore della «piccola svalutazione» per la sterlina (un 15% scarso sui corsi di partenza), se non fosse stato sicuro che le principali economie concorrenti — l'America e l'Europa — avrebbero mantenuto immutate le parità fra la loro moneta da un lato, il dollaro e quindi l'oro dall'altro? Anzi, se il governo laburista non fosse stato certo di poter contare, a breve periodo, su di un cospicuo prestito di consolidamento, elargito da alcuni paesi del Mec?

L'impegno è tanto più disinteressato, dal punto di vista nazionale, in quanto tutti i paesi del Mercato Comune risentiranno della svalutazione inglese, in maggiore o minor misura. Evento assai poco desiderabile per taluni di essi, data la loro particolare situazione congiunturale.

* *

Seconda riflessione. La svalutazione della sterlina, quale fu decisa e modellata, consegue: primo, al regime di cambi fissi accettato a Bretton Woods, nel '44; secondo, al divario — ormai da lungo tempo esistente — fra il potere di acquisto, interno ed estero, della sterlina inglese.

Si afferma ora, negli ambienti ufficiali, che la moneta britannica dovette svalutarsi per forza maggiore, in conseguenza della crisi del Medio Oriente; nonché della chiusura del Canale di Suez.

Ciò è vero solo in parte. Quel certo divario nel potere di acquisto della moneta inglese, livellato nel '49, si è venuto ricostituendo, per molti fattori: ma in particolar modo per gli aumenti unitari salariali interni, non proporzionati all'aumento della produttività pure interna. Dunque, fra le cause immediate della svalutazione annoveriamo l'atteggiamento recente delle *Trade Unions* verso il governo laburista; nonché i conseguenti scioperi, dei portuali, dei ferrovieri, ecc.

Da ciò si trae. La recente svalutazione va intesa come un mezzo, oggi a disposizione del governo Wilson, per poter ritornare ad una politica economica austera, interrompendo il rilancio, introdotto solo poche settimane fa. Saranno i risultati di questa politica a permettere alla Gran Bretagna di trarre profitto dalle agevolazioni che sono così elargite alle industrie esportatrici inglesi. Ma questi vantaggi relativi si attenueranno, sino a scomparire, se i costi unitari del lavoro, per la produzione britannica, riprendessero ad accrescersi: ancora una volta in misura superiore alla produttività.

Asserire che, dopo la svalutazione, l'economia inglese è stata risanata, non trova alcun fondamento. Il risanamento dipenderà dai risultati di una politica faticosa e paziente, che pretenderà non mesi ma anni.

* *

Se la svalutazione, infatti, avvantaggia la Gran Bretagna per quanto riguarda le sue correnti commerciali (in quanto frena le importazioni ed accresce le sue esportazioni), essa non l'avvantaggia per ciò che concerne i servizi bancari resi al mondo da Londra, come centro finanziario internazionale.

Per dire le stesse cose, da un altro punto di vista: la svalutazione, anche moderata, di una delle principalissime monete-riserva ha reso più urgente quella riforma del sistema monetario internazionale, della quale si discute intensamente da anni; e che, a grandi linee, fu tracciata nel settembre scorso a Rio de Janeiro. I mutati cambi della sterlina, quanto meno, daranno nuova esca alla tesaurizzazione aurea. Spingeranno verso la creazione di «diritti di prelevamento», incondizionati o no, creati da talune banche centrali europee, presso il Fondo (tesi: anglo-tedesca); oppure, verso l'adozione dell'oro, come unico metro monetario internazionale (tesi *ufficiale* francese); da ultimo, verso l'abbandono dell'oro, come fondamento del sistema monetario futuro (tesi di taluni ambienti americani).

Sembra più probabile l'adozione della prima, fra queste tre alternative. Ma essa pure danneggerà Londra, come centro monetario su cui converge l'area della sterlina. E pertanto, per questa via, la bilancia dei pagamenti britannica sarà danneggiata.

Ne seguì. La svalutazione inglese, anche da questo punto di vista, segna una netta svolta. Né i conti, circa le sue ripercussioni — attive e passive — potranno stendersi, se non fra molto tempo.

Ferdinando di Fenizio

La burrascosa seduta alla Camera dei Comuni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 novembre.

Il governo ha superato la sua prima prova parlamentare dopo la svalutazione. Tutti i deputati laburisti — di sinistra, di destra e di centro — hanno caldamente applaudito il discorso ai Comuni del Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan. L'hanno fatto, quali che fossero i loro dubbi e i loro timori, per erigere un fronte compatto contro il violentissimo attacco dell'opposizione dei conservatori. Ma due interrogativi dominano adesso la scena. Resterà Callaghan cancelliere? E che cosa avverrà domani quando si riapriranno, in Inghilterra, le banche e le Borse?

La svalutazione — che ha ridotto il prezzo internazionale della sterlina del 14,3 per cento — ha quasi certamente stabilizzato e rafforzato la scossa moneta. Ma tante e tali sono state le delusioni patite negli ultimi anni che gli uomini della City attendono non senza un certo nervosismo le prossime 24 ore. Bisognerà vedere fra l'altro a che quota si fermerà la sterlina. Il cambio ufficiale è adesso di 2 dollari e 40 cents, ma vi è un margine nei due sensi per le fluttuazioni. Il vecchio cambio era di 2 dollari e 80 cents, ma venerdì, sotto la gigantesca pressione delle vendite, la moneta britannica precipitò al limite di rottura, 2 dollari 78 cents e un quarto di cent. Bisognerà vedere altresì i prezzi della sterlina a termine, chiaro barometro della fiducia straniera.

Se tutto andrà come spera il governo, la giornata di domani dovrebbe dare l'avvio a un cospicuo afflusso di capitali, allettati non solo dalla più sonda sterlina ma da un tasso bancario di sconto di ben l'otto per cento. L'emorragia delle ultime settimane, e soprattutto degli ultimi giorni, ha quasi dissanguato le riserve britanniche: occorrono fondi, occorre un'iniezione d'oro e valute. Soltanto tra giovedì e venerdì, al culmine della crisi, la Banca d'Inghilterra, per arginare la travolgente marea di vendite, avrebbe speso circa 300 milioni di sterline, 525 miliardi di lire al vecchio cambio. E' quasi un terzo delle riserve nazionali.

Il futuro di James Callaghan è sembrato in pericolo fin dal primo annuncio, sabato sera, della svalutazione. Per due motivi. Perché Callaghan — a differenza del ministro degli Esteri George Brown — s'era sempre opposto, con estrema durezza, a una modifica nel rapporto sterlina-dollaro. E perché giovedì, con le sue ambigue frasi ai Comuni, rafforzò l'idea di un'imminente svalutazione, trasformando così in crollo la discesa della sterlina.

Una sua dichiarazione, oggi, in Parlamento, è stata subito interpretata come un accenno a un non lontano ritiro. I conservatori gridavano «dimissioni, dimissioni» e Callaghan rispondeva: «E' mia responsabilità immediata far sì che l'operazione abbia successo». Il cancelliere sottolineava, con la voce, la parola «immediata», e stasera ci si chiede se e quando cederà il pesante fardello ministeriale.

Callaghan ha reagito con calma all'offensiva dei «tories»: ma lo attendono ancora due giorni di battaglie, il grande dibattito parlamentare finirà mercoledì sera. Oggi ha ripetuto, più o meno, quanto già detto dal governo durante il week-end. Ha avvertito che la svalutazione porterà inevitabilmente «un piccolo rialzo nei prezzi interni» ma che lo Stato «terrà d'occhio questi movimenti» e, se opportuno, «interverrà per proteggere i settori più vulnerabili della comunità».

Sui crediti chiesti dalla Gran Bretagna per un totale di circa tre miliardi di dollari (un miliardo 400 milioni al «Fondo monetario internazionale» e un miliardo 600 milioni alle «banche centrali») Callaghan ha precisato: «Non si tratta di prestiti. Non vogliamo usare queste somme per spenderle. Le operazioni dimostrano che i centri monetari internazionali ci appoggiano nel proposito di por fine alle speculazioni contro una delle valute mondiali». I crediti sono, insomma, una garanzia.

«Senza una svalutazione, — ha spiegato il Cancelliere — i consumi individuali sarebbero saliti nel 1968 del tre per cento: e ciò avrebbe accresciuto, in misura inaccettabile, il disavanzo nella bilancia dei pagamenti. La svalutazione dovrebbe trasferire la gran massa di questi consumi al settore delle esportazioni. La partita attiva della bilancia dei pagamenti dovrebbe arricchirsi pertanto di circa 500 milioni di sterline». Tutte le risorse, tutte le energie devono concentrarsi ora sulle vendite all'estero. Questa attività dovrebbe annullare in buona parte gli effetti della deflazione sull'impiego di mano d'opera, per cui il numero dei disoccupati scenderà col passare dei mesi. «Nel '69, si noterà un deciso miglioramento. Potremo permetterci allora un aumento nei consumi».

La stampa è, in linea di massima, favorevole alle decisioni governative, anche se giunte troppo tardi, anche se rappresentano la conferma di un fallimento politico ed economico. Ma non mancano i dubbi, soprattutto nella City. Banchieri, finanzieri e industriali ricordano che la cronica debolezza delle esportazioni britanniche non era dovuta tanto al prezzo quanto ad altre e ben note cause. Scarsa intraprendenza dei commercianti; prodotti fabbricati secondo il gusto inglese e non secondo quello degli acquirenti; cattiva o incostante manutenzione e — gravissima — la mancanza di puntualità nelle consegne. Questi difetti devono essere adesso eliminati. Altrimenti — si afferma — il vantaggio offerto dal minor prezzo sarà presto annullato.

Il timore di un diffuso rialzo nel costo della vita è assai acuto. Nei prossimi mesi, saliranno certamente benzina e pane. Allarme e delusione ha generato la decisione australiana di non svalutare. Giungono da quella nazione carne, cereali e lana.

Mario Ciriello

Agenti di cambio e impiegati di Londra riuniti a discutere ieri davanti alla Borsa chiusa (Telefoto A. P.)

Gli Stati Uniti si preparano a sostenere pressioni sul dollaro

Johnson convoca alla Casa Bianca i «leaders» della Camera e del Senato - Si prevede un momento "finanziariamente difficile" per il Paese; ma il governo ha tutti gli strumenti per superare un'eventuale crisi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 novembre.

Gli Stati Uniti hanno accolto la decisione inglese di svalutare la sterlina senza eccessiva preoccupazione, almeno da quanto si può giudicare stanotte. A Wall Street in mattinata i titoli azionari avevano subito gravi perdite che però sono state riassorbite in gran parte prima della chiusura.

L'indice *Dow Jones* ha rilevato una perdita di 4,33 punti. Una sola banca, e nemmeno molto importante — la *Continental Illinois* di Chicago — ha deciso dopo l'annuncio della riserva federale di un rialzo dei tassi di sconto dal 4 al 4,5 per cento di alzare il saggio d'interesse dal 5,5 per cento al 6 per cento.

Gli altri istituti finanziari americani non si sono mossi. Segno che gli operatori economici americani tutto sommato hanno avuto fiducia nel governo. L'altro ieri Johnson ha promesso solennemente che il dollaro non sarebbe stato svalutato. Affermazioni analoghe ha fatto il giorno dopo il segretario al Tesoro Fowler. La svalutazione di una moneta come la sterlina rappresenta comunque per il commercio mondiale un pericolo ed una crisi gravissimi.

Per ciò che riguarda la politica interna americana è probabile che il Congresso (che sembrava deciso, almeno in questa sessione, a non dare al Presidente l'aumento delle tasse sul reddito che egli aveva chiesto) stia riesaminando la situazione. Johnson ha convocato nella serata alla Casa Bianca una riunione dei *leaders* della Camera e del Senato per discutere sull'argomento. Stasera negli ambienti del Tesoro e della riserva federale l'impressione generale è che gli Stati Uniti dovranno passare attraverso un momento finanziariamente difficile nelle prossime settimane, ma che il governo ha in mano tutti gli elementi per superare la crisi.

Essenzialmente il governo americano deve battere due strade:

1) diminuire le spese all'estero. La voce più pesante è oggi per la guerra nel Vietnam e non si vede come possa essere ridotta. Gli aiuti all'estero sono stati anche essi tagliati all'osso. Si parla a Washington di misure per ridurre nei prossimi mesi gli investimenti americani all'estero;

2) frenare l'inflazione. A questo scopo tende il rialzo del tasso di sconto da parte della riserva federale, però la maggior parte degli economisti è convinta oggi che lo stesso risultato può essere ottenuto in maniera più efficace da un aumento delle tasse.

Sarà il Congresso disposto a votare una misura così impopolare a un anno dalle elezioni? In realtà oggi il problema che l'amministrazione Johnson deve affrontare è estremamente complesso. Finora la guerra nel Vietnam — che costa 30 miliardi di dollari l'anno — è stata combattuta senza imporre al paese nessuno dei sacrifici economici che normalmente un conflitto comporta: inasprimenti fiscali, controllo sui prezzi e sui salari, restrizioni a certi consumi e così via.

Nicola Caracciolo

Per difendere il dollaro

«Imperativa» per Johnson la soprattassa del 10%

Washington, 20 novembre.

Il presidente Johnson ha dichiarato questa sera che l'adozione della sovrattassa del 10 per cento da lui chiesta al Congresso è *«assolutamente imperativa»* per difendere il dollaro e l'economia americana alla luce della svalutazione della sterlina e dell'aumento del tasso di sconto in Gran Bretagna.

Monito del «N. Y. Times»

«E' troppo presto per dire se vi saranno reazioni a catena»

New York, 20 novembre.

Il *New York Times* scrive oggi che *«è ancora troppo presto per dire se la svalutazione della sterlina provocherà una pericolosa reazione a catena».*

«Giorni febbrili — prosegue il quotidiano — *si annunciano sul mercato mondiale della valuta. In questa situazione è imperativo che gli Stati Uniti riveduno la loro politica. La sterlina era la prima linea di difesa del dollaro. Attualmente è il dollaro ad essere esposto in quanto moneta mondiale chiave. Più che mai, Washington dovrà vegliare al mantenimento della potenza del dollaro con atti piuttosto che a parole».*

(Ansa)

(Vedere a pagina 18 altre notizie sulla sterlina)

Gli scambi italo-britannici all'esame del ministro Tolloy

Un'altra riunione fra pochi giorni - Le prime impressioni sono che la svalutazione della sterlina avrà ripercussioni marginali sulla nostra bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Un primo esame della situazione creata dalla svalutazione della sterlina ha avuto luogo stamane al Ministero del Commercio con l'Estero. Nel corso della riunione, presieduta dallo stesso ministro Tolloy, è stato riconosciuto — come risulta da un comunicato ufficiale — che la decisione del governo inglese creerà maggiori difficoltà alle esportazioni italiane in Gran Bretagna *«e in tutti i Paesi che hanno preso o prenderanno, dopo la svalutazione della sterlina, misure analoghe, mentre è prevista una maggiore capacità esportativa di questi stessi Paesi, quindi un potenziale aumento della concorrenza anche nei confronti delle nostre esportazioni».*

Questa esplicita ammissione risulta temperata dalla constatazione *«che negli ultimi tempi tutto è stato posto in opera per aumentare il vantaggio delle esportazioni, ottenendo già notevoli risultati. Infatti, nuovi sbocchi alle nostre esportazioni si sono aperti evitando o limitando una pressione della nostra attività esportativa in seguito alla diminuzione delle nostre esportazioni verso paesi acquirenti tradizionali dei nostri prodotti».* Comunque, una nuova riunione dei direttori generali del Ministero avrà luogo fra qualche giorno, non appena il Governo italiano sarà in possesso di maggiori elementi di giudizio. Altri ministeri qualificati (ministero degli Esteri e ministero del Tesoro) sembrano tuttavia già persuasi che le ripercussioni dirette sulla bilancia commerciale saranno marginali, l'interscambio italo-britannico rappresentando meno del 5 per cento del valore complessivo del nostro commercio estero.

I Paesi che hanno svalutato

Paesi	Percent.
Gran Bretagna	14,3
Bahamas	14,3
Danimarca	7,9
Guyana	16,6
Hong Kong	14,3
Irlanda	14,3
Israele	16,6
Malaysia (*)	14,3
Malta	14,3
Spagna	16,6

(*) La Malaysia ha svalutato solo la vecchia moneta, che sta però esaurendosi e viene man mano ritirata dalla circolazione. La nuova moneta, ancorata all'oro (entrata in circolazione il 12 giugno) non viene svalutata.

Nota. — Si attende per le prossime ore una dichiarazione sull'eventuale svalutazione da parte del Kenya, Nuova Zelanda, Uganda. In tutti gli altri Paesi la moneta non viene svalutata.

La notizia, diffusa oggi da un'agenzia, che i prezzi di listino delle vetture inglesi in Italia non registreranno verosimilmente ribassi nei prossimi mesi — in quanto già «ridotti all'osso» — può essere considerata una sia pur parziale conferma di questo ottimistico punto di vista.

Qualche danno maggiore si può invece temere per il settore turistico, sia per l'ulteriore flessione della clientela inglese (il controvalore della somma di 80 sterline si riduce, con la svalutazione, da 87.750 lire a 75.000 lire a testa), sia — soprattutto — per la più vivace concorrenza della Spagna. Il governo di Madrid, per annullare gli effetti negativi dei recenti aumenti di prezzo interni, si è infatti affrettato a svalutare la peseta del 16,6 per cento. Questa misura aggraverà senza dubbio anche le difficoltà di esportazione per la nostra produzione agrumaria ed ortofrutticola.

Non vi è dubbio che, almeno per certi settori, la svalutazione della sterlina può destare qualche preoccupazione e molte incertezze.

Arturo Barone

Alla Borsa di Parigi

Fortissime richieste di titoli azionari aurei

Parigi, 20 novembre.

In seguito alle fortissime richieste di titoli minerari dell'oro, l'associazione dei commissionari di Borsa ha deciso di rinviare la trattazione per oggi, e quindi è stato deciso di non quotare le relative azioni sud-africane all'apertura del mercato titoli.

Al mercato dell'oro le contrattazioni sono state oggi attive, con scambio di lingotti per una tonnellata e mezzo. La Banca di Francia è intervenuta per moderare gli aumenti di prezzo.

Il lingotto è stato quotato franchi 5570 (contro 5565 di venerdì), il napoleone da 20 franchi è salito da 50,20 a 50,80 e il pezzo da 20 dollari è salito da 242 alla quota record di 244,40.

Il volume degli scambi di oro ha raggiunto 12,2 milioni di franchi (1 miliardo 525 milioni di lire), contro una media di 4 milioni.

Mosca dice: il dollaro subirà forti attacchi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 novembre.

La Banca dell'Urss ha oggi ridotto il tasso di scambio con la sterlina da 2 rubli e 52 kopeki a 2 rubli e 16 kopeki. L'annuncio è stato dato stamane dalla *Tass* senza alcun commento. La notizia della svalutazione della sterlina era stata diffusa a Mosca ieri dalla radio e dalla televisione.

La condanna da parte della stampa sovietica è totale, ma nessun'altra via d'uscita viene suggerita per la situazione in cui si trova la Gran Bretagna. La *Tass* esprime ora il parere che anche il dollaro subirà un forte attacco: *«L'economia americana soffre degli stessi mali che hanno causato il crollo della sterlina: enormi spese militari e crescente deficit della bilancia dei pagamenti».*

La *Pravda* e le *Izvestia* hanno criticato aspramente la decisione del governo britannico. In un articolo intitolato: *«Sull'orlo della bancarotta»* l'organo del partito ha affermato che la svalutazione sarà *«un nuovo colpo al tenore di vita dei lavoratori».* Ha aggiunto che avrà serie ripercussioni sia all'interno sia all'esterno dell'area della sterlina. La *Pravda* ha concluso che la svalutazione può essere considerata un segno della crisi economica dell'intero mondo capitalista.

Questo tema è stato ripreso dalle *Izvestia* in un articolo intitolato *«Il segnale di Londra».* La svalutazione, ha scritto l'organo del governo, è un monito e una condanna ai laburisti, non solo in questioni economiche ma anche per quel che riguarda la loro politica estera. L'Inghilterra dovrebbe abbandonare l'attuale linea sul Vietnam, il Medio Oriente e così via e seguire le forze di sinistra.

La *Tass* aveva aggiunto che, come nel 1949, il provvedimento non avrebbe apportato benefici duraturi, in quanto altri Paesi avrebbero subito svalutato, e la Gran Bretagna si sarebbe presto trovata al punto di partenza. *«Wilson spera di fare considerevolmente salire le esportazioni, e quindi anche l'afflusso di valuta estera»,* aveva dichiarato l'agenzia. Ma l'esperienza dal '49 aveva dimostrato *«che un provvedimento del genere non può aprire via d'uscita alla crisi della bilancia dei pagamenti».*

e. c.

CRONACA CITTADINA

Dibattito al Consiglio Comunale

I punti del piano regionale per lo sviluppo economico

Entro la fine del mese deve essere presentato al ministero - Quando sarà legge diverrà vincolante per i Comuni e gli enti pubblici; i privati dovranno tenerne conto - Previste 15 zone di sviluppo; incremento delle industrie e dell'agricoltura - Comunicazioni: tangenziali intorno a Torino, una superstrada dal Sempione a Genova; la priorità dei trafori: Fréjus, Colle della Croce, Ciriegia

Il Comitato presieduto dal prof. Renacco ha ultimato, dopo tre anni di studi, il Piano per la programmazione piemontese: un volume di 250 pagine che indica le linee di sviluppo del Piemonte fino al 1970, suggerisce i provvedimenti da prendere nei vari settori e calcola i fabbisogni sociali (scuole, ospedali, ricerca scientifica, ecc.)

Alla stesura del Piano regionale hanno partecipato i 42 membri del Comitato piemontese in rappresentanza di Province, Comuni, Camere di Commercio, sindacati, operatori economici. Entro la fine del mese il Piano sarà trasmesso al ministero del Bilancio per essere armonizzato con quelli delle altre regioni e con le indicazioni nazionali.

Discusse le eventuali modifiche, il documento passerà all'approvazione del Cipe (Comitato per la programmazione economica). Seguirà la revisione del Parlamento e diventerà legge. Cioè il Piano sarà vincolante per tutti gli Enti ed aziende pubbliche (ad esempio il comune di Torino o l'Enel non potranno prendere iniziative in contrasto con il Piano). Per i privati avrà carattere orientativo: è chiaro però che le decisioni prese senza tener conto degli orientamenti, incontrerebbero resistenze maggiori.

Il Piano piemontese sarà presentato pubblicamente, con l'intervento del ministro on. Pieraccini, in una riunione che dovrebbe aver luogo alla Camera di Commercio all'inizio di dicembre. Impossibile entrare nei dettagli. Ne riportiamo alcune caratteristiche. «*Pensiamo* — ci ha detto il prof. Renacco — *di una regione non concentrata intorno a Torino ed a pochi altri poli di sviluppo. Miriamo a creare una quindicina di poli di sviluppo, in modo da evitare, tra l'altro, l'ampiezza geografica dei viaggi pendolari*».

Altro punto essenziale è la «*diversificazione produttiva*». Sviluppare cioè industrie autonome dai settori che oggi caratterizzano l'economia piemontese, così da evitare che eventuali periodi difficili abbiano conseguenze su tutta la regione.

Per l'*agricoltura* si sottolinea l'esigenza di capovolgere i criteri arcaici, per puntare su sistemi di coltivazione moderni e competitivi. Nelle aree del riso non esistono grossi problemi. Per il vino si chiede «*la massima specializzazione e qualificazione*».

Esistono parecchie zone in Piemonte, particolarmente nelle valli alpine, che un tempo erano sede di industrie fiorenti. Per queste aree il Piano indica l'opportunità di installare industrie manifatturiere piccole e medie che integrino l'economia orientata verso il turismo.

Per le *comunicazioni* si afferma che è indispensabile la creazione di un grande asse autostradale dal Sempione a Genova, per dare respiro alle aree di Novara, Vercelli, Casale. Il tronco Alessandria-Voltri è già stato deliberato dal Cipe. Dal Sempione la grande arteria dovrebbe scendere con caratteristiche di «superstrada» lungo il Lago Maggiore. Di qui partirebbe poi l'autostrada.

Per l'*area di Torino* sono previste tre tangenziali: da Settimo (dove arrivano le autostrade di Ivrea e di Milano) dovrebbe essere realizzata una tangenziale che attraversa la collina e sbocca a Riva di Chieri, assicurando così il collegamento con l'autostrada di Piacenza e quella di Fossano. Il traffico proveniente dal Fréjus, giunto a Rosta si biforcherebbe: una tangenziale verso Stupinigi per raggiungere Riva di Chieri e le autostrade di Piacenza e Fossano; un'altra tangenziale verso Venaria per le autostrade di Ivrea e Milano.

E' stata stabilita una priorità per i *trafori*. Nell'ordine: Fréjus, Colle della Croce e Ciriegia, in armonia anche con i piani francesi che non prevedono il Ciriegia per i prossimi anni.

Nel Piano è dedicata grande attenzione ai bisogni civili e sociali: scuole, ospedali, istituti per gli anziani e i disadattati. Si sottolinea infine l'importanza della ricerca scientifica, essenziale per una regione industriale come la nostra.

Dichiarazioni del sindaco e dei gruppi in Consiglio

Tra gli altri argomenti discussa anche La Mandria

Dibattito ieri in Consiglio comunale sul piano per la programmazione. Il Sindaco ha ricordato che il documento è già stato illustrato dall'apposito comitato: «I problemi di un equilibrato indirizzo per un maggiore sviluppo trovano sensibile l'amministrazione civica specie per quanto riguarda l'assetto territoriale, considerata la posizione della città, fulcro della regione».

Il prof. Jona e il dott. Casalegno (liberali) lamentano di non aver potuto esaminare la relazione: «Non siamo preparati, meglio rimandare la discussione». Ma i termini di scadenza del piano non lo consentono e la questa mane — osserva Zignoli (pli) — anche dopo il voto e l'invio a Roma del documento, il Comune avrà il dovere di intervenire presso l'autorità centrale se sarà discussione in Consiglio ne risulterà motivo».

I liberali concludono i loro interventi esprimendo il timore che il moltiplicarsi di commissioni, consulenti e specialisti «accentui quella formazione di compartimenti stagni che impedisce la realizzazione pratica di ogni progetto». Perciò chiedono al Sindaco di affidare il coordinamento di tutti gli studi all'ingegnere capo del Municipio. Per quanto riguarda il piano, esso contiene troppe incertezze e impone quindi una «prudente riserva».

Secondo Pecchioli (pci) alcuni punti del piano possono essere accettati, e perciò il partito «non assume una posizione negativa di carattere pregiudiziale» con l'augurio di poter «trovare delle convergenze che rendano attuabili il progetto». Il psiup (on. Castagno) nota che la programmazione «non prevede alcuna disciplina per le grandi industrie che perseguono solo i propri interessi».

Il comun. Raffo (psu) precisa che è urgente istituire l'ente regione, ritiene indispensabile «procedere fin d'ora a indagini e previsioni di sviluppo per settori produttivo». Per quanto riguarda il piano esprime un giudizio «complessivamente favorevole».

Il prof. Conti (dc) si sofferma sull'istruzione professionale: lo stanziamento di 2 miliardi e mezzo è insufficiente: «La carenza riguarda anche i due più importanti obbiettivi, formazione di nuove leve e riqualificazione».

Il dott. Bodrato (dc) dice: «Non si tratta di un documento che comporti radicali trasformazioni politiche ed economiche; è un progetto per una realtà minore, ma concreta; un piano globale che esige un coordinamento con i piani di settore, con gli interventi pubblici per aree depresse, erariali, acquedotti. Occorre potenziare i settori d'avanguardia, come gli investimenti elettronici».

L'arch. Becker (pli) ritualizza l'opposizione alla scelta della Mandria come sede universitaria, dolendosi che uomini di intelligenza e cultura non si rendono conto che in tal modo «sacrificano gli interessi della collettività a favore della speculazione privata». Propone che il Comune, in attesa di più ampio respiro, offra un'area (per esempio piazza d'Armi) per una soluzione provvisoria con una costruzione moderna che si giovi di materiale prefabbricato.

Il sindaco risponde ai diversi intervenuti. Per la sede universitaria afferma che l'ubicazione deve valutarsi nell'ambito della programmazione regionale: «L'Università ha urgenza di decidere, d'altra parte la lottizzazione della Mandria pare sia già autorizzata: ci mancano di altre alternative, la soluzione dovrebbe essere quella».

Lo sciopero e la morte

Per 11 giorni ai malati del Mauriziano è mancata l'assistenza: medici, infermieri e personale di pulizia hanno abbandonato i reparti Una situazione scandalosa, anche se le rivendicazioni sono legittime

Alle 15,30 di ieri, dopo 11 giorni e mezzo, è finalmente terminato al Mauriziano uno degli scioperi più lunghi, e certo il più grave, della storia ospedaliera torinese. Vi hanno partecipato tutti: medici, infermieri, inservienti, operai. Il direttore sanitario prof. Neri afferma: «*E' stato un episodio penoso, una pena sofferenza, una desolazione intollerabile*».

Il 9 novembre il meccanismo di uno dei più importanti ospedali della città si è paralizzato: chiusi i laboratori, gli ambulatori, i servizi diagnostici, la lavanderia; pasto unico per tutti (bollito e puree); assicurati soltanto «*i servizi d'urgenza*». Dice il prof. Costa, primario del Mauriziano: «*Per i primi giorni è stato peggio che sotto i bombardamenti: ai normali ricoverati è venuto meno la volenza degli stessi necessari per dimettersi e se ai malati gravi non è mai mancata l'assistenza, la generalità degli infermi si è trovata ab bandonata a se stessa*».

In breve corridoi e ingressi si sono riempiti di sporcizia; i gabinetti, ridotti a uno stato deplorevole, sono diventati impraticabili; le scorte di biancheria dell'ospedale si sono esaurite. Chi ha potuto se ne è andato, chi non poteva si è dovuto far assistere dai parenti. «*Il Mauriziano, per vecchia tradizione, è collegato con le campagne: ogni giorno decine di contadini hanno battuto invano alle porte degli ambulatori, hanno sostenuto inutili spese di trasporto, si sono visti decedere buoni mutualistici*».

Ma l'aspetto peggiore dello sciopero, quello che dimostra l'assurdità della sua impostazione, è stato il ritiro delle ambulanze. «*L'ospedale — dice il prof. Costa — non è dei medici né degli infermieri, appartiene alla cittadinanza e deve continuare a funzionare. E' disumano respingere l'ammalato che arriva fino alle porte dell'ospedale e pretende di essere ricoverato perché è, o crede, di essere "urgente". Una febbre a 39°, un mal di testa, un acuto dolore all'addome, potrebbero essere cose da nulla o mali gravi. E chi "sembra" esagerato? E chi "sembra" abbiocà? Nessuno, a occhio e croce, può stabilire il "grado" di casi come questi*».

Dopo i primi 4 o 5 giorni — ci dicono ora — la «*resipiscenza morale*» e il «*senso di responsabilità*» hanno spinto qualche medico a girare in borghese per le corsie e alcuni inservienti a recarsi, di notte, a spazzare le sale di degenza. Non sappiamo se è vero. Ma è certo che il lungo sciopero del Mauriziano ha suscitato indignazione e scandalo. Ne fa atto il medico provinciale che ogni giorno si è recato all'ospedale per sorvegliare lo svolgimento della manifestazione di protesta. «*I motivi saranno certamente giusti e gli animi giustamente esasperati* — ci ha detto il prof. Caglio — *ma non è concepibile che medici e infermieri insieme abbandonino l'ospedale; e stranieri stessi non si deve arrivare*».

Lo dice, con toni sdegnati, l'opinione pubblica. Lo ripetono le lettere che ogni giorno giungono a «*La Stampa*» e che riflettono il giudizio severo della città. Si può anche tollerare il grave sciopero dei servizi pubblici, pur con gli enormi disagi che esso produce. Si può perfino il treno oggi, si rinvia il viaggio a domani. Ma l'ammalato, privo di cure, muore. Non si scherza con la morte: non si gioca, anche per un legittimo aumento di stipendio, la vita di un uomo. «*Quando i ferrovieri scioperano — dice un primario — non abbandonano in aperta campagna il treno carico di passeggeri*».

Ieri pomeriggio si sono riuniti il medico provinciale, il prefetto, il presidente dell'Ordine Mauriziano e i rappresentanti della Valle d'Aosta. Si è fatto il punto sulla situazione: medici e infermieri hanno dato un mese di tempo all'amministrazione e al governo per decidere sulle loro rivendicazioni. Lunedì è convocata un'assemblea al Mauriziano. L'11 dicembre l'assemblea sarà rinnovata: se nel frattempo «*nulla si sarà mosso, né si potrà sperare in una soluzione radicale della vertenza*» lo sciopero riprenderà. Al Mauriziano si ricomincerà a giocare con la morte?

IN 8ª PAGINA:
Dieci anni di manicomio criminale per la birra avvelenata.
IN 9ª PAGINA:
In appello i dodici corruttori della minorenne di Novara.
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Operaio aggredito per una sanguinosa vendetta

«Cinque anni fa gli ho rubato la moglie è riuscito a trovarmi e mi ha sparato»

Così ha detto alla polizia e ai medici del Maria Vittoria un giovane con una profonda ferita a una gamba - La vittima dice: «Regolerò personalmente i conti con il mio rivale»

Pretura di Moncalieri: vicende d'amore davanti alla legge

Sergio Zanella, a sinistra, è stato accompagnato all'ospedale da un amico

Un giovane è stato ferito in circostanze oscure: da un colpo di pistola, egli dice. Ma i medici pensano piuttosto ad una coltellata. Si chiama Sergio Zanella, 28 anni, via Crea 16, aggiustatore meccanico.

Ha detto: «Io chi mi ha sparato. Un siciliano. Cinque anni fa, quando lavoravo a Porto Empedocle, presso Agrigento, gli ho portato via la moglie. Me l'ha giurata: finalmente, dopo tanto tempo, è riuscito a trovarmi e ha tentato di uccidermi. Ma non voglio dire chi è. Regolerò personalmente i conti con lui».

Tranne il nome, non ha taciuto nulla. «Ero al bar Tre Scalini — ha raccontato — in via Asiago 28. E' entrato e mi ha detto: "Vieni fuori, ti devo parlare". Io l'ho riconosciuto subito, ma l'ho seguito egualmente. In strada, ha tirato fuori la pistola e ha sparato, ma non è riuscito a scappare perché la pallottola mi ha raggiunto solo di striscio».

Da questo momento, è stato possibile controllare, in parte, il racconto dello Zanella: un cliente del bar, Umberto Cavallaro, gli ha stretto un fazzoletto attorno alla coscia per frenare l'emorragia. Lo Zanella è tornato a casa, si è cambiato i pantaloni insanguinati, poi è andato a cercare un amico. Lo ha trovato in un altro bar di via Asiago, al numero 40. Racconta Lorenzo Fogale, 27 anni, strada della Pronda 68/10: «Mi ha preso per un braccio, mi ha spinto verso il gabinetto. Qui mi ha mostrato la ferita. Mi ha chiesto se secondo me era grave, gli ho detto che era meglio andare da un medico».

Il Fogale l'ha accompagnato nella farmacia di via Rieti 55, e il titolare dott. Gino Cesale ha consigliato: «Meglio andare all'ospedale». Al Maria Vittoria, il dott. Acuto ha riscontrato uno squarcio lungo 5 centimetri, piuttosto profondo. Ma non è grave, guarirà in 15 giorni. Dice il medico: «Assomiglia più a una coltellata che alla ferita da una pallottola».

* *

Patetico dramma coniugale, ieri alla Pretura di Moncalieri. Due imputati: Giovanni Dalla Bona, 36 anni, padre di quattro figli tra i 10 mesi e gli 11 anni, e Maria Bertinaria, 42 anni, separata dal marito, madre di 3 figli. Nel luglio scorso sono scappati insieme, per andare ad abitare nell'alloggio di lei, in via Cimarosa 36 a Torino. La moglie del Dalla Bona, Anna Allasia, 30 anni, è rimasta a Candiolo sola, con i bimbi. Non ha mai voluto denunciare il marito, nella speranza che si penta e torni a casa. Dice: «Ho trovato lavoro come operaia, tiro avanti con 50 mila lire al mese. Ma non bastano mai, anche perché la più piccina è sempre malata». Per disperazione ha tentato di avvelenarsi.

Il Dalla Bona è finito sul banco degli imputati con la Bertinaria per un banale episodio: il 23 gennaio denunciò ai carabinieri di essere stato rapinato da un giovane mentre era in auto con la donna, in una stradicciola appartata. Fece un racconto poco credibile, venne denunciato per simulazione di reato e, con la Bertinaria, per atti osceni in luogo pubblico. Dal primo reato il Pretore l'ha assolto per insufficienza di prove; per il secondo, ha condannato la coppia a 3 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Anna Allasia aspettava il marito sulla porta dell'asilo. Le ha chiesto di tornare con lei, in nome dei suoi figli. L'uomo è rimasto a lungo silenzioso, poi ha scosso la testa: «Non posso lasciare quella donna», ha detto. E se n'è andato a capo chino.

— Dopo la nostra una sposa di 27 anni, Maria Tagliaferia, abitante con il marito Vincenzo De Filippo a Carignano, scoprì in un cassetto del marito un pacco di lettere d'amore. Le aveva scritte al De Filippo una ex fidanzata, Irma Galeazzo 21 anni, che nel frattempo s'era anch'essa sposata con Sergio Rinaldi ed aveva avuto un bimbo. Con le più vecchie, os n'era qualcuna di data recente, che risalivano un appuntamento.

Furibonda, Maria si recò a casa della rivale e l'ingiuriò, la prese a schiaffi e minacciò: «E' meglio che tu non esca di casa, altrimenti ti schiaccio con l'auto». Querelata, è comparsa ieri davanti al Pretore di Moncalieri, dott. Boffa Tariatta, ed è stata condannata a 60 mila lire di multa per le percosse e le minacce. E' stata invece dichiarata non punibile del reato di ingiurie.

Il traffico a Porta Nuova

Da oggi non è più ammessa la svolta a destra in via XX Settembre - Dichiarazioni del presidente dell'Atm sull'agente unico per i tram

Da oggi, nei controviali di corso Vittorio da piazza Carlo Felice a via XX Settembre saranno istituiti soltanto i veicoli che svoltano a sinistra per imboccare via Sacchi. Quelli che intendono proseguire diritto dovranno incanalarsi sulla carreggiata centrale: non sarà più ammessa la svolta a destra, per imboccare via XX Settembre.

Il provvedimento, che ha carattere provvisorio, è stato reso necessario dai lavori decisi dall'Atm per sostituire il binario che da corso Vittorio svolta in via XX Settembre. In questa strada potranno entrare, da uno solo degli archi aperti sotto i portici, i veicoli provenienti da via Sacchi o dall'altro lato di corso Vittorio.

— Il presidente dell'Azienda Tranvie dott. Accurti ha inviato ai sindacati una lettera sulla situazione dell'Atm a proposito della proposta di istituire l'agente unico sugli autobus. Scrive: «Presso l'azienda sono in corso studi sulla riscossione meccanizzata delle tariffe. Indicare oggi sistemi e modalità è prematuro. In ogni caso l'applicazione del nuovo sistema di riscossione avverrà in forma graduale, nel rispetto degli accordi sindacali ed in particolare dell'art. 2 del contratto di lavoro».

Il dott. Accurti prosegue: «Il problema rientra nell'ampio quadro degli adeguamenti strutturali dell'Atm e dei contemporanei miglioramenti dei servizi, di cui costituiscono parziale anticipo i provvedimenti che saranno assunti all'inizio di dicembre».

Circa l'aumento delle tariffe il dott. Accurti afferma che «non esistono per ora studi precisi su tale argomento: comunque la questione è di pertinenza dell'Amministrazione Comunale».

In merito all'articolo pubblicato domenica da «*La Stampa*» il vicedirettore dell'Atm dott. Corlando ci prega di precisare che «non ha fornito a chicchessia notizie sull'andamento degli studi in questione».

Il capo del «Sid» deporrà al processo delle tre spie

L'amm. Henke, a porte chiuse, spiegherà come i coniugi Rinaldi sono stati scoperti

Il Capo del Servizio Informazioni Difesa (Sid) ammiraglio di divisione Henke, sarà a Torino per deporre in Corte d'Assise nel processo di spionaggio a carico di Giorgio Rinaldi, sua moglie Zarina, ed Armando Girard, loro complice. Il dibattimento si aprirà l'11 dicembre. L'amm. Henke dovrebbe deporre il 12 per illustrare attraverso quali circostanze venne scoperta la rete spionistica di cui facevano parte i Rinaldi e per esprimere un parere in merito al valore del materiale informativo, che secondo l'accusa i Rinaldi avrebbero passato all'Unione Sovietica.

Insieme con il capo del Sid deporranno altri due alti funzionari del servizio i quali effettuarono indagini a Torino e collaborarono alla parte conclusiva di esse con la cattura dei tre imputati. E' quasi certo che le deposizioni avverranno a porte chiuse: devono essere circondate dalla massima segretezza, trattandosi di fatti e circostanze relativi alla sicurezza dello Stato.

— La notte di domenica i ladri hanno sfondato la saracinesca di un magazzino di elettrodomestici in via Montevecchio 17, e hanno rubato televisori, registratori, radio, autoradio e 500 mila lire. Il furto è stato scoperto al mattino dal proprietario, Francesco Spoto, corso Re Umberto 152.

Tre giornate di sciopero decise alla Venchi Unica

I sindacati (Cgil, Cisl, Uil) e la commissione interna hanno indetto tre giornate di sciopero alla Venchi Unica-Talmone per la prossima settimana. La sospensione del lavoro è stata fissata per oggi, giovedì e venerdì.

La vertenza ha carattere aziendale. I sindacalisti hanno chiesto l'aumento del premio di produzione a 96 mila lire annue e la concessione di 50 mila lire «una tantum» per il mancato cottimo, in attesa di applicare il sistema dei cottimi. In un incontro svoltosi ieri all'Unione Industriale, l'azienda ha offerto un aumento del premio annuale di 15 mila lire a partire dal 1° gennaio '68 e l'applicazione del cottimo in certi reparti. I sindacalisti hanno ritenuto di non dover accettare queste proposte ed hanno proclamato lo sciopero.

— La Cgil informa che gli operai del 1° e 2° turno del reparto «Presse a caldo» dell'officina 2 dello Stabilimento Ponderie e Fusioni Fiat ieri hanno sospeso il lavoro per un'ora per protestare perché sono stati concessi aumenti di merito solo ad operai di prima e seconda categoria, escludendo tutti gli operai di terza categoria».

Siamo alla vigilia della scelta

Ancora nuove proposte sulla città degli studi

Un'indagine dell'Ires - Polemica tavola rotonda al Politecnico - Domani il consiglio dell'Università si riunisce per decidere

Il Consiglio di amministrazione dell'Università si riunisce domani per decidere su quale area debba sorgere la «città degli studi». L'apposita commissione, a maggioranza, ha proposto un terreno all'interno di La Mandria, ma contro questa soluzione si sono pronunciati il Comune, l'Istituto di urbanistica, incaricati, assistenti e studenti. Per incarico del Comitato regionale della programmazione l'Ires ha ultimato uno studio sull'edilizia universitaria.

Nel documento dell'Ires si afferma che la nuova struttura degli atenei consiglia il decentramento in diverse città per gli istituti che rilasceranno il diploma in due anni e la concentrazione in un'unica sede per i corsi di laurea (simili agli attuali) e il dottorato di ricerca. Non si esclude tuttavia che sia possibile raggiungere una soluzione unica per l'università nel cuore di Torino. Un'indagine è stata svolta anche dalla Facoltà di architettura: essa considera le soluzioni territoriali per le singole facoltà.

Sul problema dell'edilizia universitaria si è tenuta ieri una tavola rotonda al Politecnico. Il prof. Jarre, ordinario alla Facoltà di ingegneria, ha illustrato la legge per il finanziamento: «*Duecento miliardi all'anno nei quinquennio '66-'71 e 40 miliardi all'anno per l'Università*». In vista dei finanziamenti «*l'ateneo di Torino, che si stava sviluppando verso corso S. Maurizio e con le sopraelevazioni, ha ristabilito un vecchio sogno: la città universitaria*».

L'oratore ha esaminato gli atteggiamenti di fronte a questa soluzione: chi teme il concentramento di 30 mila giovani in un territorio circoscritto; chi decide per la «città degli studi» senza portare motivazioni; chi è favorevole a un'università articolata in più sedi nella regione. Il prof. Jarre, contrario a tutti e tre gli atteggiamenti, si è dichiarato «*favorevole alla città universitaria perché consente l'incontro di interessi diversi. Purtroppo la legge sui finanziamenti è venuta prima della riforma, mentre per prendere una decisione sarebbe indispensabile sapere quale struttura avrà in futuro il nostro ateneo*».

Il prof Lombardini di Scienze politiche (e direttore dell'Ires) ha criticato i criteri adottati dalla commissione di cui egli fa/eva parte per giungere alla scelta di La Mandria. «*Prima di esaminare il problema urbanistico si doveva studiare la riforma dell'ateneo*». Ha proposto: la costituzione, in tre città piemontesi di istituti che accolgono i giovani che vorranno accedere al diploma intermedio «*perché questo titolo diventerà di massa*»; la concentrazione in un unico territorio per i corsi di laurea e di ricerca «*per non disperdere mezzi e persone e per realizzare i dipartimenti*».

L'ing. Gorini, presidente della associazione assistenti, ha detto: «*Il problema riguarda la collettività e deve essere esaminato da tutte le componenti universitarie, dagli enti pubblici ed associazioni*». Ha sottolineato che «la scelta di *La Mandria è contro lo spirito della legge di finanziamento, la quale prevede prima un piano di programmazione poi l'acquisto delle aree*».

E' seguito un dibattito. Oggi alle 18 a Palazzo Campana professori incaricati, assistenti e studenti discuteranno ancora l'argomento.

Specchio dei tempi

«Assalito dalla nausea ripiegai» - Una signora francese amica di casa Savoia, sul caso della Beatrice - «Perché continuerò a fumare» Certo i due libri sono osceni (ma i suoi figli hanno vent'anni)

Un lettore ci scrive:

«Durante una mia visita all'ospedale Mauriziano di Torino, a causa dello sciopero dei medici e, per solidarietà con essi, degli infermieri, non sono stato il coraggio di proseguire, pur avendo necessità di ritirare una diagnosi che da un mese attendo, e ritornai dopo pochi giorni, perché ebbi l'impressione di trovarmi in un porcile anziché in un ospedale. Ovunque carta e sporcizia; sembrava un immondezzaio. Un gruppo di dipendenti in corridoio discuteva animatamente nell'atrio d'entrata, l'unico aperto al pubblico, quello di corso Unione Sovietica, mentre qualche raro camice bianco passeggiava (ra chi soffre. Ammalati smarriti e bisognosi di assistenza cercavano di capire dalle discussioni quando potrebbero potuto ricevere le prime cure.

«Povero De Amicis! Tu che scrivesti pagine d'oro, per togliere gli egoismi dell'uomo ed affratellare le genti sempre più. (Ritorna, vieni a vedere i tempi nostri!...). Povera Italia mia, battuta dai tuoi figli stessi. Ti ringrazio infinitamente e di più se pubblichi questa mia».

Mario Bellintani

Una lettrice ci scrive da Parigi:

«Perdonatemi di non scrivere nella vostra bella lingua italiana. Io non mi esprimo abbastanza bene in italiano. Ma io sono certa che farete tradurre fedelmente questa lettera. "*La Stampa*", come gli altri giornali italiani, francesi e quelli del mondo intero, ha parlato lungamente della principessa Maria Beatrice

«Io sono d'origine savoiarda e ho stima e simpatia per l'antica famiglia reale d'Italia. Sino a questo momento ho compatito molto il re Umberto e la regina Maria José per gli scandali suscitati dalla principessa Maria Beatrice. Ma ora che conosco certi dettagli, è soprattutto la piccola principessa che io compatisco. La regina Maria José, quando ha lasciato suo marito, avrebbe dovuto portare con sé la piccola Maria Beatrice che non aveva che 4 anni. Una madre, sia pure una ex sovrana, non ha il diritto d'abbandonare il suo focolare lasciando un bimbo di 4 anni. Voi italiani, che amate molto i bambini, pensate come me?

«D'altra parte, come mai né sua madre, né le sue sorelle maggiori, le principesse Maria Pia e Maria Gabriella, sono corse al letto di Maria Beatrice quando ha tentato di suicidarsi in Spagna? Questa piccola principessa è certamente in un grande discernimento morale ed avrebbe bisogno di essere circondata dall'affetto della sua famiglia. Se si è gettata nelle braccia del primo venuto, è colpa della sua famiglia, soprattutto di sua madre. Infine, in Francia, non si capisce che una mamma accusi pubblicamente sua figlia di essere un'ammalata di mente e di essere dedita all'alcool ed alla droga. Ora tutto il mondo parteggia per la piccola principessa Maria Beatrice e la compiange. Io vorrei sapere cosa pensano gli italiani e voi in particolare di tutto ciò.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Se il fumo è diventato per molte persone un modo per scaricare i nervi, per favorire la propria capacità di lavoro, insomma se il fumare è diventato in mille modi un aiuto nella vita, un conforto alla "pena di vivere", un sollievo e uno stimolo non indifferente persino nei momenti più cruciali della propria esistenza, allora vi dirò che anche i sei anni in cui ho avuto il vizio che i nemici del fumo ci promettono a tutti gli effetti terribili malanni! E' uno scotto che sto pagando, ma resto dell'opinione che mi sarà meno più piacevole e almeno più sopportabile grazie anche a questo misterioso vizio del fumare.

«Se, come dice su "*La Stampa*" il dottor Riferito, giustamente il problema più importante è "dare vita agli anni, più che anni alla vita", allora in qualche senso anche il fumo può diventare per molti più un bene che un male. Comprendo che questo è un modo estremamente polemico e farloso di porre il problema, ma credo di avere detto così i motivi per cui tanti continueranno a fumare malgrado le terrificanti minacce della campagna contro il fumo impostata finora, almeno faciolgicamente legata, in modo così superficiale».

Silvio Montiferrari

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma di due ragazzi di 18 e 20 anni (maschio e femmina) e sinora non ho mai smesso di che lagnarmi di loro, sebbene ho trovato fra i loro libri "Il Tropico del Cancro", "Del Capricorno". Alla mia indignazione si sono giustificati col dire che si tratta di capolavori di un famoso scrittore, quindi non sono osceni.

«Ora io mi domando che cosa è osceno al giorno d'oggi se questi libri, i film "La Cina è vicina", "Blow-up" eccetera sono arte? Desidererei che un sacerdote od uno psicologo m'illuminasse e desse ai miei figli la risposta ed i consigli che non ho saputo dare io. Grazie da una mamma turbata».

Segue la firma

Un industriale a Moncalieri è derubato di tre milioni

Denaro e oggetti preziosi per 3 milioni sono stati rubati a Moncalieri, dall'abitazione dell'industriale Giuseppe Binello, residente a Torino 71. Il furto è stato commesso sabato fra le 20 e le 23, mentre la famiglia era assente. I ladri sono entrati da una finestra della camera da letto.

— Nell'inventario periodico del materiale dell'albergo «Hermitage», di Avigliana, si è scoperto che mancava parte del vestiario e delle posaterie per circa un milione. Il proprietario, Giuseppe Pessico, denunciando il fatto ai carabinieri ha espresso il dubbio che la sottrazione sia opera di un dipendente.

Festa dei carabinieri — Alla caserma Cernaia il col. medaglia d'oro Pennisi, presente il gen. Ciravegna, commemora oggi la festa di «Maria, virgo fidelis», patrona dell'Arma, e l'anniversario della battaglia di Culquaber (Africa) che vide la disperata resistenza all'arma bianca di un battaglione di carabinieri.

Falso brigadiere sfruttava una cameriera

In un mese la sventurata (20 anni) gli ha dato 850 mila lire - Quando il guadagno era scarso la picchiava - Arrestato - ALTRO FATTO: il magistrato scarcera tre giovani coinvolti nell'aggressione al conte Perrone - Il quarto è in prigione con l'accusa di rapina aggravata

La polizia ha arrestato uno sfruttatore che ha spinto una cameriera sul marciapiede. Si chiama Angelo Ravera, 23 anni, via Principessa Clotilde 18.

Il Ravera, che si spacciava per sottufficiale della questura, frequentava un bar di corso Montegrappa, dove lavorava Anna Canavese, 20 anni, via Balme 34: una graziosa ragazza bruna. Si è sposata a 16 anni, ha due bimbi, di uno e tre anni, ed è separata dal marito. In breve tempo il Ravera è riuscito a sedurla e l'ha spinta a prostituirsi: «Se vuoi vivere con me, abbiamo bisogno di soldi; con il mio stipendio, faremmo una vita grama».

Le aveva detto di essere un brigadiere del nucleo di coordinamento della polizia criminale. Spesso, la sua presenza, fingeva di telefonare in questura, facendo il nome di funzionari e sottufficiali che aveva letto sul giornale.

Le ripeteva: «Si tratta di un sacrificio per un anno o due. Poi, avremo troppo da parte abbastanza per vivere bene». Lei piangeva, diceva di aver paura. La rassicurava: «Che cosa ti può capitare? Per le retate, sul metro d'accordo io con i colleghi. Per le altre donne e i loro protettori, se faranno il merlo dentro».

Anna si è lasciata convincere. In un mese, gli ha consegnato 850 mila lire. Ma il tenero innamorato si era trasformato in un brutale persecutore, che la sera in picchiava selvaggiamente se l'incasso non era abbastanza alto.

Mentre si impartiva una di queste lezioni, l'altra sera in via Piffetti, è passata una «radiomobile» e gli agenti sono intervenuti. «Una lite tra fidanzati — ha detto pronto il Ravera — niente di grave, ora facciamo la pace e andiamo a casa». Gli agenti erano perplessi, perché Anna ha conservato l'aspetto di una brava ragazza. A tradire l'amico è stata lei, involontariamente.

Ha detto, bellicosa: «Non mi riconoscete? E' meglio che non facciate storie e vi ne andiate. Se no, vi fa vedere lui». Un discorso che ha ridestato i sospetti. I due giovani sono finiti in questura, e la loro storia è venuta a galla. E' risultato che ogni sera il Ravera noleggiava un'auto per il suo «lavoro» di sfruttatore e anche la padrona si era presentato come sottufficiale di polizia. E' stato arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione oltre che per usurpazione di funzioni pubbliche.

* *

Il pittore Franco Zanetti, 33 anni, via Del Mille 4, Antonio Schimenti, 16 anni, via Garibaldi 8, Michele Puglisi, 17 anni, via Porta Palatina 2, con l'accusa di aver rapinato il conte Alessandro Perrone di San Martino la notte del 5 novembre. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella li ha fatti scarcerare «perché non vi sono sufficienti indizi sulla loro colpevolezza». Il diciassettenne Lorenzo Bianchi, via Po 35, rimane in carcere con l'accusa di «rapina aggravata».

L'episodio è noto. In corso Vittorio angolo corso Umberto la «Flavia» del conte è stata affiancata da una «Renault» con i quattro a bordo. Secondo la denuncia il Perrone è balzato dall'auto, ha spalancato la portiera della «Flavia» e si è messo alla guida. «Se ti ribelli — avrebbe detto — ti ammazziamo».

Per oltre un'ora le due auto avrebbero girovagato insieme per la città. Ad un tratto, sempre secondo la denuncia del Perrone gli altri tre giovani lo avrebbero avvicinato costringendolo a firmare un assegno di 2 milioni e rubandogli 30 mila lire, 100 franchi svizzeri, il cronometro e l'accendino d'oro.

Il Perrone ha raccontato di essere sfuggito ai «rapinatori» lasciandosi cadere dall'auto in via Rossini. I quattro giovani sono stati arrestati la stessa notte dai carabinieri, ma tutti hanno negato la rapina. Lo Zanetti, difeso dall'avv. Dal Piaz, ha sostenuto di essere vittima di un equivoco: «Sono un noto pittore, non mi sono mai sporcato la reputazione».

Il magistrato ha ritenuto infondate le accuse del Perrone verso i tre giovani rimasti sulla «Renault». L'ordine di scarcerazione non equivale a una sentenza di proscioglimento; ma si pensa che questo risultato verrà raggiunto tra breve. Al Bianchi, invece, non è stata concessa neppure la libertà provvisoria.

Anna Canavese, 20 anni

Pieyre de Mandiargues premiato con il Goncourt

Quest'anno i giudici, dopo vivaci contrasti, hanno fatto una scelta coraggiosa: «La marge» è un romanzo forte e nuovo, forse non destinato al successo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 novembre.

Con l'attribuzione del suo 65° premio a *La marge* di André Pieyre de Mandiargues (edizione Gallimard) l'Académie Goncourt ha ritrovato finalmente quest'anno, dopo numerose premiazioni di opere mediocri, cadute in dimenticanza in pochi mesi, le ragioni stesse della propria esistenza: le ragioni, cioè, per cui il famoso *Prix* venne creato da Edmond de Goncourt. L'autore dell'opera premiata deve essere infatti un giovane di talento originale, che esprima nuove tendenze di pensiero e di forma.

Non si può dire che Pieyre de Mandiargues, il quale ha 58 anni, sia uno scrittore giovanissimo, benché abbia pubblicato il suo primo romanzo, *La motocyclette*, soltanto quattro anni fa; però nessuno scrittore francese è più giovane di lui nel senso dell'originalità, di un'ispirazione attualissima che si esprime con un linguaggio veramente nuovo, in quanto costruito rinnovandosi incessantemente sui modelli dei romantici tedeschi, degli inglesi elisabettiani e dei surrealisti francesi, col risultato di un barocchismo espressivo assolutamente personale.

Si capisce come la scelta d'uno scrittore d'un livello così elevato e d'una qualità così singolare non sia potuta avvenire senza forti contrasti: hanno protestato infatti i più abitudinari dei giudici del Goncourt, come Hervé Bazin, ed è poco probabile che *La marge* raggiungerà le centinaia di migliaia di copie che hanno avuto negli anni scorsi altri romanzi premiati, di cui nessuno ricorda più, oggi, neppure il titolo. Non c'è da stupirsene perché, prima di *La motocyclette*, Pieyre de Mandiargues aveva già pubblicato numerose raccolte di poesie, saggi e racconti, manifestazioni d'uno spirito estremamente raffinato, senza che di quelle opere si fosse accorto se non un pubblico fra i più ristretti.

Chi sa se Giuseppe Ungaretti ricorda ancora il giorno in cui, con André Pieyre de Mandiargues e con altri amici, andammo a trovarlo nella casa che abitava allora a Marino, nei Castelli romani. Sono passati 34 anni e André era un ragazzo timido, un figlio di famiglia che stava quasi sempre zitto, ma, quando osava aprir bocca, era per pronunziare brevi frasi di un'inaudita violenza intellettuale, che lasciavano sconcertati gli interlocutori.

Da allora, siamo rimasti amici dello scrittore. Abbiamo seguito gli sviluppi e le peripezie della sua opera, che sono sempre stati tutt'uno con le bizzarrie della sua esistenza privata. Non è una battuta senza senso quella che egli ha detto oggi a un intervistatore: «*Mi è più facile elencare ciò che non amo e non capisco che ciò che amo e che capisco. Sono, d'altronde, sotto il segno dell'ambiguità. E' il mio segno astrologico: i Pesci, e io credo all'astrologia*».

Sono il segno dei Pesci, Andrè vive nel suo palazzetto cinquecentesco in uno dei più antichi quartieri aristocratici di Parigi. Sculture precolombiane e quadri surrealisti coprono la nobile architettura della dimora. Alla sua tavola, allietata dalle più ricercate squisitezze della cucina francese, che André cucina da sé, la conversazione si mantiene sempre su un tono di assoluta spregiudicatezza. Non c'è, in tutta Parigi, una casa dove lo spirito si senta più libero che a casa sua.

Gli tiene bordone la bellissima moglie, Bona, una giovane pittrice nipote di Filippo De Pisis, dalla quale si era divorziato dopo alcuni anni di matrimonio, per tornare a sposarla un paio d'anni fa. Ora hanno una bambina di quattro mesi, che ha portato una certa confusione e, nello stesso tempo, un principio di ordine in quella straordinaria famiglia.

L'ufficialità del Premio Goncourt contribuirà alla definitiva sistemazione di André Pieyre de Mandiargues? In ogni caso, il libro premiato non lo lascia affatto supporre. Sigismond Pons, il protagonista di *La marge*, un francese che è andato a passare qualche giorno a Barcellona, aspetta una lettera della giovane moglie Sergine; ne riceve invece una dalla vecchia governante. Sigismond legge soltanto la prima riga: Sergine si è buttata da una torre ed è morta sul colpo.

Non va avanti nella lettura: richiude la lettera e parte attraverso la città e i suoi quartieri riservati, che, a poco a poco si organizzano nella notte, come una sfrenato balletto in mezzo ai locali equivoci, i sordidi alberghi, i bar malfamati e rilucenti, gli incontri postribolari. Per tre giorni si abbandona a quella vita sregolata non indietreggiando davanti ai piaceri più proibiti. Poi, rimonta in automobile, va in una cava di sabbia e, con un colpo di pistola, «si brucia il cuore».

Nel seguito si ritrovano, in uno stile impeccabile, tutti gli elementi dell'arte di Pieyre de Mandiargues: la contemplazione del mondo che, a poco a poco, si trasforma in sogno, una specie di esaltazione onirica che lievita in un ambiente in cui ogni particolare perde la sua realtà intrinseca per assumere aspetti sempre più fantastici. «*Quello che conta* — dice l'autore — *è ciò che accade fuori della storia nell'attesa della sua conclusione, in margine*».

Sandro Volta

Salvat Etchart vince il premio «Renaudot»

Parigi, 20 novembre.

Un giovane agricoltore residente nella Martinica, Salvat Etchart, già autore di due romanzi, ha vinto con *Le monde tel qu'il est* il secondo gran premio letterario parigino, quello intitolato a Théophraste Renaudot. Il volume è edito dal Mercure de France.

Quarantenne, nato a Bordeaux da famiglia basca, Etchart emigrò giovanissimo nella Martinica, ebbe dei fastidi con le autorità per le sue opinioni anticolonialiste, ed è pochissimo conosciuto a Parigi. Ci sono voluti dieci scrutini perché i giudici dessero una stretta maggioranza al romanzo vittorioso, che evoca storia e vita sociale dei Caraibi. Più dura ancora è stata, però, la battaglia per il premio Goncourt.

In questo premio, il maggiore della stagione parigina, il risultato è giunto di sorpresa, dopo una vivace battaglia e colpi di scena. L'autore premiato non appariva nella rosa né dei concorrenti né dei favoriti; l'annuncio della sua vittoria, dato come sempre in un ristorante, ha suscitato un vero tumulto. Il premio offre un compenso solo simbolico, cinquanta franchi; il suo valore, anche economico, è fatto di clamorosa segnalazione e consacrazione.

André Pieyre de Mandiargues, lo scrittore cinquantottenne vincitore del Premio Goncourt (Telefoto A. P.)

TUTTA UNA VITA DEDICATA AL PROGRESSO DEI MOTORI

Ricordi e confidenze di Enzo Ferrari sulle auto, le corse, i grandi campioni

«Ogni macchina ha un'anima; il corridore deve allevarsela, capirne i problemi, per non essere tradito» - Oggi ci sono troppe corse, lo spettacolo falsa lo sport e anche la tecnica - Le auto da gara sono costose: 25 milioni una macchina da Gran Premio, il doppio un prototipo per Le Mans; e, se la corsa è seria, il motore «muore» ogni volta - Ma un campione è molto più prezioso: ci vogliono dieci anni a prepararlo - I grandi piloti di oggi valgono i Varzi ed i Nuvolari, e vincono con le stesse qualità - Tuttavia non ci sono leggi: «Un campione è sempre un personaggio unico»

(Dal nostro inviato speciale)

Maranello, novembre.

«Un pilota da corsa — *dice Ferrari* — deve vivere con la sua macchina come un fantino con il cavallo. Deve allevarla con attenzione e pazienza. Così faceva Lorenzo Bandini, uno dei corridori che mi è stato più caro, e tanti campioni prima di lui. Ogni macchina ha la sua anima e i suoi misteri. Il pilota deve amarla, capirne i problemi, sovrintendere alla sua preparazione. Altrimenti la macchina gli resterà estranea e prima o dopo lo tradirà».

L'immagine del fantino si adatta moltissimo a Enzo Ferrari, così alto e vigoroso. Eppure il suo segreto di collaudatore, pilota e infine costruttore di bolidi nasce da questa inflessibile passione di una vita. Esattamente cinquant'anni fa, il 22 di novembre, Ferrari ebbe a Torino il suo primo impiego nell'industria dei motori, in una piccola fabbrica di camion. Da allora a poco a poco è entrato nella storia dell'automobile. Oggi è il nome italiano più conosciuto negli Stati Uniti; scrivono da tutto il mondo per un suo consiglio, giorni fa gli hanno proposto di girare un film sulla sua vita.

Nessuno come lui ha conosciuto tanto a fondo generazioni di campionissimi: piloti, artisti, scienziati del volante. La nostra inchiesta per capire che cosa è cambiato nello sport moderno può finire qui, nella stregata officina di Maranello, una silenziosa mattina di domenica. Naturalmente Ferrari è nel suo ufficio ad ascoltare il rapporto su un motore difficile, ad almanaccare nuove diavolerie tecniche. I fantini, si sa, non lasciano mai le scuderie, nemmeno quando hanno smesso di correre.

«Sì — *dice Ferrari* —, lo sport automobilistico è cambiato. La sostanza tecnica è rimasta, ma lo spettacolo ha acquistato un ruolo preminente. La frequenza delle gare e i nuovi percorsi hanno modificato la mentalità dei piloti. Sono diventati gli immancabili protagonisti della domenica. Arrivano poche ore prima della corsa, scappano subito dopo per andare a gareggiare da un'altra parte. Saltano con disinvoltura da una macchina formula uno a una formula due. Si corre tutto l'anno, da un continente all'altro, inseguendo la buona stagione. Una volta i Gran Premi erano quattro o cinque e i percorsi diversi, più lunghi: per conoscerli bisognava arrivare per tempo, studiare, provare. Adesso il corridore è un professionista che gareggia il più possibile, conteso dagli ingaggi degli autodromi e dalle ditte di accessori. Lo si paga cifre da campioni del calcio».

Il costruttore modenese Enzo Ferrari arriva con una delle sue potenti auto allo stabilimento di Maranello

Ma non è giusto che un uomo che rischia ogni domenica guadagni quanto un calciatore? «Certamente, è giusto — *dice Ferrari* —; ma il problema non è quanto guadagni un corridore, ma quanto costa fabbricarlo. La società di calcio mette a disposizione dei suoi atleti un pallone, un costruttore di auto da corsa affida al corridore un patrimonio di milioni. Un pilota di una certa classe costa infinitamente di più della macchina. Ci vogliono dieci anni per prepararlo: a quante macchine il corridore distrugge in dieci anni? Senza contare le spese di progetti e della fase sperimentale, una monoposto costa oggi 25 milioni. Dopo ogni corsa va rifatta completamente.

«La macchina ideale per le corse di oggi è una tre litri di cinquecento chili che alla fine di un Gran Premio sia al limite per usura meccanica. Se dura dieci corse vuol dire che è una macchina sbagliata. Deve morire dopo ogni corsa, il rendimento deve essere esasperato al limite della formula. Fra allenamenti e la gara, un motore ha soltanto quattro-cinque ore di vita. I problemi sono ancora più complessi con un prototipo sport a due posti per corse come Le Mans. Una macchina da Gran Premio di questo tipo costa più del doppio e deve arrivare cotta, avere spremuto in corsa tutta la sua potenza. Poi vi sono gli incidenti. Un pilota che non sfascia mai macchine difficilmente è un campione. L'importante è che dall'incidente se la cavi, non solo per considerazioni umane ma perché il corridore è il più grande investimento dell'automobilismo sportivo moderno».

La tecnica da laboratorio non ha creato certezze matematiche sul rendimento delle macchine? «La corsa — *dice Ferrari* — è un collaudo che nessun laboratorio può riprodurre. Lo stato di necessità costringe il pilota a forzare il mezzo meccanico in modo imprevedibile. Soltanto quello che esce dalla logica dà l'esatta misura della macchina. Infatti i migliori collaudatori delle vetture di serie sono i clienti meno capaci. Compiono manovre così incoerenti, assolutamente non previste dal progettista, che fanno saltar fuori gli eventuali difetti. A volte avviene lo stesso nel mondo delle corse.

«Tempo fa alcune nostre macchine manifestavano un grosso inconveniente tecnico. Non sapevamo trovare le origini, ce le davano da esaminare già guaste e non riuscivamo a capire. "Chi è qui alla Ferrari che guida peggio?", domandai. Scartai tutti i meccanici e invitai il mio amministratore, eccellente nel suo lavoro ma pessimo automobilista, a fare un giro sulla macchina in osservazione. In pochi minuti provocò l'inconveniente tecnico che i collaudatori, proprio per la loro abilità nel trattare il motore, non erano riusciti a produrre. E così potemmo individuare le origini del difetto».

Il progresso ha reso più semplice il mestiere di pilota? «E' più difficile oggi — *ribatte Ferrari* —. Le corse sono brevi, la metà del chilometraggio di un tempo. Richiedono uno sforzo concentrato e l'esasperazione aerodinamica della formula costringe i piloti a guidare in posizione innaturale, quasi sdraiati nella macchina. I corridori di oggi sono uomini fasciati di benzina. Una volta era più forte il disagio. Macchine pesanti, sospensioni rigide, strade polverose. Per orientarsi si correva con l'occhio ai pali del telegrafo, la strada era nascosta dal polverone. Fu così che una volta Antonio Ascari finì una corsa. I pali del telegrafo a un certo punto abbandonavano la strada e continuavano nei campi. Lui ci andò dietro e si ritrovò in mezzo al grano con la macchina in pezzi.

«Erano le avventure di allora. Ora si corre sull'asfalto, in condizioni tecniche e ambientali diverse, ma l'impegno del pilota è più complesso. Nell'abitacolo le temperature sono elevatissime, lo sforzo nervoso in 400 chilometri, senza arresti per il rifornimento, è superiore a quello richiesto per gli ottocento chilometri del Gran Premi di una volta».

Enzo Ferrari parla di uomini fasciati di benzina. Le vetture da corsa moderne sono dunque più pericolose?

«No, perché in compenso vi è stato un progresso importante nei pneumatici, le macchine sono meno rigide, le strade migliori. Bisogna tuttavia domandarsi se, per accontentare lo spettacolo, le macchine attuali non offrano un minor contributo all'esperienza tecnica. Nello stabilire le formule di gara, la commissione tecnica internazionale dovrebbe imporre sagome e posizioni-limite di guida, che si ritrovino nelle vetture da adoperare tutti i giorni. La macchina di Indianapolis restituisce poco alla serie, mentre le vetture delle "Mille Miglia" hanno fatto progredire in modo decisivo la tecnica automobilistica».

I fisiologi sostengono che a un pilota, più che riflessi fulminei, occorrano riflessi precisi, capaci di esatte ripetizioni nella condizione di stress provocata dalle corse. La medicina sportiva può offrire un aiuto nell'individuare e migliorare questa dote?

«Gli esami psicofisici moderni — *dice Ferrari* — sono importanti ed è ovvio che un corridore deve essere anche un atleta. Ma il campione molte volte sfugge ad ogni regola. Nuvolari non era certo un atleta. Un pilota non dovrebbe mai bere, fumare, non avere soprattutto una vita affettiva instabile. Alcuni rispettano queste regole, altri no. Alla radice delle cause di molti incidenti mortali vi sono situazioni psicologicamente difficili nella vita del campione. Un corridore tormentato da qualche sua vicenda affronta la corsa come un incubo e la sua sorte prima o dopo è segnata. I riflessi sono determinanti a certe velocità, ma il campione, oggi come ieri, è una personalità formata da molti elementi. Prima di tutto deve avere passione per la meccanica e amare per la sua macchina, con la quale imparare a vivere. Nell'automobilismo sportivo il progresso è una rivoluzione metallurgica: impiego di materiali più leggeri che richiedono nuove tecniche di guida. Il campione moderno ha le stesse caratteristiche di quello di ieri: si è solo adattato alle modifiche della tecnica».

L'impressione della gente è tuttavia che una volta nascessero più campionissimi. Protagonisti come Varzi e Nuvolari, si dice, non ce ne sono più. Le automobili sono migliorate, ma le corse non esprimono più personaggi al limite della leggenda sportiva.

«E' un errore di prospettiva — *dice Ferrari* —. Ogni campione è vissuto nel suo tempo, i confronti sono impossibili. Possiamo invece trovare rassomiglianze fra campioni di ieri e di oggi e individuare certe differenze fondamentali di temperamento. Vi sono campioni, com'era Alberto Ascari, che debbono andare subito in testa al primo giro. Questo moltiplica il loro senso di sicurezza, esalta le loro qualità. Se restano indietro, difficilmente rimontano. Ve ne sono altri, come Clark, che rendono al massimo nel combattimento. Ecco, possiamo dire che Clark è il Nuvolari di oggi. Anche Nuvolari se restava indietro non si arrendeva mai».

Ferrari si ferma un poco e sorride dietro i suoi ricordi. Centinaia di corse, di personaggi, di drammi passano per un attimo nella stanza, ruggenti fantasmi di una silenziosa domenica.

«Il campione è sempre un personaggio unico — *dice Ferrari* —. Le racconterò una storia. In un Gran Premio a Livorno, Nuvolari rimase appiedato dopo pochi giri. Mi chiese di prendere una macchina delle altre quattro di scuderia ancora in corsa. "Ferma l'ultimo, disse, non voglio danneggiare gli altri". L'ultimo era Pintacuda, aveva un giro di ritardo. Spiegò che andava piano perché i freni erano difettosi. Nuvolari lo ascoltò un momento, salì sulla macchina, riprese il giro e vinse la corsa. Fu una volata memorabile, arrivò stravolto e trionfante. "Ma come hai fatto, gli domandai, se i freni non funzionavano?". "Be', disse Nuvolari, lo sai meglio di me che per andare forte non bisogna frenare"».

Giorgio Fattori

Il premio Macchi di pittura a Ciardo, Breddo e Tabusso

Pisa, 20 novembre.

I pittori Vincenzo Ciardo, Gastone Breddo e Francesco Tabusso sono i vincitori del Premio nazionale «Macchi 1967». Li ha proclamati oggi la giuria, composta dai critici Enzo Carli, Renzo Biasion, Giorgio Mascherpa e dal pittore Angiolo Giovanni Ciucci.

I premi sono stati così motivati: a Vincenzo Ciardo per la fedeltà al suo mondo e per l'ininterrotta freschezza della sua ispirazione; a Gastone Breddo per l'appassionata sensibilità ed il vivo senso d'attualità con le quali ha costantemente approfondito una tematica che gli è tutta propria; a Francesco Tabusso, per la fervida fantasia con cui trasfigura in termini attuali la favola umana.

Boringhieri

Marthe Robert (prefazione di C.L. Musatti)
La rivoluzione psicoanalitica: la vita e l'opera di Sigmund Freud
La biografia di Freud divenuta un bestseller in Europa e in America. Saggi, L. 3000

Hermann Weyl
Filosofia della matematica e delle scienze naturali
Una delle più importanti sistemazioni della filosofia della scienza. BCS, L. 3500

Walter Heitler
Causalità e teleologia nelle scienze della natura
La necessità di ampliare il quadro tradizionale delle scienze esatte, nelle chiare parole di un fisico di oggi. BCS, L. 3000

S.H. Foulkes
Analisi terapeutica di gruppo
Una guida teorico-pratica che, accettando i principi della psicoanalisi, li applica non più sull'individuo isolato, ma ai più vasti contesti umani. L. 3000

I minatori inglesi chiederanno le scuse del ministro degli Esteri

Nei giorni scorsi Brown aveva detto ad un sindacalista venuto a Londra per una protesta: «Perché gridate? La verità è che ve la passate troppo bene e state diventando grassi»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 novembre.

I minatori dello Yorkshire chiederanno al ministro degli Esteri Brown scuse ufficiali per le frasi ingiuriose da lui rivolte a quattro esponenti del loro sindacato nel bar della Camera dei Comuni. L'incidente accadde nei giorni scorsi. I quattro funzionari della *National Union of Mineworkers* erano venuti a Londra per una manifestazione di protesta e più tardi si erano recati al Parlamento dove dovevano incontrare alcuni deputati.

Mentre sedevano nel bar, giunse il ministro Brown, e passando dietro uno di loro, Jim Oldham, siccome gli ostruiva il passaggio, disse: «*Il guaio con voi minatori è che state diventando troppo grassi. Ve la passate troppo bene, come mai era accaduto in passato. Perché venite a Londra a far cortei di protesta contro un governo laburista? Forse che volete un governo conservatore? E' ora che qualcuno vi dica la verità, e me ne incaricherò io, come ho fatto la scorsa settimana con Lord Thomson*». E qui il ministro aggiunse un commento volgare includendovi una di quelle che gli inglesi chiamano «*parole di quattro lettere*» e che non debbono essere pronunciate in pubblico soprattutto ove vi siano, come nei bar dei Comuni, delle signore.

Il segretario del sindacato dei minatori dello Yorkshire, Sidney Scofield, commentando l'episodio, ha detto oggi: «*Non riesco a comprendere la sfuriata di George Brown, perché so che ha sempre avuto rispetto per i minatori. Ma quei quattro funzionari erano a Londra per una protesta ufficiale della categoria, e un insulto rivolto a loro colpisce tutti i minatori. Credo dunque che il ministro ci debba delle scuse ufficiali*».

Dal canto suo Brown ha dichiarato che nel bar dei Parlamento ci fu solo «*uno scambio di battute*» tra lui e Jim Oldham. Quest'ultimo però lo smentisce: «*Non ci fu nessuno scambio: noi eravamo tutti troppo sbalorditi dalle sue parole per poter replicare. Al principio avevamo creduto che scherzasse; ma ci accorgemmo che nella sua voce c'era ira ed astio. Quando ci riuscì di dire qualcosa, il ministro se n'era già andato*».

c. c.

Secondo scienziati americani

Trapianti del cuore umano previsti entro il 1968

New York, 20 novembre.

L'Università di Stanford in California è ora in grado di eseguire il trapianto del cuore umano. Lo ha affermato in una intervista alla rivista medica americana «The Journal of the American Medical Association» il prof. Norman Shumway del reparto cardiovascolare della facoltà di medicina dell'Ateneo californiano.

Shumway ha indicato che verso la fine del prossimo anno sarà probabilmente effettuato l'esperimento. Una speciale «équipe» di chirurghi specializzati ha già eseguito un elevatissimo numero di trapianti di cuori di cani: il cuore degli animali è stato rimosso, trattenuto in vita in speciali soluzioni a base di sale per periodi varianti da una a sette ore e quindi trapiantato in altri cani dove ha funzionato regolarmente per mesi, alcune volte per oltre un anno. Il caso limite ha fatto registrare una durata di 13 mesi.

«Abbiamo acquistato una esperienza così ampia nei trapianti di cuori animali in laboratorio — ha affermato il dott. Shumway — che ci sentiamo in grado di eseguire un'operazione analoga con il cuore umano». La persona da cui dovrebbe essere prelevato l'organo da trapiantarsi — ha poi spiegato il chirurgo, illustrando alcune difficoltà inerenti all'operazione — deve essere deceduta in età giovanile per cause non connesse a malattie o scompensi cardiaci. Il paziente inoltre deve essere in condizioni fisiche generali tali da poter affrontare il complicato e difficile intervento.

Nuova Codebò Galleria d'Arte
Via Della Rocca 33 - Tel. 877.906 - 885.984
ASTA DI ANTIQUARIATO
Ore 21,15

l'aperitivo biondo

analcoolico
CRODINO
piace
per il suo gusto nuovo e raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

il CRODINO
nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

Crodo va in tutto il mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergamo n. 8 Gall. Pamarchia 3
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153
Via 13 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accol. 17 r
Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 145

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sviluppando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.000 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi desiderà il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio in esclusivo privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intesa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inviati — nella ora di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTIAMO partite bilanci sulfitiche usate. Fob Genova - Offerte via aeree Ditta Sandini Liaitano, Testa Privati Strea 22 Asmara (Etiopia). 27286

FORNITURE omaggi natalizi, Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino.

IMPORTANTISSIMA CASA AUTOMOBILISTICA FRANCESE CERCA UFFICIALE ATTREZZATISSIMO PER ASSISTENZA CLIENTI NELLE SEGUENTI LOCALITA': RIVOLI, ALPIGNANO, IVREA, CASTELLAMONTE, CHIVASSO, LANZO, CARMAGNOLA, CHIERI, MONCALIERI, SCRIVERE PRECISANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 365 - TORINO ».

PER sgombro locali liquidiamo tresponi e colonne radiali Caser, trese lodume, limatrici 720 torni rettifiche cesole saldatrici presse lapidelle tangenziale. Telefonare 485-242.

STABILIMENTO industriale cerca imprese disposte effettuare trasporti circa 200 tonnellate giornaliere in Torino ed cintura Piemonte e Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1476 — Torino ».

VENDESI rettifice senza centri mola protondità 300 mm. usata. Scrivere: « Filp — Casella postale 373 — Torino ». A1E8STE

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AFFIDIAMO domicilio a personale femminile facile lavoro ricamo, possibilità buoni guadagni. Cirio, casella 34, Loano. 27350

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiatura. Telefonare 633-006. A93858

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pelchetti riparazioni appartamenti. Telef. 878-815.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 12.000, tappezzerie sempre da 18.000. Telefonare 634-306.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce riparazioni Bocca. Telef. 595-560. 1001

IMPRESA costruirebbe per terzi, massima serietà e referenze. Telefonare 761-355. A109108

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. O678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 595-760. O678

A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) consumo targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 750-203, 772-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia subito. Telefonare 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 750-203, 772-826. O634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-928. O231

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O406

A. CEDESI prolungata avviamento tredicennale eventuale cambio alloggio. Telefonare 789-459. O571

A. 1.450.000, contanti, cediamo negozio frutta verdura modernissimo, zona commercialissima. Riva, via Massini 1.

ACQUISTO cinematografo solo se affare serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A110007

AFFARE. Latteria centrale incasso 60.000, annesso alloggio, cedasi 5 milioni 300.000 Telefonare 652-281.

AFFARONE salumeria zona commerciale 150.000 giornaliere cedo. Scarpero, Massaua 7.

AFFARONISSIMO cedesi avviato nuovissimo ristorante bar bocciofila trota camping dehors posteggio Tir, traffico turistico internazionale. Telefonare 656-010. Corso Regio Parco 14.

AFFARE per molte costruzioni di case economiche e popolari in Torino, legge 167, cercansi soci per intervenire nell'affare. Varie soluzioni. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

AFFARONE 1.300.000 blocco compreso merce cediamo negozio cartolibreria modernissimo periferia Torino, Riva, via Massini 1.

ANTICA bottega artigiana del mobile classico in Torino bene attrezzata cedesi per ragioni di salute o liquido materiali e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A109724

ANTICIPIAMO capitali acquisto auto, macchinari, attrezzature, mobili, elettrodomestici. Referenze bene anticipi. Telefonare 534-267.

ASSOCIEREI giovane desideri crearsi posizione indipendente assumere direzione tecnica commerciale azienda cartografica efficiente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A109907

AVVIATA ditta, fatturato 360 milioni, cerca, per ulteriore sviluppo e rilevamento, ottimi locali, alto reddito, 35.000.000, massima riservatezza, buon interesse, restituibili breve tempo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1281 — Torino», A109632

BAR avvisissimo 50.000 giornaliere cedesi. Telefonare 290-273.

CARTOLERIA ottimo reddito cedesi, buona posizione - Francia. Telefonare 758-949. O401

CASALINGHI giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.500.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio calzature. Via Vanchiglia 24, Torino. A109371

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, fornitazione. O288

CEDESI pescheria. Telef. 761-173.

CEDESI rivendita pane annessa pasticceria incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 788-931. O699

CEDESI zona Sandonato merceria, maglierie confezioni signora - bambini 1.500.000 più inventario trattabili. Tel. 483-774, 481-939.

CENTRALISSIMO negozio 3 grandi vetrine, 100 mq., cedesi. Telefonare 511-516. D106832

CINEMATOGRAFO vicinanza Porta Palazzo ottimo lavoro vendesi 5 milioni. Telefonare 519-210.

DIPENDENTI parastatali, ottenete finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DROGHERIA centro barriera Milano affarone cedesi dilazionando. Francia 95, Telefonare 756-943. O401

DUE autorimesse avviate zona S. Rita capacità 130-140 privato cede causa trasferimento. Telef. 353-722.

LATTERIA 450 litri giornalieri privata vende. Telefonare 345-208.

EDICOLA giornali cerca gerente possibilmente pratico. Tel. 82-475 ore 15-18. A111967

FORNACE Gaz alto reddito quota 50% vendesi permutasi con alloggi terreni. Telefonare 384-306.

MERCERIA cartoleria vendesi, zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 385-423 ore 12,30-15,30. O670

OCCASIONE vendo 450.000 tintoriaria, via Borgaro 86, affitto negozio 15.000. Telefonare 252-355.

OCCORRONO grossi finanziamenti per lavori costruzioni di molti palazzi tipo economico e popolare in Torino, cercasi o riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino».

OFFICINA riparazioni frani auto sitocarri attrezzatissima sicuro reddito ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telefonare 364-418.

PRESTITI rapidi dipendenti, sconti, finanziamenti artigiani, piccole aziende. Telefonare 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, ferrovieri, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18. Telefonare 540-879. D360

PROFUMERIA concessionaria primarie marche, sono semicentrale, attrezzatura estetista, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Telefonare 773-230 dopo ore 20.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede conv. liquisone attrezzatissimo 45.000 giornaliere affarone. O408

SI cede o si da in gerenza albergo sul mare Riviera Levante. Rivolgersi Dott. Edoardo Massone, via Fiasella 1, Genova.

TRATTORIA alloggio incasso 70.000 cedesi 4.000.000 affarone. Francia 113 bis. O401

URGE cedere frutta e verdura. Telefonare 388-639.

VENDO direttamente negozio fiori regione salute. Telefonare 481-276 ore pasti. A109308

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE interessanti, Moncalieri, via Stupinigi 1 (zona Radiale-corso Roma) acquisterà un appartamento nuovo con sole 200.000 camera. Resto pari affitto. Visite cantiere, Telefono 553-483. O624

A. CORSO Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, completamente rimesso a nuovo. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. AFFARONE svendesi 3.200.000 locale affittato 300.000 annue. Telefonare 652-273. A109940

A. BORGO VITTORIA (VIA PEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 518-696.

A. CORSO Galileo Ferraris alloggio altamente signorile 170 mq. vende. Domus 511-050. A108829

A. CORSO Sempione vendiamo attico, camere, tinello, enorme terrazzo, 5.000.000. Telefonare 769.800 geom. Martinat. O444

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione, vendiamo alloggi altamente signorili. Visite pomeriggio. Domus 511-050. A107517

A. S. RITA vendo alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino 4° piano. Telefonare 642-358 ore ufficio.

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) bellissimi appartamenti finizioni accurate 3-4 camere servizi semplici doppi. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 camere servizi contanti 1 milione 225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobili 542-540, 512-562.

A. VIA Gorizia 106 elegantissimo palazzo vendiamo appartamenti tre camere servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo, ratealoni. Visite cantiere. Telefono 547-502. O624

A. VOLPIANO vendo terreno industriale fronte strada tutti servizi. Telefonare 273-571. O629

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili contartovati e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15, Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. O655

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere giardino doppi servizi rimessa. Telefonare 881-562, 514-360. A109198

A Settimo vende due camere tinello servizi, occasionissime. Tel. 273-571.

A Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Vaglià. Telefono 537-420.

A Ulzio vendesi affittasi alloggio vuoto camera tinello servizi. Telefonare 885-396. A108597

ACQUISTA Consulvilla per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670 545-670. O487

ACQUISTASI CASA O SCALA COMPLETA 200.000.000 PAGAMENTO CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7286 — TORINO». A109745

ACQUISTASI privatamente, casa centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno edificabile con progetto approvato per 100-200 camere oppure casa da demolire. Scrivere «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2221

ACQUISTEREI villa possibilmente ultimo decennio. Telefonare 531-975 dalle ore 9 alle 13. A111730

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piccio, Marconi 25, telefono 637-324.

ACQUISTO alloggi cambio impianti termosanitari Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A110007

ACQUISTO alloggio centrale-semicentrale 2-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino».

ACQUISTO privato casa semicentrale centro milioni circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

ADIACENZE corso G. Cesare-Vercelli abitabili subito casa nuova camera cucina due camere tinello cucinetta sufficienti 1.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

APPITTANSI ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode, via Baltimora 129. 1001

BEL raro, ultimi alloggi cabina, accesso diretto ascensore, vendonsi massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sark. Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-191.

ALLOGGETTO reddito camera tinello occasione vendo. Tel. 535-601.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissima vende impresa stesso stabile. Telefonare 271-959. O265

ALLOGGIO due camere servizi nuovo vendesi mutuo. Via Ulzio 6.

ALLOGGIO esentesse, libero (corso Brin) due camere, cucina, turmebagno. 5.200.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO prattamente signorile vista panoramica collina, soleniccino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO quattro camere tinello doppi servizi zona Carducci Molinette affare vendo Torchio 655-793.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Torii, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

ALTI in meravigliosa zona ove abitarvi è aspirazione generale, frazionismo palazzo signorilissimo, minimo costo. Via Morghen 35 angolo via Amedeo Peyron, appartamenti piccoli, medi, grandi, grandiosi. Ascensori, termosifone, servizi semplici, doppi, tripli. Sufficiente contanti da 1.300.000. Visite loco. Gabetti 578-044.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-18. Telefonare 535-601. O824

AMPI locali uso magazzino-laboratorio, piano cortile stabile nuova costruzione, zona piazza Solferino, liberi subito, superficie mq. 170 circa vendonsi. Telefonare 241-702.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra' convenienti. Visite 16-18 via Teldschi 34. Telefonare 535-601. O357

AMMINISTRAZIONI beni stabili accetta Studio professionale, massima assistenza, modicità. Telef. 652-281.

APPARTAMENTI convenientissimi, via Tunisi 33, Campo Torino, Quattro camere, ingresso, bagno, termosifone. 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI in ville Valsalice tre verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 536-151. O743

APPARTAMENTI prezzo-affare. Frazionamento palazzo centrale, lussuoso via Morghen 35, posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000; tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000; quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 6.900.000; cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.900.000 mutuo 8.900.000; sei camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.800.000 mutuo 9.800.000; 11 camere, triservizi, tripli ingressi, 10.200.000 mutuo 23.800.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTINO centrale via Menabrea 13 (San Salvario). Camera, cucina, doccia: 780.000 mutuo 1 milione 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO panoramicissimo settimo piano, vista collinare, parco Sporting Club. Pensione richiestissima. 4 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazze, balconi. 3.600.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. 519-896 ORE UFFICIO.

AUTORIMESSA in corso vendesi mura 27.000.000 reddito garantito 9%. Telefonare 70-714. O483

BELFIORE 6 signorili pronti subito 2-3 camere servizi 4.500.000 contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. O627

CAPANNONE costruito 500-1000 mq. coperti più cortile acquisto cintura Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

CAPANNONI case, ville, bungalows prefabbricati montiamo ovunque. Referenzioni. Telefonare 534-317.

CASA in Torino centro periferia acquisto da privato. Tel. 673-384.

CASCINA 10 giornate fruttevo 30 Km. Torino vendo altra 40 giornate. Telefonare 530-395 O684

CASCINOTTA Monterosio, quattordici giornate, civile, 10 000.000. Studio Furbatto 544-565 Torino.

CASTAGNO mura 3 negozi centrali 9.300.000, blocco. Telefono 502-386. O323

CENTRALISSIMO appartamento via Varalla 3. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno fronte strada provinciale per Chieri. Telefonare 981-812.

COLLINA Torino terreni progetti approvati vende. Studio Bertoni, Carnate 28. A1D8408

COMPLESSO immobiliare di recentissimo costruzione 25 box interamente affittati bloccati cintura Torino vendesi. Telefonare 758-949.

CORSO Duca Abruzzi si piano rialzato in casa signorile vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi 10.000.000. Tel. 519-770.

CORSO Francia angolo Giacinto Collegno-via Palmieri vendonsi alloggi signorilissimi, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi; salone, 2 camere cucina doppi servizi; uffici piano rialzato, Visita cantiere pomeriggio. Telef. 755-660. 2001

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camera cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata, visita cantiere. Telefono 745-922. 2001

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendite alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: Impresa geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, Facilitazioni. Telefono 331-756.

CORSO Peschiera vende a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, bagno, Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. O351

CORSO Potenza 173 condominio Aurora spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. 0625

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo 5. Paolo, Telef. 538-321.

DIPENDENTI parastatali, ottenete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali, Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Tel. 655-782. O583

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 19, appartamenti pregiati massimi confort. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale, mutuo ventiduenne. Telefonare 578-994.

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto 5. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682. 1001

IMPRESA cerca terreno 50-100 camere in Torino pagamento contanti. Scrivere: Dal Fabbro, via Pilo 4.

(Continua a pag. 12)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

È anzitutto di mentalità il divario tra Usa ed Europa

Il progresso tecnologico americano si serve anche di coltissimi profeti

Nelle «think tanks» («serbatoi di pensiero»), autorevoli specialisti di ogni scienza lavorano soltanto ad elaborare previsioni sul futuro per conto del governo e di grandi aziende - Gli americani non hanno paura delle novità e sanno che gli studi sono il migliore investimento - Gli esperti dell'Hudson Institute hanno preparato un libro impressionante sul mondo del 2000 - Non tutto sarà esatto, ma leggendo quelle pagine ci renderemo conto che i paesi evoluti stanno per vivere un'autentica rivoluzione

(Dal nostro corrispondente)

New York, novembre.

Un gruppo di sette villette vittoriane sparse su una collina che dà sul fiume Hudson. E' questa la sede di una delle più celebri «think tanks» americane, lo «Hudson Institute» appunto. Il suo direttore Herman Kahn ha appena pubblicato un libro di previsioni sull'anno 2000. Che cosa è una «think tank»? Letteralmente l'espressione potrebbe essere tradotta come «serbatoio di pensiero». E' una organizzazione di scienziati che studia, su ordinazione del governo o di compagnie private, i problemi più vari. Comunque le «think tanks» non hanno pretese di cultura disinteressata.

Herman Kahn spiega che i lavori dello «Hudson Institute» hanno un obiettivo preciso: aiutare i politici e le direzioni aziendali a prendere a ragion veduta certe decisioni. Le discussioni sul «gap tecnologico» nei confronti degli Stati Uniti si sono riaccese recentemente in Europa. Rischiamo davvero di diventare — per usare le parole di Wilson — un continente *«di tagliaboschi e di portatori d'acqua»* incapaci di tener dietro al progresso scientifico ed industriale americano?

Che il «gap tecnologico» esista, non c'è dubbio. Gli Stati Uniti guadagnano ogni anno un miliardo di dollari nel commercio internazionale dei brevetti. La medaglia ha anche un altro lato tuttavia: secondo McNamara — ed è questa del resto la tesi ufficiale americana — il campo in cui veramente l'America si sta lasciando dietro il resto del mondo è quello dell'organizzazione delle direzioni aziendali, del «management». *«Anche se volessimo dare via gratis la nostra tecnologia* — scrive la rivista *Business Week* alludendo a certi settori particolarmente avanzati, come quello dell'elettronica — *non saremmo in grado di farlo. Agli europei manca spesso la capacità tecnica di realizzare economicamente certe produzioni».*

Al «gap tecnologico» è destinato a seguire il «gap direzionale»? Il ricorso alla «think tank» per risolvere problemi particolarmente complessi di direzione aziendale o d'amministrazione statale è un fatto nuovo in America. Proprio per questo può valere la pena di esaminarlo.

Mio primo interlocutore è Anthony Wiener, il principale assistente di Kahn, un giovane di forse trentacinque anni. Indossa un maglione verde che gli arriva fino sotto al mento. Nel suo ufficio un gran disordine: per terra pile di libri alla rinfusa, sulla scrivania ritagli di giornali e documenti.

Come definire la «think tank»? Il termine stesso di «serbatoio» dà l'idea di qualcosa di nascosto, di sotterraneo. Anthony Wiener spiega il nocciolo delle conclusioni alle quali l'Istituto è arrivato sul futuro dell'America. La nuova società postindustriale che si sta creando (una società cioè che vede al centro dell'evoluzione economica tre istituzioni culturali — le università, i laboratori di ricerca scientifica e le «think tanks») forse nel Duemila non avrà col mondo contemporaneo quasi più nulla in comune: Wiener elenca alcune — dice — «possibilità di cambiamenti radicali»: la vita umana potrebbe essere prolungata oltre i centocinquanta anni di media; si potrà forse arrivare a controllare il sesso, l'aspetto fisico dei nascituri, magari addirittura a provocare delle mutazioni nella specie umana: i nostri nipoti avrebbero un'intelligenza infinitamente superiore a quella degli uomini attuali; l'esplorazione spaziale, grazie a nuovi metodi di propulsione, potrebbe consentire di raggiungere altri sistemi solari; verranno prodotti dei vaccini contro quasi tutte le malattie da batteri o da virus.

Sono previsioni difficilmente realizzabili. Però, spiega Wiener, il fatto stesso che gli esperti dello «Hudson Institute» abbiano potuto avanzarle dimostra la fluidità del sistema. Detto per inciso, questo genere d'osservazioni aiuta a capire un risvolto irrazionale che c'è nell'attuale interesse per il lavoro delle «think tanks»: il fascino, malgrado il rigore dei loro metodi scientifici, per qualcosa di magico, di stregonesco. E' un po' come se dalle sfere di vetro e cemento delle grandi città i dirigenti americani — politici o aziendali non importa — si rivolgessero a un nuovo tipo di astrologi.

E' un genere di accostamenti che vale quello che vale: sta di fatto comunque che senza un certo gusto per il meraviglioso e l'imprevedibile, l'atmosfera della rivoluzione tecnologica americana resterebbe incomprensibile. E' possibile immaginare dopo secoli di evoluzione della medicina un'umanità liberata dal dolore, dalla vecchiaia e forse persino dalla morte? Come si fa ad escludere che, magari durante il secolo ventunesimo, l'uomo riesca a stabilire che esistono altre forme di vita intelligente e magari ad avere rapporti con esse? Sia pure di sfuggita e un po' per gioco, il libro di Kahn e Wiener si occupa anche di questi problemi.

Comunque le «think tanks» si propongono obbiettivi ben più concreti, di solito. Herman Kahn, un uomo enorme dai lineamenti massicci, spiega, riverso su una poltrona dallo schienale ribaltabile, il funzionamento della «think tank». Si tratta di riunire in una stessa organizzazione alcune decine di esperti di tutti i tipi: matematici, fisici, astronomi, psicologi, psicanalisti e così via. Ognuno di essi deve essere un'autorità nel suo ramo. Alla base di tutto l'idea — in fondo umanistica — che un insieme di persone intelligenti che conoscano a fondo la scienza contemporanea è in grado d'affrontare qualsiasi problema.

I loro metodi, insiste Khan, sono semplici. Gli esperti dello «Hudson Institute» devono in primo luogo compiere una costante opera di documentazione nei loro settori rispettivi. Poi ne discutono tra loro mantenendo spesso, ma non sempre, la conversazione legata a temi precisi. Il compito della «think tank» è cercare di prevedere il futuro. Per dare maggiore elasticità all'indagine si procede per quelli che Khan chiama «scenari»: cioè si tenta d'immaginare cosa potrebbe accadere se si verificassero certi fatti.

Il libro sul Duemila dà un'idea del sistema: probabilmente per quell'anno, sostiene Khan, nei paesi industrialmente avanzati l'aumento dei redditi e la diminuzione delle ore di lavoro porterà a una vera e propria rivoluzione nel costume. Tempo libero, vacanze, sport, attività intellettuale indipendente, diventeranno sempre più importanti. In questa prospettiva gli «hippies» in America cessano di essere un fenomeno sconcertante e incomprensibile per diventare l'avanguardia — magari barbarica — di un profondo mutamento d'atteggiamenti collettivi.

Questo mutamento, sostiene Khan, potrebbe essere maggiormente accentuato nell'Europa occidentale che non negli Stati Uniti dove l'etica puritana ha radici più profonde. Comunque, insiste Khan, le conclusioni del libro hanno un'importanza relativa. *«Mi meraviglierei — dice — se tra dieci anni fossero ancora attuali».* La «think tank» non fa profezie gratuite, o indagini intellettuali disinteressate. Vuole essere un'organizzazione di professionisti, un po' come uno studio legale in cui il «management» americano (comprendendo in questo termine l'amministrazione statale) si serve per compiere certe scelte. La sua esistenza dimostra — sostiene Khan — che tra Stati Uniti ed Europa esiste un «gap direzionale».

«Non è vero — afferma — che un'organizzazione di questo genere costa troppo per l'Europa. Il bilancio dello "Hudson Institute" non è alto. L'anno scorso abbiamo speso poco più di un milione di dollari. Il problema è un altro. Qual è oggi in Europa la grande industria o il governo disposti a spendere centinaia di migliaia di dollari per far riesaminare da un gruppo di intellettuali arroganti i propri metodi e i propri obiettivi senza tener nulla nascosto, né bilanci né segreti di fabbricazione né altro? Avendo per di più quasi la certezza che le nostre conclusioni saranno racchiuse in un rapporto che dice che i loro metodi sono antiquati e sbagliati».

Nicola Caracciolo

Il congresso si apre giovedì a Milano

Gli ultimi precongressi dc lasciano immutate le forze

La maggioranza, che fa capo a Rumor, ha ottenuto circa il 70 per cento - Taviani illustrerà la mozione della sua nuova corrente - Le Acli annunciano che non parteciperanno ai lavori, ponendosi come associazione staccata dal partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Gli ultimi tre congressi provinciali della dc svoltisi ieri (quello di Agrigento non si è tenuto per dissensi interni) non hanno modificato il quadro già delineato del rapporto di forza tra le correnti. Resta, come nelle scorse settimane, la divergenza nelle valutazioni e nei calcoli. La segreteria Rumor afferma di aver raggiunto complessivamente un milione e 82 mila voti (72 per cento) e 443 delegati, attribuendo alla lista Taviani 103 mila voti (6,7 per cento) e 63 delegati, e circa il 21 per cento alle liste della sinistra.

Gli amici del ministro Taviani sostengono invece di aver ottenuto 133 mila voti (8,5 per cento) e 87 delegati, mentre la sinistra calcola di aver conseguito 333 mila voti (23-24 per cento) e 159 delegati. Secondo Taviani e la sinistra, alla maggioranza sarebbe toccato soltanto il 68 per cento dei voti. La verifica delle rispettive valutazioni spetta ormai al Congresso nazionale che comincerà giovedì a Milano.

I gruppi di minoranza affermano altresì che la maggioranza farà molta fatica ad equilibrare le richieste dei vari gruppi che la compongono (morotei, dorotei, fanfaniani, scelbiani) e a formare la lista dei consiglieri nazionali. Gli amici dell'on. Taviani, riunitisi sabato a Grottaferrata, hanno già scelto i loro candidati al Consiglio nazionale che sarà eletto dal congresso. Sono dieci nomi per la lista dei parlamentari e dieci per quella dei non parlamentari. La lista dei parlamentari sarà capeggiata dal sottosegretario Gaspari, seguito da Cossiga e Sarti. Quella dei non parlamentari ha come primo nome l'ex presidente della Regione siciliana D'Angelo. Al congresso la linea della corrente sarà illustrata dal ministro Taviani.

Alla vigilia del congresso è da rilevare la posizione assunta dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) che hanno reso pubblica oggi la loro decisione di non essere ufficialmente presenti nell'assemblea nazionale della dc. La valutazione delle Acli non sarà espressa in congresso dal presidente Labor, ma invece nel Consiglio nazionale dell'organizzazione indetto per il 9 dicembre. Spiegando questa loro decisione, le Acli ricordano di aver sempre orientato verso la dc le loro preferenze politiche ed elettorali, aggiungendo che «i rapporti con la dc hanno subito una netta evoluzione in questi anni».

Le Acli si presentano oggi, dice il comunicato, come una «realtà autonoma e distinta, con un loro particolare ruolo, sociale e culturale, da svolgere indipendentemente dalle vicende e dalla sfera d'azione propria dei partiti». Sul congresso della dc le Acli daranno quindi il loro giudizio in piena autonomia, svolgendo il già avviato dialogo che è aperto «alle convergenze ma anche alle responsabili divergenze». Si avverte tuttavia che in ogni caso il giudizio delle Acli non potrà intaccare l'impegno deciso nel congresso delle Acli di appoggiare la dc alle prossime elezioni politiche. f. d. l.

Il Papa si sta avviando alla completa guarigione

Città del Vaticano, 20 nov.

(*f. p.*) Dopo un consulto, i medici curanti di Paolo VI hanno emesso l'undicesimo bollettino dal giorno dell'intervento chirurgico, con parole che appaiono chiaramente conclusive.

Il bollettino dice: «Il Collegio medico, che ebbe l'onore e la responsabilità del trattamento internistico e chirurgico della recente malattia di Sua Santità Paolo VI, stamane ha sottoposto l'augusto infermo ad un definitivo controllo clinico. Con soddisfazione, ha constatato la sollecita conclusione del periodo postoperatorio e l'ottima ripresa delle condizioni generali del Santo Padre. A questo felice risultato hanno concorso, in modo particolarmente significativo, la serena accettazione della sofferenza e lo spirito di fiduciosa disponibilità con cui Sua Santità ha sempre sostenuto e confortato l'opera dei medici. Si è ormai iniziata la convalescenza, il cui decorso, sorvegliato con accurata prudenza, si prevede favorevole sino al raggiungimento della completa guarigione».

Graduatoria mondiale degli ordini religiosi

I più numerosi sono gesuiti, francescani, salesiani

Città del Vaticano, 20 nov.

Una classifica degli ordini religiosi più numerosi nel mondo vede in testa i gesuiti, con 35 mila 712 uomini che vivono in oltre duemila case esistenti in 92 paesi. Seguono i «frati minori» francescani con poco più di 25 mila membri, ma con più case dei gesuiti (2754), i salesiani con oltre 22 mila membri, i «fratelli delle Scuole Cristiane» che sono più di 17 mila e i frati cappuccini, che superano i 13 mila.

Solo al settimo posto, dopo i fratelli maristi, è uno dei più antichi e famosi ordini della Chiesa, quello dei domenicani, i quali fino a circa un secolo fa erano in gara con i gesuiti per numero e influenza nella vita del mondo cattolico. Attualmente, i domenicani sono poco meno di diecimila, e cioè meno di un terzo dei gesuiti, anche se posseggono case in ben 93 Stati, cioè quasi in tutti i paesi nei quali sono i gesuiti.

Una classifica delle quindici congregazioni religiose maschili più numerose del mondo, aggiornata al 1° gennaio di quest'anno, è stata pubblicata di recente dalla rivista «Vita religiosa» che si stampa a Roma, presso il Vaticano.

La moglie ed il figlio di Giacomo Sabbadini, uno dei pazienti morti all'ospedale di Brescia (Telefoto Molaio)

Indagini sul tragico episodio dell'Ospedale civile

Conclusa l'inchiesta ministeriale a Brescia sui cinque morti per il plasma inquinato

Gli ispettori hanno controllato le apparecchiature del centro trasfusionale - I familiari di tre dei cinque pazienti deceduti si sono rivolti ad un legale per tutelare i loro interessi nel caso si accertasse qualche responsabilità

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 20 novembre.

I familiari di Franco Fratus, Giovanni Pintossi e Giacomo Sabbadini, tre dei pazienti morti all'Ospedale civile di Brescia dopo essere stati sottoposti a trasfusioni di plasma sanguigno, si sono recati stamane presso lo studio dell'avv. Piero Milanesi: hanno affidato al legale l'incarico di rappresentarli nel caso in cui l'inchiesta in corso si concluda con l'accertamento di qualche responsabilità.

Questa gente ha trascorso prima lunghe ore di angoscia, poi cupe giornate di disperazione: la corsa affannosa all'ospedale mentre il loro congiunto agonizzava, la tragica notizia del decesso. I funerali. Piombati nel dramma, in quel momento non potevano pensare ad altro, porsi delle domande. E poi, gran parte dei cinque degenti ricoverati erano già in condizioni gravissime: non c'era motivo per dubitare che la loro morte non fosse stata del tutto naturale. Ma adesso c'è stata la sconcertante rivelazione sul decesso improvviso di Franco Fratus, stroncato da una violenta crisi dopo che gli era stato trasfuso del plasma risultato inquinato. E dopo le giornate di sgomento, i familiari hanno deciso di rivolgersi ad un avvocato per prospettare le loro eventuali rivendicazioni, in attesa che qualcuno dica loro che cosa è effettivamente accaduto.

Forse a questo gruppetto di parenti desolati si unirà anche Fiorina Piazza, la madre di Antonio Fabiani, un tipografo di trentun anni, il cui nome è finito nel tragico elenco dei cinque morti dell'Ospedale di Brescia. Il giovane viveva con la madre in un appartamento di via Marone 22. La donna gli era rimasta accanto quasi di continuo nelle lunghe giornate di degenza. La malattia era grave: cirrosi epatica acuta. I momenti di preoccupazione si susseguivano ad improvvise speranze. Lei stava lì, accanto al letto, e non si rendeva mai conto quando le dicevano che era meglio se ne tornasse a casa. Fiorina Piazza dice che suo figlio sembrava essere migliorato negli ultimi tempi, le cure parevano averlo un poco rinfrancato.

Ma un giorno l'hanno mandata a chiamare. Lei si è precipitata con il cuore in gola: Antonio era in preda ad una violenta crisi, forse la stava superando. Dopo gli attimi di terrore una nuova speranza andava accendendosi sul volto disfatto di questa donna. Ma poi c'è stata un'altra corsa all'ospedale. Ed è stata l'ultima: Antonio era sotto la tenda ad ossigeno, è spirato senza poterle dire una parola. Ora Fiorina Piazza ha saputo che si parla di queste trasfusioni che sarebbero state inquinate dai germi. E' sbigottita. Non sa che cosa dire. Forse si rivolgerà anche lei ad un avvocato, perché scriva sulle carte bollate che vuol sapere come è morto suo figlio.

Per ora, i familiari di Franco Fratus, Giovanni Pintossi e Giacomo Sabbadini hanno intrapreso alcuna azione concreta. Si sono limitati ad affidare il mandato al legale perché prenda in esame l'eventualità di una richiesta per un risarcimento di danni.

«In questo momento — ci ha detto l'avv. Milanesi — noi abbiamo soltanto il dovere di attendere con estrema cautela il risultato delle indagini. Se al termine dell'inchiesta ci sarà una qualche affermazione di responsabilità, è evidente che si tratterà di promuovere una costituzione di parte civile».

Frattanto si è conclusa l'indagine disposta dal Ministero della Sanità. Gli ispettori inviati da Roma hanno provveduto in questi giorni ad un lungo e minuzioso controllo di tutte le apparecchiature di cui dispone il centro trasfusionale dell'Ospedale civile di Brescia, esaminando i sistemi di lavorazione del plasma sanguigno. I due funzionari sono ripartiti questo pomeriggio dopo aver raccolto anche una serie di testimonianze. In serata il medico provinciale di Brescia, dott. Stefano Raffa, ha diramato un comunicato in cui dice: «La prima notizia del grave incidente avvenuto all'Ospedale civile di Brescia mi veniva comunicata solamente il 18 mattina verso le ore 10 a Milano in clinica ortopedica, ove mi trovavo per servizio. Raggiunto l'ospedale, subito intrapresi le necessarie inchieste, onde accertare le cause dei dolorosi eventi e potei subito stabilire che essi si riferivano a infusioni di plasma avvenute tra le ore 14 del giorno 14 e le 12 del 15 novembre scorso.

«Tutto verosimilmente deve imputarsi a un fatale inquinamento d'un pool di plasma distribuito in cinque flaconi usati in tre reparti diversi per i cinque pazienti deceduti. Durante i lunghi anni del funzionamento del centro trasfusionale dell'Ospedale civile di Brescia, eventi del genere o inconvenienti non se ne erano mai verificati e ciò è anche avvalorato da precise dichiarazioni scritte rilasciate dai primari ospedalieri. L'episodio, sempre tanto doloroso, pertanto deve ritenersi decisamente circoscritto ai cinque casi sopra enunciati e definitivamente chiuso. Il Ministero della Sanità, attraverso i due ispettori, medico e microbiologo, inviati sul posto, ha disposto gli opportuni accertamenti e nella giornata di domani probabilmente sarà in grado di emettere un comunicato al riguardo. L'autorità giudiziaria continua le sue indagini e un responso preciso sull'accaduto potrà aversi solo al termine dell'inchiesta che sta conducendo».

Giuliano Marchesini

Russo pistola in pugno dirotta un aereo americano all'Avana

Era riuscito a salire di nascosto sull'apparecchio (con i soli piloti a bordo) poco prima della partenza dalla Florida - I cubani consentono l'atterraggio: lasceranno che il bimotore riprenda il volo

New York, 20 novembre.

Un cittadino russo armato di pistola ha costretto il pilota di un aereo civile americano a dirottare per Cuba minacciandolo di morte in caso contrario. L'apparecchio, un bimotore della «General Aviation», con a bordo il pilota ed il suo secondo, era partito da Hollywood, nella Florida, diretto a Bimini.

Cinque minuti dopo il decollo il pilota si metteva in contatto radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Miami per comunicare di avere in carlinga un clandestino. «*Questi vuole che io conduca l'aereo all'Avana*», ha aggiunto il comandante.

Successivamente lo sconosciuto si inseriva nelle comunicazione per avvertire la torre che qualora i due aviogetti F-104 della base aerea di Homestead, che stavano tallonando l'aereo, non si fossero allontanati, egli avrebbe sparato sui due piloti.

Dall'Avana è stato quindi reso noto che le autorità cubane avrebbero permesso all'apparecchio di atterrare, di sbarcare il passeggero e ripprendere il volo per gli Stati Uniti. L'aereo appena atterrato è stato immediatamente circondato dalla polizia: il russo e i piloti sono saliti su due auto che si sono subito allontanate. (*A. P.*)

Il duca d'Aosta ferito per soccorrere una bimba

Firenze, 20 novembre

(*p. c.*) Il duca Amedeo di Aosta nel pomeriggio di ieri nel tentativo di soccorrere una bambina che stava attraversando la strada, in modo imprudente, a San Domenico di Fiesole cadeva malamente a terra. Si teme la frattura di una gamba.

Aereo svizzero da turismo cade su un monte in Francia

Una sola persona a bordo - I rottami non sono stati avvistati

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 20 novembre.

(*l. f.*) Un apparecchio da turismo partito stamane alle 9,20 dall'aeroporto di Linate (Milano) con destinazione Neuchâtel, è precipitato verso mezzogiorno nel massiccio della Faucille, in territorio francese. Secondo alcuni testimoni, l'apparecchio, a bordo del quale si trovava solo il pilota, si sarebbe schiantato contro una roccia, a circa 1300 metri di altezza. Due elicotteri della base di Cointrin, presso Ginevra, hanno sorvolato a varie riprese la zona in cui si presume sia caduto il velivolo, ma per la scarsa visibilità non hanno potuto avvistarne i rottami.

RIZZOLI

L'autobiografia di Giuliano di Sansevero (3° vol.)

di Andrea Giovene

Dopo la tormentata adolescenza e l'accesa gioventù, l'esperienza civile e umana di Sansevero

252 pagine Lire 1800

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

Straordinaria ed unica occasione per Torino

Avendo per due anni consecutivi girato negozio su negozio stoccando piccole partite di fondi magazzino sono state accumulate migliaia e migliaia di articoli di ogni genere che si cederanno

DIRETTAMENTE

al pubblico per offerta.

LA GRANDE VENDITA SI SVOLGERA' IN

VIA FIDIA 6

a partire da

MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE - ORE 9

per la durata improrogabile di giorni 8

TUTTI IN VIA FIDIA

per l'eccezionale vendita del secolo

Tram 6 - Filobus 33 - Autobus 62

SPETTACOLI

Successo al Teatro dell'Opera

Si apre col «Trovatore» la stagione lirica a Roma

Il melodramma verdiano diretto da Bruno Bartoletti, con gli artisti della tournée scaligera in Canada - Elementi romantici e siparietti brechtiani nella regia di Bolognini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Un successo quale da tempo non si registrava ha accolto stasera, al Teatro dell'Opera, il verdiano «*Trovatore*», scelto per l'apertura della stagione. Ancora una volta la musica del nostro maggior operista ha trionfato, facendo dimenticare le pecche e la macchinosità del libretto.

Incomparabili mediatori fra il musicista e il pubblico sono apparsi Carlo Bergonzi (Manrico), Gabriella Tucci (Leonora), Piero Cappuccilli (il conte di Luna) e, su un piano se possibile ancora più elevato, Fiorenza Cossotto (Azucena); il quartetto, cioè, delle ultime edizioni scaligere dell'opera, compresa la recente *tournée* in Canada. Non inferiori ad essi tutti gli altri, a cominciare da Ivo Vinco (Ferrando).

Il coro mostra di avere tratto notevole giovamento dal cambio del maestro istruttore, che da quest'anno è Tullio Boni; mentre l'orchestra, diretta da Bruno Bartoletti con vivo senso di partecipazione, continua, da qualche anno, ad apparire in difficoltà.

Al nuovo allestimento nuoce d'essere stato presentato senza una reinvenzione in chiave romantica dello spettacolo; quando invece, sull'impianto decisamente classico suggerito dalle scene e dai costumi di Luciano Damiani, sono stati innestati siparietti di derivazione brechtiana sui quali vengono proiettate le didascalie dei singoli quadri. La pur corretta regia di Mauro Bolognini non ha saputo rinunciare alla sovrabbondanza dei gesti e delle spade snudate. Gli applausi che hanno accompagnato la rappresentazione si sono al termine trasformati in prolungate ovazioni.

a. b.

La nuova stagione al «Teatro delle Dieci»

La nuova stagione del «Teatro delle Dieci» si aprirà la prossima settimana al Ridotto del Romano. Il debutto avverrà con «*Il cielo è coperto, il mio dito è aperto*», uno spettacolo «dada» a cura di Gian Renzo Morteo e Ippolito Simonis, su testi di Arp, Breton, Picabia, Ribemont-Dessaignes, Soupault, Tzara, Vitrac.

Dopo questo omaggio alla avanguardia, l'attenzione del complesso si sposta all'ambito del teatro piemontese: nel secondo spettacolo verrà infatti rappresentato «*Adramiteno, dramma anfibio per musica*», un curioso testo scritto da Stefano Gavuzzi, un notaio di Vinovo vissuto nel Settecento.

La stagione si concluderà con il «*Teatro da camera*» di un autore italiano contemporaneo: Giordano Falzoni. Farà spettacolo a sé «*Don Pietro Caruso*», un atto di Roberto Bracco che avrà come protagonista Giulio Oppi.

La interprete di Ruzante

Didi Perego è una delle protagoniste del «Dialoghi del Ruzante», che debutta stasera alle ore 21 al Carignano, con la regia di Gianfranco de Bosio. E' il terzo spettacolo in abbonamento per la stagione dello Stabile torinese. Accanto all'attrice: Glauco Mauri, Leda Negroni, Alvise Battain, Alessandro Esposito ed altri

LA NUOVA EDIZIONE DELLA «VOCE DEI PADRONI» ALL'ALFIERI

Alighiero Noschese ritorna con oltre centodieci personaggi

Nella galleria delle imitazioni sono entrati, fra gli altri, Dayan, Rumor, Preti e Malagodi

Erano 106 i personaggi con cui Alighiero Noschese, mattatore della *Voce dei padroni* affollava lo scorso anno il palcoscenico. Ora ne imita di più. Nella nuova edizione dello spettacolo musicale di Castaldo e Faele, che si rappresenta da ieri sera all'Alfieri, il «padrone delle voci» riproduce con la nota abilità la parlata, i gesti e, truccandosi rapidamente, spesso anche i tratti fisici di uomini politici (il generale Dayan, Rumor, Preti, Malagodi), di commentatori televisivi (Jacobelli, Arrigo Levi), di cantanti (Antoine, Celentano, Rocky Roberts) che erano mancavano alla sua collezione.

Qualche personaggio è scomparso, segno che la sua popolarità declinava, qualche altro è stato rinfrescato secondo l'attualità, come Rita Pavone e Teddy Reno. Oppure rifatto. Ad esempio, Gianni Morandi e Bobby Solo vengono parodiati in un nuovo e azzeccato finale: un vertiginoso recital canoro che conferma i continui progressi del «fregolismo» di Noschese, già evidenti nella perfezione raggiunta in uno «sketch» ormai famoso che vede l'artista trasformarsi contemporaneamente in sette od otto colleghi del teatro e della rivista.

Il filo conduttore è sempre lo stesso: una cavalcata attraverso gli ultimi trent'anni di vita italiana, alla quale collaborano sul palcoscenico venti danzatori e danzatrici, e fra le quinte, quasi altrettanti tecnici per manovrare il circuito televisivo, la macchina da proiezione (è stato anche rifatto lo spiritoso inserto cinematografico), i burattini, le maschere, i giochi di luce e ogni altro espediente con cui l'attenta regia di Garinei e Giovannini riesce a rendere vario e piacevole lo spettacolo.

La voce dei padroni ha ottenuto nella scorsa stagione un successo clamoroso, persino inaspettato. Ripresa in questa stagione con la stessa cornice (coreografie di Gisa Geert, musiche di Bruno Canfora, scene di Polidori, costumi di Costanzi e De Mattels), continua a riscuotere i consensi del pubblico che di Noschese ha fatto un beniamino. E Noschese ricambia la simpatia degli spettatori prodigandosi senza risparmio ad ogni rappresentazione. Anche ieri sera i suoi cento e più personaggi hanno provocato applausi e risate a non finire. Si replica sino a domenica.

a. bl.

L'agitazione nei prossimi giorni

Gli attori italiani entrano in sciopero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

(l. a.) Gli attori italiani del cinema, del teatro e della tv scenderanno nei prossimi giorni in sciopero, sospendendo ogni prestazione di lavoro in corso. Intendono così protestare contro l'accordo di recente raggiunto tra l'Associazione dei produttori cinematografici e la Rai-tv, che prevede l'utilizzazione televisiva di una serie di film senza alcun compenso integrativo per gli interpreti. Gli attori lamentano che in tal modo le loro possibilità di lavoro alla tv si riducono, mentre i produttori ottengono un ulteriore profitto senza nessun nuovo aggravio di spesa.

Gli attori chiedono inoltre che gli accordi sindacali raggiunti a suo tempo con la Rai e che fissano dei minimi di paga per gli artisti italiani e dei limiti nelle scritture agli attori stranieri, vengano applicati anche dai produttori cinematografici che lavorano per l'ente radiotelevisivo.

Lo sciopero è stato deciso ieri, nel corso di un'assemblea generale di tutti gli iscritti alla società italiana attori, cui hanno partecipato tra gli altri Arnoldo Foà, Sergio Fantoni, Luisella Boni, Alberto Lionello, Edmonda Aldini, Ferruccio De Ceresa e decine di altri.

Celentano torna al pubblico con uno spettacolo a Torino

Adriano Celentano, dopo una lunga assenza dal palcoscenico, si ripresenterà per la prima volta in pubblico a Torino, con uno spettacolo al Palazzo dello Sport, il prossimo 26 dicembre. Il cantante milanese, diventato ormai un industriale discografico, si esibirà insieme con gli artisti del suo «Clan», presentato da Pippo Baudo. Eseguirà, oltre al suo normale repertorio, le ultime novità preparate per la prossima stagione. Da Torino Celentano inizierà una *tournée* nelle principali città d'Italia.

Concerto del Centro Fiat — Il pianista francese Jean Micault, premio Viotti 1950, premio Diapason a Parigi 1957, si esibirà stasera alle 21,30 al Conservatorio (piazza Bodoni) per la stagione del Centro Culturale Fiat. In programma musiche di Schumann.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 26 novembre alle 17 e alle 21,15 sarà proiettato «Giorno maledetto» (Bad day at Black Rock), di John Sturges, con Spencer Tracy, Robert Ryan, Anne Francis, Ernest Borgnine (1955, colori, minuti 80).

Mozart alla Piccola Scala con le marionette di Salisburgo

Il complesso austriaco ha aperto la stagione del teatro rappresentando «Il flauto magico» - Il debutto del circo di Israele

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

La «Piccola Scala» ha riaperto stasera i battenti per ospitare un singolare spettacolo: Il flauto magico, *l'ultima opera di Mozart, allestita dalle marionette di Salisburgo.* Il flauto magico *è forse il titolo centrale nel repertorio del celebre complesso marionettistico, che da vari decenni si dedica prevalentemente a fantasiosi allestimenti scenici mozartiani. Lo spettacolo è stato allestito dal regista Gerd Rech, con le scene di Gunther Schneider-Siemssen, e i costumi di Friedl Aicher.*

La registrazione che ha doppiato le marionette era diretta da Ferenc Fricsay: il cast ha altineato nelle parti principali Rita Streich (Astrifiammante), Ernst Haefliger (Tamino); Maria Stader (Pamina), Dietrich Fischer-Dieskau (Papageno); Josef Greindl (Sarastro), Lisa Otto (Papagena), Martin Vantin (Monostato). La recita sarà ripetuta domani.

La Piccola Scala presenta quest'anno una stagione eclettica, che va dall'opera al balletto, dalle marionette al concerti. Il 5 gennaio andrà in scena I Capuleti e i Montecchi *di Bellini nella nuova edizione di Franco Enriquez, con le scene di Emanuele Luzzati già presentata a Montreal in ottobre. Dirigerà Claudio Abbado. L'opera è stata ridimensionata in forma cameristica.*

In campo assai diverso, un'altra compagnia straniera ha debuttato questa sera a Milano: «Le grand cirque d'Israel», che ha piantato le tende in via Teodorico (piazza Firenze). Il complesso di Tel Aviv ha scelto Milano per dare la «prima» assoluta della sua tournée intorno al mondo. Sul frontone del circo è scritto: «Simpatia per Israele per la pace di tutti». Ed appunto con lo scopo di portare nel mondo un messaggio di pace a nome del popolo d'Israele, questo circo ha intrapreso il suo viaggio. Tra i «numeri» di animali esotici e di acrobati e trapezisti si sono avute anche applauditi originali esibizioni in costume israeliano.

Il circo si fermerà a Milano per un periodo abbastanza lungo che comprenderà, probabilmente, le feste di Natale.

g. m.

Dopo la svalutazione

Più importanti i guadagni degli artisti inglesi all'estero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 novembre.

(c. c.) Con la svalutazione della sterlina è aumentata per l'economia britannica la importanza dei guadagni degli artisti inglesi all'estero. Essi sono pagati in moneta straniera: e il valore di questa — particolarmente necessaria al Paese — è ora cresciuto. La Royal Philarmonic Orchestra, per la «tournée» che farà in gennaio negli Stati Uniti, aveva firmato un contratto di 100 mila dollari, pari a 62 milioni di lire: al cambio britannico la stessa cifra significa adesso 6000 sterline in più.

Soprattutto dall'America vengono al Regno Unito queste utili trasfusioni. Una decina di attori inglesi sono ad Hollywood o stanno per recarvisi con grossi contratti cinematografici: fra gli altri, Tommy Steele, Julie Christie, Samantha Eggar, Susannah York. La banda dei danzatori e suonatori di cornamuse delle Guardie scozzesi e gallesi aprirà domenica prossima la stagione al Madison Square Garden di New York.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Lezioni di scuola media.
11,30: Lezioni di scuola media superiore.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Messico»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Più prezioso dell'oro», telefilm; c) «Billy Dog», cartoni animati.
18,45: «La fede oggi». Interventi di padre Turoldo e padre Mariano.
19,10: Concerto del pianista Pieralberto Biasdi. Musiche di Bach - Busoni.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Pitchi Poi», programma di François Billetdoux su testo di Diego Fabbri, in collaborazione fra sedici Paesi europei. La trasmissione prende lo spunto dalla storia di una bambina ebrea, sfuggita ai campi di concentramento nazisti. Presenta Sergio Pastoni.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Barbato e Cresci. Presenta Gabriella Farinon. In questo numero un servizio su «che cosa è rimasto del socialismo» e il documentario britannico «Il gioco della guerra».
22,15: «Ieri e oggi», varietà e richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Lo show presenta i vecchi programmi televisivi e mette a confronto esibizioni di ieri e di oggi dei personaggi più popolari. Alla puntata di stasera partecipano Miranda Martino, Celentano e Albertazzi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 18,50: Telefilm «Corki, il ragazzo del circo»; 20,20: Telegiornale; 21: «Pitchi Poi», il Bilboquet.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale: Offenbach, J. Strauss, J. Strauss junior; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: E' arrivato un bastimento; 13,53: Le mille lire; 14,00: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: «I custodi», originale radiofonico di Leslie Darbon; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin: pianisti Simon Barere, Misha Levitsky, Carlo Zecchi; 18,15: Per voi giovani: cantano Gianni Morandi, Bobby Solo, Caterina Caselli e Bobbie Gentry.

Ore 19,35: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Concerto diretto da Fulvio Vernizzi: Verdi, Bizet, Puccini, Mascagni, Mozart; 22: Canzoni napoletane; 22,30: Nunzio Rotondo e il suo complesso.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 5,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,45: Signori l'orchestra; 9,50: Album musicale; 10: «Madamin» di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,30: Hit Parade de la Chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Oggi Rita; 14: Le mille lire; 14,04: Juke box; 15,15: Carlo Maria Giulini dirige Boccherini, Debussy, Bizet, De Falla; 16,05: Rapsodia; 16,35: Canzoni per invito; 17,35: «Sogno (ad occhi aperti) d'una notte di mezza estate» di Achille Campanile, regia di Mario Lunelli; 18,35: Classe unica; 19,00: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Ferma la musica, programma quiz con Bongiorno; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: La radio per le scuole; 10: Musiche di Albeniz, F. Philips, M. Pearsan e J. Bull; 10,20: Musiche di Haydn e Giovanni Giuseppe Cambini; 10,55: Sinfonie di Anthon Bruckner; 12,20: Musiche di J. P. Rameau e A. Roussel; 13,15: Recital del quartetto di Budapest (Beethoven); 14,30: Pagine da «La vita per lo zar» di Glinka con Boris Christoff, Virginia Zeani e Giuseppe Campora; 15,35: Novità discografiche; 16,15: Compositori italiani contemporanei (F. Mannino); 17,20: Corso di lingua inglese; 17,45: Musiche di Nikos Mamangakis; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Prokofiev, Janacek; 20,30: La rivoluzione russa; 21: Claudio Monteverdi; 23: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Otto milioni

8 Milioni di acquirenti: Per la necessità di un mercato immobiliare dinamico nelle zone turistiche residenziali tanto richieste e per la veloce compravendita della casa al mare, in montagna, ai laghi, in campagna, la Gabetti S.p.A. ha istituito, nell'ambito della sua organizzazione, un nuovo reparto con personale altamente specializzato nel settore per ogni Filiale di Torino, Roma, Milano; inoltre una forte campagna pubblicitaria di offerta con i veicoli più diffusi realizzerà finalmente una facile e immediata trattativa. Portanto la Filiale Gabetti S.p.A. di Torino, via XX Settembre 12, tel. 57.80.44/cinque linee, invita a rivolgersi subito nel suoi uffici, preferibilmente di persona e con documentazione informativa sulla proprietà, chiunque debba vendere appartamenti, villini, ville, terreni in qualsiasi zona turistica residenziale d'Italia. Vi offriamo 8 milioni di possibili acquirenti ed ancora, anche per questo settore, tutte le facilitazioni di pagamento all'acquirente pagando subito in contanti il prezzo al venditore ed applicando inoltre la famosa istituzione permuta.

TV guasto?

Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.608 - 210.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permuta. Produzione propria.

Sebastiano Capello

Tappezziere in stoffa arredamenti poltrone salotti su ordinazione tenderia moquette. Via Cibrario 14, telef. 488.305, Torino.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Sciatori - Sportivi

Al Milano Sport trovate tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 510.294.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 295.949

277.575 in Or.To.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pianino pianoforti - Via Po 6

Ultime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 538.230. Socistoivia: Petroj e Steinbach.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alle famose Poliestere 368.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (corttile).

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, avrete trecento, le migliori prezzi, parati di ogni classe e stile

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa con quistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I Dialoghi» del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3 ore 9,30 - 23.
Conservatorio: riposo. Domani ore 21,15 Andres Segovia.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con Jolly D, 1000, 850. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardenia - Reys. Orario: 16,15 e 21,15.
Moffel: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario: 16,15 e 21,30.

CONSERVATORIO

Domani mercoledì ore 21,15

ANDRES SEGOVIA

CHITARRA

Prenotaz.: UNIONE MUSICALE Piazza Castello 29 - tel. 544.523

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.878). Al Piccolo (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 I Motowns.
Augustea: ore 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serata a premi. Compl. Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16-18,45-21 I Galileni - I Marcelle's.
Giard. Balle Arfi: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evian's.
La Rol Dancing: ore 21 Paolo Bracci.
Mazzanta Danze: ore 21 Gianfy.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 La stella di Mario Schifano.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.002): The Showmen.
Voce Veem (331.040): Murateri.
West End: ore 21-2 Robert Williams.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16, am. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - t. 521.888.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21, sabato e festivi ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.562): The Sig's.

LE ROI

STASERA ORE 21 DEBUTTA

LUCIO DALLA

NUOVO HOLLYWOOD

SERATA CULTURALE MUSICALE TAXISTI

TURI GOLINO

alla GLENN MILLER

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
Cavor (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorisio.
Circolo degli Artisti: prima mostra postuma del pittore Matello Merlo. Orario: dalle ore 17 alle ore 19,30.
Duecento: Mauro di Sciscio.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Galleria Carlo Alberto 12: pittore C. Farioli di Busto A.; sino 27/11.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forma nuova 1967». Orario: 10-13 e 16-20.
La Meridiana: espone N. Serrese.
L'Approdo (v. Sogna 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narciso (p. C. Felice 16): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pensieri antichi Zarlotti, v. Roma 356 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): E. Olivero Pistoletto - Personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnino (St. Uniti 1955, col. min. 80).

GALLERIA **Christian Stein**

Teofilo Rossi 3 D - t. 535.574

PERSONALE DI **ETTORE COLLA**

dal 20 novembre al 10 dicembre

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,30.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, tech., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Vist. 18. Inizio films: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech, sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Bandidos» technicolor, scope, con Merle Sciorno.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Sette volte donna» techn. S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazil. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «La spia dal cappello verde» techn. J. Palance, J. Leigh. Colosseo: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» J. Coburn, D. Shaw, technicolor, scope.
Faro: «La spia dal cappello verde» technicolor, Jack Palance, J. Leigh.
Fiamma: «La spia del cappello verde» techn. Jack Palance, J. Leigh.
Gioiello: «Operazione Golden Care» di C. Lelouch, con Jeanine Magnan, Pierre Barouch, scope. Vietato 18.
Hollywood: «5 marines per Singapore» Flynn, tec. sc. A. 15, U. 22,10.
La Perla: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.
Maffei: «La ruota delle sorprese» 14,15 e 21,30. Film: «Amburgo squadra omicidi». Vietato anni 18.
Massimo: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.
Orfeo: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas, T. Roubanis. Viet. 18. Apert. ore 14; ult. 22,20.
Principe: «La magnifica preda» col. Robert Mitchum, Marilyn Monroe.
Rialto: «La spia fantasma» techn. scope, Robert Lansing, D. Winter.

Adriano: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Alcione: «Segreto degli Incas» techn. scope, C. Heston, e Rivista M. De Vico - Ardenia - Reys: 16,15-21,15.
Alpi: «La ragazza di Bube», Claudia Cardinale, George Chakiris.
Regina: «David e Betsabea» technicolor, con Gregory Peck.

Centrale: rassegna di Alfred Hitchcock: «Psico» Anthony Perkins, Vera Miles. Apertura alle ore 10.
Milano: «Made in Italy» Manfredi, Lisi. Speak: «La cucciagna» Tenco. Apertura ore 10.
Olimpia: «Il magnifico straniero» in technicolor, con Clint Eastwood.
Per: «Sono un agente F.B.I.» technicolor, con James Stewart.
P. Nuovo: «Pirati del Fiume Rosso» colori, e «38° parallelo missione compiuta» G. Peck. Apertura ore 10.
San Felice: «La 7 fatiche di Ali Baba» B. Cortez, R. Flash, technicolor.

Esperia: «Avventure di Davy Crockett» techn. sc. F. Parker, B. Ebden.
Giardino: «La morte viene da Manila» techn. sc. N. Cellis, M. Frank.
Mirafiori: «La fuga» Giovanna Ralli, Anouk Aimée.
Vittoria: «Tutti i marcialodi» techn. Jane Fonda, Dean Jones.

Americа: «I tre di Ashiya» sc. tech. J. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.
Ellisse: «Le squillo» con Pierre Cressoy, Cristine Gajoni.
S. Paolo: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, scope, con M. Mastroianni, Raquel Welch.

Artisti: «Femmine della caverna» in technicolor, scope, con M. Beswick.
Belgio: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» in technicolor.
Corallo: «Pugni, pupe e pepite» a colori, John Wayne, Stewart Granger.
Eldorado: «Angeli nell'inferno» con James Drury, in technicolor.
Ovepa: «Bandido» in technicolor.
V. Veneto: «Gli eroi muoiono urlando» colori, con Arthur Ridder.

Astra: «Dossier Marocco 7» techn. scope, G. Berry, C. Charisse.
Borgnini: «Zorba il greco» A. Quinn, A. Bates, I. Papas. Vist. anni 14.
Ciberlia: «Furia Baraa Inghilterra» P. O'Toole «Marines Battergrounds» Mahoney.
Ellisse: «Requiem per un pistolero», R. Cameron, S. Mc Nally, technic.
Massaua: «Al Capone» con Rod Steiger, Fein Spain, J. Gregory.
Odeon: «Sparate a vista a Killer Kid» techn. con Peter Van Eyck.
Stars: «Spara forte, più forte, non capisco» Mastroianni, R. Welch, col.

Adua: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord, M. Johnson.
Arsa: «Ruzzoloni dall'Arizona» D. Duryea, J. Richards, technicolor.
Aurora: «L'inferno è per gli eroi» Steve Mc Queen, Bella Darvi.
Brescia: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. Vietato ai minori di anni 14.
Maiori: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Ardisson. Vist. 14.
Nord: «Per una manciata d'oro» techn. A. Freeman, B. Huston.
Nuovo Portici: «7 Winchester per un massacro» G. Madison, ent. V. 14
Palermo: «Ray Master l'inafferrabile» techn. sc. G. Moschin, L. Orfei.
Sociale: «Quo Vadis?» tech., Robert Taylor, Deborah Kerr. Or. 19-22,05.
Zenith: «Il comandante Robin Crusoe» tec. sc. A. Tamiroff, Dick Van Dyke.

Cabiria: «6 pallottole per Ringo Kid» F. Quinn, M. Van Doren, technic.
Continental: «Dick Smart 2007» con Richard Wylar, M. Lee, technicolor.
Fiera: «Nuda, calda e pura» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Ghigo: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Italia: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.
Piemonte: «La primula rossa» techn. scope, Jean Marais, Marilù Tolo.
S. Carlo: «Cacciatore di Indiani» in technicolor, con Kirk Douglas.
Speria: «Black Boss il mondo trema» scope, technic. Craig Hill. Aperi. 15.

Diana: «L'affare Beckett» technicolor, scope, con Lang Jefferies.
Doria: «Kriminal» technicolor, scope.
Roma: «Agente spec. caccia Berman».

Alba: «Layton, bambole e Karate» technicolor, scope.
Ambra: chiuso. Da mercatedì «Dove la terra scotte».
Apollo: «Conquistatore degli abissi» techn., scope, E. Bridge, B. Kelly.
Cristallo: «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, technicolor.
Ideale: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.
Lucento: «Missione Apocalisse» tech. sc., Arthur Hansel, Pamela Tudor.
Lutrario: «Un prigro per Scotland Yard» scope, techn. Ronald Fraser.
Splendor: «077 Larry agente segreto» con Eddie Constantine.

ORBASSANO

Moderno: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa.

TROFARELLO

Davide: «Maigret a Pigalle».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberia, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Reposi, Vittoria; Italia (Moncalieri); Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze» 30% alla cassa. Teatro Alfieri: Alighiero Noschese: biglietti ridotti all'Enal per stasera domani. Circo di Madrid: riduzioni Enal alle casse. Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal.

Circolo ufficiali di Torino — Questa sera alle 21,15 nella sala di corso Vinzaglio 5, il generale di divisione Enrico Faldella parlerà sul tema: «Dalla sconfitta alla vittoria».

AL CRISTALLO
FINALMENTE LO SPETTACOLO PIU' COMPLETO CHE DA ANNI ATTENDEVATE
JULIE ANDREWS è MILLIE
IL FILM DELL'AVVENTURA - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL SENTIMENTO - DELL'IMPREVISTO DELLA FASTOSITA' - DELL'ELEGANZA
Un superspettacolo UNIVERSAL in TECHNICOLOR
Orari: 14.20 - 17 - 18.45 - 22.30 NON VIETATO

al VITTORIA: 3ª settimana
TRIONFA IL FILM DI UNA «SUSPENSE» CHE VI MOZZERA' IL FIATO
2 ORE DI VERO, GRANDE SPETTACOLO PER QUALSIASI PUBBLICO
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR-TECHNIRAMA

5ª e ULTIMA SETTIMANA AL GRANDE IDEAL
C'era una volta
SOPHIA LOREN OMAR SHARIF
UNA FESTA PER GLI OCCHI

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
GIOVEDI' all'ASTOR
ARRIVIAMO NOI!
TOM e JERRY in TOP-CAT
TECHNICOLOR

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

nel capolavoro Metro Goldwyn Mayer
LA 25ª ORA
Prodotto da CARLO PONTI
METROCOLOR

METROPOL
E IL COLOSSO DELLA SERIE DOPO «SFIDA A SCOTLAND YARD» e «IL CODICE DI LONDRA»
IL PIU' SENSAZIONALE EDGAR WALLACE
L'ARTIGLIO BLU
EASTMANCOLOR

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
QUESTO CAPOLAVORO DEL BRIVIDO, HA REGISTRATO, NEI PRIMI 4 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE, LA CIFRA RECORD DI 5000 SPETTATORI ENTUSIASTI!!!
Attenersi agli orari degli spettacoli 15 - 16,50 - 18,45 - 20,30 - 22,20

IMMINENTE
AMBROSIO
UN UOMO, UNA DONNA... UN MARITO, UNA MOGLIE... E DOPO? UN PADRE DI FAMIGLIA

Indiscresioni sull'interrogatorio di sabato a Palazzo di Giustizia

Beatrice disse al magistrato «Per me decida lo psichiatra»

E' probabile che venga sottoposta ad esame medico - Spigliata e sicura, avrebbe detto al giudice: «E' mai stato innamorato? E l'hanno per questo accusato di plagio?»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Maria Beatrice di Savoia ha chiesto al procuratore della Repubblica di essere sottoposta ad una visita psichiatrica. *«Qualcuno sostiene* — gli ha spiegato sabato pomeriggio, quando è stata interrogata dal magistrato per oltre due ore — *che io sia malata, che io sia una ciclotimica, che io sia debole mentalmente. Non so che impressione io le abbia fatto e se, parlando, possa sembrare una deficiente o comunque tale da essere schiava di qualcuno. Per chiarire ogni dubbio, comunque, non vi è che un sistema: una perizia. Io sono a disposizione dei medici».* Tutto lascia supporre che il desiderio della principessa sarà soddisfatto, la sua richiesta accolta.

A distanza di quarantotto ore, sono filtrate negli ambienti del Palazzo di Giustizia le impressioni che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolucci e il procuratore della Repubblica prof. Velotti hanno riportato parlando con la ragazza. Esse autorizzano l'ipotesi che le indagini portino ad un esame medico; i cui risultati, comunque, non vincolerebbero la decisione del magistrato.

Maria Beatrice di Savoia, infatti, è apparsa sabato scorso, durante l'interrogatorio, spigliata, sicura, pronta alla polemica, coerente ed ordinata nelle risposte. Non ha mai perso di vista l'obiettivo che intendeva raggiungere: la difesa, cioè, di Maurizio Arena. Ha ribadito più volte di essere rimasta vicino all'attore nella villa di Casal Palocco, senza che nessuno l'avesse mai sollecitata a comportarsi in quel modo.

«Gli voglio bene — ha detto riferendosi all'attore — *e conto di sposarlo».* Ma non è questo, evidentemente, che può esserle rimproverato. Poiché nella denuncia (presentata da una certa signora Mirella Mastracchi Manes) che ha messo in moto la macchina della giustizia si afferma che Maria Beatrice è soggetta a crisi depressive, non vi è dubbio che il magistrato, anziché fidarsi delle apparenze, chiederà il parere degli psichiatri.

Esiste anche una versione del colloquio che si attribuisce a Beatrice. I magistrati sarebbero stati gentili ma severi con la principessa, dicendo che intendevano proteggerla, dal momento che non c'erano suo padre e sua madre per farlo. Allora Beatrice avrebbe chiesto ad uno dei magistrati se fosse mai stato innamorato. Alla sua risposta affermativa, avrebbe replicato: *«E l'hanno accusata di plagio?»*, muovendo al riso i presenti.

Per quanto si riferisce alla denunciante Mirella Mastracchi Manes (ha lasciato Roma e si è nascosta abilmente perché nessuno è riuscito a rintracciarla), Maria Beatrice è stata esplicita: *«Ho conosciuto la signora in Portogallo, l'ho rivista una volta soltanto a Roma in occasione di un'udienza pontificia, venne a trovarmi in clinica dov'ero ricoverata. Non so davvero chi possa averle raccontato quello che ha poi detto nella denuncia contro Maurizio Arena».*

Un settimanale romano afferma invece che la signora Mastracchi Manes ha avuto un lungo colloquio con Maria Beatrice nella clinica. *«Io* — avrebbe detto la signora — *chiesi a Maria Beatrice se amasse Maurizio Arena. Lei non mi rispose direttamente. Aveva un gran mal di testa e Maurizio Arena le diede una pasticca. Ebbi la sensazione* — avrebbe riferito la signora a due sue amiche — *che Maria Beatrice vivesse nella paura. L'avevo vista sempre serena e spensierata. Ma in quella clinica era angosciata e tormentata. Io le offrii il ventre nella mia villa all'Olgiata sulla via Cassia. Maurizio Arena e la sorella si opposero. Maurizio Arena disse che Beatrice in quel momento aveva soprattutto bisogno di curarsi. Tutti era sconvolta e non obiettò nulla. Parlai con la mia famiglia di quella faccenda e fu allora che decisi di rivolgermi al magistrato».*

La versione di Maria Beatrice è tutt'altra. Effettivamente la signora Mastracchi Manes parlò con la principessa nella clinica, le propose di andare a colazione. La principessa avrebbe anche accettato l'invito, ma con la scorta di due agenti di polizia: in quel momento si parlava del rischio di un rapimento per impedirle di vedere il fidanzato. Gli agenti rifiutarono e Maria Beatrice fu costretta a declinare l'invito.

Mentre la Procura della Repubblica attende d'interrogare Maurizio Arena (che si presenterà il pomeriggio di mercoledì), è stato spostato il giorno in cui avrà inizio la causa civile originata dall'istanza d'interdizione: anziché il 21 dicembre, il 15 gennaio.

Per quel giorno sono stati convocati tutti i parenti sino al quarto grado (Umberto, Maria José e Vittorio Emanuele di Savoia, avvertiti presso i loro legali, non potranno presentarsi perché glielo impedisce la Costituzione) e si comincerà a discutere sugli elementi che formano la sostanza della richiesta di interdizione. Questi elementi sono sei: 1) Maria Beatrice da qualche anno dà segni di squilibrio mentale; 2) è stata in cura dal prof. Juan José Lopez Ibor, presidente dell'Associazione mondiale degli psichiatri, il quale ha formulato una diagnosi di psicosi maniaco-depressiva in soggetto psicopatico; 3) è stata in cura dal professore spagnolo sino al giugno scorso; 4) interrotta la cura, cadde in una profonda crisi depressiva e tentò il suicidio, riportando una paresi del nervo al braccio sinistro; 5) chiese che le venissero praticate iniezioni di morfina per lenire il dolore, ma non fu possibile soddisfarla perché era intossicata da marijuana e da alcool; 6) Maria Beatrice, secondo il prof. Lopez Ibor, è una ipertimica acuta.

L'ipotesi che la principessa si sia assuefatta a qualche droga verrebbe affacciata dalla signora Mastracchi Manes nella sua denuncia, quando ricorda che una pastiglia data da Maurizio Arena alla ragazza nella clinica l'avrebbe fatta cadere in un profondo stato di sopore. *«Pochi minuti prima* — avrebbe raccontato la signora Mastracchi Manes — *Maria Beatrice, parlando in portoghese, mi aveva pregato di aiutarla ad allontanarsi da Maurizio Arena».* Che abbia mutato opinione nei confronti dell'attore, Maria Beatrice lo ha però dimostrato sabato, quando ha assunto le sue difese.

Guido Guidi

Alla Galleria d'arte moderna

Una settimana di dibattiti sui Paesi in via di sviluppo

Si inizia questa sera a Torino nella sala della Galleria d'arte moderna (c. Galileo Ferraris 30) una settimana di informazione sui Paesi in via di sviluppo. La manifestazione sarà inaugurata dal sindaco prof. Grosso e dall'assessore all'Istruzione e problemi della gioventù dott. Lucci. Si concluderà il 24 novembre con un *recital* sulla fame.

Nel corso della settimana, dedicata in modo particolare ai giovani, parleranno, tra gli altri, i professori Luigi Frey, incaricato di economia politica all'Università di Milano, Diego De Castro ordinario di statistica all'Università di Torino, Ugo Sciascia incaricato di psicologia sociale alla Pontificia università lateranense che si occuperà della «limitazione delle nascite» e l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira, presidente nazionale delle «Città Unite».

Quattro studiosi dell'Iran in visita alla nostra città

Sono giunti ieri a Torino quattro alti esponenti del mondo musulmano dell'Iran. Sono due teologi, Gholam Ebrahemi, di 38 anni e Mohamed Tavakoli, di 27, Sied Estehbanati diplomato in filosofia e studente di teologia, di 31 anni, e Ahmad Ghavami giurista, di 50 anni. Il viaggio ha avuto inizio in Francia, proseguendo poi per il Belgio, Olanda, Austria, Germania e Svizzera. Si concluderà in Italia con una sosta nella nostra città sino al 23 novembre, e con un'altra finale a Roma, da dove ripartiranno per l'Iran. A Torino sono ospiti dei Salesiani, a cura di padre Francesco Laconi, che fu ispettore nel Medio Oriente fino a pochi mesi or sono. Visiteranno alcune istituzioni culturali e sociali cittadine.

La principessa Maria Beatrice di Savoia fotografata recentemente a Roma con Mirella Mastracchi Manes, la signora che ha denunciato Arena (Foto «Lo Specchio»)

CRONACA TELEVISIVA

Una celebre nonna fatale

Marlene Dietrich nel film «Scandalo internazionale» di Billy Wilder - «La fiera della vanità»: si comincia a capire qualcosa - Stasera una commedia realizzata da tutte le tv europee e «Ieri e oggi», brani di vecchi programmi

Ieri sera il ciclo dedicato a Billy Wilder ha riproposto un film, «Scandalo internazionale», che a suo tempo ebbe un notevole successo. Il film è del 1948 e appartiene al filone brillante di Wilder, anche se è molto distante dall'inconsistenza quasi totale di «Frutto proibito» e dal tono operettistico de «Il valzer dell'imperatore» che è dello stesso anno.

E' una commedia: ma sotto alle battute scherzose, alle caricature divertite, alle situazioni che sfiorano la farsa, vi è il dramma della Germania appena disfatta, dei non facili rapporti fra tedeschi e truppe occupanti in mezzo alle macerie distrutte, alla prostituzione, alla fame, ai rigurgiti nazisti. Bisogna ammettere che non era impresa da poco impiantare una storia disinvolta e a tratti sorridente in un ambiente simile. Wilder ci è riuscito e pensiamo che ci sia riuscito tenendo a mente la lezione del suo maestro Lubitsch che in «Vogliamo vivere!» (1942) era arrivato al punto di realizzare una pellicola apertamente comica su un gruppo di attori alle prese con i nazisti che terrorizzavano la Polonia.

Ottima l'interpretazione (sono un regista che sa far recitare), ma la pur simpatica Jean Arthur e il nervo John Lund spariscono di fronte a Marlene Dietrich, una nonnetta fatale che forse con i suoi atteggiamenti da divoratrice di uomini — occhi socchiusi, labbro sensuale, sigaretta pendula all'angolo della bocca — potrà risultare ai giovani d'oggi lievemente ridicola e comunque sorpassata, ma che dimostra ogni volta, in ogni occasione, una personalità che non si può ignorare e che sotto certi aspetti rappresenta un'epoca, un'atmosfera, un gusto.

* *

Le commemorazioni occupavano gran parte del secondo canale: un ricordo di Benedetto Croce nell'anniversario della sua morte e a conclusione dell'anno crociano e un concerto lirico alla memoria di Umberto Giordano.

* *

Domenica. Migliorata «La fiera della vanità» nel senso che almeno in questa seconda puntata si è cominciato a capire qualcosa, si è cominciato a discernere un personaggio dall'altro e ad afferrare le relazioni fra uno e l'altro e i vari gradi di parentela e i diversi nomi. Personalmente sono sordo che a noi non piacciono: comunque l'insieme è decoroso ed accurato, la recitazione è discreta e non escludiamo che, specie incamminandosi più speditamente l'intrigo, il romanzo non possa riscuotere un buon successo e un buon indice di gradimento.

Sempre alla domenica: uno *show* che sta crescendo d'importanza è «Sette voci», torneo canoro pomeridiano che partito dal niente si è via via ampliato ed ora ha l'aria, imbottito com'è di ospiti d'onore, di voler raccogliere l'eredità de «Il musichiere».

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla trasmissione della commedia televisiva «Pitchi poi» ovvero «Storia di una promessa» del francese François Billetdoux, realizzata per il ciclo «Il più grande teatro del mondo» con il concorso di tutte le tv d'Europa: e attraverso tutti i paesi d'Europa si svolge la lunga vicenda di un uomo che accompagna una bambina (che vediamo diventare ragazza e donna) alla ricerca della madre perduta durante la guerra. Il presentatore dell'edizione italiana è Sergio Fantoni. La traduzione è di Diego Fabbri.

Sul secondo canale avremo alle 21,15 «Cordialmente» e alle 22,15 il debutto della rubrica «Ieri e oggi» che intende riportare sul video brani di vecchi programmi commentati o introdotti dagli stessi protagonisti di allora. Coordinatore e animatore sarà Lelio Luttazzi. Potremo assistere in questa puntata alle lontane esibizioni di debuttanti che si chiamavano Giorgio Albertazzi, Miranda Martino e Adriano Celentano.

* *

Venerdì 24 novembre alle 21,15 sul secondo canale prenderà l'avvio il romanzo sceneggiato in sei puntate *Il cavalier Tempesta*. Si tratta di un romanzo di cappa e spada ambientato nella prima metà del Seicento, sullo sfondo della sanguinosa guerra tra Francia e Spagna che si combatté con più accanimento attorno a Casale Monferrato. E' una produzione francese di tipo dichiaratamente popolare: interprete principale Robert Etcheverry, un esordiente ventiduenne.

u. bz.

La scomparsa di Guimaraes Rosa scrittore del Nordeste brasiliano

Aveva 59 anni, fu candidato al premio Nobel - Unì l'attività letteraria a quella diplomatica - Console del Brasile a Monaco durante l'ultima guerra, fu internato dai nazisti perché aiutava gli ebrei

Lo scrittore brasiliano Joao Guimaraes Rosa

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 20 novembre.

E' morto oggi a Rio de Janeiro lo scrittore brasiliano Joao Guimaraes Rosa. Aveva 59 anni e come altri noti scrittori contemporanei (Claudel, Giraudoux, Saint-John Perse, Asturias) aveva congiunto attività diplomatica e letteraria. Entrato in diplomazia nel 1934, quattro anni dopo Guimaraes Rosa era console del Brasile a Monaco: soltanto l'arrivo degli alleati, nel 1945, riuscì a salvarlo dall'internamento nel campo di Baden Baden dove i nazisti lo avevano inviato sotto l'accusa di aver procurato l'espatrio clandestino, con passaporto falso, ad oltre trecento ebrei. Ritornato in patria, egli diventò ambasciatore di prima classe e quindi capo dell'Ufficio frontiere al ministero degli Esteri.

Come scrittore, Guimaraes Rosa esordì negli anni trenta con i racconti di Sagarana, dove già compaiono paesaggi e figure della sua terra natale, il Minas Gerais. Ma soltanto attraverso Corpo di ballo e il romanzo-fiume Grande sertao veredas egli diede la piena misura delle sue capacità espressive. Questo scrittore coltissimo (conosceva sette lingue ed era in grado di scrivere direttamente in tedesco) si è inventato uno stile di cui l'aggettivo «barocco», usato per definirlo, rende soltanto una pallida idea: denso e ricco di volute, ravvivato da un lessico ricchissimo e proliferante, segnato da arditi neologismi. Questo stile ha fatto sì che lo scrittore restasse pressoché sconosciuto in patria.

Soltanto nel 1965, quando si parlò con insistenza d'una sua vittoria al Nobel, Guimaraes Rosa, acquistò qualche rinomanza, sia pure superficiale, al di fuori degli ambienti colti. Eppure i suoi libri, così difficili (gli ultimi pubblicati sono Primeiras istorias e Tutameia) non si esauriscono nel culto della pagina raffinata: la tormentata invenzione stilistica non era, in Guimaraes Rosa, che il tentativo di offrire una adeguata resa stilistica del desolato e drammatico Nordeste brasiliano, dove uomini e natura si esprimono con violenza inusitata.

r. s.

Modificato il regolamento del premio Campiello

Venezia, 20 novembre.

Stamane il comitato promotore del premio letterario Campiello, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Mario Valeri Manera, ha deliberato una modifica del regolamento. La modifica precisa che, *«al fine di garantire al premio la massima aderenza al panorama della letteratura italiana nel campo della narrativa, ogni opera, edita nel periodo che il regolamento prevede, può essere presa in esame dalla giuria dei letterati, indipendentemente dalla volontà di partecipare o meno al premio che editori e autori avessero eventualmente a manifestare».*

Sono entrati a far parte del comitato promotore del «Campiello» il prof. Vittore Branca e il dott. Gilberto Formenti, segretario generale della fondazione «Giorgio Cini» e direttore del *Gazzettino*.

È morta la diabolica donna che ispirò «Il corvo» di Clouzot

Marie-Angèle Laval aveva 81 anni - In gioventù, per vendicarsi di una delusione sentimentale, scrisse lettere anonime accusando delle colpe più gravi i compaesani - Alcuni impazzirono, molte famiglie furono rovinate, una madre si uccise

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 novembre.

La donna che ispirò a Jean Cocteau la commedia intitolata *La machine à écrire* ed al regista Henri-Georges Clouzot il film *Le Corbeau* (Il corvo), che lo rese celebre nel 1943, si è spenta ad ottantun anni nella cittadina di Tulle dove, quarantasette anni fa, provocò il panico tra gli abitanti denunciandone con lettere anonime i vizi e i segreti, talvolta inventando di sana pianta.

Il «corvo» che ogni giorno scriveva a macchina oscenità ed accuse che spargevano il terrore nella povera cittadina della Francia centro-meridionale si chiamava Marie-Angèle Laval ed era stata educata in un convento. Le monache le volevano bene e il suo parroco, quando la ragazzina ritornò a casa al termine degli studi, la considerava una specie di giovane santa. Non mancava un ufficio, proclamava l'orrore per il peccato ed accompagnava la mamma alle riunioni dove le dame più note discutevano sull'assistenza ai bambini poveri ed ai vecchi.

La madre di Marie-Angèle non era stata sempre molto pia. Da giovane, assai bella, aveva avuto anzi parecchi corteggiatori. Alla morte del marito, non bastandole il denaro, fu costretta a trovare alla figlia un impiego in prefettura. Un giorno del 1920 ricevette una lettera contenente verità sgradevoli e segrete, accompagnate da insulti e illustrate da disegni osceni. La lettera incominciava: *«Grossa sporcacciona»*; naturalmente era anonima. La donna ne ricevette una seconda e molte altre nei giorni successivi.

In breve tempo, le lettere anonime non risparmiarono più nessuno nella città. I medici venivano accusati di interventi per interrompere le maternità; i magistrati, i parroci, varie personalità ed anche gente modesta erano accusati di atti ignominiosi.

L'aria di Tulle era diventata irrespirabile: un uomo, sapendo che certi fatti erano a conoscenza di tutti, impazzì; un impiegato del Municipio si tolse la vita; molte coppie si separarono; sorse la discordia in mezzo a numerose famiglie. Un giorno, il parroco andò a trovare Marie-Angèle: entrò nella sua camera mentre la ragazza stava scrivendo e così, impensatamente, scoprì l'identità del «Corvo». Ma non aveva prove e quando denunciò Marie-Angèle questa negò energicamente.

Nessuno in città la credeva colpevole, tanta era la stima che la circondava. Soltanto la madre capì che il parroco aveva detto la verità, lo disse alla figlia, la costrinse a confessare. Nacque fra le due donne una lite atroce, con accuse tremende da una parte e dall'altra. Alla fine Marie-Angèle propose, freddamente, alla madre: *«Uccidiamoci insieme»*. Un mattino del dicembre 1921, le due donne andarono a buttarsi in uno stagno: la madre annegò, Marie-Angèle si aggrappò alle erbe e riuscì a trascinarsi a riva.

Arrestata e processata per le lettere anonime, Marie-Angèle continuò a negare contro l'evidenza. Venne condannata a due anni di prigione. Ma anche dopo continuò a negare. Erichi venne scoperto il perché delle lettere anonime. La giovane impiegata di prefettura si era innamorata di un collega: quando seppe che egli, in realtà, intendeva sposare un'altra ragazza, volle vendicarsi dell'intera umanità spargendo il suo veleno.

L. Mannucci

I corridori Adorni e Gimondi protagonisti di un film

Parma, 20 novembre.

Vittorio Adorni e Felice Gimondi saranno i protagonisti di un film girato da Stanis Nievo, il giovane regista autore del lungometraggio «Mal d'Africa». La pellicola sarà una specie di *reportage* sullo spirito di conquista nel mondo moderno: e i due corridori ne diventeranno il motivo conduttore. Verranno seguiti nel corso delle gare, nello sforzo di conquistare la vittoria e anche nella loro vita quotidiana. *(Ansa)*

Festeggiato Francesco Tricomi insigne matematico torinese

Lascia l'insegnamento universitario dopo 42 anni - La cerimonia nel nostro Ateneo

L'Ateneo torinese ha espresso ieri un solenne saluto al prof. Francesco Tricomi, direttore dell'istituto di analisi matematica e da 42 anni docente nella facoltà di scienze. Alla cerimonia erano presenti il rettore dell'Università, prof. Allara, quello del Politecnico, prof. Capetti, il sindaco prof. Grosso, il preside della facoltà, prof. Deaglio, il presidente dei Lincei, prof. Segre, i colleghi del festeggiato e una folta rappresentanza degli allievi.

La figura e l'opera del prof. Tricomi — matematico di fama internazionale, laureato «honoris causa» dal Politecnico, membro delle più qualificate accademie scientifiche, noto per i suoi studi sull'aerodinamica transonica, autore di una quarantina di trattati che fanno testo in vari Paesi europei — sono state illustrate dal prof. Zin, dal prof. Segre e dal prof. Picone.

Il rettore dell'Ateneo ha portato il saluto e la gratitudine della scuola torinese, che ha avuto nel prof. Tricomi — costretto a lasciare la cattedra per limiti di età — uno dei suoi docenti più apprezzati. Di lui il prof. Allara ha voluto anche ricordare il coraggio e la dirittura morale. Dopo l'8 settembre 1943, il prof. Tricomi non esitò ad interrompere l'insegnamento per andare a Roma e mettersi a disposizione del governo legittimo, sfidando le rappresaglie nazifasciste. La sua avversione contro la dittatura, egli l'aveva del resto dimostrata in pieno regime fascista, quando i razzisti cercarono di imporre perfino una «matematica ariana». Tricomi osteggiò apertamente questa tesi durante le sue lezioni.

Anche il sindaco ha voluto esprimere, con nobili parole, il saluto della città allo scienziato e al pedagogo, che ha risposto con voce velata dalla commozione, accennando — come gli altri oratori — alle difficoltà in cui versano oggi le istituzioni universitarie, oberate di allievi e mancanti di leggi idonee.

g. l.

DALLA PREISTORIA AI NOSTRI GIORNI

I PROPILEI
GRANDE STORIA UNIVERSALE MONDADORI

I PROPILEI
in 10 volumi
curati dai docenti di quaranta università di tutto il mondo
il panorama completo degli aspetti essenziali dell'avventura umana
l'equivalente di un'intera biblioteca storica
l'opera è in vendita anche a comode quote mensili

I PROPILEI
sono disponibili questi 6 volumi:
Preistoria. Prime civiltà superiori (volume I) - Civiltà superiori dell'Asia centrale e orientale (volume II) - La Grecia. Il mondo ellenistico (volume III) - Roma. Il mondo romano (volume IV) - Il secolo diciannovesimo (volume VIII) - Il secolo ventesimo (volume IX)
seguiranno:
L'Islam. La nascita dell'Europa (volume V) (gennaio '68) Il rinascimento. Le grandi civiltà extraeuropee (volume VI) (maggio '68) - Dalla riforma all'illuminismo (volume VII) (settembre '68) - Il mondo di oggi (volume X) (gennaio '69)

I PROPILEI
10 volumi di formato 18 x 26 rilegati in vera pelle e tela
7500 pagine
1000 tavole fuori testo in nero
170 tavole fuori testo a colori
70 facsimili a colori
60 cartine geografiche a colori
numerosi diagrammi, schemi, tabelle
300 pagine di 'sintesi'
500 pagine di indici analitici
Richiedete il fascicolo saggio a:
Arnoldo Mondadori Editore
via Bianca di Savoia, 20 - 20122 Milano

Le modifiche alla legge urbanistica del 1942

Si potranno frenare gli abusi nell'edilizia?

Le nuove norme sono severe e prevedono l'arresto sino a 6 mesi per chi si ostina a violare i regolamenti - I Comuni senza piano regolatore non possono lottizzare i terreni - Ma i cultori del diritto già hanno trovato qualche scappatoia - Per esempio hanno scoperto che sono libere le lottizzazioni autorizzate prima del 2 dicembre 1966

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Il 31 agosto la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò alcune *«modifiche e integrazioni alla legge urbanistica del 1942»*. Il fatto era in apparenza modesto, e passò quasi inosservato. Il cittadino medio, abituato a trascurare i testi delle leggi, a non domandarsi quali conseguenze avranno sulla sua vita e su quella della comunità, ignora che quelle *«modifiche e integrazioni»* hanno portata rivoluzionaria (almeno teoricamente). Regolano l'uso di un bene prezioso, i terreni edificabili, col nobile fine di risparmiarci in futuro affastellamenti di case tirate su per imporre il fatto compiuto. Secondo la nuova legge vanno demoliti gli edifici costruiti abusivamente, i piani aggiunti contro i regolamenti, le opere autorizzate da provvedimenti comunali illegittimi. E le spese di demolizione sono a carico dei proprietari, degli impresari, dei direttori dei lavori. Chi insiste a costruire in modo illecito rischia l'arresto fino a sei mesi.

Da una prima lettura il testo della legge sembra molto severo. Dove non c'è piano regolatore, ovvero su quattro quinti del suolo italiano, non si potranno costruire edifici di altezza superiore ai tre piani entro la cerchia abitata. Se l'agglomerato urbano ha carattere storico, artistico, o di *«particolare pregio ambientale»*, non si può fare altro che restaurare, senza alcun cambiamento di volume, finchè non sia approvato il piano regolatore. E, sempre in attesa del piano, fuori dei centri abitati l'indice di edificabilità è drasticamente ridotto: non più di un decimo di metro cubo per metro quadrato. Facciamo un esempio. Una delle venti cittadine della Riviera sprovviste di piano regolatore: chi ha un terreno di 1000 metri quadrati in collina potrà costruire una casetta minuscola, fatta di due o tre stanze. Pur disponendo di grandi superfici, il limite dei tre piani resterà invalicabile.

Si penserebbe ad una febbrile attività delle amministrazioni comunali per allestire i piani regolatori ed evitare una forte riduzione dell'attività edilizia. Nelle fasce di grande interesse turistico, come la Versilia, la Riviera ligure, la costa maremmana e laziale, le coste sarde, il fenomeno delle «lottizzazioni» private era fino a ieri il cardine della più spericolata e confusa attività di compravendita dei terreni, con altrettanto confuse costruzioni. Ebbene, oggi è vietato «lottizzare» a scopo edilizio dove manca un piano generale, o almeno un programma di fabbricazione. Uno scossone tremendo, si direbbe. Ma le reazioni sono fiacche, sonnolente. Prevale una diffusa fiducia, o sfiducia, nell'immutabilità delle cose. Si continuerà come prima, trovando gli opportuni cavilli per la totale inosservanza della nuova legge?

Le intenzioni del governo, e in particolare del ministro dei Lavori Pubblici Mancini, sembrano chiare nel testo pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*: costringere i comuni italiani a ordinare in modo razionale e civile la loro crescita e la trasformazione dei vecchi nuclei abitati.

L'articolo 2 è esplicito: i comuni compresi negli appositi elenchi ministeriali (quasi tutti i comuni di una certa importanza, tutti quelli di interesse turistico) devono avviare la redazione del piano regolatore generale entro il febbraio 1968. Se tardano oltre il consentito, e senza precisi motivi, interviene il prefetto, che nomina un commissario per la designazione dei progettisti del piano, imposto d'autorità.

Ma gli esperti nella ricerca di sottigliezze interpretative hanno già affilato le loro armi, e si dice che i cultori del disordine edilizio dormano sonni tranquilli. Infatti le restrizioni più severe, come quelle sui limiti di edificabilità delle aree, andranno in vigore dal 31 agosto 1968: c'è tutto il tempo per aggirare gli ostacoli. Le «lottizzazioni» già autorizzate prima del 2 dicembre 1966 restano praticamente libere dai nuovi vincoli, e gli interessati avevano provveduto a estenderle con generosità sbalorditiva. Se fossero realizzate tutte, l'Italia avrebbe una casa nuova ogni dieci abitanti (la previdenza dei «lottizzatori» fa parte del patrimonio nazionale di idee pronte per annullare qualsiasi tentativo di dare all'Italia l'ordine che ammiriamo altrove).

La nuova legge dà esca a nuovi conflitti, contiene però norme sagge. I professionisti incaricati di fare i piani regolatori non possono progettare case e altre opere per conto di privati: si evita così la beffa, in passato non rara, di pianificatori che distribuivano l'uso del territorio comunale in modo da favorire i loro clienti. I poteri di «deroga», usati da tanti sindaci come un mezzo per consentire gli abusi più incredibili (villette che diventavano palazzi di otto piani), devono essere limitati ai casi di edifici e di impianti pubblici, o di interesse pubblico. Le nuove costruzioni, ovunque sorgano, devono contenere o avere attorno spazi per i parcheggi, in misura non inferiore a un metro quadrato per venti metri cubi.

Entro il febbraio 1968 saranno emanate nuove norme fondamentali, valide in tutta Italia: ad esempio sarà stabilito un rapporto invalicabile fra spazi edificabili e spazi verdi, e saranno imposti limiti di altezza e di densità. Tutto resterà pura lettera, senza conseguenze? Dovremo ancora negarci la speranza di godere beni comuni, come le bellezze naturali, sottraendoli al monopolio di una fitta maglia speculativa? Toccherà agli amministratori locali, tutto sommato, la responsabilità di usare questo nuovo strumento, non per perpetuare mali antichi e congeniti ma per tentare almeno l'impianto di un sistema che aggiunga alla maturità economica quella urbanistica, cioè del costruire e vivere insieme.

Mario Fazio

In primavera i lavori per l'aeroporto di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 novembre.

(n. m.) I lavori per la costruzione dell'aeroporto commerciale-turistico di Levaldigi, avranno inizio probabilmente nella prossima primavera. Lo ha deciso oggi l'assemblea della società «Aeroporto di Levaldigi», riunitasi sotto la presidenza del dott. Giovanni Falco. L'assemblea ha approvato i progetti esecutivi redatti dall'ing. Marra. E' stato inoltre deciso l'aumento del capitale sociale da 5 a 200 milioni.

Il primo lotto di lavori dovrebbe contemplare la costruzione di una pista volo in cemento, lunga 1050 metri e larga 30, oltre all'erezione dell'aerostazione, composta da un edificio in cui troveranno posto fra l'altro il ristorante-bar e la sede dell'Aeroclub.

Per il nuovo aeroporto di Levaldigi sono stati già previsti voli di linea, giornalieri e settimanali, con Torino, Genova, Milano, Aosta, Chamonix ed altri centri italiani ed europei.

"Non è punibile perché totalmente infermo di mente,,

Rimane in manicomio il geometra di Chivasso accusato del delitto con la birra avvelenata

Così ha deciso ieri la Corte d'Assise d'appello confermando la sentenza di primo grado: il professionista, trentanovenne, dovrà essere internato per almeno dieci anni - Interrogato dal presidente, l'imputato ha detto: «Non sono stato io» - E in un memoriale ai giudici ha scritto: «Un gruppo di spie mi perseguita» - Ora ricorrerà in Cassazione

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha confermato ieri sera alle 17,30, dopo un'ora di riunione in camera di consiglio, la sentenza dei giudici di primo grado nei confronti del geometra Francesco Arduino, di 39 anni, protagonista del «giallo della birra» di Chivasso. L'imputato, riconosciuto colpevole di omicidio e di tentato omicidio con una bottiglietta di birra avvelenata, è stato per la seconda volta dichiarato «non punibile perché totalmente infermo di mente». Rimarrà quindi, come vuole la legge in questi casi, internato nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino per un periodo non inferiore a 10 anni. Il geom. Arduino non ha commentato la decisione. Ha fatto un cenno ad uno dei suoi difensori, come per chiedere spiegazioni, e poi ha sussurrato: «Voglio ricorrere in Cassazione».

La vicenda risale al 22 settembre 1965. Quella notte, verso le 2, il pasticciere Luigi Cavatore ed Eugenio Trivero furono ricoverati all'ospedale di Chivasso con gravi sintomi di avvelenamento. Il primo morì due ore dopo, il secondo si salvò con una lunga degenza.

Le indagini dei carabinieri accertarono che, la sera prima, il Cavatore e il Trivero si erano trattenuti nel «Bar della Posta», di Francesco Buffa, e avevano giocato a tarocchi con il geom. Arduino. Costui, pochi minuti prima di cominciare il gioco, aveva ordinato al banco una birra tedesca e se l'era portata al tavolo. Ne aveva bevuto una parte e, mentre la compagnia si stava già sciogliendo, aveva offerto il rimanente agli amici dicendo: «Non mi va più. Volete finirla voi?». Il Trivero l'assaggiò appena, mentre il Cavatore ne tracannò un lungo sorso e perse la vita.

L'imputato Francesco Arduino ieri durante il processo d'appello in Corte d'Assise

Nella bottiglietta, come stabilì la perizia del prof. Toppi, qualcuno aveva versato del nitrato di stricnina. E i riscontri compiuti sul Trivero confermarono che la birra conteneva il micidiale veleno.

Chi poteva essere l'autore del delitto? Si pensò subito all'Arduino anche perché, fin dal 1962, il geometra aveva denunciato parecchi concittadini accusandoli di tramare nell'ombra per condurlo alla rovina. Tra i partecipanti alla congiura, priva di qualsiasi fondamento, figuravano il sindaco, alcuni personaggi in vista nella città e gli stessi Cavatore e Trivero.

In quella occasione l'Arduino era stato sottoposto a perizia psichiatrica e il prof. Gamna lo aveva dichiarato completamente pazzo. Più precisamente «schizofrenico, affetto da delirio persecutorio». Se, fin da allora, fosse stato ricoverato e curato, la tragedia avrebbe potuto essere evitata.

Il geometra, comunque, ha sempre respinto la grave accusa. Ed è interessante notare che, almeno apparentemente, egli si difende con perfetta lucidità. Ma questa è una caratteristica degli schizofrenici che, nei rapporti con gli altri, riescono sovente a dissimulare il loro male. Talvolta, però, il filo della comune logica si spezza e i risultati appaiono a chiunque sconcertanti.

Ad esempio, oltre ai motivi di appello presentati dai suoi difensori, gli avvocati Geo Dal Fiume e Romana Vigliani, l'Arduino ha inoltrato alla Corte d'Appello una sua memoria, scritta con abilità e in forma esemplare. Ma verso la fine il documento dice: «Nel processo di primo grado, per evitare guai maggiori, tacqui su una vicenda sorta in Francia nel 1960, legata all'attività di un'organizzazione internazionale di spionaggio industriale, i cui emissari mi avvicinarono più volte per indurmi a fornire informazioni e disegni degli stabilimenti Fiat, che frequentavo per lavori edili.

«Al mio rifiuto, mi inseguirono in Italia, in Francia e in Svizzera. Le stesse persone tentarono di avere informazioni e disegni del Centro atomico di Saluggia. Tale organizzazione è probabilmente responsabile della morte di un funzionario della "Mobile" di Torino, che io conobbi nel '62, e di tre cittadini di Chivasso».

L'interrogatorio, ieri mattina, è stato brevissimo. «Non sono stato io — ha detto il geom. Arduino — ad avvelenare la birra». Il presidente dott. Cibrario gli ha domandato: «Come mai ne bevve così poca, pur restando tutta la sera al tavolo da gioco?». «La trovai molto amara e per questo la lasciai».

Il p.g. dott. Benedetti ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. «Tutto accusa Arduino — ha detto il rappresentante della pubblica accusa —, le modalità del fatto, la logica, le indagini, la terribile malattia di cui soffre l'imputato. Ricordatevi che, negli omicidi degli schizofrenici, che spesso uccidono i loro familiari o persone del tutto estranee, sono tipiche la mancanza di un motivo qualsiasi o, quanto meno, l'inconsistenza dei moventi». Anche l'avv. Aima, che rappresentava la moglie del Cavatore, costituitasi parte civile, ha appoggiato la decisione dei primi giudici.

I difensori hanno invece sostenuto che «dalle prove generiche, si è passati troppo agevolmente a quelle specifiche. Sappiamo che Arduino è affetto da delirio persecutorio: questo è il solo elemento di cui dispone l'accusa. Non contestiamo la malattia, ma neghiamo il delitto. Non potete affermare che l'avvelenatore è il geometra Arduino per una semplicistica esclusione di altri eventuali responsabili. In definitiva, vi chiediamo poco: assolvendo l'Arduino anche con formula dubitativa, lo fate uscire dal manicomio criminale per aprirgli le porte di un altro manicomio».

Gino Apostolo

La sposina di Chivasso è fuggita di nuovo

Chivasso, 20 novembre.

(c. c.) Maria Gabbianelli, la sposina ventunenne di Chivasso, è nuovamente fuggita di casa. Rintracciata sabato scorso nel pomeriggio alla stazione di Porta Susa, dopo un'assenza che durava ormai da sette giorni, la giovane sposa aveva fatto ritorno a casa ove l'attendevano il marito ed il piccolo Gino, di due anni.

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, ha detto al marito che doveva recarsi a Torino per sistemare un suo debito nella pensione che l'aveva ospitata. Ma non è più tornata a casa.

La sciagura stradale di domenica sera a Cavaglià

Non era fuggito ma si trovava all'ospedale l'autista coinvolto nella morte dei fidanzati

L'uomo (trentanovenne, milanese) rimase ferito nello scontro e i primi soccorritori lo trasportarono subito al nosocomio di Biella - L'inchiesta ha accertato che l'auto delle vittime (lui 24 anni, lei 20) sbandò in curva piombando contro il furgoncino - Oggi i funerali dei due giovani

Maria Gabriella Dal Bon e Vincenzo Pacilli, le vittime dell'incidente; il ferito Giuseppe Zerbo, ricoverato a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 20 novembre.

Un improvviso sbandamento dell'auto in una curva pericolosa avrebbe provocato lo scontro frontale fra una «Renault R 4» e un furgoncino milanese avvenuto ieri sera nei pressi di Cavaglià e nel quale sono morti un giovane e una ragazza di Biella. L'auto era pilotata da Vincenzo Pacilli, di 24 anni, residente in via Candelo 29 e comproprietario di una fabbrica di materassi di gommapiuma; accanto a lui sedeva la sua fidanzata, la ventenne Maria Gabriella Dal Bon, abitante nello stesso palazzo e impiegata nell'azienda del giovane.

Il guidatore del furgoncino, Giuseppe Zerbo, di 39 anni, di Milano, ha riportato lesioni superficiali. Un equivoco, ieri sera, aveva fatto sorgere il sospetto che egli — subito dopo l'incidente — fosse fuggito: l'autista era stato invece portato all'ospedale di Biella dai primi soccorritori, che l'avevano trovato privo di sensi al posto di guida. Egli verrà dimesso già nei prossimi giorni.

La duplice mortale sciagura è avvenuta verso le 19,30 a poca distanza dal cimitero di Cavaglià. «L'auto — ha dichiarato lo Zerbo stamane, quando si è ripreso dallo choc provocato dall'incidente — deviò all'improvviso a sinistra, schiantandosi contro il mio furgoncino. Tutto si svolse in un attimo: ricordo soltanto di avere frenato disperatamente, per istinto».

Dopo il violento schianto, si fermavano subito parecchie auto ma, per la ragazza, non c'era più nulla da fare. Il Pacilli è morto invece all'ospedale di Santhià, dopo un'ora e mezzo di agonia.

Le prime risultanze delle indagini, svolte dalla Polizia Stradale di Vercelli, avrebbero confermato che al momento dello scontro il furgoncino milanese era regolarmente alla propria destra. La curva, a quel che risulta, è teatro di frequenti incidenti, dovuti soprattutto alla velocità.

Vincenzo Pacilli, orfano di padre, si era trasferito a Biella da Torino all'inizio del 1966; in via Cottolengo, insieme al fratello Emilio, aveva creato un'azienda a conduzione familiare: vi lavoravano, infatti, la sorella Maria Clara, di 22 anni, e altri parenti. Egli aveva assunto la Dal Bon la scorsa primavera, affidandole la contabilità della piccola fabbrica. La ragazza gli era stata presentata da una coinquilina: lui abitava al primo piano, lei al quinto. Figlia unica, la Dal Bon si era diplomata ragioniera nel 1965, ma non era ancora riuscita a trovare lavoro. Fra i due giovani sorgeva poi un legame affettuoso.

I funerali si svolgeranno domani alle 15, con un'unica cerimonia: Maria Gabriella e Vincenzo, uniti da un tragico destino, saranno sepolti insieme. **p. m.**

Sulle strisce pedonali a Cuneo

Bimba mentre torna da scuola travolta da un'auto: è grave

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 novembre.

(n. m.) Una bambina di 7 anni, Emilia De Angelis, abitante a Cuneo in corso Nizza 49, investita da un'auto mentre attraversava la strade sulle strisce pedonali, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. La bimba è stata travolta all'angolo di corso Nizza con via Schiaparelli, mentre stava rincasando da scuola. La vettura era condotta dal macellaio Riccardo Bergese.

Fa arrestare il figlio che ha sorpreso a rubare

A Napoli - Il giovane, 21 anni, stava svaligiando un magazzino di cui il padre è custode

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 novembre.

(a. l.) Riconosciuto nel ladro che era entrato in un deposito del porto il proprio figlio, un operaio non ha esitato a chiamare la polizia ed a farlo arrestare.

Il fatto è accaduto la scorsa notte nella «Casa del portuale» dello scalo napoletano; l'arrestato è Salvatore Sessa, di 21 anni. Nell'edificio, che è affidato alla custodia di Costabile Sessa, padre del giovane, avvenivano da tempo furti. L'operaio, nel denunciarli alla polizia, non aveva saputo fornire utili elementi per l'identificazione dei ladri.

Ieri notte quando ha aperto il cancello della «Casa del portuale» ad alcuni operai del turno notturno, il custode ha visto una persona entrare furtivamente in un deposito dove lo scorso ottobre era stato rubato un grosso pacco contenente indumenti e, riconosciuto il figlio, non ha esitato ad avvertire la polizia, che lo ha catturato.

Il custode ha poi dichiarato agli agenti che ha preferito fare arrestare il figlio anziché saperlo libero e ricercato per furto. Il giovane, dopo l'interrogatorio al quale è stato sottoposto, veniva riconosciuto responsabile anche dei furti commessi in precedenza ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

L'allevamento dei polli è in crisi nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)

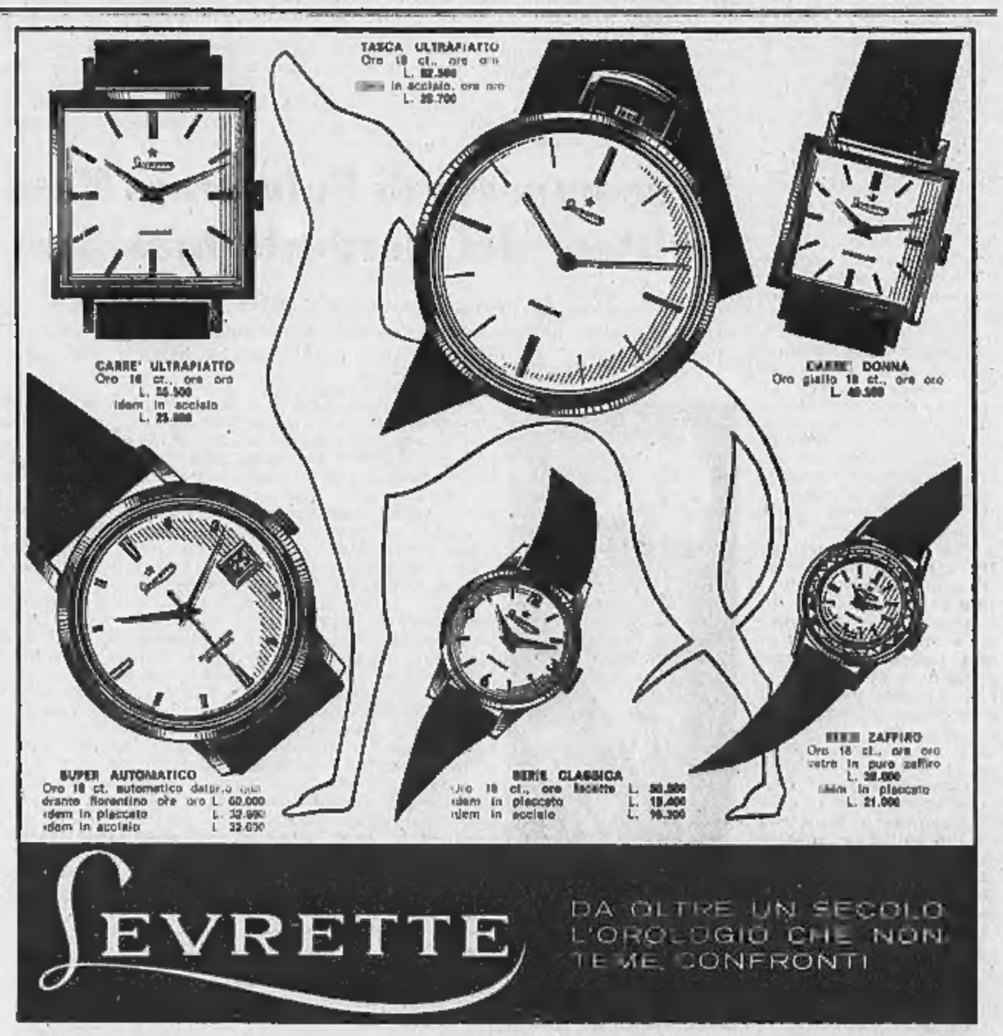
Cuneo, 20 novembre.

(n. m.) L'allevamento dei polli da carne in provincia di Cuneo è nuovamente in crisi, in seguito al crollo dei prezzi all'ingrosso, che sono scesi a livelli fallimentari per i produttori. Alle ultime mercuriali, i polli ingrassati in batteria sarebbero stati pagati sulle 200-220 lire al chilogrammo peso vivo (con punte decrescenti fino a 180 lire), mentre alcune settimane addietro gli allevatori riuscivano a spuntare prezzi oscillanti sulle 380-400 lire.

In questi giorni la produzione accusa un deficit che è superiore alle 200 lire per pollo: considerando che sui mercati del Cuneese si vendono ogni settimana oltre mezzo milione di pennuti, si può calcolare sul 100 milioni settimanali la perdita accusata da questo settore dell'economia provinciale.

Dal canto loro i pollicoltori ritengono che alla base della crisi vi sarebbero errori di valutazione a livello nazionale, concretizzatisi in importazioni di pollame dall'estero a basso costo. Si sostiene anche che i prezzi sarebbero calati in seguito all'immissione sul mercato di grosse partite di galline ovaiole che in questo scorcio di stagione hanno esaurito il loro ciclo produttivo.

Domattina, in occasione del mercato settimanale di Cuneo una delegazione di allevatori si recherà dal prefetto per prospettargli la situazione di estremo disagio della categoria.



Discorso a Bari ai decorati del «Nastro azzurro»

Moro: la nostra politica di pace esalta la fedeltà verso la patria

«La nostra Costituzione, dice il Presidente del Consiglio, esclude la guerra come metodo per risolvere problemi internazionali, ma riafferma il sacro dovere di difendere il Paese» - Il governo si preoccupa di consolidare i confini, mai messi in discussione

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 20 novembre.

Il presidente del Consiglio Moro è intervenuto alla prima seduta del quattordicesimo congresso nazionale dell'« Istituto del Nastro azzurro tra combattenti decorati al valor militare », presso la Casa del mutilato. Vi partecipano più di duecento rappresentanti delle 92 Federazioni provinciali.

L'amm. Parona, vicepresidente nazionale del «Nastro azzurro », ha ricordato che le 92 Federazioni italiane e quelle di Svizzera, Francia, Somalia e Brasile, riuniscono 522 gruppi di sezioni con 20.968 soci, 5580 dei quali iscritti negli ultimi tre anni. Parlando sulle finalità dell'« Istituto », l'amm. Parona ha espresso un parere contrario a provvedimenti a favore degli obiettori di coscienza, sottolineando l'importanza della « tutela dei valori morali e delle tradizioni patrie contro chi li considera vani ».

Ha preso, quindi, la parola il presidente del Consiglio. Moro, ricordando le varie circostanze nelle quali ha avuto occasione di incontrare esponenti del mondo combattentistico in cerimonie patriottiche, ha ripetuto calorose espressioni di deferenza e di simpatia per gli associati al « Nastro azzurro ». « *Essi sono coloro* — ha detto — *che recano il segno più alto del valore militare per le gesta compiute e costituiscono una forza ideale della vita nazionale.*

Richiamando il suo discorso di Redipuglia, il presidente del Consiglio ha reso omaggio ai caduti nell'adempimento del loro dovere, tanti dei quali sono sepolti senza nome in quel sacrario e, assieme ad essi, i combattenti, i mutilati, le famiglie dei caduti e dei dispersi in guerra. « *A Redipuglia* — ha detto Moro — *ho avuto occasione di ricordare il significato storico di quella guerra che compiva l'unità nazionale e dava all'Italia i suoi confini; ma già allora* — ha continuato — *volli associare nell'omaggio e nel ricordo con lo stesso animo tutti i decorati, i mutilati, i combattenti che hanno risposto con fedeltà e sacrificio al loro dovere militare* ».

Rilevato che a breve scadenza sarà solennemente consacrata la tomba nella quale riposano appunto a Bari tanti caduti, e molti ignoti, della seconda guerra mondiale, il presidente del Consiglio ha riaffermato, come già fece il Presidente della Repubblica, che nella nostra Costituzione è scritto il sacro dovere di difendere la patria. Mentre è esclusa nella legge fondamentale dello Stato ogni guerra come metodo per risolvere problemi politici internazionali, la difesa della patria è dunque compito ancor oggi di ogni cittadino. Infatti, i giovani di tutte le tendenze politiche accorrono volentieri sotto le armi per vivere una esperienza di alto valore educativo e patriottico e capace di cementare l'unità del Paese.

Riferendosi alle parole pronunciate dall'ammiraglio Parona, il presidente del Consiglio ha riaffermato quello che aveva detto a Redipuglia, ossia che i confini allora conquistati sono indiscutibili ed inviolabili ed intangibile è la frontiera del Brennero. « *Voglio riconfermare* — ha detto l'on. Moro — *che mai il governo ha immaginato un'iniziativa che potesse, in qualsiasi modo od in qualsiasi forma, porre in discussione i confini della Patria. Questo punto è stato sempre fuori discussione nella politica del governo; tutto quello che ci si propone di fare, utilizzando gli istituti generali di autonomia previsti nell'ordinamento repubblicano, non era, come non è, diretto a mettere in discussione, ma a consolidare i nostri confini* ».

Per le aspirazioni dei combattenti dirette ad ottenere un riconoscimento di prevalente valore morale, il presidente del Consiglio ha detto che a queste attese il governo guarda con naturale comprensione e simpatia, con la sola remora costituita dalla necessità di vedere, nel loro insieme, gli impegni dello Stato nell'intento di consolidare le basi della vita economica e finanziaria del Paese e metterla così al riparo da ogni avventura.

Infine, Moro ha ribadito che la politica del governo è naturalmente una politica di pace in un mondo del quale le ragioni della pace sono entrate sempre più nella coscienza pubblica. Ma questa politica di pace come, del resto, l'avvio ad un allargamento della vita democratica del Paese e lo sforzo per soddisfare generali esigenze di dignità e di giustizia, non mette in ombra i valori fondamentali della nazione e tra essi, in primissima linea, il sacrificio e la fedeltà alla Patria.

« *Da chi ha combattuto e sofferto in vista di un interesse che trascende l'egoismo individuale* — ha concluso il presidente del Consiglio — *viene un monito a coloro che sono oggi chiamati a compiere opera di pace e di giustizia, affinché pongano al giusto posto e al di là di ogni particolare interesse il bene della collettività nazionale e la pacifica affermazione dell'Italia nel mondo* ».

s. c.

La Commissione per le regioni si è riunita con Taviani

Roma, 20 novembre.

Ha avuto luogo oggi al Viminale, sotto la presidenza del ministro dell'Interno on. Taviani, la prima riunione della commissione incaricata di studiare i problemi del riordinamento delle strutture dello Stato e degli enti locali connessi con l'attuazione dell'ordinamento regionale.

IN UNA ISOLETTA DELLE CICLADI

Nove ex deputati e 2 editori inviati al confino in Grecia

L'ex « premier » Pipinelis diventa ministro degli Esteri - Con la scelta di un civile, il regime spera di rompere l'isolamento internazionale

Atene, 20 novembre.

Undici personalità greche (due editori di giornali e nove ex-deputati dell'Unione di centro) sono state oggi condannate al confino dal governo militare ellenico. Saranno deportate nell'isoletta di Folegandros, dove già si trovano confinati altri otto ex-deputati dello stesso partito, capeggiato dall'ex primo ministro Giorgio Papandreu.

Gli undici sarebbero dovuti partire per il confino oggi, ma le pessime condizioni del mare hanno costretto le autorità a rinviare a domani la deportazione. Folegandros è una isoletta dell'Arcipelago delle Cicladi, abitata da settecento persone, che vivono di pesca. Non ha elettricità. L'acqua che vi si beve è raccolta da pozzi e cisterne.

I due editori confinati sono Christos Lambrakis (proprietario dei quotidiani ateniesi *To Vima* e *Ta Nea*) e Dimitrios Stournaras, proprietario del piccolo quotidiano *Elefitheros Logos* (Mondo libero). I deputati sono: Stephanos Tsaparas, Vassilios Intzes, Michael Papaconstantinou, Georges Lazarides, Demonstheneu Theocharides, Ioannis Chwralambopoulos, Ioannis Manousakis già segretario di Giorgio Papandreu, l'ex generale Aistedes Vlachos già direttore generale dei servizi di sicurezza nazionale sotto Papandreu, e l'ex generale Giorgio Iordanides.

Il nuovo ministro degli Esteri greco Panayotis Pipinelis ha prestato giuramento stamani nelle mani di re Costantino. Alla cerimonia, che si è svolta nel Palazzo reale ateniese, erano presenti l'Arcivescovo di Atene Ieronimos e il primo ministro Costantino Kollias. Il dicastero degli Affari esteri era stato assunto *ad interim* da Kollias il 30 ottobre scorso, a seguito delle dimissioni di Paolo Economou Gouras, che aveva lasciato la carica per « ragioni di salute ». In realtà a Gouras era stata rimproverata la sua politica verso la Turchia, che aveva portato al fallimento degli incontri, l'estate scorsa alla frontiera greco-turca, tra il primo ministro ellenico Kollias e il primo ministro turco Demirel.

La nomina di Pipinelis avviene in un momento di tensione internazionale e mentre i preparativi militari da parte della Grecia e della Turchia proseguono. Pipinelis, che ha 65 anni, era stato presidente del Consiglio dal giugno al novembre del 1963 in un governo di transizione costituito dopo la caduta di Karamanlis e che aveva preparato le elezioni. Da quella consultazione popolare era uscito vittorioso per la prima volta dopo otto anni il partito centrista di Giorgio Papandreu.

Pipinelis proviene dalla carriera diplomatica: egli è stato ambasciatore a Mosca e a Parigi ed in altre capitali europee. Ha poi intrapreso la carriera politica aderendo al partito nazionale radicale e Re », di cui è uno dei dirigenti. Particolarmente esperto di problemi di politica estera, egli è sempre stato fautore di un miglioramento delle relazioni con la Turchia. La nomina odierna viene interpretata nei circoli politici come un sintomo del desiderio del governo militare di seguire in futuro una politica estera più attiva per uscire dall'isolamento nel quale era venuto a trovarsi.

Grazie alle buone relazioni che Pipinelis ha con i dirigenti turchi, sarà certamente attivata la ricerca di una intesa, attualmente molto lontana. In politica interna, l'entrata di Pipinelis nel governo assume un significato particolare, poiché egli è la prima personalità politica del passato regime ad entrare nel governo militare. La sua presenza potrebbe attirare nel governo altri uomini politici.

Pipinelis, nuovo ministro greco degli Esteri (Tel.)

In un articolo pubblicato il 26 ottobre scorso, nel giornale pomeridiano di Atene *Vradini*, il nuovo ministro degli Affari esteri aveva sottolineato la necessità d'un rinnovamento nella politica ellenica e considerava l'avvento dei militari al potere come « inevitabile ». E' un imperativo — aveva scritto Pipinelis — sostenere ora il lavoro intrapreso dai governanti, ed in una dettagliata analisi della situazione egli ricordava le pecche dei regimi passati plaudendo alle realizzazioni positive del regime militare (riforma dello Stato, della Chiesa, delle leggi sugli investimenti e i capitali), pur mettendo in guardia contro certi errori.

Parlando con i giornalisti Pipinelis ha dichiarato d'avere accettato l'invito ad entrare nel governo ritenendolo un suo dovere verso la Grecia data la gravità dell'attuale situazione. « *Dopo che avrò compiuto la mia missione* — ha aggiunto — *mi ritirerò dalla vita pubblica* ». *(Ansa)*

OGGI DAVANTI AI GIUDICI DI TORINO

In Appello i novaresi condannati per i convegni con la tredicenne

Un solo accusato in stato di arresto: è un agricoltore cinquantacinquenne di Cressa - Le pene inflitte in primo grado andavano da un anno e mezzo a cinque anni e otto mesi - La giovane (che ora ha 15 anni) è ricoverata al « Buon Pastore »

Elisabetta Orlando, ora quindicenne, la ragazza novarese al centro della vicenda

Alla Corte d'Appello di Torino (terza sezione penale) s'inizia oggi il processo contro i corruttori della minorenne di Novara, Elisabetta Orlando. Le cronache dell'epoca dei fatti l'indicarono come la « tredicenne » e continuarono a chiamarla in quel modo anche in occasione del processo svoltosi tra il 10 e il 16 gennaio scorso, nonostante che fosse già quattordicenne. Ora ha compiuto i quindici anni. E' sempre ospite del Buon Pastore di Torino dove frequenta la prima media con buon profitto. Si è fatta più alta, più grassa, più matura. Le suore dicono che è completamente mutata anche dal punto di vista spirituale. E' profondamente pentita del suo passato e del male che fece rovinando tante famiglie.

Ora il meccanismo giudiziario vuole che si riparli di quei fatti che a suo tempo, nel Novarese, suscitarono tanto scalpore. Sul banco degli imputati tornano tutti i protagonisti del primo processo, ma stavolta uno solo sarà in stato d'arresto, Felice Pagani, che era stato ritenuto il maggior responsabile in quanto aveva avviato sulla strada della prostituzione la ragazzina ed era stato condannato a 5 anni e otto mesi di reclusione.

Sono a piede libero (hanno ottenuto la libertà provvisoria nel luglio scorso) anche il fidanzato di Elisabetta, Francesco Bertuletti che aveva avuto una condanna a un anno e sette mesi e sua sorella, Giampiera Bertuletti, che aveva avuto due anni e tre mesi.

Gli altri imputati sono: Pietro Orsina (2 anni e 6 mesi), Pietro Rabozzi (1 anno e 8 mesi), Rino Cattaneo (1 anno e 7 mesi), Giovanni Castaldi (1 anno e 8 mesi), Santino Garavaglia (2 anni), Geromina Ravazzani (3 anni e 2 mesi), Teodora Nuzzo (assolta), Primo Barutti (1 anno e 7 mesi), Giulio Croia (2 anni e 2 mesi), Paolo Tonelli (1 anno e 7 mesi). Per tutti il ricorso è stato presentato dagli avvocati difensori, ad eccezione della Nuzzo per la quale ha ricorso il Procuratore generale.

La Nuzzo è la madre di Elisabetta. Era accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; difesa dagli avvocati Allegra e Tadini di Novara, era stata assolta per insufficienza di prove, come aveva chiesto il P.M. dott. De Felice. Questa assoluzione era stata accolta dal pubblico, che per sei giorni aveva gremito la sala del Tribunale di Novara, con un corale e meraviglioso scrannento.

Lo schieramento della difesa è nutrito: l'avv. Demarchi difende il Pagani; l'avv. Cassietti il Barutti e il Cattaneo; gli avv. Cardinali e Sartorio difendono l'Orsina; gli avv. Torgano, Olgiata e Quaglia i coniugi Garavaglia e Ravazzini (sono i due albergatori di Turbigo che dettero ospitalità alla ragazza e ai suoi accompagnatori); gli avv. Torgano e Quaglia il Rabozzi; l'avv. Borgna il Castaldi; l'avv. Di Tieri i fratelli Bertuletti e il Croia; l'avv. Mariani il Tonelli; l'avv. Allegra e l'avv. Tadini la Nuzzo.

La posizione più critica è senza dubbio quella di Felice Pagani, l'agricoltore di 55 anni che abita a Cressa ed è stato condannato per induzione alla prostituzione di Elisabetta Orlando e per atti di libidine violenta. Il Tribunale di Novara, oltre ai cinque anni, otto mesi e 220 mila lire lo aveva condannato all'assegnazione a una colonia agricola per un anno al termine della pena e al risarcimento dei danni: 500 mila lire a favore di Elisabetta e 200 mila lire a favore del padre.

Pagani è un tipo strano: probabilmente è incappato in questa vicenda soltanto per la sua mania di frequentare ragazzine e di offrire la loro compagnia anche agli amici. Secondo l'avvocato che lo aveva difeso nel primo processo, l'avv. Cassietti, il Tribunale avrebbe dovuto accogliere l'istanza di una perizia psichiatrica.

Il difensore sosteneva che poteva essere, sì, riconosciuto responsabile di favoreggiamento della prostituzione, ma non di induzione; in altre parole: quando lui aveva conosciuto Elisabetta questa aveva già intrapreso l'immorale attività. Ora si vedrà qual è il pensiero della Corte d'Appello. Il processo dovrebbe concludersi nel giro di due giorni.

r. l.

In sciopero per 12 giorni avvocati e procuratori a Ivrea

La manifestazione per i trasferimenti dei magistrati dalla circoscrizione eporediese - Sospesi parecchi processi

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 20 novembre.

(r. a.) *E' iniziato stamane a Ivrea lo sciopero degli avvocati e procuratori, i quali si asterranno, fino al 2 dicembre prossimo, da qualsiasi udienza civile e penale e da ogni atto istruttorio. La protesta è per i parecchi trasferimenti dei magistrati della circoscrizione del Tribunale eporediese, finora non sostituiti, con gravi conseguenze per il normale funzionamento dell'amministrazione della giustizia.*

Stamane erano in programma diversi processi alla Pretura di Ivrea, tra il dott. Gumina, dopo aver chiamato gli imputati, si è visto costretto, per l'assenza dei difensori, a rinviare a nuovo ruolo quasi tutti i dibattimenti, eccezion fatta per un paio, nei quali gli imputati, accusati di infrazione al codice della strada, erano difesi da avvocati provenienti da altre città.

Analoga sorte toccherà quasi sicuramente domani ai dibattimenti previsti in Tribunale, tra i quali figurava quello, assai importante, riguardante due giovani biellesi, Natalino Amato, di 23 anni, e Adriano Parlamento, di 25 anni, accusati di evasione dal carcere di Biella e di una lunga serie di furti commessi successivamente. Uno di essi, l'Amato, è stato tra l'altro condannato nei giorni scorsi dalla Corte d'Assise di Novara a 9 anni e 5 mesi di reclusione per rapina.

Il collegio di difesa, composto di avvocati di Biella e Cuneo, oltre che di Ivrea, dovrebbe però risultare assente al completo, in quanto gli interessati hanno già comunicato la loro solidarietà ai colleghi eporediesi.

L'astensione degli avvocati ha provocato anche un breve rinvio alla Corte d'Assise, che avrebbe dovuto aprirsi il 30 novembre. I lavori inizieranno invece soltanto il 4 dicembre.

Un cane urta la doppietta parte un colpo, ucciso il padrone

L'incidente su una barca durante una battuta alle anitre selvatiche

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 20 novembre.

(c. g.) Un cacciatore di 24 anni, Giancarlo Schiavi, abitante a Gorino Ferrarese, è stato ucciso dal proprio cane da caccia che, secondo l'unico testimone, Giovanni Milani di 17 anni, cugino della vittima, avrebbe fatto partire un colpo urtando la doppietta appoggiata al sedile della barca sulla quale lo Schiavi era salito per recarsi a caccia oltre il Po, a Gorino Veneto (Rovigo).

Il Milani accompagnava il cugino come tagliatore e da questi aveva ricevuto la doppietta calibro 12 lasciata carica e con i cani alzati pronta per sparare. Il cacciatore infatti stava cercando di avvicinarsi ad un branco di anitre selvatiche avvistate nella Valle « Belvedere », in territorio rodigino. Il giovane aveva appena deposto il fucile sul natante quando il cane, urtandolo, ha fatto partire la scarica che ha raggiunto al viso lo Schiavi, uccidendolo.

Due cacciatori sparano e uccidono un pensionato

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 20 novembre.

(g. c.) Un pensionato di 63 anni, Giuseppe Ghezzi, residente a Vargo frazione del Comune di Stazzano Scrivia, è stato ucciso da una fucilata, mentre in qualità di portatore partecipava a una battuta di caccia.

Il tragico incidente è avvenuto in una riserva del luogo data in concessione all'avv. Nicola Forgione. Due cacciatori, l'impiegato di banca Francesco Briasco, di 29 anni, residente a Genova in via Italo Derame 6/1, e il collaudatore Giovanni Carrea di 25 anni, nato a Serravalle Scrivia e residente a Genova-Sestri, mentre risalivano un boschetto hanno visto una lepre, hanno sparato, ma una fucilata ha colpito in pieno il pensionato. Soccorso e trasportato in ospedale è morto poco dopo il ricovero.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO„
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

non occorre guardarci dentro

(se è un Ultravox)
ULTRAVOX

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie
Ex. 8321 D.P. 122/12.12.58

POMPE
per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Montegrappa, 226 Torino Tel. 331.591

MAURIZIO EMMA
assorta, con riservatezza, ogni informazione...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 20
Telefoni 650.110 653.670 - 653.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

E ora voltiamo pagina...
un momento! ...prima Ramazzotti

un gusto stimolante, una carica di gioia e di schietto vigore
un Ramazzotti fa sempre bene!

CRONACHE DELLO SPORT

Polemiche nel calcio, anche se la serie A non ha giocato

Si discutono i fatti di Livorno e la crisi dell'Inter

PER I CLAMOROSI INCIDENTI A FINE PARTITA

Il campo livornese rischia la squalifica fino al 17 marzo

Il club toscano incontrerà gravi difficoltà economiche, dovendo rimanere circa quattro mesi senza incasso - E' possibile una punizione «a tempo»: lo stadio rimarrebbe chiuso per tutto il girone di andata, cioè fino al 28 gennaio - Anche un ex pugile tra la folla che è scesa sul terreno dell'Ardenza

L'allenatore del Monza, Radice, racconta la drammatica avventura

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 novembre.

Il Livorno non potrà tornare probabilmente a giocare allo stadio dell'Ardenza, prima del 17 marzo 1968. Si prevede che l'invasione di campo organizzata ieri dai più scalmanati dei suoi tifosi, l'aggressione all'arbitro romano Sbardella e la «caccia» ai giocatori del Monza, costeranno infatti alla squadra toscana da quattro a sei giornate di squalifica. Poiché il calendario delle prossime 17 giornate riserva al Livorno dieci partite fuori casa, sei in casa, ed una di riposo, il conto è presto fatto.

La chiusura dei battenti dello stadio livornese per quattro mesi infliggerebbe naturalmente un irreparabile colpo alle ambizioni della rinnovata squadra toscana e metterebbe forse a repentaglio l'avvenire stesso della società, la quale verrebbe a mancare dell'indispensabile sostentamento degli incassi casalinghi. L'unica probabilità che il Livorno sfugga ad una simile disavventura per le cause sociali risiede nei poteri discrezionali del giudice sportivo il quale potrebbe infliggere alla società labronica non una squalifica per un numero determinato di giornate ma una sospensione a tempo.

Esaminati i rapporti dell'arbitro Sbardella e dei due segnalinee, l'avvocato Barbè potrebbe cioè sospendere il campo di gioco livornese sino al termine del girone di andata (28 gennaio 1968) e consentire quindi alla squadra di tornare innanzi al suo pubblico il 4 febbraio, per l'incontro con la Reggina.

Il giudice sportivo dovrà, comunque, graduare l'entità della sua pena, tenendo esclusivamente conto della maggiore o minore drammaticità con cui gli incidenti verificatisi ieri gli sono stati esposti dal direttore di gara e dai suoi collaboratori.

Secondo il racconto fatto dall'allenatore del Monza, Gigi Radice, e dai suoi giocatori, al ritorno in sede, l'ingiustificata esplosione d'ira dei tifosi livornesi ha prodotto meno danni del temuto.

Gigi Radice ha raccontato: *«Il pubblico di Livorno è trasceso perché non è riuscito a sopportare che noi potessimo pareggiare la partita a due soli minuti dalla fine. Il presunto fallo da rigore commesso da Ciceri su Nastasio e la ripetizione della punizione che ci ha consentito di segnare il goal del pareggio, sono stati solo dei pretesti. Ciceri, infatti, è giunto sul pallone prima di Nastasio e non ha commesso quindi alcun fallo da rigore. E' stato se mai Nastasio a non saltare il portiere.*

«In quanto alla punizione, il signor Sbardella non poteva non farla ripetere. I giocatori del Livorno avevano allestito la barriera a distanza ravvicinata e non si volevano allontanare. L'arbitro allora ha detto ai miei: non tirate se prima non fischio. I monzesi, invece, non hanno atteso il segnale. Sarebbero stati costretti a ripetere la punizione anche se avessero segnato al primo colpo.

«Quando il pubblico è sceso in campo abbiamo vissuto momenti drammatici, ma siamo riusciti a difenderci ed a guadagnare in fretta il sottopassaggio degli spogliatoi. Qui il terzino Magaraggia ha ricevuto davvero un pugno al viso, ma solo di striscio. Poi ci siamo asserragliati negli spogliatoi e vi siamo rimasti fino a sera inoltrata, allorché la polizia ci ha condotti a Tirrenia facendoci salire a quattro alla volta sulle camionette. Il fatto più curioso è che negli spogliatoi ho anche conosciuto uno dei miei aggressori, un ex pugile le il quale mi ha detto: "Faccio 5 mila chilometri ogni anno per seguire il Livorno anche in trasferta. Non potevo rassegnarmi così ad un pareggio tanto imprevisto"».

L'aggressore di cui ha parlato Radice è uno dei quattro tifosi che hanno preteso ed ottenuto di parlamentare con l'arbitro Sbardella per ottenere da lui l'assicurazione che, nel rapporto al giudice sportivo, sarebbe raccontato i fatti senza tingerli troppo di giallo. Come mai la polizia non ha ritenuto opportuno fermarlo, unitamente a quell'altro spettatore che ha invaso per primo il campo ed ha sferrato un violento pugno in pieno viso al signor Sbardella?

Ecco un aspetto del clamoroso episodio un po' singolare ed inquietante che ha perciò suscitato malcelate preoccupazioni anche nel commissario agli arbitri della Lega professionisti, Giulio Campanati, il quale è stato informato per telefono dallo stesso Sbardella sull'andamento dei fatti e sulla loro conclusione.

David Messina

Un momento dell'invasione dello stadio di Livorno: giocatori, agenti e tifosi formano un gruppo unico (Tel.)

Cosa ha detto il radiocronista

Roma, 20 novembre.

I tifosi livornesi hanno accusato il radiocronista Gianfranco Pancani di averli «insultati» ieri, al termine della gara, nel colloquio con Italo Gagliano, coordinatore della trasmissione «Domenica sport».

Ecco il testo stenografico delle osservazioni che i due radiocronisti si sono scambiati. «Pancani — *Pronto? Io sono qui, nella cabina dello stadio dell'Ardenza; e devo dire che questo pareggio è arrivato come una doccia fredda per i toscani. Un brutto pareggio, sì. Per queste conseguenze inaspettate che sia portando e che porterà. Infatti, dopo il pareggio col Monza, la partita ha vissuto un solo minuto normale. E poi, il gran "bagarre" in campo: ecco che vediamo... Corre un individuo, va minaccioso verso l'arbitro, lo affronta: è questo, possiamo dire, è il via. Altri, dieci, venti "scalmanati", saltano la rete. Si assiste così ad una scena davvero non bella. Per not tutto era regolare: forse, stando anche a quel che capisco anche al di là del vetro della mia cabina, era regolare per molti altri, per buona parte cioè del pubblico, ma lo scintillio, come tu sai, in questi casi fa presto ad accendere qualcosa che non è più entusiasmo. E si assiste, ripeto, a scene che non ci si aspettava».

«Gagliano — *Ecco, a questo punto giovarà ripetere che se è comprensibile lo stato d'animo di delusione dei tifosi livornesi, che hanno visto sfuggire il primato in classifica a un minuto dalla fine, non sono comunque comprensibili gli eccessi».*

«Pancani — *Esatto, esatto».* Il radiocronista, dopo aver descritto ancora la scena del goal mancato, ha analizzato il risultato, facendo considerazioni tecniche sulla partita.

Riprende l'hockey a Torino

L'H.C. Torino affronterà sabato sulla pista del Palasport del Ghiaccio al Valentino l'H.C. Sierre, la formazione svizzera allenata dal canadese Sénéchal. Un collaudo impegnativo per la squadra giallobl: gli elvetici hanno infatti visto l'anno scorso il campionato di serie B segnando 134 goals e subendone soltanto 31. La partita avrà inizio alle ore 21.

La compagine torinese debutterà poi in campionato il 7 dicembre a Milano contro i Diavoli Vov.

La gara dell'Hockey Torino coincide con la riapertura del Palasport del Ghiaccio. Il pubblico potrà pattinare nei giorni festivi, dalle 15 alle 17,45 e dalle 21 alle 23,30; giorni festivi, dalle 8 alle 11,30, dalle 13 alle 17,45 e dalle 21 alle 23,30. Le mattinate dei giorni feriali saranno riservate alle scuole: in qualche anno, grazie all'interessamento dell'Assessorato allo Sport, gli alunni delle elementari possono seguire lezioni collettive di pattinaggio.

★ **Per la coppa Bagnera di tamburello, successo della «Volata» sulla «Corretta» per 18 a 8 sul campo Ruffini.**

Lo stadio di Livorno ha subito danni per più di due milioni

Ricostruito il pauroso e movimentato epilogo dell'incontro di serie B - Soltanto due feriti: il radiocronista Pancani (7 giorni di guarigione) ed il commissario capo di P.S. Macchiagodena (10 giorni) - Un goal all'ultimo minuto ha acceso gli animi

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 20 novembre.

Dei disordini avvenuti ieri allo stadio di Ardenza al termine della partita di calcio Livorno-Monza (serie B, risultato 2-2), si è parlato molto in tutta la città.

Il questore ha fatto presente anche oggi che non si sono avuti «fermi» o denunce. Al pronto soccorso ospedaliero si sono presentate soltanto due persone: il giornalista della Rai-Tv Gianfranco Pancani, che è stato giudicato guaribile in sette giorni per contusione al ginocchio sinistro provocata dal lancio d'una bottiglietta di birra, e il commissario capo di pubblica sicurezza dott. Giovanni Macchiagodena, guaribile in dieci giorni

Ciò non esclude che la sede legale della Rai-Tv a Roma presenti denuncia per i danni riportati dall'auto ribaltata, e che l'inviato Pancani possa fare altrettanto per la sua macchina. Com'è ovvio, la polizia procederà ugualmente di iniziativa se dovessero emergere elementi a carico di qualcuno

Dato che lo stadio è di proprietà municipale e viene concesso in affitto alla società calcistica, un funzionario dell'ufficio tecnico del Comune ed il segretario dell'U.S. Livorno, hanno compiuto stamane un accertamento dei danni: vetrate spezzate, saracinesche divelte, porte sfondate, suppellettili danneggiate. La spesa per le riparazioni, che sono state subito iniziate, supera di poco, secondo un primo calcolo, i due milioni. Né la società né il Comune dovranno invece rispondere dei danni alle auto ribaltate che erano parcheggiate sul suolo pubblico all'esterno dello stadio.

Il giallo di ieri. l'invasione del campo, l'assedio all'arbitro, le auto ribaltate, l'esplosione di violenza sono stati oggi al centro delle discussioni dei livornesi anche di quelli che non sempre si interessano di sport. Il riepilogo dei fatti, dopo più approfonditi accertamenti può essere così stabilito. Durante l'incontro di serie B tra il Monza che si trova in posizione di centro della classifica ed il Livorno, squadra di testa, al 40° della ripresa l'arbitro non ha concesso un rigore, mentre i toscani erano in vantaggio per 2 a 1. L'ala sinistra Nastasio è entrato tutto solo in area di rigore e il portiere monzese Ciceri, superato dal pallone, non ha trovato altro modo per salvare la sua rete che abbracciare alle gambe l'attaccante, facendolo cadere. Se il *penalty* fosse stato fischiato l'esito dell'incontro sarebbe in pratica divenuto definitivo. Invece sempre a risultato «aperto» tre minuti dopo il rigore non concesso una punizione dal limite dell'area di rigore del Livorno è stata fatta ripetere dall'arbitro e su questo «bis» il Monza ha segnato.

A questi precedenti si sono sovrapposte le frasi del radiocronista Pancani in trasmissione diretta, frasi ovviamente dette in buona fede, ma secondo alcuni travisate da persone che, radiolina all'orecchio, attendevano fuori dello stadio.

La voce che erano state rivolte «ingiurie agli sportivi locali e alla cittadinanza» si è diffusa in un lampo in termini sempre più crudi, accendendo ancor più gli animi.

Bruno Castagnoli

Tra Helenio e i medici situazione sempre tesa

I dottori Cipolla e Klinger si sono rivolti ieri sera ad un legale per querelare il «trainer» dell'Inter - Quarenghi continua a curare la squadra, ma lui ed Herrera non si rivolgono la parola

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

I dottori Manlio Cipolla, analista, e Roberto Klinger, internista, stamane hanno ufficialmente rassegnato le dimissioni da medici dell'Inter inviando una raccomandata a mano al presidente Angelo Moratti presso la sede sociale. Cipolla e Klinger si sono dimessi sia per protesta contro le dichiarazioni concesse sabato da Helenio Herrera sia per protesta per la mancata tutela della loro dignità professionale da parte della società. Inoltre, in serata i due medici si sono rivolti ad un legale, l'avv. Venturini, essendo loro intenzione querelare per diffamazione il trainer nerazzurro.

La notizia delle dimissioni di Cipolla e di Klinger ha messo a rumore gli ambienti calcistici milanesi, e Moratti, impressionato per lo scalpore suscitato fra i tifosi dalla notizia stessa, ha pregato i due medici — tramite il vice-presidente Prisco e la segreteria del Consiglio d'amministrazione dell'Inter — di non concedere interviste dichiarandosi pronto a ricevere domani. Cipolla e Klinger hanno risposto di essere lieti di avere un colloquio con Moratti a patto che a tale incontro presenzino pure i due vice presidenti Prisco e Fraizzoni e l'allenatore Helenio Herrera. E' molto difficile che Moratti il possa accontentare.

I dirigenti dell'Inter confidano nell'attaccamento dei due medici ai colori sociali affinché si possa evitare di vedere Herrera seduto al banco degli imputati, confidano soprattutto nell'affettuosa passione che lega all'Inter il dottor Cipolla che, dodicenne appena, entrò nei ranghi nerazzurri quale centrattacco dei «pulcini» per poi arrivare, passando da una formazione giovanile all'altra, sino alla prima squadra al fianco di Meazza, ma sia Cipolla sia Klinger antepongono la loro dignità professionale ad ogni altra considerazione.

Non molto chiara è invece la posizione del terzo medico, il dottor Quarenghi, che da otto anni è al fianco di Herrera quotidianamente e che la domenica prende posto accanto a lui in panchina. E' ormai ufficialmente assodato che sabato scorso, ad Appiano Gentile, Quarenghi ha rassegnato le dimissioni verbalmente al «general manager» Allodi, ma il medico anche stamane era regolarmente ad Appiano dove ha curato i nerazzurri infortunati. E ciò sebbene Herrera non gli rivolga la parola.

Quarenghi, pur dichiarandosi perfettamente solidale con gli altri due colleghi, ha spiegato che la responsabilità di carattere professionale e morale resta in società e i giocatori non gli consentono di abbandonare la nave dra al proprio destino. Comunque, ha anche fatto capire che, qualora l'Inter volesse contare ancora sulla sua collaborazione, non si accontenterebbe delle scuse di Helenio Herrera e di un comunicato che scagioni lui e i suoi colleghi dalle accuse mosse dall'allenatore, ma che pretenderebbe assicurazioni sul piano formale e sostanziale.

Dal canto suo, Helenio Herrera ha cercato di non affrontare l'argomento. Si è limitato a dichiarare che tre medici non sono necessari; ne basta uno. Ma intanto non saluta nemmeno Quarenghi che fu proprio lui a portare all'Inter otto anni fa in sostituzione del dott. Cleric.

A Milano si pensava che la Federazione dei medici sportivi sarebbe tempestivamente ed energicamente intervenuta, prendendo posizione contro Herrera che ha criticato pubblicamente l'operato della categoria dei medici sportivi. Invece la federazione non ha reagito. Ciò non toglie che Herrera possa essere deferito alla commissione disciplinare e colpito da una grossa ammenda.

Un fatto è incontestabile, e cioè che questa nuova polemica non ha certamente giovato all'Inter. Già i suoi tifosi erano disorientati per l'inizio deludente del campionato da parte della loro squadra; poi sono rimasti sconcertati per le dichiarazioni concesse a Cagliari da Moratti alla vigilia della partita di Bergamo, quindi hanno accusato un nuovo colpo quando la critica si è concentrata sulla squadra scarsamente incisiva all'attacco, debole a centrocampo e tutt'altro che formidabile in difesa; infine hanno accolto con sorpresa la notizia del dissidio fra i medici e Herrera. E' chiaro che molti di loro si chiedono dove andrà a finire la grande Inter procedendo di questo passo.

Giorgio Bellani

Helenio Herrera, in piedi, e il dr. Quarenghi, in panchina

Sintesi della serie B

SERIE B - Risultati: Foggia-Catania 1-0; Lecco-Bari 1-1; Livorno-Monza 2-2; Messina-Catanzaro 0-0; Modena-Potenza 3-0; Novara-Reggina 3-1; Palermo-Lazio 0-0; Perugia-Padova 1-0; Reggiana-Pisa 0-0; Verona-Venezia 0-1.

CLASSIFICA: Pisa p. 15; *Livorno e Palermo 14; *Padova e Perugia 13; Novara, Reggina e Verona 12; Catanzaro 11; *Venezia e Lazio 10; *Foggia, *Monza, *Messina, Modena e Lecco 9; *Genoa, *Reggiana, *Bari e Potenza 8; *Catania 7.

Le squadre precedute dall'asterisco hanno disputato una partita in meno.

Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO — Ai 23 vincitori con punti «tredici» (3 in Piemonte) spettano L. 13.112.700; ai 600 «dodici» (66 in Piemonte) L. 431.400. Colonna vincente: 1-X-X; X-1-1; X-1-X; 1-1-X. Monte premi L. 603.185.332.

TOTIP — Ai 15 vincitori con punti «dodici» (1 in Piemonte) toccano L. 502.388; ai 447 «undici» (23 in Piemonte) L. 20.350; ai 3900 «dieci» (260 in Piemonte) L. 2278. Colonna vincente 1-X, 1-X, 1-X, 2-X, 1-X, 1-1.

Consegnati i premi «Città di Torino»

Il dott. Lucci si congratula con la nuotatrice Schiezari; a sinistra, Maria Vittoria Trio e Franco Arese

Gli atleti e le società cittadine maggiormente distintesi in campo nazionale nell'annata sportiva 1966 hanno ricevuto ieri sera, nel salone della Galleria civica d'arte moderna, i «Premi Città di Torino».

Le squadre maschili e femminili del Club di Scherma, quella di atletica pesante del C. S. Fiat e la rappresentativa bocciofila dei Pianelli e Traversa, sono state premiate per avere vinto i rispettivi titoli nazionali, mentre le squadre maschili e femminili di atletica leggera e di nuoto del C. S. Fiat hanno ricevuto riconoscimenti per avere realizzato la migliore classifica tra i sodalizi della città.

Premi in denaro sono toccati ad altre società, mentre medaglie d'oro sono state distribuite dall'assessore allo sport dott. Vinicio Lucci a: Maria Vittoria Trio, Dionisi, Arese (atletica leggera), Laura Schiezari, Loredana Bosio, Della Savia, Frattini, Massetti, Spinelli, Colla (nuoto), Chiaffiore, Gramellini, Torresan, Marcon e Gamba (atletica pesante), Girone e Rampini (canottaggio), Vannetta Masciotta, Magda e Massa Oggero, Fiorenza Ulandi, Granieri, Salvadore, Chicca, Ravagnan, Vecchione (scherma), Ilarosetto, Benevene, Bragaglia, Caudera e Granaglia (bocce).

Il dott. Lucci ha annunciato che il progetto per una nuova piscina olimpica scoperta (50 metri) è stato approvato.

Se i vostri impegni di lavoro o il desiderio di svago e riposo vi chiamano lontano dalla vostra casa...

queste cinque formule fanno per voi:

potrete viaggiare velocemente e confortevolmente in aereo Alitalia, trovare ad attendervi all'aeroporto una vettura degli auto-servizi Maggiore, usufruire comodamente dei trasporti Canguro per la Sicilia e Sardegna, riposare a Ischia per una cura termale, e, soprattutto, trovare confortevole ospitalità e servizio inappuntabile in 48 Jolly Hotels in tutta Italia.

a condizioni eccezionali dal 1° novembre

Chiedete gli opuscoli informativi a: ITALJOLLY - 36078 VALDAGNO (Vicenza) - Uffici ALITALIA - Agenzie CIT e WAGONS-LITS/COOK - Autoservizi Maggiore - S.N.T. CANGURO - Agenzie di Viaggio

Per infrazioni alimentari

Tre oleifici chiusi a Genova

Due arresti, il direttore della raffineria «Vernazza» e un socio della ditta «Borzoli» - Denunciato a piede libero il contitolare della «Morello»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 novembre.

Si torna a parlare di frodi olearie. Tre ordini di cattura, due denunce a piede libero, tre stabilimenti chiusi e posti sotto sequestro assieme ad ingenti partite d'olio (pare del valore di due miliardi) hanno concluso la prima fase di una complessa indagine condotta dai vigili sanitari del comune di Genova in collaborazione con i carabinieri del Nas.

Dei tre ordini di cattura, due sono già stati eseguiti e riguardano il dottore in chimica Silvestro Vernazza, 56 anni, direttore delle raffinerie olii vegetali «Figli di Giuseppe Vernazza, nuova gestione», e Mario Gatti, 59 anni, socio della società a responsabilità limitata «Borzoli» (proprietaria di una raffineria in passo Ruscarolo 67 a Sestri Ponente); è invece sfuggito alla cattura l'altro socio della «Borzoli», Giuseppe Salvemini.

Le due persone denunciate a piede libero sono: Paolo Fraccacreta, titolare delle raffinerie «Vernazza», e Gian Piero Merello, contitolare d'una fabbrica per la lavorazione di olii e grassi situata a Pontedecimo, in via Quirico 115 rosso. I tre stabilimenti chiusi per ordine dell'autorità giudiziaria sono appunto quelli della «Vernazza» della «Borzoli» e della «Merello».

Sono quattro i capi d'accusa contestati ai cinque protagonisti di questo nuovo scandalo: frode. Il primo parla di adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari pericolose alla salute pubblica; il secondo di truffa aggravata; il terzo di frode nell'esercizio del commercio; il quarto di violazione della legge sugli olii. Un comunicato emesso stasera dall'assessorato all'Igiene e Sanità del comune di Genova, chiarisce i termini dell'accusa affermando che *«i responsabili delle ditte "Vernazza" e "Borzoli", in concorso fra loro e in concorso con altre persone tra cui il titolare della fabbrica "Merello", impiegavano nella preparazione degli olii da destinarsi all'alimentazione dell'uomo mescolanze e trattamenti non regolamentari»* e che gli stessi *«detenevano per vendere e vendevano olio d'oliva per l'alimentazione umana miscelato con altre sostanze non consentite»*.

Nell'ordinanza degli dal magistrato incaricato dell'istruttoria, il sostituto procuratore dott. Mario Sossi, e con la quale viene appunto disposta la chiusura delle raffinerie «Vernazza» e «Borzoli» è detto tra l'altro che l'ispezione compiuta dai vigili sanitari nei due stabilimenti ha accertato *«la lavorazione clandestina, a mezzo di esterificatori e con l'impiego di sostanze denaturate oleose, di materie destinate ad essere impiegate per legge esclusivamente all'industria non alimentare, ma in concreto usate e smerciate per l'alimentazione umana»*. L'accertamento, sempre stando alle risultanze, è stato confortato dai referti d'analisi del laboratorio chimico provinciale d'igiene e profilassi: nell'olio d'oliva e di sansa messo in commercio dalla «Vernazza» è stata riscontrata la presenza di metalli pesanti (zinco e ferro, che avevano funzioni catalizzatrici).

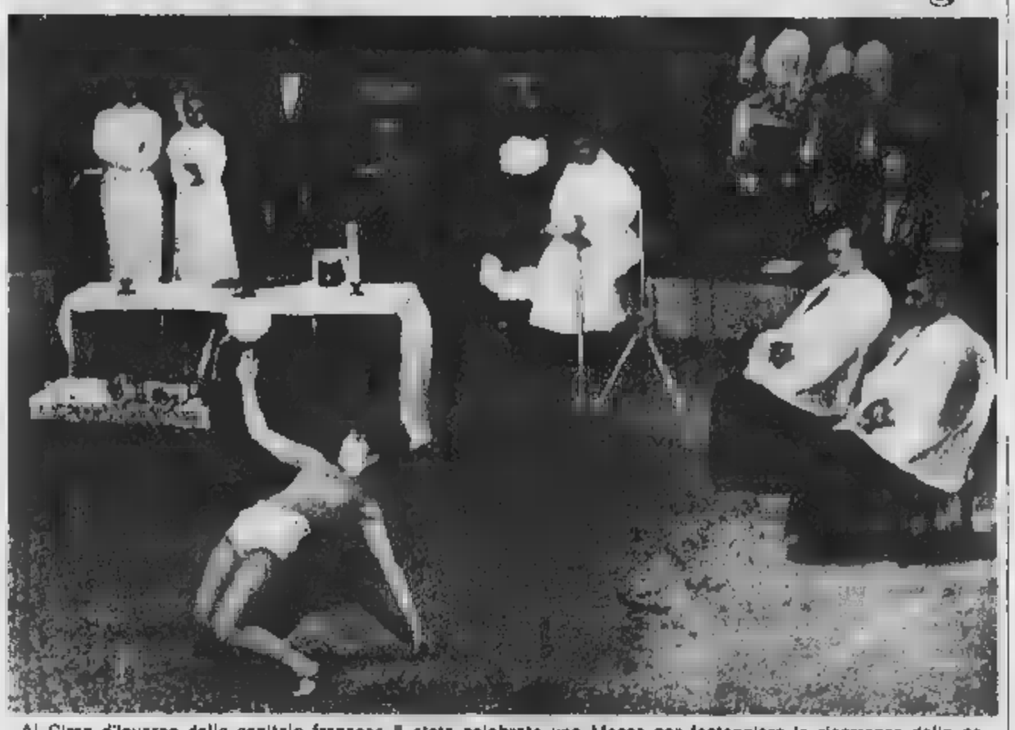
La tecnica delle sofisticazioni è ormai nota: i residui della depurazione dell'olio invece di diventare sapone diventano oleine, dopo essere stati separati con un certo procedimento chimico. Le oleine vengono a loro volta esterificate, cioè private dell'eccessiva acidità, assumendo caratteristiche chimicamente identiche all'olio d'oliva: aggiungendo un po' d'olio autentico il gioco è fatto.

Ai provvedimenti di rigore presi dal magistrato nei confronti di due persone (gli ordini di cattura sono stati emessi sabato scorso) sono seguiti anche provvedimenti cautelativi d'una certa imponenza, quale la completa chiusura dei tre stabilimenti (che danno lavoro a una trentina di persone) e il sequestro *«di tutto il territorio nazionale di tutte le partite di olio prodotte dallo stabilimento "Vernazza"»*.

Non sono stati ancora resi noti i rapporti che intercorrevano fra le tre aziende coinvolte nella frode: a questo proposito l'indagine è ancora in corso e suscettibile di altri clamorosi sviluppi (già si parla stasera di nuovi ordini di cattura). Un capitolo a parte riguarda una importante raffineria di Isoverde, nell'entroterra genovese: i carabinieri del Nas hanno denunciato alla pretura il titolare avendo accertato che nei capannoni dello stabilimento le materie prime alimentari non erano state separate, come prescrive la legge, dalle materie prime industriali.

L. G.

La Messa al Circo d'inverno a Parigi



Al Circo d'inverno della capitale francese è stata celebrata una Messa per festeggiare la ricorrenza della patrona dei giocolieri. Al termine della funzione religiosa Gipsy Buglione, di una famiglia di artisti del circo, esegue il numero acrobatico dinanzi all'altare innalzato al centro della pista (Telefoto «Ansa»)

Alla Assise di Udine il grave episodio avvenuto in caserma

Quattro anni e 5 mesi al soldato vercellese che uccise il commilitone con la baionetta

Dichiarato colpevole di omicidio preterintenzionale e attenuanti generiche e della provocazione - Il fante rangì colpendo il ventunenne che gli aveva fatto lo scherzo del «gavettino» - Il P. M. aveva chiesto la condanna a sei anni e mesi

Pietro Bianco, il soldato vercellese condannato

(Dal nostro corrispondente)

Udine, novembre.

Il giovane fante vercellese Pietro Bianco, di 21 anni, che il 28 agosto scorso, a Codroipo, uccise con una baionetta il commilitone Angelo Pucello, macellaio, di Roma, che gli aveva rovesciato addosso dell'acqua fredda (lo scherzo che sotto le armi si chiama «gavettino»), è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise di Udine a quattro anni, cinque mesi e dieci giorni di reclusione e alla interdizione temporanea dai pubblici uffici. La Corte d'Assise lo ha dichiarato colpevole di omicidio preterintenzionale e gli ha inflitto il minimo della pena prevista, accordandogli le attenuanti generiche e quelle della provocazione.

La sentenza è stata emessa questa sera poco prima delle 19, dopo oltre un'ora e mezzo di camera di consiglio, segno evidente che i giudici hanno discusso la possibilità di derubricare il reato in omicidio colposo, secondo l'istanza della difesa. Sulla concessione della doppia attenuante, infatti, non vi erano dubbi: lo stesso P.M., dott. Diez, nel chiedere sei anni e otto mesi, cioè il minimo consentito dalla legge, aveva detto: «Vada la Corte se è il caso di concedere anche altre attenuanti». Il P. M. aveva escluso la possibilità di considerare l'omicidio colposo, ricordando a questo proposito il processo per il «sorpasso con il cacciavite», in cui l'imputato, come si ricorderà, fu appunto condannato per omicidio preterintenzionale.

La difesa, rappresentata dall'avv. Cingoli, di Vercelli, e dall'avv. Fioretti, di Udine, si era divisa il compito. L'avv. Cingoli ha svolto la parte di diritto, sostenendo la tesi dell'omicidio colposo e della eventuale minaccia con arma, alla luce di una ricca casistica giurisprudenziale; l'avv. Fioretti ha analizzato le circostanze emerse, affermando che queste consentono di escludere il proposito di ferire e soffermandosi in particolare sulle risultanze della autopsia, la quale accertò che il colpo non fu violento.

L'imputato stamane, quando è stato interrogato, ha affermato che era andato a letto quella sera verso le 21,30. Alle 22,30 aveva sentito i fanti Gozzo e Pucello parlottare tra loro. La luce era spenta, ma il chiarore della luna aveva visto un fante consegnare al Pucello un sacchetto di nylon pieno d'acqua. «Improvvisamente — egli ha dichiarato — ho sentito piovere addosso. Mi alzai di scatto, andai ad accendere la luce, tornai alla branda, presi la baionetta e la puntai contro il Pucello. Volevo fargli un discorso, dirgli che non finiva lì quegli scherzi. Invece vidi sul lenzuolo allargarsi una macchia di sangue. Io non so cosa fosse successo: l'avevo colpito volendo nell'impeto di avventarmi; e lui ha fatto per alzarsi ed ha urlato contro la lama...».

Presidente — Lei però in istruttoria ha detto di aver estratto la baionetta e di aver colpito in un impeto di rabbia, non ha detto che il Pucello si era alzato.

Imputato — E' vero, ma a me gli scherzi non sono mai piaciuti. Scherzare a parole sì, ma con i fatti... Già nei giorni precedenti mi avevano fatto subire altri scherzi: avevo persino trovato una biscia tra le lenzuola. Subito dopo il ferimento mi sono reso conto della gravità del mio gesto ed ho cercato di portar soccorso al mio amico e commilitone praticandogli la respirazione artificiale a bocca a bocca.

Presidente — Come sono i rapporti tra lei e voi?

Imputato — Buoni, niente altro.

Dopo la deposizione dei testi e del prof. Antoci, perito legale, che eseguì l'autopsia, e che ha precisato come la lama sia penetrata per non più di dieci centimetri, perpendicolarmente all'inizio, poi con leggerissima deviazione, dovuto però non ad un movimento del Pucello, ma alla conformazione anatomica, sono stati sentiti altri testi, fra cui il direttore, un tecnico e due operai della Châtillon, ove Bianco lavorava prima di partire per il servizio militare, e la fidanzata, Bruna Arrobio. Tutti hanno descritto l'imputato come un ottimo ragazzo.

Giovanni Cojutti

Continua a Trieste la serrata dei benzinai

Protestano perché automobilisti comprano la benzina in Jugoslavia dove costa la metà

Trieste, 20 novembre.

(u. s.) E' in corso da mercoledì scorso l'agitazione dei benzinai, i quali tengono chiusi tutti i chioschi per sollecitare una decisione del governo che ponga fine al dilagare dei rifornimenti di benzina effettuati nel vicino territorio jugoslavo, dove il carburante costa circa la metà che a Trieste.

I benzinai, che hanno in altra occasione scioperato un giorno, hanno ora deciso una serrata oltranza di tutti i chioschi, al fine d'indurre le autorità ad estendere a Trieste i benefici che da tempo vengono accordati alla provincia di Gorizia, ossia l'assegnazione di un contingente di benzina sgravato dagli oneri fiscali.

Domani si schiereranno a fianco dei benzinai i negozianti di generi alimentari, con una serrata totale alla quale prenderanno anche parte gli autotrasportatori. E' probabile che, gradualmente, l'agitazione si estenda ad altri settori.

Preparativi di guerra in Turchia la flotta inviata davanti a Cipro

Lo Stato Maggiore ha chiesto ai giornali di nominare dei corrispondenti - Duro discorso del ministro degli Esteri: «Chiediamo ai turco-ciprioti la creazione immediata, completa e assoluta di condizioni di vita sicura»

Ankara, novembre.

La Turchia si prepara all'eventualità di conflitto con la Grecia per Cipro. Alla mobilitazione generale ordinata ieri, oggi hanno fatto seguito altre misure militari. Le unità della flotta sono state inviate davanti alle coste settentrionali dell'isola e ora stanno incrociando appena fuori delle acque territoriali; contemporaneamente, caccia a reazione hanno cominciato a sorvolare l'isola e hanno continuato per tutto il pomeriggio. Sette navi mercantili sono state requisite dalla Marina e hanno ricevuto l'ordine di scaricare nel porto più vicino quanto hanno a bordo, per mettersi subito a disposizione. Lo Stato Maggiore ha chiesto ai giornali di nominare dei corrispondenti di guerra mentre l'Associazione nazionale degli studenti ha incominciato a reclutare «volontari» da mandare in difesa dei turco-ciprioti.

Queste notizie danno un senso dell'atmosfera estremamente tesa che regna in Turchia. Appare evidente che basterebbe il minimo incidente a scatenare la guerra. Oggi il ministro degli Esteri, Caglayangil, ha tenuto una conferenza stampa e la durezza delle sue dichiarazioni ha fatto addirittura parlare gli osservatori di «ultimatum» alla Grecia. L'unica soluzione accettabile, ha detto, è la creazione «immediata, completa e assoluta» delle condizioni che consentano ai turco-ciprioti di vivere in sicurezza. «Il governo turco — ha aggiunto il ministro — è categoricamente deciso ad assicurare le condizioni necessarie alla sicurezza della comunità turca di Cipro. Esso ha dei pari adottato, su tutti i piani, tutti i provvedimenti necessari». *(Ansa)*

Movimenti di truppe al confine greco-turco

Atene, 20 novembre.

Il ministro dell'Interno, Stylianos Palakos, ha dichiarato stasera di ritenere che un conflitto con la Turchia per la questione cipriota potrà essere evitato perché «desidariamo giungere a un'intesa». La Grecia, ha aggiunto Palakos, ha fatto tutto il possibile per evitare provvedimenti di mobilitazione che potrebbero avere ripercussioni psicologiche ed economiche. Palakos ha sostenuto che la Turchia ha invece ordinato la mobilitazione generale cedendo alle pressioni dell'opinione pubblica.

Le forze armate elleniche, comunque, sono in stato di allarme. Gran parte della flotta è al largo e si tiene vicino alla costa occidentale turca. Al tempo stesso, le forze di terra si tengono pronte a intervenire lungo la frontiera con la Turchia. Secondo informazioni giunte dalla Grecia settentrionale, ingenti movimenti di truppe turche sono stati notati oltre il confine.

Il gen. Grivas ha conferito oggi con dirigenti del regime militare greco, fra cui il primo ministro Kollias e il col. Papadopulos. Nulla si sa sulla natura dei colloqui ma la voce che Grivas verrebbe sollevato dalla carica di comandante delle forze armate di Cipro appare infondata.

Il ministro degli Esteri Pipinelis ha ricevuto l'ambasciatore di Cipro Nitiadis. Pipinelis avrebbe esortato il governo cipriota ad astenersi dal reagire ad eventuali azioni dei turco-ciprioti. *(A.P.)*

Nuova sparatoria nell'isola: uccisa una donna greca

Nicosia, novembre.

E' stato annunciato ufficialmente a Nicosia che una donna greco-cipriota è stata uccisa oggi e che suo marito è stato gravemente ferito da turco-ciprioti che hanno aperto il fuoco contro di loro nei pressi del villaggio di Avdellero, a nord di Larnaca. *(Ansa)*

Sparatoria al confine tra Israele e Giordania

Il conflitto è durato quattro ore - E' il terzo giorno consecutivo che accadono incidenti

Tel Aviv, novembre.

Oggi, per il terzo giorno consecutivo, combattimenti sono avvenuti attraverso il fiume Giordano, lungo la linea di cessazione del fuoco, fra truppe israeliane e giordane.

Un portavoce di Tsahal ha detto che i giordani hanno aperto il fuoco con armi leggere contro una pattuglia israeliana alle 14,30 locali, sette chilometri a sud del ponte di Umm-Shert. La sparatoria ha avuto termine quattro ore più tardi. Non risultano vi siano state perdite da parte israeliana.

Un comunicato segnala inoltre un altro incidente nella stessa regione, alle 15,30. Una autovettura dell'esercito ha urtato contro una mina posta su una strada generalmente percorsa da pattuglie; un soldato israeliano è rimasto ferito. *(A. P.)*

Amman denuncia un attacco israeliano a un campo profughi

Morti 14, feriti 28

Amman, novembre.

Un comunicato dell'esercito giordano riferisce che stazioni di artiglieria israeliane hanno aperto questo pomeriggio il fuoco su un campo profughi della Nazioni Unite, nei pressi della riva orientale del Giordano, uccidendo 14 persone e ferendone 28.

L'annuncio precisa che cannoni da 106 mm. hanno sparato alle 15,15 locali sul campo di Karama bombardando-lo per un'ora e quindici minuti. Fra le vittime — aggiunge il comunicato — vi sono donne, bambini e due poliziotti. *(A. P.)*

Nuova mozione al Consiglio di Sicurezza

Chiede il ritiro degli israeliani nel diritto all'esistenza di tutti gli Stati del Medio Oriente

New York, novembre.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è tornato a riunirsi alle 21,37 italiane per l'esame della situazione nel Medio Oriente.

Il delegato sovietico Kuznetsov ha annunciato che la sua delegazione ha deciso di presentare un nuovo progetto di risoluzione. Questo affermerà che la pace può essere raggiunta «nell'ambito della Carta dell'Onu» e chiederà: ritiro immediato di tutte le parti sulle posizioni occupate prima del 5 giugno; riconoscimento immediato da parte di tutti gli Stati della regione che ciascuno ha il diritto alla sovranità e all'indipendenza; ulteriore esame della situazione nel Medio Oriente «al fine di giungere a una soluzione giusta e appropriata di tutti gli aspetti del problema».

Il progetto di risoluzione chiede inoltre: divieto dell'uso della forza per la soluzione delle controversie; rispetto dell'integrità territoriale di tutti gli Stati della regione; giusta soluzione del problema dei profughi palestinesi; uso internazionale delle acque internazionali; fine dello stato di belligeranza e provvedimenti per mettere fine alla corsa agli armi. *(A. P.)*

L'ex pugile Tiberio Mitri picchiato dopo una festa

Ha una ferita al capo guaribile in dieci giorni - Sostiene di essere stato colpito a calci da un jugoslavo che non conosce

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

L'ex campione europeo di pugilato Tiberio Mitri è rimasto ferito la scorsa notte durante una rissa avvenuta in casa di amici. All'ospedale dove è stato medicato, gli è stata riscontrata una ferita alla testa, guaribile in dieci giorni.

Secondo il suo racconto Mitri sabato sera era stato invitato ad una festa in casa della signorina Perrier, una ragazza francese che conosce da poco tempo. C'erano numerosi altri invitati, che hanno bevuto e ballato per buona parte della notte. Ad un certo momento, probabilmente in preda ai fumi dell'alcool, l'ex pugile è venuto a diverbio con un jugoslavo.

Più tardi, mentre egli stava uscendo dalla casa, in via Flaminia Vecchia 393, lo straniero gli ha dato una spinta facendolo cadere per la scale. Mitri era ancora a terra, gli ha poi sferrato due calci alla nuca.

Con il volto bagnato dal sangue che gli usciva dalla ferita, Mitri è stato accompagnato all'ospedale da Giacomo dal suo amico Sergio Manegnale. Il sanitario di turno ha dovuto applicargli qualche punto di sutura. Tiberio ha potuto quindi raggiungere la sua abitazione di via Torsiello 50. La polizia ha iniziato le indagini per stabilire se si siano svolti i fatti.

L'episodio ha riportato alla ribalta della cronaca la figura di quest'uomo che fu un tempo l'idolo delle sportive. Qualcuno ricorderà che, in seguito alla denuncia presentata dalla miliardaria americana Helen Davis, Mitri, il 27 febbraio di quest'anno, fu arrestato e rinchiuso in prigione. Ne uscì due settimane dopo, in libertà provvisoria. La donna aveva mosso una serie di pesanti accuse (violenza aggravata continuata, minacce, furto) nei confronti del pugile con il quale viveva da anni. Dalla loro unione è nata una bambina che si chiama Tiberia. Mitri, che ha 41 anni, è sposato con Fulvia Franco, ex miss Italia e attrice, da cui è separato.

m. b.

Nei pressi di Verolengo

Salva un pensionato che cade in Canale Cavour

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 20 novembre.

(a. c.) Un anziano pensionato, salvato mentre stava per annegare nelle acque del Canale Cavour, si trova ricoverato all'ospedale di Chivasso in gravi condizioni. Si tratta del settantatreenne Pietro Cena, ricoverato all'istituto di Saluggia.

Verso le 11, un giovane postino, Francesco Borgognoli, di 21 anni, residente a Chivasso in via Palestrigi 13, in servizio a Verolengo, era intento a consegnare corrispondenza ad una donna, quando ha visto affiorare dalle acque del canale, profondo alcuni metri, la testa di un uomo.

Il giovane è riuscito a procurarsi una fune, poi, seguendo dalla riva il corpo dell'uomo trascinato dalla corrente, gli ha lanciato la corda più volte, fino a quando il pericolante è riuscito ad afferrarla.

Tirato a riva, il postino ha praticato all'uomo, ormai in preda ad assideramento, la respirazione artificiale per più di mezz'ora, fino a quando, giunti i carabinieri di Verolengo, si provvedeva al trasporto del pensionato all'ospedale di Chivasso.

In dieci mesi 109 casi di poliomielite in Italia

L'anno scorso furono 112 - Bari e Napoli fra le zone più colpite dal morbo

Roma, 20 novembre.

I casi di poliomielite sono stati quest'anno, fino al 10 novembre, 109 in tutto il territorio nazionale contro i 112 nello stesso periodo dell'anno scorso. Lo dà notizia un comunicato del ministero della Sanità affermando che per vincere la malattia è necessario una azione più capillare dei servizi di vaccinazione, soprattutto nell'Italia meridionale: infatti la provincia di Bari, con 21 casi, e quella di Napoli, con 13 casi, hanno dato, da sole, più di un terzo di tutti i casi di malattia registrati finora.

Il ministero ricorda che quest'anno l'inizio della vaccinazione antipolio è stato anticipato alla fine del terzo mese di vita, per dare al bimbo una protezione di base al compimento del primo semestre. Inoltre è stata disposta la rivaccinazione nel terzo anno di vita, per rafforzare e garantire la salute dei bambini in questa fase della vita e i loro contatti col mondo esterno.

Il ministro della Sanità Mariotti rivolge un caldo invito alla popolazione perché non trascuri questa pratica immunizzante mettendola in guardia contro il falso senso di sicurezza causato dalla rarefazione dei casi.

(Ag. Italia)

Dopo i successi della Enciclopedia della Caccia e della Enciclopedia della Pesca, in edicola il primo numero di

CACCIA & PESCA

nuova grande rivista mensile
per i cacciatori e i pescatori di oggi.
In centoventotto pagine di grande formato
splendidamente illustrate a colori, inchieste, servizi,
articoli tecnici, prove e attrezzature e racconti.

Lire 500

Un grande concorso fra i lettori
dotato di ricchi premi.

SADEA SANSONI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [illegible] 4)

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo conveniente. Mutuo, facilitazioni. Tel 538-821.

GRANDE alloggio centrale panoramico, soleggiato, circa 340 mq. tripli servizi, cucina servizi completi. Vendo, Telefonare 553-975 mattino.

IMPRESA vende, corso Francia (Cascine Vica), 120 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accetta parziale pagamento terreno Telefonare 384 674. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze corso Vercelli Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-493.

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, attico mansardato due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO LAGO [illegible] GIACHINO (VIA STRADELLA) 119: 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, AMPI BOX [illegible], BOXES, PREZZI CONVENIENTI. SOPRALLUOGHI PORTI [illegible] ORE [illegible] OPPURE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 596-607, 597-774. 0585

LIBERO vende camera cucina primo piano piazza Vittorio. Tel. 389-805

LOANO impresa Coppolino vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE entrata carraio mq 80 barriera Milano vendo Tel. 535-601.

LOCALI industriali Settimo 850 mt. cerniè, ubicazione ufficio vendonsi. Ristorazioni. Telefonare 861-805

MONCALIERI vende alloggi in costruzione bellissimi distribuzione pagamento. Telefonare 655-913.

NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito, Telefonare 487-971. 0581

NEGOZIO nuovo vicolo Lavagna adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola, Telefonare 487-971.

OCCASIONE adiacente corso Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio, Telefonare 538-821. 0351

OCCASIONE vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano, fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 0351

PANETTERIA pasticceria vendo cambio con alloggio e terrazzo. Telefono 502-386 0323

PERIFERIA San Paolo affittasi vendesi terreno e fabbrica mq. 3500. Scrivere «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A110172

PIAZZA Rivoli alloggio signorilissimo due camere cucina recente costruzione vendo 6.300.000. Satragni, Cornalia 26. A108408

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 383-211 pomeriggio.

PRIVATO vende stabile reddito 20 lapidina nuova 39 camere Casella, alto reddito. Esclusi intermediari. Tel. 256-697. A111867

PROFESSIONISTI nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, comfort. Particolari facilitazioni: dilazione quindicennale, mutuo ventiquindicennale. Telefonare 678-984. 2001

PROGETTO approvato 14 camere vendibile 30 camere con bagni fabbricati ristretti zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 548-826.

REDDITO 7% vende alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo libera subito. Telefonare 555-369, 667-116.

SANREMO alloggio nuova palazzina in palazzina signorile: ingresso-soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, piccolo giardino zona centralissima, molto tranquilla vendesi o permutasi con alloggio nuovo in Torino. Telefonare 560-139 ore pasti.

SARDEGNA a privati ed operatori industriali per costruzione villette vacanze d-pendenti, nuove prestazioni. Il, colonia offrono appezzamenti in lottizzazione alla pratoterranico mediterraneo scoperta riva mare zona pineta at confinare riparata dal peperito in clima et salubrità locale vicino grande comunicazioni mezzi medici. Scrivere Casella postale 116, 21014 Cittiu. A108269

SA[illegible] d'Oulx vendesi alloggio al grezzo arredato, mutuo 30%. Telefonare 501-218. A111545

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-50 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 515-886.

STABILIMENTO [illegible] mq 5350, coperti mq 3300. Vicinanze piazza Bengasi Vende. Scrivere «Pubblicità Stampa 412 — Torino»

TERRENO industriale viale Risorgimento, Brusasco, mq. 5800 progetto approvato, privato vende; pagamento anche dilazionato. Tel. 883-034.

TERRENO Borgaro confina Torino, adatto industria-esposizione, fronte provinciale scoperto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A109429

TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq. 5500, cubatura 0,20 vendesi conveniente. Studio Furbatto 544-566. 0776

TERRENO permessa 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì, parziale pagamento camere. Telefonare 687-971 0581

TERRENO Pinerolese lotto per villetta mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 1800 mq. Tel. 673-284.

TERRENO Piossasco vendo lotto per villetta mq 700 progetto approvato. Telefonare 651-212.

TERRENO S. Rita, possibilità [illegible] camere. Vendo cambio camere. Scrivere. «Pubblicità Stampa 413 — Torino» 0492

VENDESI casa parapet Porta Nuova Scrivere «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A109838

VENDESI casa via Nizza vicino alla piazza omonima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

VENDO alloggio nuovo libero biennera Lingotto Lucento 6.600.000. Telefonare 545-102.

VENDO nuova spaziosa libera 2 camere libretto accumulatori, Grugliasco, Telef. 331-178. A108332

VIA Cavour 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-869. 0280

VILLETTA 15 Km. Torino due camere cucina servizi garage giardino vendo 8.500.000, Tel. 530-395.

ZONA Francia fra il verde e le quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altre due camere, cucinetto, bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-496. 0351

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 555-349, 667-116

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 538-539 0390

A.A. CONIUGI piemontesi ottimi referenziatissimi cercano alloggetto, Telef. 686-795, 355-567. 0489

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi referenziatissimi, Telefonare 779-538 01001

A. AFFITTERÀGHERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio, Tel. 788-800 geom. Martinat. 0484

AFFITTASI arredata, ingresso, 1-2 camere, centro-semicentro. Telefono 538-594. 0555

AFFITTERÀ 1-2 camere tinello Santa Rita Mirafiori. Telef. geom. Finello 584 675 A109791

AMMORBILIATO piedi-terra indipendente cercasi. Serietà riservatezza Telefonare 650-503. 0482

CERCASI magazzino mq. [illegible] strada Dante-Fiat Lingotto. Telefonare 678-330. A108745

CERCASI una-2 camere tinello cantina referenziati. Telef. 758-849.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche portierato. Telefonare 544-481. 0568

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-481. 0488

CONIUGI referenziati cercano una due camere servizi. Tel. 785-639.

IMPIEGATO Enel cerca alloggio moderno 4-5 camere, cucina, servizi preferibilmente barriera Milano. Telefonare ore pasti 279-918.

PROFESSIONISTA solo cerca camera tinello servizi dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-284. A111843

REFERENZIATO abbisogna camera soffitta eventualmente Statuto Rivoli per settembre visita Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuove stabile semicentrale. Telefonare 751 825. D486

A. ABBIAMO [illegible] 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000 Regina 10. 0458

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-825.

A. FIAT-Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefono 547-502 0424

A. REFERENZIATO ammobiliato vedendo vuoto affittasi 1-2 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Bruino, zona ville, affittasi a coniugi referenziati alloggetti 2 camere, servizi, orto giardino, garage. Telefonare 82-344 ore ufficio.

ABBIAMO camera centrale indipendente arredata libera subito, cessione. Tel. 548-104.

A 300 mt. dalla Lingotto affitto grande magazzino di 300 mq. circa tutto riscaldato e pavimentato adatto anche per grande stoccaggio. Telefonare 668-585 ore pasti.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 548-439. 0568

ADIACENZE Chieri S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Pertinenza corpo Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330

AFFITTANSI confortevolissimi uffici con magazzini mq. 152 e 322. Scrivere «Pubblicità Stampa 1249 — Torino».

AFFITTASI a persone sposi come da tinello servizi nuovo. Telefono 366-995. A110741

AFFITTASI corso Moncalieri piano terreno prima piano, uso ufficio magazzini, circolo, laboratorio alloggio tutto divisibile, Telefonare 82-657.

AFFITTASI barriera Milano magazzino mq 180. Telefonare 290-266.

AFFITTASI Camaldoglio soleggiatissimo tre camere cucina servizi. Telefonare 541-324. A111863

AFFITTASI cascina 4 camere laboratorio mq 60 Santarella. Telefonare 383-881. A111884

AFFITTASI locale industriale mq. 1000 circa zona Mirafiori. Telefonare 542-775. A109890

AFFITTASI locale riscaldato mq 150 uso negozio laboratorio deposito via Breglio. Telefonare 252-361.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq. semiinterrato, 300 mq. piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI negozio mq. 22 14 [illegible] zona popolare. Telefonare 382-693.

AFFITTASI via Luisa 82 locale mq. 110. Telefonare 241-648 ore pasti.

AFFITTASI zona Piazza Rivoli due locali fronte via mq. 70 eventualmente divisibili uso negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 546-644.

AFFITTASI 2 camere cucina 10.000 mensili personali referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino». 2001

AFFITTIAMO [illegible] Bernini alloggio ammobiliato, salone, camera, cucina, servizi, [illegible]. Telefonare 553-688.

AFFITTO, centralissima via Bertesca 7, ultimo piano Porta Palazzo due bellissimi negozi nuovi, abbinati separati, termocentrale, mq 100 circa complessivi adattissimi magazzini ingrosso, laboratorio ufficio. Telefonare 650-661.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, personale, conferenze. Telefonare 650-360 (ditta Serra). C131

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi. Telefonare 398-359.

AMMOBILIATO moderna piedi-terra e abitazione disponga. Telefonare 745-947. A111859

AMMOBILIATO piedi-terra: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0562

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, servizi, [illegible], Telefonare 577-832.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti speciali specializzati, Telefono 635-371 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Ditta Dotasso autofurgoni modernissimi. Massima garanzia. Interpellateci. Tel. 578-923.

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano, massima garanzia 5000 per camera. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI furgoni modernissimi smontaggio montaggio mobili imballaggi. Ditta Bruzzo, tel. 621-839

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto. A106781

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino - Italia - Calabria - Sicilia settimanalmente. Magazzinaggio. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per [illegible] furgone imbottito operai specializzati. Tel. 318-163.

AUTOTRASLOCHI per tutta Italia furgoni imbottiti permanenti. Telefonare 894 340, 879 143. A109728

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI 5000 [illegible] operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 485-846 ditta Maggio. A106135

CAPANNONE mq. 650-550 altezza-le question industrie. Affitto. Telefonare 893-693.

CENTRALISSIMO alloggio ufficio abitazione, 200-300 mq divisibile. Telefonare 546-439. 0486

CORSO centralissimo appartamento signorile salone tre camere cucina doppi servizi. Chiamate 540 589.

LOCALE centrale mq. 80 adatto laboratorio silenzioso magazzino affittasi. Telefonare 751-819.

LOCALE centralissimo primo piano affittasi. Telefonare 515-790.

LOCALE [illegible] industriale mq. 350 ingresso carraio corso ponte adiacenze corso Francia affittasi. Telef. 485-242.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Asti, Albertina, tel. 585-939. 0789

LOCALI uso ufficio 1° piano, Vinaglio 29, affittasi. Rivolgersi portinaio. A108281

LUMINOSO 140 mq. pianoterra ai Lattanzi amministrazione Parella affittasi. Telefonare 389-417, 724-782.

MAGAZZINO nuova luminosissima affittasi zona Barca mq. 120, acqua, servizi, doppio ingresso, mensili 35 mila. Tel. 538-297 ore ufficio.

MAGAZZINO semiinterrato affittasi barriera Milano splendo garage. Telefonare 0124-67-192 Valperga.

NEGOZI nuovi centrali ristrutturati, corso San Maurizio 63, 150 mq., 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Telefonare 83-344 ore ufficio.

PIAZZA Bengasi casa signorile affittasi alloggio 3 camere, Tel. 572-219.

RISERVATISSIMO appartamentino signorilmente arredato (piazza Adriano) 75.000 mensili. Telef. 746-341.

S. MAURO affittasi locale mq 280 riscaldamento forza luce industria legnera, volendo ufficio alloggio. Telefonare 521-996. 1001

SOFFITTE Piazza Carlo Alberto affittasi 10-14 000. Telefonare Geom. Varino 510-777.

STAMPATORI 9 affittasi locale negozio angolo futura piazza con eventualmente magazzino deposito piano seminterrato riscaldato.

UFFICI mq. 500 prospicienti largo Vittoria, con grandiosi saloni, servizi moderni adeguati, affittasi. Telefonare 553-873. A108372

UFFICIO Crocetta sei locali, servizi, piano Nobile stabile signorile, affittasi. Telefonare 553-873.

UFFICIO signorile, decoroso, quattro locali, servizi, via Barbaroux 25, Affittasi, Telefonare 553-873.

VALLE d'Aosta (Arnaz) affittasi alloggio confort moderni eventuale terreno locale uso industriale, deposito, Telefonare 0125-97-633. 2001

VIA Bertardino Galliari 19 bis affittasi box piano prima uso ufficio. Rivolgersi portinaio con eventuale locale magazzino deposito piano seminterranea, anche riscaldato.

VIA Nizza 209 affittasi alloggetto L. 75.000 mensili. Rivolgersi portineria. A108372

VIA Prati [illegible] affittasi tre locali uso ufficio. Rivolgersi portineria.

VIA Saluzzo 9 affittasi piccolo negozio due vetrine con retro. Rivolgersi portineria. A109371

VILLAGGIO Colle Maddalena di fronte Rendez-vous affittasi bella villetta alloggio tre camere cucina doppi servizi, altra sotto camera cucinino tripli servizi. Telefonare 657-158 ore pasti. A108375

ZONA Stadio Comunale affittasi locale industriale mq. 300 più ampia cantina. Telefonare 382-826.

LOCALI PER [illegible] L. [illegible] per parola

AFFITTASI Aviey S. André vicinanze S. Vincent appartamenti ville giardino. Telefonare 758-949. 0401

DINTORNI Pinerolese affitto 2 piccole camere cucina servizi orto frutteto parzo 18.000 mensili. Torino 539-613. A109748

LOANO affittasi 2 camere cucina soggiorno servizi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 2001

LOANO strada per Pinetone 300 metri mare zona tranquilla, Pignocco Zetterin vendono alloggi panoramici minimi accanto. Telefonare 341-138.

RIVIERA Ponente acquisterei contatti villetta o alloggio 3 camere, garage, vicinissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 2001

SAUZE d'Oulx vendonsi convenienti alloggi 1-2 camere soggiorno. Telefonare 758-949. 0401

ESTREMA OCCASIONE A POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. TELEFONARE 292-983 PELGOR 20134 MILANO.

[illegible] STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina Hô. Villa Igea, telefono 45-100, seguenze ideale anziani, mamme, bambini, 2800 tutto compreso; mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta. Richiedete prospetti. 27350

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-866, confortevolissima, riscaldata, ottimo trattamento: 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 27483

BORGHETTO Santo Spirito, Hotel Royal, telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare: 2300 complessive.

DIN. LIDO L. Soggiorno Taormina, sul mare, trattamenti familiari, prezzi convenienti, aperto tutte l'anno; riscaldamento centrale. Tel. 62-864.

FINALMARINA Hotel Ristorante Regina, tel. 61-589 - ottima cucina e trattamento - riscaldamento centrale - Interpellateci.

LOANO, Albergo Terra Antica, locali riscaldati, giardini, familiare, cucina ottima. Via Imperiali n. 1, Loano.

PIETRALIGURE, Pensione Riviera, 1800 giornaliero, tranne giorni, doppio 100.000; singolo 50.000. Telefono Torino 517-248.

SOGGIORNO invernale Pensione Villa Adriana, Monterosso al Mare, telefono 47-533, magnifica posizione riscaldamento centrale, acqua calda, ottima cucina, pensione completa lire 2200. A105984

VARAZZE, Hotel Royal, tel 97-841, Con bagno 3600 - 3000 complessive.

VARAZZE «Soggiorno Dolores» sul mare, riscaldamento centrale. Santa Caterina 48.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettroradiumterapia. Corsi diurni-serali autorizzati conformità ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0561

ACCONCIATORI ex tecnica Ornati Fratelli specializzate scuola acconciatura femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma conoscenza. Tel. 488-385, piazza Statuto 24

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Matteodo, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 546-244. 0872

OFFRESI tecnico impiego frequentando Scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. 200 per parola

INSEGNANTE elementare per lezioni anche bambini inverno offresi mattino. Telefonare 522-758.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 568-543. A110146

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere ottima conoscenza meccanica ed disegno ufficio acquisti offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

A. SERIA ditta, offresi elemento qualificato 27enne, esperienza pluriennale tecnico-amministrativa. Telefonare 592-184. A112009

A. TECNICO 1° ventennale esperienza costruzione stampi: iniezione termoplastici pressofusione attrezzature, perfetta conoscenza delle lavorazioni a tutte le macchine utensili occuperebbesi anche grossa piccola industria, disposto trasferirsi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

ATTIVA 18enne ragioniera primo impiego offresi. Telefonare 387-489.

CONDIZIONAMENTO prg. termoventilazione, perito quadriennale esperienza progettazioni, esaminerebbe proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A111858

DATTILOGRAFA esperta ufficio disponibile anche mezza giornata. Scrivere: Bellora Elsa, corso Arnaldo Sesia 17, Pinerolo.

DATTILOGRAFA 16enne pratica fatturazione Mercator offresi. Telefonare 750-658 ore 9-14.

DATTILOGRAFA pedicenne 1° impiego offresi. Telefonare [illegible] 1-660.

DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 296-950.

DICIANNOVENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 231-347.

DICIASSETTENNE attiva volonterosa 2° impiego offresi serio ditta. Telefonare 552-435. A111421

DICIASSETTENNE segretaria stenodattilografia, pratica fatturazioni, cerca occupazione lavori ufficio. Telefonare 539-838. A112051

DICIOTTENNE dattilografa pagha contributi corrispondenza perforatrice IBM offresi a serio ditta 1° impiego. Telefonare 695-535. A111957

DICIOTTENNE 2° impiego serio, stenodattilo, pagha e contributi, contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 276-219. A112100

DISEGNATORE meccanico cinquantenne, lunga esperienza quale disegnatore e progettazione lavorazione plastiche offresi. Telefonare 518-478.

(Continua a pag. 19)

sta sul palmo della mano
la nuova cinepresa Kodak super-8
che costa solo L.26.500

La Kodak vi offre oggi la grande occasione per mettervi a filmare i momenti più belli della vostra vita, e riviverli ogni volta che lo vorrete.

La cinepresa KODAK INSTAMATIC® M12 è il più recente apparecchio super 8 oggi sul mercato, il più semplice da [illegible] (caricamento istantaneo, avanzamento elettrico della pellicola) [illegible] il più conveniente: solo [illegible]

Frutto della tecnica più perfezionata, [illegible] cineprese [illegible] serie KODAK INSTAMATIC (i modelli M 14, M 15 e M 18, con fotocellula incorporata) stanno comodamente sul palmo della mano.

Rivolgetevi [illegible] vostro negoziante di fiducia.

Kodak

resistente? certo, ma anche soffice: è un tappeto Meraklon... niente paura!

Andateci su come volete. A piedi nudi o con le scarpe "grosse". Il tappeto MERAKLON [illegible] la cava sempre, dando prova della sua praticità. Se siete scalzi ne apprezzate la morbidezza. Se lo conciate male, niente paura! Le macchie [illegible] via subito con un colpo di spugna, le impronte si tolgono con gran facilità. Questa [illegible] vita MERAKLON in casa vostra! MERAKLON è il marchio registrato della fibra propilenica Polymer - Montecatini Edison.

Meraklon marchio registrato

CRONACHE DELLA SCIENZA

La protezione dai radioisotopi

Crescente ... delle ... radioattive artificiali, ma anche sempre maggior pericolo - Due ministeri, Sanità e Lavoro, preposti ... sorveglianza - I compiti del ...

I reattori nucleari producono energia ... che viene trasformata, con i mezzi tradizionali, in ... gia elettrica; essi, però, producono anche radioisotopi. E' possibile, cioè, introdurre in un reattore un elemento naturale e ricavarne un isotopo radioattivo. Per esempio, introducendo dello iodio in un reattore si può ..., a certe condizioni, iodio-131, un isotopo dello iodio che emette radiazioni gamma. Queste radiazioni ... molto penetranti e mettendo insieme le proprietà chimiche ... iodio, che ... conservate dall'isotopo, con quelle ... gamma si possono ricavare utilizzazioni assai vantaggiose.

Si pensi, per esempio, all'uso dello iodio-131 in diagnostica. Con esso è abbastanza facile studiare il comportamento della tiroide. Infatti lo iodio-131, in quanto iodio, è assorbito in grandissima parte dalla tiroide, ed in quanto emettitore gamma è rilevabile dall'esterno mediante strumenti fisici. In questo modo si comprende come si possa studiare il comportamento di una tiroide che si supponga malata.

Abbiamo citato un esempio di uso di radioisotopi, ma innumerevoli altri se ne potrebbero indicare; è sufficiente pensare agli infiniti usi di radioisotopi nell'industria, usi che stanno provocando cambiamenti fondamentali all'industria tradizionale. Sull'argomento, poi, la scienza e la tecnica sono in continua evoluzione ed ogni giorno si ha notizia di ... applicazioni.

Questo ci deve far presupporre che l'uso dei radioisotopi nell'industria e nella medicina aumenterà sempre più e, quindi, si troveranno radioisotopi in tutte le industrie e non vi sarà gabinetto diagnostico o terapeutico che non ne farà uso. Come abbiamo detto più volte, i radioisotopi sono pericolosi per gli uomini, sia se ci si trova a contatto con essi sia se si ingeriscono. La loro pericolosità deriva, appunto, dalla loro capacità di emettere particelle o radiazioni penetranti che provocano distruzione.

E' possibile, però, ... re una certa «dose» di tali radiazioni e particelle senza avere praticamente danno all'individuo. Per ... in modo che queste «dosi» siano mantenute al livello citato occorre una serie di accorgimenti, misure e di precauzioni che colui che impiega i radioisotopi deve applicare. Questi accorgimenti, misure e precauzioni sono indicati nella vigente legislazione italiana in ma... protezione dalle radiazioni ionizzanti, legislazione realizzata mediante una delega delle C... legislative al Presidente della Repubblica.

Come in tutte le società, anche in quella italiana, è necessario che lo Stato eserciti un controllo su tali utilizzatori, per assicurare il rispetto della legge e fornire così tranquillità ai lavoratori ed alla popolazione in genere, affinché il vantaggio che deriva da certe applicazioni non sia rapidamente mutato in danno e per i lavoratori e per le popolazioni.

Vediamo adesso, chi nello Stato italiano ha il dovere di esercitare tale controllo.

Distinguiamo i lavoratori dalla popolazione, in quanto esistono due Ministeri: il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e quello della Sanità, che hanno rispettivamente i compiti di proteggere i lavoratori e la popolazione.

I due Ministeri, secondo la citata legislazione, conservano nel campo dell'uso dei radioisotopi le rispettive competenze. Quindi, il rispetto delle norme di protezione dalle radiazioni ionizzanti, affinché la «dose» sia la più piccola possibile, e comunque al di sotto dei livelli di cui sopra si è scritto, deve essere controllato dal Ministero del Lavoro per i lavoratori e dal ... Sanità per la popolazione. Poiché, però, esiste un organo tecnico dello Stato, il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, con competenza esclusiva e specifica nel settore nucleare, lo Stato ha ritenuto di affidare anche ad esso il potere di controllo di cui trattasi.

Per questo motivo l'art. 13 ... n. 185 del 13 febbraio 1964 stabilisce poteri e ufficiali di polizia giudiziaria e agli ispettori del Cnen, assegnati dal presidente dell'Ente alla funzione di controllo ... protezioni dalle radiazioni ionizzanti, sia per i lavoratori e sia per la popolazione.

In questo ... quindi, il Cnen ed i suoi ispettori hanno compiti ... precisi ... armonizzano con quelli dei due Ministeri istituzionalmente competenti.

Dai compiti di controllo del Cnen esulano gli usi strettamente medici dei radioisotopi. Per questi usi il Cnen può intervenire esclusivamente se chiamato dal competente Ministero della Sanità.

Pur nella sua complessità, dovuta alla particolarità della materia, il sistema di controllo degli organi dello Stato può ben funzionare soprattutto se, ... fino ad oggi verificatosi, si realizza una efficace collaborazione tra il Cnen e i due Ministeri.

A queste condizioni, quindi, sia i lavoratori sia la popolazione possono guardare con serenità e fiducia ad un sempre più ... radioisotopi che consente ... sicurezza maggiore nelle attività quotidiane di vita, un alleggerimento e diminuzione dei lavori pesanti e, nell'uso medico, una maggiore tranquillità per diagnosi e ...

Lidia Failla
del Comit. Nazion. Energia Nucleare

RISPOSTE AI LETTORI

Perché l'acqua di mare è salata e dolce quella di laghi e fiumi

Non convincente la spiegazione data da Boyle e Lavoisier: l'oceano avrebbe acquisito la salinità attuale nel corso di milioni di anni, attraverso la graduale concentrazione del materiale portato dai fiumi - Ritenuta più probabile l'origine cosmica, non geologica, dei sali oceanici

Gradirei ... la ragione (fisica, chimica, geologica?) della ... (specialmente cloruro di sodio) nelle acque marine e dell'assenza degli stessi nelle acque dei fiumi e dei laghi.

Non sono riuscito a trovare l'argomento in nessuna enciclopedia o trattato consultati.

(segue la firma)

La grande abbondanza nell'acqua marina del cloruro di sodio, ... comunemente sale, fa sì che da lungo tempo gli ... siano definiti ... varie estensioni d'acqua salata; ... è noto che il cloruro di sodio non è che uno dei numerosi ... componenti questa soluzione.

Sono stati individuati nell'acqua marina 49 dei 92 elementi semplici esistenti in natura: alcuni ... che non sono ... rilevati direttamente, ma ... via indiretta, attraverso analisi di tessuti o di liquidi interni di organismi marini: è il ..., per esempio, del vanadio (ascidie e oloturie), del cobalto (attice e ostriche), del nichel (in certi molluschi) e del piombo trovato nelle ceneri di organismi marini. Un gran numero di questi elementi si trova in concentrazioni ... estremamente deboli, nettamente inferiori a un milligrammo per ogni chilogrammo ... I risultati ... su campioni di un chilo di acqua marina dimostrano che fra i numerosi sali i più importanti ...: il cloruro di sodio (27,213 g), il cloruro di magnesio (3,807 g), il solfato di magnesio (1,658 g), il solfato di calcio (1,260 g), il solfato di potassio (0,823 g) e il carbonato di calcio (0,123 g). La ... globale è vicina al 3,5%: il cloruro di sodio rappresenta da solo il 77% del ...

Come si è formata tale soluzione? Non è ancora risolto il problema della genesi dei ... marini. Un'ipotesi ... il mare rappresenti un vasto bacino di concentrazione ... tutti i sali entro la ... terrestre, lisciviata ... acque superficiali. Secondo questa ipotesi, i primi mari che si formarono sulla superficie terrestre sarebbero ... dolci e avrebbero acquisito la salinità nel corso delle ... geologiche, grazie all'apporto di acque fluviali; la salinità sarebbe poi aumentata in relazione ad una diminuzione ulteriore del volume ... mari per evaporazione.

A questa ipotesi, intravista da Boyle nel 1673 e ripresa successivamente da Lavoisier, si obietta la profonda differenza qualitativa e quantitativa che esiste fra gli elementi contenuti nell'acqua marina, i minerali costituenti la crosta terrestre e gli elementi in soluzione nelle acque fluviali.

Le caratteristiche chimiche ... acque fluviali appaiono del tutto diverse da quelle dell'acqua marina e ... buona parte dei prodotti di ... luzione nelle acque fluviali precipita arrivando in mare. La salinità dell'acqua marina, soprattutto nei suoi elementi essenziali, non può dunque essersi originata per l'accumulo e la concentrazione graduale, nei tempi geologici, degli elementi della crosta terrestre entrati in soluzione grazie allo scorrimento di acque superficiali.

La varietà degli elementi esistenti in soluzione nell'acqua marina, il fatto che si trovino anche elementi rari come il radio, lo scandio, l'ittrio e il lantanio permette di pensare che la maggior parte dei sali dell'acqua marina abbia la stessa origine degli elementi della crosta, siano cioè legati ... massa grassosa che si staccò dal ... e che, ... decantandosi, costituì il nostro globo. La salinità dell'acqua marina avrebbe allora ... origine cosmica e non più geologica. La permanenza di certe forme fossili marine durante le età geologiche (nautili, brachiopodi, celacanti) indicano che le caratteristiche fisiche e chimiche dell'ambiente marino non devono aver presentato, nei ... tempi geologici, variazioni molto più rilevanti di quelle che noi osserviamo attualmente attraverso le varie regioni oceaniche.

Una teoria intravista da Janssen (1881) e rivalutata da Dauvillier (1947) appoggia questa ipotesi. I dati acquisiti attualmente sul chimismo degli astri permette in effetti di immaginare ciò che è potuto ... il chimismo primitivo del globo.

Poderosa sorgente di materiali salini sono i vulcani sottomarini. ... antiche epoche il vulcanesimo fu molto attivo sul nostro globo; grandi quantità di cloro, solfo e acido carbonico furono allora riversate nel ... Oggi ancora vediamo che le emanazioni depositano ampie incrostazioni attorno alle ... vulcaniche.

In conclusione molti ritengono che la salsedine del mare abbia assunto l'attuale composizione già nell'epoca della sua formazione e ... primo assetto ... morfologia terrestre. I successivi apporti delle acque continentali avrebbero recato un graduale aumento ... salinità, senza alterare i rapporti già esistenti. Ad ogni modo il sale portato al mare dai fiumi, in un anno, è appena pochi centomilionesimi del totale dei sali oceanici e solo in parte si aggiunge al sale marino. La sua influenza è quindi estremamente lieve e lenta.

Nei laghi la concentrazione salina è determinata ... gioco di equilibri fra sostanze disciolte portate dagli affluenti, l'evaporazione, le precipitazioni meteoriche e ... efflussi. Generalmente ... laghi aperti, cioè dotati di emissario, la salinità è debole e affine a quella ... acque affluenti. Nei laghi montani, alimentati da acque derivate immediatamente da nevi e ghiacci, il totale delle sostanze disciolte ammonta a pochi milligrammi per litro. In ogni caso la costituzione chimica rispecchia le condizioni petrografiche del bacino di alimentazione; abbastanza ricchi di solfati appaiono i laghi di Ginevra e Costanza; di carbonati quelli di Lugano e di molte altre ... subalpine; di silicati i laghi Maggiore e di Como.

I laghi chiusi, ... privi di emissario, ... per lo più relitti di antichi laghi aperti, ridotti allo stato attuale per sbilanci fra evaporazione e afflussi, oppure per deformazioni dei bacini idrologici. Essi hanno una concentrazione salina che aumenta ... l'età della loro formazione.

Pierguido Ferrerio
(st. di Geologia Università di Milano)

Una batteria magnesio-aria

La General Electric annuncia un nuovo tipo di batteria, nella quale gli elementi chimici che reagiscono sono fogli di magnesio e ossigeno tratto dall'aria. Come elettrolito v'è nient'altro che acqua salata. Si ... batt... fra le più leggere esistenti. Una di ... (quella che nella foto è tenuta in mano a sinistra e alimenta una lampadina elettrica) equivale alla piramide di ... convenzionali di ...

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

Fu Alessandro Volta a scoprire il metano tra i canneti del Verbano presso Angera

Lo chiamò «aria infiammabile nativa delle paludi» e intuì l'origine, dovuta a trasformazione di ... organiche - Le opere di Helmholtz - Ci è promesso un Malpighi

Ai giorni nostri, il metano è tra le materie prime di maggior ... economico; sovente se ne annunzia un qualche nuovo ritrovamento sotterraneo; tubazioni, che si distendono attraverso i continenti per centinaia di migliaia di chilometri, ... distribuiscono per ogni dove; si stanno allestendo flotte per trasportarlo allo stato liquido; di esso molto perciò si ... Due secoli addietro non se ne sospettava nemmeno l'esistenza.

... *ebbe a scoprirlo, tra i canneti del Lago Maggiore, presso Angera, fu il ... stro Alessandro Volta, che lo chiamò «aria infiammabile nativa ... paludi», perché appunto ... «gallozzolle», che si levano ... quei fondi, ... con ... bastoncello, egli per pri... raccolse e studiò, nel 1776. Ne fece poi oggetto di lettere e memorie; e queste ... possono leggere, insieme ... altri scritti, nel volume della voliana dei Classici della Scienza: Opere Scelte di Alessandro Volta (a cura di Mario Gliozzi, Utet, Torino 1967). ... questo libro ... raccolti anche gli studi di elettrostatica del Volta; e poi quelli riferentisi alla polemica col Galvani, che lo condussero all'invenzione della pila; nonché alle sue ricerche ... termologia.*

Noi, appunto per la speciale attualità del metano, ci siamo indugiati sulle lettere e memorie, riguardanti questa «aria». Come fa notare il benemerito curatore ... volume, si denominavano «aria», nella seconda metà del Settecento, alcuni di quelli che ora sono detti gas: «aria infiammabile» per eccellenza era l'idrogeno; «aria vitale» l'ossigeno, «aria putrida» l'azoto. Il Volta, del metano, scoprì l'infiammabilità, ne determinò la dose ottimale, affinché, insieme con aria propriamente detta, desse luogo a una miscela tonante, esplosiva; lo raccolse da innumerevoli altri luoghi, ovunque vi fossero ... ferme, o quasi, che ... ro nel fondo residui vegetali.

Considerò perciò questo ... fora ciò è quasi universalmente ammesso: come prodotto dalla trasformazione ... sostanze organiche; andò ... persona e verificare se se le «fontane ardenti» dell'Appennino, quei fuochi che si liberavano dal terreno, a Pietramala, nelle alture tra Firenze e Bologna, e quegli altri sopra l'antica Velleia nell'Appennino parmigiano, non fossero per consimili ... allo sprigionarsi ... suolo di gas naturale e comprovò con accuratissime prove l'identità ... quelle emanazioni col metano. Avanzò l'ipotesi, che ora è appunto una realtà ben risaputa, che sottoterra vi possono ... grandi raccolte di tal gas, o solo o accompagnato con petrolio e bitume. Adoprò il Volta la scintilla elettrica per far scoppiare miscele di aria e metano (costruendo quella «pistola» che tanta fortuna conobbe anche ... ciarlatani e giocolieri di piazza; e che, avendo un turacciolo al posto dello stantuffo, conteneva tutti gli elementi di quel che doveva diventare, nel secolo appresso, il motore a scoppio). Questi meriti ... Volta sono ben noti, anche se un po' offuscati dalla invenzione maggiore di lui, la pila.

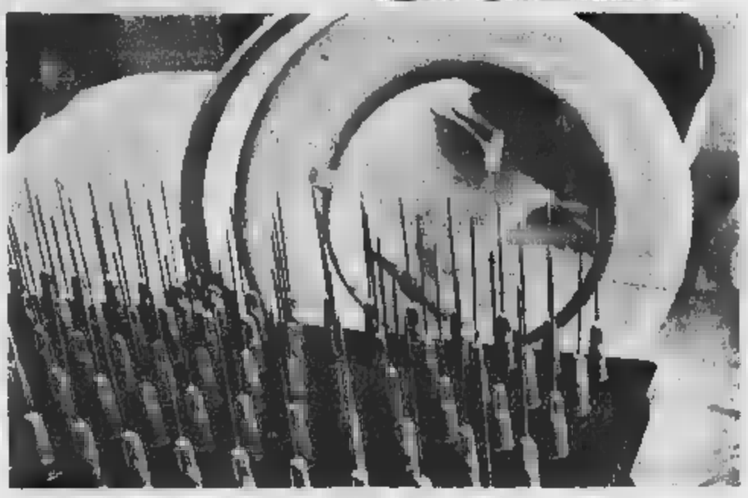
Ma, leggendo queste lettere e memorie, così piane, chiare, semplici, vien da dire a ogni momento: quale scrittore fu il Volta, quanta ricchezza e proprietà di ... boli; e ... ben distesa e articolata questa sua prosa, ... rispecchia la pazienza infinita, l'invidiabile serenità, con cui egli sperimentava, in ogni particolare, l'oggetto che aveva tra mano, fino a farsene un concetto al tutto adeguato: ... un rispetto scrupoloso della verità, ... lasciarsi per nulla influenzare da idee generali o da ambizioni teoriche. Ad ogni pagina, sembrano prevalere e succedersi nella nostra ammirazione l'inventore, il naturalista, lo scrittore; evidenziarsi la modestia, la probità intellettuale, la dottrina dell'uomo.

Nella stessa collana, venga presentato le Opere di Hermann ... Helmholtz, a cura di Vincenzo Cappelletti. Helmholtz fu un medico e fisiologo e fisico e matematico tedesco, di più robusta prosa, più profonda dottrina forse; di interessi filosofici più vasti, che lo portarono a cercare un'unità nei fenomeni naturali. Anch'egli fu scrittore efficace e maestro insigne; ma lasciò, ... storia ... scienza, orme ... profonde che il Volta. Tra le invenzioni più note di lui, l'oftalmoscopio e il risuonatore; tra gli altri suoi meriti, avere scoperto e incoraggiato il giovane Hertz.

Un buon servizio alla cultura è la presentazione agli italiani di questi suoi scritti, alcuni ... quali, ... quelli sui principii che stanno a fondamento delle geometrie, appaiono di grande modernità. Il benemerito editore ci promette, per la stessa collana, un Malpighi.

Didimo

250 milioni di aghi ipodermici



Aghi ipodermici destinati a venir buttati dopo una sola iniezione passano sotto controllo nel reparto medicina d'una industria britannica. Dal 1961 sono ... fabbricati 250 milioni di aghi di questo tipo che vengono anche esportati in 30 Paesi

I voli supersonici e le nubi altissime

In vista dell'allestimento ... prossimi aerei di linea supersonici (Concorde e Boeing - SST), si stanno conducendo studi (presso gli Air Force Cambridge Research Laboratories del Massachusetts), per saggiare le condizioni atmosferiche al... sui ventimila metri, quote di volo per quegli aerei.

Benché si sia sovente detto che a tali altezze il cielo si mantiene sereno, osservazioni accurate, condotte col radar, dimostrano che nuvole e precipitazioni occorrono più sovente di quanto si creda fra i dieci e venti chilometri di altitudine. Poiché quegli aerei ... volare a velocità variabili tra il doppio e il triplo di quella del suono, la presenza delle goccioline di acqua e delle turbolenze nelle nubi possono essere di grave danno e pericolo a quei voli.

Gli studi sono stati condotti soprattutto per le regioni della Florida e del Golfo del Messico. Essi hanno dimostrato che, specialmente nei mesi estivi e nelle ore del pomeriggio, sono frequenti nuvole altissime. Si ha ragione di credere (secondo informa *Science Journal* del novembre '67) che il fenomeno ... ugualmente distribuito anche altrove e quelle latitudini.

r.

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
... A COLORI
STORIA DI CASA SAVOIA DAL 1945 AD OGGI
MARIA JOSE'
UNA DONNA CALUNNIATA
UNA MADRE INFELICE
Tutta l'attualità della settimana in servizi brillanti e ...

GALLERIA APRATO
PORTICI ...DOUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
SABATO 25 DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
OGGI ESPOSIZIONE

E' STATA APERTA AL PUBBLICO LA
MACELLERIA ... v. Caprera 26
per la vendita di
CARNE BOVINA CONGELATA
DI VITELLO E DI MANZA
PREZZO CONTROLLATO
VISITATECI

L'ISTITUTO BIOCHIMICO PAVESE
...
PROPAGANDISTI MEDICINALI
a Torino, Arezzo, Siena, Lecce.
L'Istituto, in forte sviluppo, cerca elementi desiderosi di raggiungere piena affermazione proprie capacità. Si prendono in considerazione offerte per eventuale abbinamento iniziale. Assicurasi assoluta riservatezza.
... curriculum: PAVIA - VIA ALZAIA, ...

IMPORTANTE AZIENDA
... Provincia di GORIZIA
ricerca:
per proprio Stabilimento:
- TORNITORI per torni paralleli e verticali
- ...
- ALESATORI
- RETTIFICATORI
- AGGIUSTATORI
Assunzione con contratto a tempo indeterminato. ... precedenti esperienze di lavoro e richieste economiche a: CASELLA 4144D - SPI 34100 TRIESTE

AZIENDA ... PROVINCIA DI GORIZIA
...
per assunzione con contratto a tempo indeterminato:
— AVVOLGITORI di elica e ... tensione.
Dettagliare posti ..., esperienze, ... a:
CASELLA 414... - SPI — 34100 TRIESTE

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
DA BERRY
i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

Ieri hanno ricevuto il premio "Livio Tempesta„

Pittrici per aiutare un'amica 17 scolare di Arma di Taggia

Organizzarono mostre e vendettero i quadri per contribuire alle [illegible] loro compagna di classe vittima di un grave incidente - Il premio del Presidente della Repubblica assegnato «ex aequo» a un alunno di Catania [illegible] una scolara di Grosseto - La consegna dei riconoscimenti [illegible] Cuneo ed Alessandria

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] novembre.

[illegible] stata festeggiata stamani in tutta Italia la diciassettesima Giornata [illegible] bontà nei[illegible] scuola. Cerimonie si sono svolte in ogni capoluogo [illegible] provincia per la [illegible] agli alunni più buoni [illegible] meritevoli dei premi provinciali «Livio Tempesta».

A Roma, nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, [illegible] stati invece consegnati il premio nazionale [illegible] quello [illegible] Presidente [illegible] Repubblica, il primo [illegible] trecentomila lire [illegible] il secondo di duecentomila, destinati annualmente ai fanciulli italiani che si [illegible] particolarmente [illegible] stinti [illegible] atti di amore [illegible] di generosità verso [illegible] prossimo.

Il primo premio è stato assegnato quest'anno alle 17 alunne della quinta elementare [illegible] Arma di Taggia [illegible] quali, [illegible] due interi anni scolastici, hanno fornito «una mirabile testimonianza di solidarietà a favore di una loro compagna duramente provata dalla sventura». Costei, Ivana Sommariva, rimasta un giorno vittima di un grave incidente stradale che [illegible] immobilizzò in un letto, fu circondata [illegible] caldo affetto di tutte le sue [illegible] pagne le quali si adoperarono *«con impegno e fervida zelo per dare vita a iniziative che rendessero più sopportabili le sofferenze morali [illegible] materiali della loro cara Ivana»*.

Le diciassette alunne, infatti, si improvvisarono pittrici e organizzarono [illegible] stra per vendere i loro quadri e aiutare la piccola amica. L'idea, ventilata da Anna Maria Faraldi, [illegible] luglio, quando la scuola era già chiusa, fece strada quasi da sé. Antonio Fresia, un giovane corniciaio, offrì gratis la propria [illegible] e [illegible] disponibilità del [illegible] negozio, adatto ad accogliere l'eccezionale mostra; il poliglotta Enrico Stella [illegible] il pensionato Primo Segù si addossarono [illegible] lavoro organizzativo; i genitori [illegible] gli amici di famiglia delle bimbe si trasformarono in autisti per trasportare le piccole pittrici alla ricerca di scorci da ritrarre; e quando la mostra fu inaugurata, il successo si delineò subito sorprendente.

Oggi le alunne della quinta elementare di Arma di Taggia, venute a Roma per ricevere il premio, erano accompagnate dal sindaco della cittadina ligure, dott. Revelli, dal vescovo di Ventimiglia, mons. Verardo, e dall'arciprete don Giuseppe Cianni.

Alla cerimonia [illegible] presenti innumerevoli personalità. Il ministro Scalfaro, prima della consegna [illegible] premi, ha pronunciato un discorso per [illegible] in rilievo il significato della manifestazione.

Il secondo premio è stato assegnato *ex aequo* a Francesca Frazzetto della terza elementare di Fossa Creta (Catania) [illegible] a Franca Profili, della [illegible] quinta elementare dell'Istituto Santa Chiara di Massa Marittima (Grosseto).

r. a.

Il ministro Scalfaro ieri a Roma durante la consegna del «Premio Livio Tempesta» [illegible] scolara che rappresenta la 5ª classe elementare [illegible] Arma di Taggia (Tel. Ansa)

Le solenni cerimonie a Cuneo [illegible] Alessandria

Cuneo, [illegible] novembre.

(n. m.) Al Palazzetto Civico di Cuneo, presenti [illegible] autorità civili [illegible] scolastiche della città [illegible] della provincia, [illegible] è svolta stamane la cerimonia della consegna [illegible] premio provinciale [illegible] bontà «Livio Tempesta». Il riconoscimento è toccato quest'anno a una bambina che non ha ancora 10 anni, Margherita Allasina, alunna della quarta classe elementare delle [illegible] di Busca.

[illegible] piccola che vive nelle campagne di Busca [illegible] causa d'una delicata e [illegible] situazione fa[illegible] deve badare a tre fratellini tutti [illegible] di lei.

Alessandria, [illegible] novembre.

(f. m.) Stamane, alla presenza delle massime autorità provinciali e cittadine, nell'aula magna delle Scuole elementari «Galileo Galilei» di Alessandria, si è svolta [illegible] solenne cerimonia di [illegible] dei premi di bontà per la provincia di Alessandria.

[illegible] Premio «Livio Tempesta», di centomila lire, [illegible] diploma [illegible] medaglia, [illegible] stato assegnato ad Oriana Bertocchi, 9 anni, di Casale Monferrato. La bimba, che ha perso il padre per un infortunio sul lavoro ed [illegible] ospitata in un istituto benefico casalese, ha [illegible] prova di grande sensibilità riversando amore ed attenzioni verso [illegible] compagne più modeste [illegible] infelici [illegible] anomalie fisiche e psichiche.

Il giovane di Canelli alla Assise di Asti

Assolto dall'accusa di violenza su una bimba Condannato [illegible] 5 anni per altri gravi reati

Il P. M. aveva chiesto [illegible] e [illegible] mesi - La Corte [illegible] estraneo alla brutale aggressione della scolara, [illegible] nel settembre [illegible] - Ma lo ha giudicato colpevole [illegible] immorali, corruzione [illegible] minorenni, tentata violenza ad una casellante

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 novembre.

[illegible] manovale ventisettenne Giuseppe Pirrotta, originario [illegible] Marsala (Trapani) e residente a Canelli, comparso oggi all'Assise di Asti per rispondere — fra le altre [illegible] — di aver violentato e tentato di strangolare [illegible] bimba di cinque anni, è stato assolto, «per [illegible] aver commesso il fatto», da questi due gravissimi addebiti. I giudici hanno invece inflitto all'imputato (ch'è [illegible] stato di arresto) cinque anni [illegible] un mese [illegible] carcere [illegible] [illegible] immorali continuati, tentata violenza ai danni della casellante Angela Ratto, di 41 anni, da Acqui, e corruzione di minorenni. Il P. M., complessivamente, aveva chiesto 28 anni e 6 mesi.

Riepiloghiamo la vicenda. La sera del 2 settembre 1965, alla periferia [illegible] Canelli, la bimba Vincenzina Judica, di cinque anni, era stata fermata [illegible] un individuo che, dopo averla trascinata fra gli arbusti d'un prato, [illegible] aveva usato violenza tenta[illegible]o successivamente di strangolarla.

Vincenzina Judica, subito trasportata all'ospedale di Canelli, era ricoverata in stato [illegible] «choc». Un medico [illegible] riscontrava ecchimosi alle gambe e al collo, [illegible] bruto, infatti, per evitare che la sua vittima potesse invocare aiuto, l'aveva stretta al collo e le aveva premuto [illegible] [illegible]m sulla bocca.

Cinque giorni dopo il fatto — che aveva destato enorme impressione in tutto l'Astigiano — il Pirrotta, sposato e padre [illegible] quattro figli, ve[illegible] fermato [illegible] due carabinieri, mentre in bicicletta si dirigeva fuori dell'abitato di Canelli. Alla vista dei militi, il manovale si dava alla fuga ma ben presto veniva raggiunto. Il Pirrotta ingaggiava allora [illegible] i carabinieri una colluttazione ed aveva la meglio, riuscendo nuovamente a fuggire. Alcune ore dopo veniva trovato nascosto in un cinema [illegible] Canelli e arrestato.

Il sospetto che egli fosse l'aggressore di Vincenzina Judica aumentava nel corso delle indagini: parecchie donne — tra cui Reana Fogliani, di Canelli, [illegible] casellante Angela Ratto, di Acqui — dichiaravano che il Pirrotta aveva compiuto atti immorali. La Ratto, inoltre, rivelava che il 1° settembre, mentre ella percorreva la statale per Nizza Monferrato, era [illegible] avvicinata [illegible] [illegible] sconosciuto che le si era gettato addosso per violentarla. La casellante aveva reagito a calci e morsi per cui l'aggressore era stato costretto [illegible] fuggire. La donna riconobbe [illegible] Pirrotta in [illegible] confronto.

Il giovane manovale, [illegible] vanti ai carabinieri [illegible] al giudice istruttore, respinse tutte le accuse. Anche stamane, interrogato a porte chiuse dal presidente [illegible] Corte, ha sostenuto la propria innocenza.

La piccola Vincenzina Judica, dopo l'aggressione, fornì scarse [illegible] imprecise indicazioni sul bruto, con versio[illegible] a volte contrastanti. Messa [illegible] confronto col Pirrotta, la bimba non lo riconobbe. Stamane la piccina [illegible] giunta in Assise accompagnata dai genitori, Salvatore Judica di 34 anni [illegible] Rosalia Di Dio [illegible] 33, entrambi di Piazza Armerina (Enna): il presidente ha ri[illegible] opportuno di non interrogarla, data la [illegible]nore età.

Sono stati [illegible] escussi una ventina di testi (in maggioranza donne e bimbi) che hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria e cioè che avevano riconosciuto nel Pirrotta l'individ[illegible] che aveva commesso atti immorali in pubblico, togliendosi tra l'altro i vestiti.

Un teste citato dalla difesa — l'industriale Pietrino Careddu, [illegible] Canelli — [illegible] detto che l'imputato [illegible] lavorato nel suo stabilimento per parecchi mesi, a contatto con decine di operaie, ma che si era sempre comportato bene [illegible] non aveva mai dato motivo di lamentele.

Il P. M. dott. Demetrio Papapietro, nella requisitoria, ha sostenuto che si poteva affermare la colpevolezza del Pirrotta in seguito alla sua identificazione sulla base dei dati somatici ed in particolare attraverso i capi d'abbigliamento descritti da parecchi testi: si tratta di una maglia nera a righe bianche, che [illegible] Pirrotta indossava al momento dell'arresto.

Il difensore, l'avvocato Pasta, del foro di Asti, ha sostenuto l'innocenza dell'imputato perché le accuse più gravi rivolte al Pirrotta si basavano soltanto su elementi indiziari. La Corte, presieduta dal dottor Bogetti, si è ritirata in camera [illegible] consiglio alle [illegible]. E' tornata in aula alle 20 e davanti a un folto pubblico il presidente ha letto [illegible] verdetto. Il P. M. ricorrerà in appello.

v. m.

Giuseppe Pirrotta al banco degli imputati in Corte d'Assise ieri ad Asti

Due anziane sorelle uccise per il crollo di un balcone

Assistevano con altri parenti a [illegible] processione in provincia di Potenza Precipitate sulla folla terrorizzata - Feriti gravi [illegible] loro familiari

(Nostro servizio particolare)
Potenza, 20 novembre.

Due donne sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite per l'improvviso crollo di un balcone avvenuto mentre le sventurate erano affacciate per osservare il passaggio del Santo Patrono, portato in processione. Le vittime, che appartengono tutte ad una stessa famiglia, sono le sorelle Elena [illegible] T[illegible] [illegible] di 62 [illegible] 66 anni; un'altra sorella, Concetta, di 56 anni, e sua figlia, Virginia Cerabino, di 32, sono ricoverate in gravissime condizioni presso l'ospedale civile di Venosa. Esse hanno riportato nel tragico salto, dall'altezza di nove metri, fratture multiple per il corpo.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio, poco dopo le sedici, in via Tangorra, la strada principale del comune di Montemilone, distante 95 chilometri da Potenza. Nell'abitazione dell'operaio Fran[illegible] [illegible] Giura, [illegible] 58 anni [illegible] erano recate le [illegible] [illegible] la nipote per far visita alla cognata Maria, da tempo ammalata.

Mentre le donne, che risiedono a Rionero in Vulture, un comune limitrofo, si intrattenevano al capezzale dell'inferma, sotto i balconi dell'abitazione si snodava intanto il corteo religioso. Virginia Cerabino, attratta dalla manifestazione e dagli spari di mortaretti, [illegible] affacciava al balcone della stanza da pranzo e chiamava [illegible] [illegible]re e le [illegible] [illegible] far ammirare an[illegible] [illegible] ease la processione.

Sotto il peso [illegible] quattro donne, la soglia di pietra — evidentemente già lesionata — [illegible] ceduto, trascinando nel vuoto le sventurate. Urla di raccapriccio si levavano [illegible] persone che seguivano, salmodiando, l'immagine [illegible] Patrono. Temendo [illegible] crollo dello stabile — una vecchia costruzione a due piani — la folla cercava [illegible] nella fuga. Si determinava una confusione generale e per una fortuita circostanza la sciagura non ha assunto proporzioni più vaste.

Quando la calma [illegible] stata ristabilita in via Tangorra, si sono prestati i primi soccorsi [illegible] vittime. Con una macchina di passaggio, [illegible] sono state trasportate all'ospedale civile [illegible] Venosa. Purtroppo, per Elena e Teresa Giura i sanitari [illegible] hanno potuto che constatarne [illegible] decesso, avvenuto durante [illegible] tragitto.

a. l.

Trovato senza denari in un albergo

Direttore di banca italiano fugge a Marsiglia con 91 milioni: arrestato

L'uomo, [illegible] anni, dirigeva la sede di [illegible] della Banca di Lucania - Scomparve l'agosto scorso - In pochi mesi ha già speso tutta la somma rubata

(N[illegible] servizio particolare)
Parigi, 20 novembre.

Il napoletano Gaetano Santoro, di 38 anni, fuggito nell'agosto scorso da Maratea asportando la somma di 91 milioni di lire dalla banca di Lucania che egli dirigeva, è stato arrestato stamani a Marsiglia in un modesto albergo del Cours Julien [illegible] verrà consegnato nei prossimi giorni alle autorità italiane.

Subito dopo la constatazione del furto e della scomparsa [illegible] Gaetano Santoro al volante della sua automobile sportiva, le autorità italiane emisero mandato di cattura internazionale e l'Interpol lo comunicò naturalmente anche alla polizia francese. A varie riprese la traccia di Gaetano Santoro è stata trovata [illegible] Francia grazie alle schedine che i viaggiatori devono riempire arrivando in un albergo, ma ogni volta che la polizia andava ad arrestarlo egli era partito.

Gaetano Santoro, arrestato in Francia (Tel.)

Risulta infatti che il Santoro ha viaggiato mo[illegible] in Francia dove, [illegible] tre mesi, ha dilapidato tutto il denaro rubato. Stamani [illegible] polizia [illegible] arrivata in tempo. Il ladro, del [illegible], era oramai ridotto alla miseria. Nel suo portafogli non rimaneva neanche [illegible] che riempire il serbatoio [illegible] benzina dell'automobile: forse per questo non è più fuggito.

Interrogato dal commissario che dirige il servizio regionale della polizia giudiziaria di Marsiglia, il Santoro ha riconosciuto il furto ed [illegible] stato incarcerato alle prigioni delle Beaumettes in attesa della prossima estradizione.

[illegible] m.

Arrestata a Pavia una donna che lasciò morire il marito ferito dal figlio [illegible] bastonate

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 20 novembre.

(p. m.) L'operaia quarantenne Giuseppina Vassallo vedova Pelosi, abitante a Casorate Primo, è stata arrestata oggi [illegible] mandato [illegible] cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Pavia: la donna è imputata di concorso in omicidio, maltrattamenti e omissione [illegible] soccorso omissione di soccorso del 14 maggio 1966. Il marito dell'operaia, il mungitore Antonio Pelosi, 55 anni, un alcoolizzato, litigò col figlio Isidoro, diciassettenne, perché il giovane aveva invitato a casa alcuni amici e amiche e con essi beveva e ballava. Isidoro Pelosi colpì il padre [illegible] testa [illegible] un bastone e il mungitore, ferito gravemente, si rifugiò nel solaio: lì agonizzò per due giorni senza ricevere alcun soccorso [illegible] familiari [illegible] spirò il 16 maggio.

Isidoro [illegible] fu arrestato al momento dei funerali [illegible] padre; oggi l'autorità giudiziaria ha spiccato ordine di cattura anche contro la [illegible] glie.

Investì [illegible] uomo che poi s'uccise ed è condannato per omicidio colposo

Il tribunale di Firenze ha ritenuto che esistesse un nesso di causalità [illegible] il ferimento automobilistico e il suicidio (avvenuto sei mesi dopo) - Inflitti 10 mesi all'imputato

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, [illegible] novembre.

Il Tribunale penale di Firenze (presidente Longo, p.m. Spemolla) ha emesso [illegible] za in [illegible] processo che forse [illegible] unico nel [illegible] [illegible] si trattava di stabilire se esistesse [illegible] nesso fra un sinistro stradale e [illegible] suicidio; si doveva, cioè, accertare l'esistenza o no di causalità fra le [illegible] riportate dall'uomo rimasto coinvolto nell'incidente e la malattia mentale che [illegible] portò a togliersi [illegible] vita.

L'imputato [illegible] Astorre Buzzi di 71 anni, abitante a Firenze in via Ermete Zacconi 5, che doveva rispondere di duplice omicidio colposo. Il [illegible] aprile 1965, alla guida [illegible] [illegible] «500» (che procedeva [illegible] a velocità superiore ai limiti stabiliti dal Codice stradale durante l'attraversamento di un centro abitato) [illegible] Buzzi si sarebbe tenuto [illegible] cessivamente vicino nella marcia [illegible] una fila di auto in [illegible].

Fermo fra due macchine si trovava un passante, Renato Galli, che venne urtato dalla «500» e finì a terra ferendosi gravemente. Perduto il controllo dell'utilitaria, il [illegible] andò a schiantarsi contro due altre auto e cagionò così la morte [illegible] [illegible] Materassi, che sedeva [illegible] a lui.

Il Galli, in seguito all'incidente, riportò fratture varie e malattia della mente (psicosi depressiva) in seguito alla quale si tolse la vita sei mesi dopo, il 20 ottobre '65. Il punto particolarmente interessante della causa era accertare se la morte del Galli fosse sopravvenuta per determinazione del tutto [illegible] alle ferite riportate nell'incidente provocato dal Buzzi [illegible] se, al contrario, esistessero nel Galli precedenti condizioni psichiche che [illegible] potuto indurlo [illegible] togliersi la vita.

Si è dovuto necessariamente fare ricorso [illegible] [illegible] perizia medico-legale compiuta dai professori Saruggi e Bencini ai quali si chiedeva se [illegible] [illegible] fatti [illegible] poteva essere sopravvenuta per le ferite riportate nell'incidente stradale. La risposta [illegible] medici è stata affermativa: il Tribunale, basandosi sulle conclusioni [illegible] periti, ha ritenuto esistere [illegible] nesso [illegible] casualità fra il sinistro stradale [illegible] le sue conseguenze immediate e successive.

Il collegio giudicante ha quindi riconosciuto il [illegible] responsabile [illegible] duplice omicidio colposo e lo ha condannato alla pena di dieci mesi di reclusione con la condizionale sospendendogli [illegible] tre anni la patente di guida (il Pubblico [illegible] ne aveva addirittura chiesto la revoca). Il Buzzi dovrà inoltre risarcire i danni ai familiari sia [illegible] Galli che [illegible] Materassi.

g. c.

La Pianificazione [illegible] Uffici [illegible] funzione della [illegible] Economia Aziendale

Tema conduttore del 39° Sale-meeting TRAU

Quattro giorni di intensi lavori hanno visto impegnati oltre [illegible] congressisti di tutta Italia e delle [illegible] convenuti [illegible] consueto Sale-meeting [illegible] autunno, ormai il 39°, indetto dalla TRAU S. p. A., l'industria leader nel settore delle attrezzature razionali e arredi per uffici.

Alle soglie del nuovo anno commerciale che inizia, sono [illegible] presentate ai funzionari esterni, riuniti per intero, le ultime creazioni realizzate dall'azienda tra [illegible] risaltava distinta la stupenda [illegible] linea «Augusta» di arredamenti per uffici direzionali e studi [illegible] rappresentanza.

Notevole interesse commerciale ha anche destato la [illegible] originale struttura angolare Trau-Pole per costruzioni di scaffalature, soppalchi, impianti di depositi, docks, [illegible] di stoccaggio; oltre [illegible] serie di mobili, detta «2500», felice per [illegible] funzionalità e le finiture, [illegible] ancor più interessante per il prezzo competitivo sul piano internazionale.

Sono stati trattati largamente [illegible] temi commerciali e di mercato, puntualizzando sulla attuale situazione economica [illegible] sul relativo adattamento dei prodotti e dei prezzi Trau, sempre migliori i primi e più contenuti i secondi, onde l'azienda, nelle veste dei [illegible] funzionari, possa affrontare il mercato con [illegible] [illegible] [illegible] sviluppo.

Molta attenzione ha destato, l'intervento del Direttore Commerciale relativo al layout aziendale sofferman-dosi sull'importanza pratica ed economica della pianificazione negli uffici cui Trau forte di oltre 20 anni di specializzazione può asso[illegible]cre con competenza [illegible] tecnica in virtù dell[illegible] [illegible] gamma [illegible] prodotti strutturata nelle tre grandi divisioni industriali:

Direzional. Architettura di interni. Studio, progettazione ed applicazioni [illegible] arredamento negli uffici direzionali, ambienti di rappresentanza, sale consiglio. Linea di mo[illegible] [illegible] TRAU.

Uffici. Pianificazione uffici. Mobili, arredi [illegible] attrezzature interfunzionali per la pianificazione integrale, organica e coordinata degli uffici e per la classificazione Visitrau a cartelle sospese. Consulenza organizzativa.

Scaffalature [illegible] impianti. TRAU-IBYS. Strutture originali, brevettate, a sezione chiusa per impieghi prestigiosi in uffici, biblioteche, negozi, depositi farmaceutici, ecc.

TRAU-POLE. Angolare originale TRAU per impianti di piccola, grande [illegible] media portata a sfruttamento intensivo dello spazio in magazzini, depositi, banchi, soppalchi, ecc.

Nell'ultima giornata di lavori la forza di vendita ha poi assistito in un reparto del modernissimo stabilimento Trau alla lavorazione di [illegible] semilavorato eseguita elettronicamente da una nuova [illegible]hina interamente automatica, ancora una gemma degli impianti Trau.

a. p.

Oggi si riunisce il Consiglio d'amministrazione

A Milano l'Università Cattolica chiusa e presidiata dalla polizia

Il comitato di agitazione degli studenti siede in permanenza sotto una tenda di plastica alzata sulla via - Una mozione contro il rettore

Gli studenti durante la protesta davanti all'Università Cattolica (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, novembre.

Le decisioni prese sabato sera dalle autorità accademiche dell'Università Cattolica di sospendere a tempo indeterminato ogni attività non sono state ancora revocate: oggi le aule sono rimaste chiuse, non si è tenuta alcuna lezione, mentre la polizia — intervenuta sabato mattino per costringere con la forza gli occupanti a lasciare i locali — continua a presidiare il palazzo vietando l'accesso a tutti gli studenti.

Il rettore magnifico prof. Franceschini ha convocato per domani pomeriggio il corpo accademico e i professori incaricati per un esame della situazione. E si riunirà anche il consiglio di amministrazione con i membri del comitato permanente dell'istituto Toniolo (fondatore e finanziatore dell'ateneo) per decidere eventuali sanzioni contro gli studenti che hanno occupato l'università: su di loro incombe la minaccia di espulsione per due anni in base a un decreto [illegible] che, incredibilmente, è [illegible] in vigore. Venticinque studenti che hanno preso parte all'occupazione sono stati immediatamente espulsi dai collegi-convitto «Augustinianum», «San Francesco» e «Domus Nostra».

Fra gli studenti [illegible] certo nervosismo: [illegible] loro «comitato di agitazione» siede in permanenza [illegible] ha per sede [illegible] tenda in plastica, rizzata sulla [illegible]. Questa mattina è stata presentata [illegible] mozione alle autorità accademiche. In [illegible] si chiede di riprendere il dialogo interrotto venerdì sera a tarda [illegible] di cercare [illegible] che consenta [illegible] giungere [illegible] componimento della vertenza.

Il tono della mozione è duro. Gli studenti protestano contro l'intervento delle forze dell'ordine che sono entrate su invito del rettore Franceschini. Rimproverano al rettore la [illegible] presenza mentre gli studenti venivano trascinati all'esterno dagli agenti e definiscono l'accaduto «la decisione di chiusura [illegible] «unica nella storia dell'Università italiana e tanto più offensiva in quanto avvenuta all'interno di un'università che ama affermarsi libera e cattolica».

g. m.

Una bimba fu «venduta» a Napoli per 18.000 lire

Condannate cinque persone Inflitte pene da 2 a 5 anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 novembre.

Stasera si è concluso, dopo una lunga serie di rinvii, il processo contro otto persone coinvolte nella «compravendita» di una bimba per 18 mila lire: i genitori naturali della piccina, Gioacchino Lanzano e Giovanna Maugeri, di 20 e 21 anni, sono stati condannati a cinque anni ciascuno; Paride Gavetta e Carmela [illegible], di 35 e [illegible] anni, la coppia che aveva «acquistato» la bimba, a due anni e due mesi ciascuno; l'ostetrica quarantaseienne Assunta Nardo a [illegible] anni e quattro mesi. Raffaelina Castaldo, [illegible] Andreozzi e Carmela Iannielo [illegible] state assolte per insufficienza di prove.

Nel maggio 1962 Giovanna Maugeri si presentò ai carabinieri di Afragola per sporgere denuncia contro il suo amante, il perito edile Gioacchino Lanzano, che non voleva provvedere al mantenimento del figlio Antonio, di tre mesi. In preda all'ira la donna rivelò di aver [illegible] sciuto il perito [illegible] le quando era ancora minorenne e di aver [illegible] al mondo una bimba, Maria Rosaria, il 14 maggio 1961. La piccina, dopo otto giorni, era [illegible] prelevata [illegible] Maugeri e da una zia dell'amante, Raffaelina Castaldo, che l'avevano poi «venduta» [illegible] 18 mila lire ai coniugi Gavetta, una famiglia di contadini. La giovane aggiungeva che, pur avendo perduta la primogenita, aveva continuato nella relazione col Lanzano, credendo alle [illegible] promesse di matrimonio e [illegible] novembre 1962 aveva dato alla luce [illegible] altro figlio che ora [illegible] con [illegible].

[illegible] indagini stabilirono infatti che i coniugi Gavetta, una coppia [illegible] sposi che non potevano avere figli, [illegible] denunciato [illegible] municipio [illegible] Afragola in data [illegible] maggio 1961 la nascita di [illegible] Maria Gavetta.

a. l.

Commissione parlamentare respinge in Svizzera le proposte antistranieri

Berna, 20 novembre.

(a. f.) [illegible] Berna si è riunita oggi, sotto la presidenza [illegible] l'on. Tenchio — uno dei più influenti deputati del partito cristiano-sociale — la commissione della Camera incaricata [illegible] governo centrale di esaminare il rapporto relativo all'iniziativa presentata [illegible] tempo dal partito [illegible] democratico [illegible] Zurigo per una massiccia riduzione della popolazione straniera (secondo tale progetto dovrebbe [illegible] re inserita nella Costituzione elvetica un'aggiunta in base alla quale il numero degli abitanti di nazionalità estera [illegible] dovrebbe [illegible] il 10 per cento della popolazione globale del Paese).

[illegible] termine d'una lunga discussione, la commissione parlamentare, composta da 27 membri, ha raccomandato con 19 voti contro uno il rigetto dell'iniziativa antistranieri, associandosi in tal modo al [illegible] governo, che nel suddetto rapporto si era pronunciato contro i piani xenofobi dei democratici di Zurigo. L'unico voto [illegible] trario [illegible] stato quello del [illegible] democratico Rudolf Ott, [illegible] tre i sette rappresentanti del partito socialista in seno alla commissione si [illegible] dal voto. [illegible] ginevrino Schmitt, del partito radicale di Ginevra, ha chiesto [illegible] rinvio della [illegible] in attesa di ulteriori ragguagli sulla questione della [illegible] d'opera estera, [illegible] la sua istanza è stata respinta.

Si prevede che la discussione sull'iniziativa del partito democratico di Zurigo alla Camera dei deputati avrà luogo entro il prossimo mese di dicembre. Quindi il progetto sarà esaminato [illegible] Senato, [illegible] da [illegible] gli [illegible] vatori politici [illegible] unanimi nel prevedere che l'iniziativa sarà respinta dai due rami [illegible] Parlamento.

[illegible]

Gigantesco «Ilyuscin» precipita sugli Urali: forse oltre 70 morti

La sciagura è avvenuta giorni fa durante [illegible] tempesta - La «Tass» l'annuncia in ritardo senza dire quante siano le vittime - Pare che l'apparecchio (capace di un centinaio di posti) [illegible] quasi completo - Allarme per i troppi incidenti [illegible] di recente [illegible] questo tipo di velivolo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

Un apparecchio della Aeroflot, l'«Ilyuscin 18», [illegible] una capienza di circa cento passeggeri, è precipitato [illegible] Sverdlovsk, negli Urali. L'incidente è avvenuto *«alcuni giorni fa»*, [illegible] l'agenzia ufficiale [illegible] informazioni *Tass* ne ha dato notizia [illegible] oggi. Si ignora quante siano [illegible] vittime. Nei circoli della stampa occidentale a Mosca si ritiene però che [illegible] loro numero si aggiri almeno sulla settantina. L'apparecchio avrebbe avuto un carico quasi completo.

La *Tass* ha annunciato che il Consiglio dei Ministri dell'Urss ha ordinato una inchiesta sulle [illegible] dell'incidente, nominando una commissione governativa sotto [illegible] direzione [illegible] vice-presidente Leonid Smirnov. L'annuncio conferma la gravità dell'incidente stesso. Sembra che l'aereo [illegible] caduto [illegible] una tempesta, schiantandosi contro il fianco di una montagna, poco dopo la partenza. Il radar si sarebbe [illegible] e il pilota [illegible] avrebbe potuto evitare la tragedia.

[illegible] «Ilyuscin 18» [illegible] considerati apparecchi molto solidi. Qualche [illegible] fa, tuttavia, un altro aereo di questo tipo era precipitato a Terranova, in Canada, e oltre trenta persone erano morte e numerose altre erano rimaste ferite. L'apparecchio apparteneva alle linee aeree cecoslovacche. L'anno scorso, a febbraio, all'aeroporto di Sheremetievo di Mosca, un «Tupolev 114» dell'Aeroflot [illegible] stato protagonista [illegible] [illegible] grave incidente. Levatosi in volo [illegible] nebbia, era inspiegabilmente crollato a terra. Ventuno passeggeri erano deceduti, molti avevano riportato ferite. [illegible] «Tupolev 114» era carico di tecnici ed esperti [illegible] aeronautica: doveva compiere il volo sperimentale Mosca-Accra per l'apertura di una [illegible] rotta [illegible] con [illegible] Ghana. La tragedia [illegible] suscitato gravi apprensioni: in [illegible] di cattivo tempo, le autorità [illegible] degli aeroporti usano infatti estrema prudenza, perfino sospendendo partenze e arrivi.

E' raro che nell'Unione Sovietica vengano [illegible] cisti incidenti aerei, a meno che siano di estrema gravità e che in essi perda[illegible] la vita degli stranieri. Non è escluso che a bordo dell'«Ilyuscin 18», caduto a Sverdlovsk, si trovassero [illegible] passeggeri di [illegible] Paesi [illegible] munisti, e addirittura dell'Europa occidentale. [illegible] ciò [illegible] si è potuto tuttavia ottenere [illegible] alcuna conferma.

Negli ultimi anni l'aviazione sovietica ha compiuto grandi progressi, e attualmente il [illegible] ultimo «jet», l'«Ilyuscin 62», [illegible] trova negli Stati Uniti per una visita preliminare. L'aereo dovrebbe entrare in servizio [illegible] New York nelle prossime settimane. Lo stesso funziona già sulla rotta canadese, per Nuova Delhi e con Roma. Per l'anno prossimo [illegible] previsto l'ingresso [illegible] servizio sulle linee aeree intercontinentali del supersonico «Tupolev 144». Esso è considerato il rivale comunista del «Concorde». Dovrebbe avere una velocità [illegible] crociera di [illegible] chilometri l'ora e [illegible] autonomia di volo di 6500 chilometri, [illegible] una capienza di 120 passeggeri.

e. ç.

Si trovano in Russia i disertori americani

Mosca, novembre.

Radio Mosca ha annunciato questa [illegible] che i quattro marinai americani che avevano disertato dalla loro unità navale [illegible] Giappone [illegible] trovano nell'Unione Sovietica.

L'emittente governativa si è limitata ad annunciare che i quattro [illegible] *in transito dal Giappone* senza fornire ulteriori dettagli. I quattro marinai, [illegible] aveva dichiarato [illegible] settimana [illegible] un'organizzazione pacifista nipponica, [illegible] imbarcati sulla portaerei *Intrepid* ed avevano abbandonato l'unità in [illegible] di protesta per la guerra nel Vietnam.

La radio ha annunciato che la televisione sovietica trasmetterà una conferenza stampa di Michael Lindner, Craig Anderson, Richard [illegible] e John Bartlia *«quattro combattenti americani contro i crimini sanguinosi degli Stati Uniti nel Vietnam»*. (A. P.)

Grave il calabrese ferito in un duello a Chivasso

Ha 53 anni - Il rivale (trentunenne) colpito [illegible] [illegible] coltellata è [illegible] trasferito dall'ospedale al carcere - Entrambi [illegible] [illegible]ti denunciati per lesioni

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 20 novembre.

Francesco Montefusco, il calabrese di 31 anni che domenica sera ha ferito [illegible] due colpi [illegible] pistola un compaesano ed è stato [illegible] volta colpito di striscio da una coltellata, ha lasciato ieri pomeriggio l'ospedale di Chivasso ed è stato trasferito in carcere [illegible] Torino. Le condizioni del rivale, Giuseppe Cristaldi, 53 anni, [illegible] sempre gravi: i due proiettili di rivoltella calibro 7,65 gli hanno spappolato il femore destro: i medici temono che rimanga zoppo.

E' noto come [illegible] [illegible] svolti i fatti. Il Montefusco abita con la moglie, Lina Leto, 30 anni, [illegible] quattro figli in via Cappuccini 10: [illegible] giunti cinque mesi fa da Cratone, dove l'uomo faceva il barbiere. In Piemonte ha trovato lavoro in una fabbrica di [illegible] ne a sfera di Settimo. I [illegible] porti con la famiglia del Cristaldi erano tesi da parecchio tempo, ma i motivi non [illegible] stati chiariti completamente.

Con i Montefusco era venuto ad abitare, qualche mese fa, un nipote di [illegible] anni, Michele Monte, che aveva trovato lavoro alla Lauda. Il [illegible] [illegible] stretto amicizia con uno dei figli del Cristaldi. Lo zio, più di una volta, lo [illegible] rimproverato per questa amicizia e l'altra mattina, saputo che il nipote si era nuovamente incontrato con l'amica, lo ha cacciato di casa. Il giovane [illegible] è rifugiato presso il Cristaldi, il quale, domenica sera, ha deciso [illegible] recarsi dal compaesano per chiedere delle spiegazioni sul suo comportamento. Ha suonato alla porta [illegible] via Cappuccini 10 e [illegible] ha aperto la moglie di Francesco: questi gli ha detto di aspettarlo sotto casa.

Francesco Montefusco, lo sparatore, dopo l'arresto

I due calabresi si sono affrontati dopo uno scambio di parole. Non si sa chi abbia colpito per primo, [illegible] Cristaldi col coltello o il Montefusco [illegible] la rivoltella. I due uomini, entrambi sanguinanti, sono stati soccorsi da [illegible] automobilista e trasportati all'Ospedale Maggiore.

I carabinieri di Chivasso hanno denunciato i due calabresi per lesioni, ma le indagini proseguono per chiarire tutti gli aspetti della vicenda e per risalire alle cause.

n. a.

Di nuovo chiusa al traffico la [illegible]ale del Lago Maggiore

Luino, novembre.

(a. c.) E' nuovamente chiusa al traffico dal mezzogiorno di oggi la statale 394 (orientale del Lago Maggiore). Il provvedimento si è reso [illegible] cessario per effettuare una serie di opere atte ad eliminare l'incombente pericolo di caduta di grossi macigni dalla montagna sovrastante.

Tutto il traffico stradale fra Laveno, Luino e viceversa viene pertanto dirottato da oggi via Cittiglio. Stando alle previsioni dei tecnici dell'Anas, la strada dovrebbe [illegible] sere riaperta al traffico ai primi del [illegible] 1968.

novità
UN MAGNIFICO DIGESTIVO

3 cucchiaini di caffè nel PUNT E MES

RICETTA: [illegible] (non importa [illegible] caldo [illegible] freddo, [illegible] o zuccherato) in [illegible] normale [illegible] Punt [illegible] Mes a temperatura ambiente: Punt e Mes [illegible] una sfumatura di caffè è un digestivo moderatamente alcoolico [illegible] tanto efficace.

PUNT E MES è aperitivo [illegible] digestivo

Regalate Punt e Mes nei tubi lunghi della Carpano: confezione "yè-yè" e "rose rosse".

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
TORINO 563.243 TORINO Provincia 337.309 BIELLA (Vercelli) 29.[illegible] NUS (Aosta) 91.802 [illegible] 34.[illegible] [illegible] 83.500 OLEGGIO (Novara) 91.188

ATTENZIONE!!!

La Ditta [illegible] «[illegible]» annuncia alla [illegible] affezionata clientela che continua [illegible] crescente successo la vendita eccezionale dei seguenti articoli:

Televisori - Elettrodomestici

Macinacaffè	L. 950	Lucidatrici	L. 13.500
Asciugacapelli	L. 1.200	CUCINE A GAS 4 FUOCHI	L. 24.000
Spazzole elettriche	L. 2.900	REGISTRATORI	L. 25.000
Tostapane	L. 3.500	Ma[illegible] da cucire a [illegible] ed elettr.	L. 29.000
Radio transistor	L. 3.900	FRIGO lt. 130	L. 29.500
Lampadari	da L. 4.000 ed oltre	FRIGO lt. 175	L. 39.500
Pentole a pressione	L. 5.500	FRIGO lt. 200	L. 45.000
Rasoi elettrici e batteria	L. [illegible]	LAVATRICI [illegible] superautom. mod. 67	[illegible]
Mangiadischi (Irradiette)	L. 10.000	Televisori portatili	[illegible]
Fonovaligie a corrente e batteria	L. 12.900	TELEVISORI 23"	L. 68.000
		[illegible]	L. 80.000

STUFE A KEROSENE

5000 - [illegible]000 - 10.000 [illegible] da Lire 24.000 in [illegible]

Detta merce è accompagnata dal regolare talloncino [illegible] garanzia [illegible] [illegible] costruttrici. Affrettarsi [illegible] perché [illegible] articoli in vendita sono in numero molto limitato.

CONSEGNE A [illegible] IN TUTTA [illegible]

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI ANTONIO

TORINO

Via G. Ferrari [illegible] ang. via Montebello, tel. 82.501 - 877.032 - Corso Novara 2, tel. [illegible]

GENOVA

[illegible] Feregiano 32 [illegible] (Marassi)

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 72,10 a 72,27 (+0,25 per cento)

Lieve progresso delle azioni in Italia

Dopo un'apertura cauta, i prezzi riguadagnano il terreno perduto - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI A TERMINE

Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO			Cr. Fond. 5% 51	96 70	—	Cred. Sviz. 3%	92 65	—	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Rendita 5%	107 80	— 0 20	» » 5% 55	[illegible]	—	Rio 3½%	90 80	—	Montecatini	7750	+ 85
» cont.	107 70	— 0 20	Cr. Ed. 5% 61	96 70	—0 075	Pirelli 5%	100 25	—	Montedison	4825	+ 1
Redimibile 3½	100 85	—	» » 5% 62	[illegible]	—	» 5½% '63	93	—	Terni & Eridro	13000	—
» cont.	[illegible]	—	» » 5% 63	97 30	—	Elettr. Ed. 4½%	104	—	Ferriere Nord.	9500	—
Ricostruz. 3½	97 10	— 0 10	» » 5% 64	96 80	—	» 5% '57	103	—	COMUNICAZIONI		
» cont.	97	— 0 10	Cr. Fond. Rur. 5%	97 30	—	» 5% '57 1/5	103 80	—	R.A.I.	8529	—
Ricostruz. 5%	99 10	—	» » 5% '61	93 80	—	» 5% 1/5	103 60	—	Terme-Nord	[illegible]	—
» cont.	98	—	» » 5½ '61	93 80	—	» 5½% 1/5	101 80	—	Mediet (F. Med.)	6190	—
Ric. Fond. 6%	98 85	—	» » 5½ '62	93 80	—	» 5½% 1/5	101 80	—	SIP	2886	+ 14
Pr. R. 5% 1r.	98 85	—	» » 5½ '62	93 80	—	» 5½% 2°	99 375	—	Telecalabra	6850	—
» 5%	98	—	R. E. 5½ '62	92 90	—	Gen. Fi. 5½%	91	—	IMMOBILIARI		
Cert. C.I. 5% 76	99 60	—	» 5½ '62	93 90	—	Magneti 5½%	103 35	—	SAIM	2730	—
B.I.R. 5% '64	100 05	— 0 05	» 5½ '63	93 80	—	» 5%	104 25	—	Olivetti	2600	—
» » '65	100	—	» 5½ '63	93 80	—	» 5% '63	103	—	Rinasc. (Napoli)	6500	+ 200
» » '66	99 75	— 0 13	» 5% '63	97 40	—	Ebervi 5%	99 80	—	Sifas	2100	—
» » '67	100	—	Cala 5½%	93 90	—	» 5% '61	101	—	Gaw Stabili	3810	+ 240
» » '68	99	+ 0 05	S. Paolo 5%	96 90	—	» 5½ '63	101 80	—	Unione Immob.	818 50	+ 23
» » '69	99	— 0 05	» 6 5%	94	—	» 5% '64	101 80	—	Ind. Stora	1000	—
» » '70	98 80	— 0 10	» C. P. 5½%	94	—	Cost-Gen. 5%	105	—	Ferrea	173	+ 7
» » '71	98 80	— 0 10	» O. P. 5½%	95	—	Westingh. 5%	112	—	CHIMICI		
M. Pascoli 5%	95	—	» 6%	95	—	SAIE 5%	98	—	Montecatini	1213	— 15
Meditercas. 5%	95 80	—	» 5% '60	91	—	Farmen 5%	103	—	Liquigas	991	— 3
» 5% '60	91	—	» 5% '61	93	—	» 5% '56	103	—	Pirogut	66 90	—
» 5% '61	91	—	» 5% '62	93	—	Aug. Imm. 6%	98 80	—	RAFFA	1318	—
» 5% '62	91	—	» 5% '63	93	—	Cart. Cl. 5% 61	103	—	Saint-Gobain	6820	—
» 5% '63	91	—	» 5% '64	93	—	» 5½ 62	99 80	—	Farmitalia	885	—
C.I.R. Rip. 5%	91	—	Cr. Fond. Ed. 5%	97 30	—	» 5½% 62	99 35	—	Mira Lanza	26400	+ 50
Immobiliari 5% '55	99 10	—	» » 5½ '61	93 80	—	Montecatini 5%	97 35	— 0 30	S.A.R.O.M.	1080	—
» » '56	99 10	—	» » 5½ '62	93 80	—	Vetrocoke 5%	103	—	ERIC	1851	—
» » '57	99 10	—	» » 5½ '63	93 80	—	Vizzola 5%	99	—	Montecatini	1320	—
» » '58	99 10	—	» » 5½ '63	93 80	—	» 5% '57	99	—	Montecatini	1441	— 13
» » '59	99 10	—	» » 5½ '64	93 80	—	» 5% '58	99	—	FINANZ. E ASSIC.		
» » '60	99 10	—	» » 5½ '64	93 80	—	Liste 5%	99	—	Ala Assicurazioni	63000	— 100
» » '61	99 10	—	» » 5½ '65	93 80	—	Lido 5%	99	—	Le Centrale	7000	— 80
» » '62	99 10	—	» » 5½ '65	93 80	—	SIP 5%	99 75	—	S.M.E.	2364	—
» » '63	99 10	—	» » 5½ '66	93 80	—	Pirogno 5½%	99	—	SFAT	2847	+ 12
» » '64	99 10	—	» » 5½ '66	93 80	—	» 5% '56	99 80	—	Fiduciaria	634	+ 1
» » '65	99 10	—	» » 5½ '67	93 80	—	Mediobanca 5%	103	—	Fiduciaria	1400	— 90
» » '66	99 10	—	» » 5½ '67	93 80	—	Fondiaria 5%	102	—	Fond. Finanz.	1400	— 90
» » '67	99 10	—	» » 5½ '68	93 80	—	Fondiaria 5%	102	—	Immobil.	3115	— 60
» » '68	99 10	—	» » 5½ '68	93 80	—	Lloyd 5%	99 75	—	Assic. Torino	8200	— 135
» » '69	99 10	—	» » 5½ '69	93 80	—	SIP 5%	99 75	—	Ass. Torino gov.	6300	— 45
» » '70	99 10	—	» » 5½ '69	93 80	—	Pirogno 5½%	99	—	Ass. Generali	106500	— 350
» » '71	99 10	—	» » 5½ '70	93 80	—	» 5% '56	99	—	S.A.I.	23700	+ 50
» » '72	99 10	—	» » 5½ '70	93 80	—	Mediobanca 5%	103	—	Sartiran (Ass.)	2370	+
» » '73	99 10	—	» » 5½ '71	93 80	—	Fondiaria 5%	102	—	METALMECCANICI		
» » '74	99 10	—	» » 5½ '71	93 80	—	Fondiaria 5%	102	—	Fonderie	429	—
» » '75	99 10	—	» » 5½ '72	93 80	—	Fergat 5%	107	—	Worthington	878	—
» » '76	99 10	—	» » 5½ '72	93 80	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—	Gilanocchio	1780	—
» » '77	99 10	—	» » 5½ '73	93 80	—	» 5,50	94	—	Nebiolo	621	—
» » '78	99 10	—	» » 5½ '73	93 80	—	Ramonca 5%	91 10	— 0 20	Italgas	642	—
» » '79	99 10	—	» » 5½ '74	93 80	—	» 5%	92 80	—	Gilanocchio	1230	+ 10
» » '80	99 10	—	» » 5½ '74	93 80	—	Lancia 5½%	96 80	—	Olivetti	3300	+ 11
» » '81	99 10	—	» » 5½ '75	93 80	—	Liquigas 6%	99 30	—	Olivetti priv.	2720	— 43
» » '82	99 10	—	» » 5½ '75	93 80	—	Cava-Lav. 5½	91	—	FIAT	2830	— 60
» » '83	99 10	—	» » 5½ '76	93 80	—	IRI 5½% '61	91 30	—	FIAT priv.	2100	— 11
» » '84	99 10	—	» » 5½ '76	93 80	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—	Terni	391	—
» » '85	99 10	—	» » 5½ '77	93 80	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10	E. Marelli	784	— 8
» » '86	99 10	—	» » 5½ '77	93 80	—	» 5% '60	94 90	—	M. Marelli priv.	1251	—
Riforma (IV) 5%	93 50	—	» » 5½ '78	93 80	—	» 5% '61	97 10	— 0 10	TESSILI		
67.SS. 5½%	94 60	—	» » 5½ '78	93 80	—	Mediobanca 5%	103	—	Cantoni	4080	— 60
» » '69	94 80	—	» » 5½ '79	93 80	—	Fergat 5%	107	—	Filati	440	—
» » '70	94 80	—	» » 5½ '79	93 80	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—	Gaygnetella	3320	—
» » '71	94 80	—	» » 5½ '80	93 80	—	» 5,50	94	—	Vipesco	23800	— 100
» » '72	94 80	—	» » 5½ '80	93 80	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20	Vimiana priv.	2610	— 100
» » '73	94 80	—	» » 5½ '81	93 80	—	» 5%	92 80	—	DIVERSI		
» » '74	94 80	—	» » 5½ '81	93 80	—	Lancia 5½%	96 80	—	Bisaccante	387	+ 8
» » '75	94 80	—	» » 5½ '82	93 80	—	Liquigas 6%	99 30	—	Finanziaria gr.	275	—
» » '76	94 80	—	» » 5½ '82	93 80	—	Cava-Lav. 5½	91	—	Pirelli	4080	—
» » '77	94 80	—	» » 5½ '83	93 80	—	IBM Italia 5½	91 30	—	Cartiere Ital.	1135	+ 12
» » '78	94 80	—	» » 5½ '83	93 80	—	I. Ga 5½ '61	91	—	Cartiere Burgo	17100	— 200
» » '79	94 80	—	» » 5½ '84	93 80	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—	Cir	4325	—
» » '80	94 80	—	Cala 5½%	93 90	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10	Magna Pistoiesi	1195	—
» » '81	94 80	—	S. Paolo 5%	96 90	—	» 5% '60	94 90	—	Manna Roma	686	+ 15
» » '82	94 80	—	» 6 5%	94	—	» 5% '61	97 10	— 0 10	Ristorni	40000	—
» » '83	94 80	—	» C. P. 5½%	94	—	Mediobanca 5%	103	—	Ceram. Pozzi	181	— 1 50
» » '84	94 80	—	» O. P. 5½%	95	—	Fergat 5%	107	—			
» » '85	94 80	—	» 6%	95	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '86	94 80	—	» 5% '60	91	—	» 5,50	94	—			
» » '87	94 80	—	» 5% '61	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '88	94 80	—	» 5% '62	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '89	94 80	—	» 5% '63	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '90	94 80	—	» 5% '63	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '91	94 80	—	» 5% '64	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '92	94 80	—	» 5% '64	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '93	94 80	—	» 5% '65	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '94	94 80	—	» 5% '65	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '95	94 80	—	» 5% '66	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '96	94 80	—	» 5% '66	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '97	94 80	—	» 5% '67	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '98	94 80	—	» 5% '67	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '99	94 80	—	» 5% '68	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '00	94 80	—	» 5% '68	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '01	94 80	—	» 5% '69	93	—	» 5,50	94	—			
» » '02	94 80	—	» 5% '69	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '03	94 80	—	» 5% '70	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '04	94 80	—	» 5% '70	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '05	94 80	—	» 5% '71	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '06	94 80	—	» 5% '71	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '07	94 80	—	» 5% '72	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '08	94 80	—	» 5% '72	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '09	94 80	—	» 5% '73	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '10	94 80	—	» 5% '73	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '11	94 80	—	» 5% '74	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '12	94 80	—	» 5% '74	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '13	94 80	—	» 5% '75	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '14	94 80	—	» 5% '75	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '15	94 80	—	» 5% '76	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '16	94 80	—	» 5% '76	93	—	» 5,50	94	—			
» » '17	94 80	—	» 5% '77	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '18	94 80	—	» 5% '77	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '19	94 80	—	» 5% '78	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '20	94 80	—	» 5% '78	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '21	94 80	—	» 5% '79	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '22	94 80	—	» 5% '79	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '23	94 80	—	» 5% '80	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '24	94 80	—	» 5% '80	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '25	94 80	—	» 5% '81	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '26	94 80	—	» 5% '81	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '27	94 80	—	» 5% '82	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '28	94 80	—	» 5% '82	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '29	94 80	—	» 5% '83	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '30	94 80	—	» 5% '83	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '31	94 80	—	» 5% '84	93	—	» 5,50	94	—			
» » '32	94 80	—	» 5% '84	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '33	94 80	—	» 5% '85	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '34	94 80	—	» 5% '85	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '35	94 80	—	» 5% '86	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '36	94 80	—	» 5% '86	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '37	94 80	—	» 5% '87	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '38	94 80	—	» 5% '87	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '39	94 80	—	» 5% '88	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '40	94 80	—	» 5% '88	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '41	94 80	—	» 5% '89	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '42	94 80	—	» 5% '89	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '43	94 80	—	» 5% '90	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '44	94 80	—	» 5% '90	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '45	94 80	—	» 5% '91	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '46	94 80	—	» 5% '91	93	—	» 5,50	94	—			
» » '47	94 80	—	» 5% '92	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '48	94 80	—	» 5% '92	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '49	94 80	—	» 5% '93	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '50	94 80	—	» 5% '93	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '51	94 80	—	» 5% '94	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '52	94 80	—	» 5% '94	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '53	94 80	—	» 5% '95	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '54	94 80	—	» 5% '95	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '55	94 80	—	» 5% '96	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '56	94 80	—	» 5% '96	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '57	94 80	—	» 5% '97	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '58	94 80	—	» 5% '97	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '59	94 80	—	» 5% '98	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '60	94 80	—	» 5% '98	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '61	94 80	—	» 5% '99	93	—	» 5,50	94	—			
» » '62	94 80	—	» 5% '99	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '63	94 80	—	» 5% '00	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '64	94 80	—	» 5% '00	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '65	94 80	—	» 5% '01	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '66	94 80	—	» 5% '01	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '67	94 80	—	» 5% '02	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '68	94 80	—	» 5% '02	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '69	94 80	—	» 5% '03	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '70	94 80	—	» 5% '03	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '71	94 80	—	» 5% '04	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '72	94 80	—	» 5% '04	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '73	94 80	—	» 5% '05	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '74	94 80	—	» 5% '05	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '75	94 80	—	» 5% '06	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '76	94 80	—	» 5% '06	93	—	» 5,50	94	—			
» » '77	94 80	—	» 5% '07	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '78	94 80	—	» 5% '07	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '79	94 80	—	» 5% '08	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '80	94 80	—	» 5% '08	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '81	94 80	—	» 5% '09	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '82	94 80	—	» 5% '09	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '83	94 80	—	» 5% '10	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '84	94 80	—	» 5% '10	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '85	94 80	—	» 5% '11	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '86	94 80	—	» 5% '11	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '87	94 80	—	» 5% '12	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '88	94 80	—	» 5% '12	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '89	94 80	—	» 5% '13	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '90	94 80	—	» 5% '13	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '91	94 80	—	» 5% '14	93	—	» 5,50	94	—			
» » '92	94 80	—	» 5% '14	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '93	94 80	—	» 5% '15	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '94	94 80	—	» 5% '15	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '95	94 80	—	» 5% '16	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '96	94 80	—	» 5% '16	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '97	94 80	—	» 5% '17	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '98	94 80	—	» 5% '17	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '99	94 80	—	» 5% '18	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '00	94 80	—	» 5% '18	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '01	94 80	—	» 5% '19	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '02	94 80	—	» 5% '19	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '03	94 80	—	» 5% '20	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '04	94 80	—	» 5% '20	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '05	94 80	—	» 5% '21	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '06	94 80	—	» 5% '21	93	—	» 5,50	94	—			
» » '07	94 80	—	» 5% '22	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '08	94 80	—	» 5% '22	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '09	94 80	—	» 5% '23	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '10	94 80	—	» 5% '23	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '11	94 80	—	» 5% '24	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '12	94 80	—	» 5% '24	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '13	94 80	—	» 5% '25	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '14	94 80	—	» 5% '25	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '15	94 80	—	» 5% '26	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '16	94 80	—	» 5% '26	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '17	94 80	—	» 5% '27	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '18	94 80	—	» 5% '27	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '19	94 80	—	» 5% '28	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '20	94 80	—	» 5% '28	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '21	94 80	—	» 5% '29	93	—	» 5,50	94	—			
» » '22	94 80	—	» 5% '29	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '23	94 80	—	» 5% '30	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '24	94 80	—	» 5% '30	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '25	94 80	—	» 5% '31	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '26	94 80	—	» 5% '31	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '27	94 80	—	» 5% '32	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '28	94 80	—	» 5% '32	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '29	94 80	—	» 5% '33	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '30	94 80	—	» 5% '33	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '31	94 80	—	» 5% '34	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '32	94 80	—	» 5% '34	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '33	94 80	—	» 5% '35	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '34	94 80	—	» 5% '35	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '35	94 80	—	» 5% '36	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '36	94 80	—	» 5% '36	93	—	» 5,50	94	—			
» » '37	94 80	—	» 5% '37	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '38	94 80	—	» 5% '37	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '39	94 80	—	» 5% '38	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '40	94 80	—	» 5% '38	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '41	94 80	—	» 5% '39	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '42	94 80	—	» 5% '39	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '43	94 80	—	» 5% '40	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '44	94 80	—	» 5% '40	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '45	94 80	—	» 5% '41	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '46	94 80	—	» 5% '41	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '47	94 80	—	» 5% '42	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '48	94 80	—	» 5% '42	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '49	94 80	—	» 5% '43	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '50	94 80	—	» 5% '43	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '51	94 80	—	» 5% '44	93	—	» 5,50	94	—			
» » '52	94 80	—	» 5% '44	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '53	94 80	—	» 5% '45	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '54	94 80	—	» 5% '45	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '55	94 80	—	» 5% '46	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '56	94 80	—	» 5% '46	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '57	94 80	—	» 5% '47	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '58	94 80	—	» 5% '47	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '59	94 80	—	» 5% '48	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '60	94 80	—	» 5% '48	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '61	94 80	—	» 5% '49	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '62	94 80	—	» 5% '49	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '63	94 80	—	» 5% '50	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '64	94 80	—	» 5% '50	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '65	94 80	—	» 5% '51	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '66	94 80	—	» 5% '51	93	—	» 5,50	94	—			
» » '67	94 80	—	» 5% '52	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '68	94 80	—	» 5% '52	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '69	94 80	—	» 5% '53	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '70	94 80	—	» 5% '53	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '71	94 80	—	» 5% '54	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '72	94 80	—	» 5% '54	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '73	94 80	—	» 5% '55	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '74	94 80	—	» 5% '55	93	—	I.R.I. Ed. 5½%	95 25	—			
» » '75	94 80	—	» 5% '56	93	—	Autostrade 5½	99 10	— 0 10			
» » '76	94 80	—	» 5% '56	93	—	» 5% '60	94 90	—			
» » '77	94 80	—	» 5% '57	93	—	» 5% '61	97 10	— 0 10			
» » '78	94 80	—	» 5% '57	93	—	Mediobanca 5%	103	—			
» » '79	94 80	—	» 5% '58	93	—	Fergat 5%	107	—			
» » '80	94 80	—	» 5% '58	93	—	G.Pozzi 5,75	99 80	—			
» » '81	94 80	—	» 5% '59	93	—	» 5,50	94	—			
» » '82	94 80	—	» 5% '59	93	—	Ramonca 5½	91 10	— 0 20			
» » '83	94 80	—	» 5% '60	93	—	» 5%	92 80	—			
» » '84	94 80	—	» 5% '60	93	—	Lancia 5½%	96 80	—			
» » '85	94 80	—	» 5% '61	93	—	Liquigas 6%	99 30	—			
» » '86	94 80	—	» 5% '61	93	—	Cava-Lav. 5½	91	—			
» » '87	94 80	—	» 5% '62	93	—	IBM Italia 5½	91 30	—			
» » '88	94 80	—	» 5% '62	93	—	I. Ga 5½ '61	91	—			
» » '89	94 80	—	» 5% '63

Un progetto che ha suscitato aspre polemiche

La Camera discute le modifiche al Consiglio della Magistratura

Ora, dei 24 componenti, sei sono eletti dai magistrati di Cassazione (che sono soltanto 600), otto dai giudici dei Tribunali e delle Corti d'Appello (superano i 5 mila) - La riforma vuole eliminare questa sperequazione - Ma il progetto del governo è stato bocciato in commissione dalla dc e dalle destre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

Il progetto governativo per la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura è da oggi all'esame della Camera assieme a quattro proposte di liberali, socialisti, socialproletari e comunisti. Si tratta d'una legge di grande rilievo che ha sollevato polemiche fra coloro che sono favorevoli e contrari alle innovazioni suggerite dal governo. Le modifiche sostanziali riguardano il sistema di elezione del massimo organo giudiziario. Adesso, sulla base della vecchia legge del 1958, il Consiglio è formato da 24 membri. Di questi, tre vi appartengono di diritto: il Capo dello Stato, che ne è presidente, il primo Presidente della Corte di Cassazione, che ne è vice presidente, ed il Procuratore generale della stessa Corte. Sette membri sono eletti dal Parlamento, i rimanenti 14 dai magistrati.

La novità riguardano, come le polemiche, l'elezione di questi ultimi 14 componenti. Le disposizioni in vigore stabiliscono che sei consiglieri siano eletti soltanto dai magistrati di Cassazione (che sono in tutta Italia 600), e gli altri 8 dai magistrati d'Appello e dei Tribunali, che sono più di 5 mila. A giudizio del governo, di alcune associazioni dei magistrati inferiori e di partiti, vi è una evidente sperequazione tra i rappresentanti dei diversi gradi della Magistratura. Inoltre, ciascun magistrato può votare esclusivamente per candidati appartenenti alla sua stessa categoria (e non per quelli di grado superiore o inferiore), limitando la scelta alla lista ufficiale presentata dalla Cassazione.

Il progetto del governo mantiene la divisione fra sei giudici di Cassazione e otto ordinari. L'innovazione consiste nel fatto che, secondo il progetto, gli oltre 5 mila magistrati di grado inferiore potranno votare anche per i consiglieri scelti fra gli appartenenti alla Cassazione, con la piena libertà di votare anche candidati non compresi nella «rosa» ufficiale, ma che siano di Cassazione.

Sin qui il progetto governativo. Ma è accaduto un fatto nuovo durante la discussione del testo alla Commissione di Giustizia della Camera, in sede referente. L'on. Breganze (dc) presentò un emendamento che annullava la modifica proposta dal governo per l'elezione. L'emendamento venne approvato con l'appoggio dei deputati democristiani e dell'estrema destra. Le cose tornavano al punto di prima, ossia al momento della presentazione del disegno di legge. Scoppiarono polemiche: il relatore di maggioranza, on. Martuscelli (psu) diede le dimissioni. Il governo, in diverse circostanze, si dichiarò favorevole al ripristino del testo originario della sua proposta in materia elettorale del Consiglio Superiore.

Oggi a Montecitorio sono cominciati gli interventi. Il dc. Cavallaro ha detto a favore dell'emendamento Breganze, ed ha respinto le critiche, augurandosi che il provvedimento sia esaminato con serenità, «senza inutili polemiche» ed approvato rapidamante.

Il liberale Cariota Ferrara è stato dello stesso parere, e l'ha motivato sostenendo che la modifica accolta dal governo è suggerita da associazioni dei magistrati ordinari che, a suo parere «*vorrebbero far prevalere ideologie astrattamente egualitaristiche, negatrici dell'essenziale principio della selezione dei magistrati secondo i meriti*». L'oratore ha anche affermato che «*Cassazione e Consiglio Superiore sono i bersagli di tale battaglia che, con il suo assurdo giacobinismo, conduce a scardinare l'intero ordinamento giudiziario, con il sostegno dei partiti di estrema sinistra, che intrattengono stretti rapporti con gli esponenti più radicali delle associazioni che alimentano la battaglia stessa*».

Il socialista on. Fortuna, invece, ha difeso a fondo il testo governativo, chiedendone il ripristino integrale per portare la democrazia nel massimo organo del potere giudiziario.

Il dibattito proseguirà domani pomeriggio, ma sarà preceduto dalla discussione sulle proposte per la costituzione d'una commissione parlamentare d'inchiesta sulla criminalità in Sardegna.

Lamberto Furno

Al Senato continua l'esame del bilancio dello Stato 1968

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

(g. m.) Il bilancio di previsione dello Stato per il '68 in discussione al Senato da venerdì scorso, è stato esaminato oggi da tre oratori dell'opposizione e da uno della maggioranza, il democristiano Ferrari, il quale ha soprattutto raccomandato che in attesa della riforma tributaria «l'autorità finanziaria non sia mossa oltre il necessario nei confronti del contribuente». Per il giusto impulso da dare all'economia il governo deve proseguire il contenimento delle spese per il personale, facendone diminuire il numero e riqualificandone le funzioni in senso produttivistico.

Il liberale Bonaldi ha rilevato che l'esame dei bilanci, fatto dal Parlamento, è sempre più completo, ma non esaurisce però tutti i problemi collegati alla spesa pubblica, che ritiene eccessiva, rispetto alle entrate. Identici concetti ha espresso l'oratore missino. Di opposto parere invece il comunista Vacchetta, che imputa la disoccupazione esistente a una politica governativa di eccessivo contenimento delle spese.

Sono ancora iscritti a parlare 142 senatori, tuttavia la discussione dovrà concludersi entro il 7 dicembre, secondo un accordo dei capi gruppo.

Dal 25 novembre

Alcune contravvenzioni al Codice della strada non saranno più reati

Roma, 20 novembre.

Parecchie contravvenzioni al Codice della strada e tutte le contravvenzioni ai regolamenti comunali e provinciali saranno considerate soltanto come illeciti amministrativi — devoluti quindi alla cognizione dei prefetti — e non più reati da attribuire alla competenza dei pretori. Il provvedimento entrerà in vigore il 25 novembre.

Per le violazioni al Codice stradale, continueranno ad essere considerati reati le contravvenzioni punite con l'arresto — congiunto od alternativo all'ammenda — tra cui: la contraffazione, alterazione o cancellazione dei dati di identificazione del telaio; la circolazione di un veicolo per il quale non sia stata rilasciata la carta di circolazione; la circolazione di un veicolo privo di targa o munito di targa non propria; la fabbricazione e la vendita abusiva di targhe di riconoscimento; l'affidamento della guida di veicoli a persone non idonee per età o per condizioni fisiche o mentali o non munite della prescritta patente; l'esercitazione alla guida senza autorizzazione o senza aver a fianco un istruttore, o l'attività di istruttore a fianco di un allievo non autorizzato; la gestione abusiva di una scuola guida; la guida di un veicolo con patente di categoria diversa da quella prescritta o con patente scaduta di validità, e, per i mutilati e i minorati, la guida di un veicolo diverso da quello indicato; l'inosservanza dei limiti massimi di velocità, a meno che il limite stesso venga superato di non oltre 5 km. orari; il sorpasso a destra o in prossimità o in corrispondenza delle curve e dei dossi o in caso di scarsa visibilità; il sorpasso fra autotreni, autoarticolati ed autosnodati, quando ciò sia vietato; l'uso dei fari abbaglianti nell'incrociare altri veicoli; la guida in stato di ebbrezza.

La nuova legge esclude dalla cosiddetta «depenalizzazione» anche talune contravvenzioni ora punite con la sola pena dell'ammenda, come l'attraversamento di un passaggio a livello quando sbarre chiuse o stiano per chiudersi le sbarre, la circolazione con biciclette prive di gomme o di freni, la circolazione contro mano o in corrispondenza delle curve, l'inosservanza delle disposizioni sul carico dei veicoli e l'inosservanza delle disposizioni relative alla circolazione sulle autostrade. *(Ag. Italia)*

Nuovo incontro italo-francese per la ferrovia Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 20 novembre.

(n. m.) La ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza sta per fare un ulteriore passo in avanti.

Gli enti provinciali cuneesi hanno ricevuto una lettera del ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, che dice: «Si comunica che, su richiesta del governo francese, l'apposita Commissione italo-francese per la ricostruzione della linea Cuneo-Nizza si riunirà a Nizza nella prima quindicina del prossimo mese di dicembre. Nel frattempo, in una riunione tenutasi recentemente presso il ministero degli Affari Esteri, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le amministrazioni statali interessate, è stato definito il punto di vista della delegazione italiana in seno alla predetta Commissione».

Sabato scorso primo incontro segreto dopo un anno

A Londra ripresi i contatti italo-austriaci sull'Alto Adige

Gli esperti di Vienna hanno presentato all'Italia «nuove» proposte sull'ancoraggio internazionale - Le offerte saranno esaminate dall'Italia - I colloqui svolti in un clima di «buona intenzione» - Proseguiranno in data da concordarsi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 novembre.

Gli esperti italiani ed austriaci hanno ripreso sabato a Londra, i «contatti» sulla questione dell'Alto Adige. Il ministero degli Esteri austriaco era rappresentato dall'ambasciatore a Praga Kirschlaeger e dal direttore degli affari politici del governo regionale tirolese Kathrein; la Farnesina dall'ambasciatore Gaja e dal prof. Toscano, lo stesso gruppo di esperti che ha finora diretto gli incontri su queste difficili e complicate trattative.

Durante i colloqui, chiesti da Vienna, i delegati austriaci hanno presentato le «nuove» proposte elaborate dal ministro degli Esteri Toncic Sorjni sulle questioni ancora insolute e in particolare sul problema dell'ancoraggio internazionale del «pacchetto» di offerte italiane per il quale prevede (e questa è la novità) una soluzione politico-giuridica che dovrebbe risultare accettabile tanto a Roma quanto ai tirolesi. Circa il contenuto di queste proposte viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Gli esperti si sono fermati a Londra soltanto il tempo strettamente necessario per realizzare questo primo «contatto» dopo una lunga pausa: i colloqui verran o ora proseguiti — sempre — questo livello — a date da concordarsi per via diplomatica e dopo che la Farnesina avrà esaminato il nuovo «materiale».

A Londra non è stato compiuto nessun passo in avanti verso una soluzione, a parte la ripresa del discorso interrotto un anno fa in un clima di reciproca «buona intenzione». La notizia dell'avvenuto incontro, confermata da fonte attendibile (l'ha riferita anche il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», commettendo però l'errore di dichiarare che l'incontro s'è svolto in Svizzera) è in netto contrasto con quanto il ministro Toncic ha dichiarato venerdì scorso in una conversazione con i corrispondenti esteri; aveva sostenuto che malgrado le ripetute proposte austriache a Roma di riallacciare i colloqui l'Italia non aveva ancora fornito alcuna risposta.

Poche ore dopo l'ambasciatore Gaja e il prof. Toscano partivano da Roma per incontrare a Londra, in assoluta segretezza, i loro interlocutori austriaci. La stampa italiana non è stata informata come sempre di quanto stava per accadere mentre quella di lingua tedesca sapeva tutto.

b. t.

UNA ROMANTICA FUGA DURATA DIECI GIORNI

Sposa fuggita con l'amico di 17 anni è accusata di «sottrazione di minore»

La donna (venticinquenne, di Savigliano), ha un bimbo di sei anni - Ora rischia una severa condanna - Gli amanti, rintracciati in un albergo di Torino, sono tornati ieri a casa

Silvana Petitti in Fenu, di 25 anni, ed il diciassettenne Pier Franco Taricco

(Nostro servizio particolare)
Savigliano, 20 novembre.

Una sposa venticinquenne Silvana Petitti in Fenu, fuggita dieci giorni fa da Savigliano con l'amante di 17 anni, Pier Franco Taricco, è stata rintracciata ieri in un albergo di Torino e stasera ha fatto ritorno a casa. Contro di lei, tuttavia, pende una querela per «sottrazione consensuale di minore» — sporta dai genitori del ragazzo — che comporta il rischio di una condanna a due anni di carcere.

Silvana Petitti, nel giugno 1961, aveva sposato un operaio, l'imbianchino Ignazio Fenu, ventisettenne, e qualche tempo dopo il matrimonio era nato un figlio, Flavio, che oggi ha 6 anni: il bimbo, spastico, ha il braccio e la gamba destra paralizzati. Due anni fa, in settembre, i coniugi Fenu avevano chiesto la separazione legale: da tempo, infatti, non andavano più d'accordo. La sposa — che ha un negozio di pettinatrice in via Torino 11 a Savigliano — aveva affidato il bimbo alla propria madre; il marito era andato a stare per conto suo.

All'inizio dell'estate scorsa Silvana Petitti conosce in una sala da ballo Pier Franco Taricco che abita con padre e madre in via Pilos. E' un ragazzo alto e robusto che ha 17 anni (ma dice di averne 19) «E' stato come un colpo di fulmine — racconta Silvana — e man mano che lo frequentavo capivo che quello era l'uomo della mia vita, educato, gentile e pieno di attenzioni. Ho perso la testa».

Un mese fa Pier Franco si allontana da Savigliano e sta via tre giorni con Silvana. Torna a casa pentito e i genitori lo perdonano. Ripete la scappatella una seconda volta ma dura soltanto poche ore. Il 10 novembre scorso Silvana e Pier Franco, sull'«850» della ragazza, arrivano a Torino e prendono alloggio all'albergo «Oriente» di via Lagrange 47; il ieri pomeriggio, il rintracciano i carabinieri che si erano mossi alla loro ricerca in base alla querela per «sottrazione consensuale di minore» presentata contro la sposa dai genitori di Pier Franco.

a. po.

In un istituto a Genova

Infermiera muore stritolata dal montacarichi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 novembre.

Un'infermiera dell'Istituto elioterapico «San Giorgio» di Genova, Nunzia Zerba, di 39 anni, è morta oggi con la testa schiacciata da un montacarichi: l'infermiera era rimasta imprigionata nel rudimentale ascensore a, dopo avere atteso un operaio che rimettesse in funzione il meccanismo, si era spazientita e aveva tentato di uscirne da sola. Proprio in quel momento il montacarichi si è rimesso in moto.

La donna è morta sul colpo; il cadavere è stato recuperato dopo oltre un'ora di sforzi.

L'infermiera aveva preso il montacarichi per tornare da uno dei piani superiori ma, ad un metro e mezzo dal suolo, l'ascensore si è bloccato. Invocato soccorso e visto che l'operaio tardava, la donna ha deciso di uscire da sola. Si è gettata carponi sul pavimento e si è sporta con il capo da uno spiraglio: improvvisamente il montacarichi si è rimesso in moto verso l'alto, forse «sbloccato» da una chiamata ad uno dei piani superiori.

f. d.

Rimarrà in carcere 6 giorni

Burla del terrorista Klotz alla polizia austriaca

Vienna, 20 novembre.

Georg Klotz sconta la pena di sei giorni di carcere per una burla giocata di recente alla polizia di Vienna.

Una notte — riferisce il quotidiano «Express» — il terrorista ha telefonato da una cabina pubblica della stazione occidentale alla polizia, per dichiarare che era stanco del soggiorno coatto a Vienna e che perciò stava partendo per il Tirolo.

Subito un camioncetta della polizia è corsa alla stazione, in tempo per vedere Klotz andar via su un'auto. E' incominciato l'inseguimento. A un certo punto l'autista di Klotz, con rapida manovra in una stradetta in cui la vettura della polizia si muoveva con difficoltà, è riuscito a far perdere le tracce.

Il giorno dopo Klotz si è presentato alla polizia, dicendo che con la sua finta fuga aveva voluto dimostrare di potersi allontanare, e sottrarsi a ogni controllo, in qualsiasi momento. *(Ansa)*

Processati a Vienna i ladri dell'Alitalia

Rubarono 600 mila lire dalla cassaforte della società aerea

Vienna, 20 novembre.

Al Tribunale penale di Vienna è cominciato oggi il processo contro gli autori del furto della cassaforte dell'Alitalia, compiuto il 18 dicembre dello scorso anno.

Mediante una chiave rubata, l'autista Rudolf Strobl, di 28 anni, e l'operaio Johann Sifkowics, di 22 anni, penetrarono attraverso l'abitazione vuota del sig. Mattoni, segretario del maestro Karajan, nell'ufficio viennese dell'Alitalia, di dove asportarono la cassaforte, che pesava 140 chilogrammi.

La portarono nell'abitazione del sig. Mattoni, ma non riuscirono ad aprirla. Allora la trasportarono fuori dell'edificio nel furgoncino di un complice, Alfred Holzwurm, ispettore di fabbrica, di 31 anni. Ma soltanto con l'aiuto di altri due complici, Alfred Petraschek, di 43 anni, e Armin Schweiger, di 22 anni, poterono finalmente scassinarla e vi trovarono circa 600 mila lire. Gettarono poi la cassaforte vuota nello stagno di una fornace per laterizi a Gunframsdorf, presso Vienna. *(Ansa)*

Panico in un quartiere di Bologna per l'incendio in un laboratorio

Un giovane grave per le ustioni - Feriti due vigili del fuoco - Il rogo nella notte
Le fiamme, in un borsettificio, avvolgono il caseggiato sovrastante - Gente in fuga

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 20 novembre.

Un giovane gravemente ustionato, due vigili del fuoco feriti, un borsettificio completamente distrutto (danni per 20 milioni), panico e terrore fra gli abitanti della zona: queste le disastrose conseguenze di un violento incendio che questa notte all'una si è sviluppato al piano terra dell'edificio numero 7 di via Eleonora Duse, nella prima periferia di Bologna. Il rogo è stato domato dopo 3 ore.

E' stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per le ustioni riportate il ventiduenne Antonio Spezzi, residente in via Ungarelli 11; mentre i due pompieri sono stati medicati, Giampaolo Rosa per una ferita alla mano; Loris Caselli per una contusione al ginocchio.

Il fuoco è divampato nella fabbrica di borsette di proprietà di Carolina Tozzoli. Le cause che hanno determinato l'incendio non sono ancora state accertate. Ma dai primi sopralluoghi sembra che nel vasto locale si sia sprigionato, da un grosso quantitativo di fibre sintetiche, un gas tonante che poi, in seguito ad un corto circuito ed all'incendio di un bidone di mastice, è esploso.

Un attimo dopo lo scoppio alte lingue di fuoco, a contatto con il materiale in pelle ed in plastica, hanno trovato facile alimentazione, facendosi sempre più minacciose. Nel magazzino, in quel momento c'era Antonio Spezzi, un nipote della proprietaria.

Il giovane, un modellista stilatore, che si era trattenuto nella fabbrica per ultimare alcuni lavori, investito in pieno dalla violentissima fiammata che ha inoltre divelto inferriate e saracinesche, ha riportato gravissime ustioni. Soccorso da un amico che transitava in auto davanti al magazzino, Antonio Spezzi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Orsola, dove i medici gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo, facendolo poi ricoverare con prognosi riservata.

Le fiamme, intanto, avevano avvolto il palazzo lungo le pareti esterne. Da via Duse, le lingue di fuoco «fasciavano» lo stabile fino ad un cortile retrostante. A causa dei bagliori del rogo e del crepitio del materiale che stava bruciando, la gente del quartiere si è svegliata terrorizzata. E' cominciata così la fuga e la confusione per le strade. Qualcuno è riuscito ad avvertire i vigili del fuoco. Un attimo dopo le squadre antincendio cominciavano il duro lavoro di spegnimento.

Dopo tre ore il duro lavoro il rogo era domato. Soltanto allora è stato possibile eseguire il calcolo, sia pure approssimativo, dei danni provocati dall'esplosione e dall'incendio: 15 milioni di danni fra prodotti finiti e fibra sintetica e pelli; due milioni per l'edificio e tre milioni per le attrezzature ed i macchinari.

l. s.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Banchi di nebbia in val Padana durante la notte e nella mattinata. Al Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari localmente intensi. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a localmente mossi.

La temperature minima e massima di ieri:

Torino	8	11	L'Aquila	6	13
Bolzano	4	11	Roma	9	18
Trento	5	11	Campob.	4	9
Verona	8	11	Bari	11	14
Trieste	6	10	Napoli	10	16
Venezia	3	11	Potenza	5	7
Milano	8	10	Catanz.	12	19
Genova	13	17	R. Cal.	11	20
Bologna	7	11	Messina	16	20
Firenze	11	18	Palermo	17	21
Ancona	10	14	Catania	9	21
Perugia	8	12	Alghero	14	21
Pescara	11	14	Cagliari	15	23

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	8
Londra	8	8
Berlino	—3	4
Amsterdam	0	9
Bruxelles	—2	9
Madrid	6	13
Mosca	—1	6
New York	3	7
San Francisco	11	17
Tokio	9	11

Quattordici anni al liceale che uccise per una chitarra

In primo grado gli vennero inflitti 21 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

La Corte d'Assise d'Appello, al termine di un dibattimento svoltosi a porte chiuse, ha condannato a 14 anni, due mesi e venti giorni di reclusione Carmine D'Arconte, un ex studente del liceo «Virgilio», di 19 anni, il quale due anni fa uccise il professore Antonio Limone per rapinarlo dal portafogli e comprarsi una chitarra elettrica. In primo grado, il giovane, giudicato dal tribunale dei minorenni, fu condannato a 21 anni di carcere.

L'omicidio fu compiuto il 7 gennaio 1966. Lo studente, figlio di un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, si introdusse con un pretesto nell'appartamento del prof. Limone, il quale abitava nel suo stesso palazzo ed era collega del padre. Il giovane assalì l'insegnante colpendolo più volte con un pugnale.

Compiuto il delitto abbandonò nella casa una cartella che aveva portato con sé. Uscì dall'appartamento scavalcando una finestra, gettò l'arma nel cortile e rientrò a casa sua. Si cambiò d'abito e si recò al cinema. Quando tornò, trovò ad attenderlo la polizia.

Carmine D'Arconte confessò subito di essere responsabile dell'omicidio.

f. s.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Ditta autorizzata. Corso Vittorio Emanuele 187 - Telefono 811.824.

AMMA P. SOLFERINO N. 5 TORINO
ARREDAMENTI D'AVANGUARDIA E CLASSICI
NOALEX CUCINE

ULTIME NOTIZIE

La seduta dei sei ministri degli Esteri

Tempestosa riunione a Bruxelles

Rinviato il dibattito per gli inglesi nel Mec

Il ministro degli Esteri tedesco Brandt propone un «pre-negoziato» con la Gran Bretagna: tutti gli associati approvano, tranne la Francia - Delusione degli inglesi - Polemico commento di Fanfani al discorso del ministro francese Couve de Murville

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 novembre.

I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mercato Comune, riuniti oggi a Bruxelles, non sono riusciti a trovare un accordo sul modo di offrire a Londra un esplicito aiuto politico in questo difficile momento economico, in vista dell'ammissione futura della Gran Bretagna nel Mec. Era un aiuto che il governo inglese presumibilmente si attendeva. I francesi hanno respinto tutti i tentativi fatti dalle altre delegazioni per tendere almeno simbolicamente una mano agli inglesi e hanno lasciato cadere i suggerimenti per una soluzione di compromesso che potesse essere eventualmente sfruttata da Wilson come una prova che la svalutazione della sterlina e la nuova politica economica inglese favoriranno l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea.

La dichiarazione finale fatta alla stampa stasera dal presidente di turno del Consiglio del Mec, il tedesco Schiller, è naturalmente ricca di positivi quanto generici apprezzamenti sulle decisioni del governo britannico, ma non vi si legge nulla in relazione alle prospettive dell'adesione dell'Inghilterra alla Comunità. La dichiarazione è la seguente: *« La svalutazione della sterlina e le ulteriori misure avviate e annunciate dal governo britannico costituiscono un passo coraggioso per il risanamento della bilancia dei pagamenti* e il *ristabilimento dell'equilibrio dell'economia britannica. La decisione dei sei governi (presa già sabato e ribadita ieri a Parigi dai ministri delle Finanze) di non modificare la parità aurea della loro valuta e di partecipare ad una operazione internazionale di sostegno a favore della sterlina, è l'espressione della solidarietà dei Sei nei confronti della Gran Bretagna e testimonia la disposizione dei Sei alla collaborazione nella politica monetaria internazionale ».* « Speriamo — conclude la dichiarazione ufficiale — *che le misure britanniche possano avere un successo duraturo* ».

Al termine della lunga e spesso tempestosa riunione i ministri hanno anche deciso di esaminare fra poco meno di un mese le conseguenze della nuova politica economica laborista e si sono infine impegnati a iniziare il 18 e il 19 dicembre la discussione sulla risposta da dare alla domanda britannica di adesione al Mec. Quest'ultimo paragrafo, che è indubbiamente il risultato più positivo della riunione odierna, significa che probabilmente entro la fine dell'anno Londra saprà se i Sei accettano o no di iniziare le trattative, ma non costituisce né un impegno, né un anticipo sull'esito della discussione. Le prime reazioni britanniche di fronte alle conclusioni del consiglio odierno sono negative e gli osservatori inglesi a Bruxelles non nascondono la loro profonda delusione.

Nonostante il fatto incontestabile che la svalutazione della sterlina sia tra l'altro una prova di buona volontà verso l'Europa del governo Wilson, e rappresenti una implicita accettazione di certe critiche francesi alla situazione economica dell'isola, le divergenze di vedute fra i Sei sull'ammissione dell'Inghilterra al Mec sono dunque nuovamente venute a galla. Couve de Murville non si è lasciato smuovere dalla posizione intransigente che già aveva assunto il mese scorso a Lussemburgo. Appare evidente che si deve attendere la conferenza stampa del generale De Gaulle, annunciata per il 27 novembre, per sapere fino a che punto Parigi vuole spingersi per sostenere la sua congenita opposizione all'allargamento della Comunità e all'inclusione di Londra nel club di Bruxelles.

All'inizio della seduta il ministro Fanfani ha invitato i colleghi ad apprezzare la decisione della Gran Bretagna, a sottoscrivere la decisione delle autorità monetarie di favorire il successo dell'operazione decisa dal governo britannico, a impegnarsi *« a compiere tutto quanto rientra nella responsabilità dei sei governi per aiutare il risanamento dell'economia britannica »*, e infine ad *« adoperarsi, proprio in questa giornata perché le nostre deliberazioni riescano a non creare neppure involontariamente delle difficoltà sul buon esito delle operazioni in corso »*. Il ministro tedesco Brandt ha allora lanciato una proposta per iniziare una specie di « pre-negoziato » con Londra: la commissione del Mec deve prendere contatti con gli inglesi per redigere un rapporto sulle conseguenze che le recenti decisioni di Londra possono avere, ha suggerito. Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo si sono associati alla proposta tedesca. Ma Couve de Murville non si è lasciato sorprendere.

« Ho difficoltà a capire di che cosa si parla », ha detto con scoperta ironia, *« qui si parla di finanza*, si ripete *quello che hanno detto ieri a Parigi i nostri ministri delle Finanze. Nell'ordine del giorno non leggo nulla che giustifichi queste novità »*. Lo stesso tono ha tenuto poco più tardi, dopo altri interventi tedeschi e olandesi, aggiungendo anzi che aveva l'impressione di trovarsi di fronte a una manovra, organizzata a sua insaputa, per bruciare le tappe. Gli ha risposto Fanfani: *« Il ministro Couve de Murville ha espresso francamente il timore di essere di fronte a una manovra. Per quanto mi riguarda, nessuna manovra, ma la constatazione di fatti, la preoccupazione di vederli evolvere costruttivamente »*.

La rigidità francese ha in definitiva consigliato una riunione ristretta, dalla quale sono stati lasciati fuori osservatori e funzionari. E soltanto al termine di un palo d'ore di dibattito a porte chiuse, si è potuta chiudere la riunione con la redazione della dichiarazione letta dal presidente Schiller e con l'accordo di ritrovarsi il 18 e il 19 dicembre per ascoltare una relazione « orale » della Commissione di Bruxelles sulle conseguenze della nuova politica economica inglese, e quindi iniziare la discussione sulla risposta da dare alla domanda inglese di adesione al Mec.

Sandro Doglio

Provvedimento straordinario

Assicurati agli statali gli stipendi per il 27

Revocato lo sciopero dei Telefoni di Stato che doveva cominciare stamane

Roma, 20 novembre.

Lo sciopero dei telefonici di Stato, in programma per domani, è stato revocato. La decisione è stata presa dai sindacati del settore aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, dopo una riunione convocata dal ministro del Bilancio e della Programmazione Pieraccini, presente il ministro delle Poste Spagnolli.

E' proseguita oggi l'astensione dei dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro con ripercussioni sempre più gravi in numerosi settori dell'attività pubblica.

Con un provvedimento straordinario, invece, verrà assicurato il pagamento degli stipendi del mese di novembre, che avverrà regolarmente il 27. Con una circolare del ministero del Tesoro, sono state impartite disposizioni a tutte le amministrazioni centrali dello Stato per rendere possibile la corresponsione delle retribuzioni al personale amministrato dalle direzioni provinciali del Tesoro, mediante ruoli di spesa fissa. La procedura verrà applicata dai rispettivi capi degli uffici periferici di appartenenza.

Parigi non partecipa al prestito delle «Banche centrali» a Londra

La Francia contribuirà solo al credito di 1,4 miliardi di dollari che sarà concesso dal Fondo Monetario - I giornali gollisti scrivono: « La svalutazione non risolve la crisi britannica »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 novembre.

La Borsa ha reagito con un certo nervosismo alla svalutazione della sterlina ed alle decisioni del governo francese di non partecipare al prestito complementare di un miliardo e seicento milioni di dollari, chiesto dalla Gran Bretagna alle varie banche centrali. Il gesto di Parigi viene interpretato come la convinzione che la svalutazione darà alla sterlina un po' di respiro ma non assicura la sua guarigione.

Lo scrive chiaro e tondo il quotidiano gollista *La Nation*, affermando che *« la svalutazione non può essere che un palliativo, non è da sola un rimedio »* e domandandosi se il governo inglese avrà la necessaria fiducia del paese per portare a buon termine l'operazione.

La Francia, quindi, parteciperà soltanto al prestito di un miliardo e quattrocento milioni di dollari che verrà concesso a Londra dal Fondo monetario internazionale. Il contributo di Parigi sarebbe dai centoventi ai centocinquanta milioni di dollari. La domanda di prestito complementare è considerata da *Paris-presse* una manovra di Wilson per far credere agli inglesi che la loro moneta è stata vittima della speculazione internazionale, mentre in realtà le grandi banche amiche hanno fiducia in essa. E *Paris-presse* aggiunge: *« La Francia non giudica opportuno sottoscrivere a tale operazione psicologica? »*.

Ribadendo la tesi gollista secondo cui il dollaro e la sterlina non dovrebbero essere monete di riserva equiparate all'oro, e che è necessario ritornare alla sola base aurea, *Paris-presse* sostiene che la crisi della sterlina potrebbe fornire l'occasione di realizzare la riforma monetaria auspicata dal generale De Gaulle. Altrimenti, secondo tale giornale, la speculazione prenderà di mira anche il dollaro che, a parere di *Le Monde*, ha perso la prima linea di difesa.

Loris Mannucci

La svalutazione in Israele

Forse ridotte le dogane per mantenere inalterati i prezzi dei prodotti di importazione

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 20 novembre.

Israele ha svalutato la sua moneta con la rapidità e l'efficacia con cui ha condotto l'ultima campagna del Sinai. Ed ogni cerca di stabilizzare la sua economia così come intende associare strettamente le sua politica e la sua strategia.

La svalutazione è un fatto compiuto, accolto dall'uomo della strada con calma. Stamane gli scambi commerciali e finanziari sono quasi normali. Il dollaro vale adesso tre lire israeliane e mezzo invece di tre. Le esportazioni saliranno certamente; quanto alle importazioni provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti, è fuori dubbio che saranno in futuro vigorosamente compresse.

L'obiettivo principale del governo è in questo momento di mantenere stabili i prezzi. Pare che per qualche mese sarà possibile. Gli osservatori non prevedono nel prossimo futuro che un rialzo del 2-3 per cento dei principali prodotti di consumo corrente mentre il tasso di svalutazione è del 16,6 per cento. La maggior parte dei prodotti importati dai paesi non colpiti dalla svalutazione (Stati Uniti, Francia e Italia per esempio), e in particolare le automobili, potranno essere venduti allo stesso prezzo se il governo deciderà di ridurre le dogane.

vice

Bonn augura all'Inghilterra di evitare rialzi dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 novembre.

La reazione degli ambienti politici, finanziari ed economici della Germania Federale alla svalutazione della sterlina è stata assai varia. Visto con occhio politico, il provvedimento è stato accolto positivamente, è stato giudicato dalla finanza con scetticismo misto a speranza, dall'industria con preoccupazione. Commenti e interpretazioni dei diversi ambienti non sono però unitari: si nota, anzi, contrasto sia tra i politici, come tra i banchieri e gli industriali.

Viene espresso l'augurio che il governo inglese riesca a mantenere sotto controllo prezzi e salari (nonostante il rincaro inevitabile delle importazioni), che le difficoltà strutturali dell'economia britannica possano venire guarite e che mediante l'adattamento dell'economia britannica alla struttura dei prezzi di costo del Mec, venga aperta alla Gran Bretagna la porta del Mercato Comune, con beneficio di tutti.

t. s.

Vienna: nessun riflesso sullo scellino austriaco

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 novembre.

Il ministero delle Finanze e la Banca Nazionale hanno reso noto in un comunicato diramato dall'agenzia di stampa Apa che la svalutazione della sterlina inglese non produrrà riflesso alcuno sul valore dello scellino che non verrà svalutato.

Le riserve auree e di divise straniere della Banca Nazionale oltre all'attiva bilancia dei pagamenti garantiscono della solidità della valuta nazionale austriaca. Viene tuttavia precisato che la svalutazione della sterlina inciderà negativamente sui volume delle importazioni austriache dalla Gran Bretagna.

b. t.

L'Australia non svaluta

Canberra, 20 novembre.

Il primo ministro australiano Harold Holt ha annunciato che l'Australia non svaluterà il suo dollaro. Lo ha deciso il governo riunito in seduta straordinaria, dopo una lunga discussione sulla svalutazione della sterlina inglese.

Seduta dell'Efta sulla crisi britannica

Riunione a Ginevra dei Paesi della Zona di libero scambio

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 20 novembre.

(l. f.) I rappresentanti permanenti presso il consiglio della Zona di libero scambio, che ha sede a Ginevra, hanno tenuto oggi una seduta straordinaria per esaminare le conseguenze della svalutazione della sterlina sui rapporti commerciali tra i sette dell'Efta. La riunione, che era stata convocata su richiesta del delegato britannico, si è svolta a porte chiuse e al suo termine i vari rappresentanti si sono astenuti da qualsiasi dichiarazione ai giornalisti, né è stato diramato alcun comunicato ufficiale.

La riunione ha avuto durata piuttosto breve, circa tre quarti d'ora in tutto. Da fonte attendibile si apprende che il rappresentante permanente del governo inglese ha illustrato i motivi che hanno indotto l'Inghilterra a procedere alla svalutazione della sterlina.

Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti svizzero e svedese, formulando l'augurio che l'Inghilterra possa quanto prima migliorare la sua critica situazione economico-finanziaria, mentre il capo della delegazione danese ha da parte sua confermato che il governo di Copenaghen procederà pure ad una svalutazione.

Ha svalutato la peseta

La Spagna vuole sviluppare l'esportazione e il turismo

Madrid, 20 novembre.

Il governo spagnolo ha annunciato ieri sera un decreto che fissa a 70 pesetas per un dollaro americano il tasso di parità della peseta. Fino a ieri il rapporto era di 68 pesetas per un dollaro. Il decreto viene pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale e va immediatamente in vigore. Il suo scopo è di stimolare le esportazioni spagnole (evitando che aumentino di prezzo in Gran Bretagna o negli altri Paesi che hanno svalutato la loro moneta), di incrementare il turismo e di ridurre le importazioni.

La decisione è stata presa durante una riunione straordinaria del governo sotto la presidenza del capo dello Stato Francisco Franco, in seguito alla svalutazione della sterlina inglese.

Dichiarazioni di Fanfani al suo ritorno dal Belgio

Roma, 20 novembre.

Il ministro degli Esteri Fanfani giunto questa sera da Bruxelles ha fatto all'aeroporto di Fiumicino le seguenti dichiarazioni:

« Oggi a Bruxelles, in una riunione generale del Consiglio dei ministri della Cee, l'Italia, in apertura di seduta, ha sostenuto che la solidarietà espressa ieri dai ministri finanziari dei Sei Paesi doveva essere confermata in modo da non lasciar dubbi sull'interesse di ciascuno dei Sei Paesi e della Comunità europea nel suo insieme alla buona riuscita delle operazioni decise ieri sul terreno monetario e finanziario del governo britannico. Questa opinione dell'Italia è stata accolta, come dimostra la dichiarazione fatta stasera a nome del Consiglio dei ministri della Cee dal presidente di turno, il ministro tedesco dell'Economia Schiller.

« L'Italia ha chiesto stamani una seconda cosa e cioè che la riunione di oggi si svolgesse in modo da non creare, sia pure involontariamente, pregiudizio al buon esito delle ricordate decisioni prese avant'ieri dal governo britannico. Lo svolgimento della seduta, le discussioni svoltesi e la decisione finale di incaricare la Commissione di integrare il suo precedente rapporto scritto con una relazione orale da fare in una seduta del Consiglio dei ministri a metà dicembre, stanno a dimostrare che anche il secondo voto espresso stamani dall'Italia si è realizzato ».

Fanfani ha concluso dicendo che le decisioni non significano soltanto rispetto per Londra, ma anche auspicio che l'Inghilterra superi le difficoltà e possa entrare nel Mec. (Ansa)

Lavori di rinnovo sulle linee Torino-Roma e Torino-Venezia

Roma, 20 novembre.

Il programma-stralcio per il potenziamento delle linee e degli impianti della rete ferroviaria è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda riunitosi sotto la presidenza del ministro Scalfaro. Il programma, che si inquadra nel piano generale di impiego dei fondi, formulato per il secondo quinquennio del piano, prevede una spesa di 40 miliardi.

Tra le opere di maggior rilievo figurano: il rinnovamento dei binari su 461 chilometri degli itinerari Milano-Napoli, Torino-Roma e Torino-Venezia, per una spesa di 15 miliardi di lire; il proseguimento dei lavori per il raddoppio del binario su diverse linee e in alcuni tratti della Genova-Ventimiglia.

ULTIME DI CRONACA

Medico e due infermieri minacciati da un cliente

L'operaio Antonio Armone, 30 anni, abitante a Collegno, è giunto ieri sera all'ospedale Maria Vittoria con la moglie e il bimbo di 15 mesi in preda a disturbi intestinali. Era molto agitato. « Non si allarmi, non è niente di grave » gli ha detto il medico dott. Ciccolini esaminando il bimbo. Quindi vedendolo eccitato, lo ha invitato a uscire.

L'Armone si è scagliato sul medico, gettandolo contro il muro. Poi si è lanciato contro gli infermieri Domenica Roglieri e Angelo Lima. All'arrivo della « Volante », l'Armone si era già placato, essendo accorso nel frattempo l'agente De Asmundis di servizio all'ospedale.

— Alle Molinette è stato ricoverato ieri il trentenne Carlo Sgherri, residente a Borgaro in via Torino 12. Dal paese d'origine, in provincia di Salerno, aveva ricevuto un vaso di funghi sott'olio. Ne ha mangiato domenica sera, nella notte è stato colto da sintomi di intossicazione. Guarirà in una decina di giorni.

— La diciottenne Concetta Ferla, via Cervignasco 2, domenica sera è andata a ballare senza il permesso della madre. In seguito ai rimproveri, ha tentato di avvelenarsi con pastiglie sedative. E' ricoverata alle Molinette con prognosi di una settimana. I medici dello stesso ospedale hanno messo fuori pericolo il ventitreenne Rosario Lo Turco, che abita a Nichelino in via Cavour 1. Per una delusione amorosa ha ingoiato tutto il flacone compresse anaigesiche.

Prima riunione di creditori del cambista morto di cancro

Si è svolta ieri mattina la prima riunione dei creditori del cambiavalute rag. Altruda fallito per circa un miliardo e morto di cancro un mese fa in ospedale. Il giudice delegato dott. Fornelli, assistito dal cursiore dott. Giacomo Zunino, ha esaminato una prima parte delle domande presentate, ammettendone alcune per un totale di circa 150 milioni. Si tratta di creditori chirografari; infatti per ora non s'è presentato nessun creditore privilegiato. Le altre domande depositate presso la cancelleria del Tribunale verranno esaminate nella prossima riunione, che si terrà il 14 dicembre. Sembra certo che in totale le richieste dei creditori non supereranno i 300 milioni; ossia il passivo del fallimento dovrebbe contenersi nei limiti indicati dallo stesso fallito.

Intanto il dott. Zunino è già riuscito a realizzare una parte dell'attivo del fallimento: circa 150 milioni; e questi in un prossimo futuro dovrebbero aggiungersene altri: 100 secondo ottimistiche previsioni, 50 nella peggiore delle ipotesi. Il curatore, unitamente alla Procura della Repubblica, prosegue le indagini, complesse e lunghe, « per appurare le responsabilità di terzi ». A questo proposito il dott. Zunino si riserva di riferire tra non molto al giudice delegato.

Nascere Giovanna in Cresta, a. 76, Castiglione, pens., c. Reg. Margherita 258; Chirardo Luigi, a. 78, Torino, rappr., v. S. Martoretti 32; Vietti Michele, a. 53, Pajerna, operaio, v. Marochetti 7; Palazzo Italo, a. 49, Piacenza, impiegato, via Torricelli 48.

Deceduti in ospedale: Napolitano Anna ved. Casucci, a. 77, Andria, pens.; Grosso Bartolomeo, a. 81, Vinovo, pens.; Boggiatto Caterina, a. 74, Moncalieri, casal.; Parisi Grazia ved. Bianca, a. 83, Bronte, casal.; Lanino Annibale, a. 68, Asigliano, pens.; Ratti Gelliano, a. 62, Pontelungo, pens.; Bruno Giuseppa, a. 72, Scurzolengo, pens.; Visardi Giorgio, a. 30, Trofarello, spedizioniere; Pascali Domenico, 57, Magile, pens.; Bassolino Teresilla in Allegrini, a. 53, Calamandrana, operaia; Nepote-Brasdefis Domenico, a. 68, Rivalba Canavese, operaio.

Nati 9 - Morti 17

Cristianamente è mancato il
PROF.
Carlo Eugenio Frattini
Commendatore di S. Silvestro
Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti i figli: Marisa con il marito Giuseppe Marone e Carlomerico, Piera ved. di Renzo Sertorio e Maria Teresa, Pier Giuseppe con la moglie Nanda Vassallo e Carletta, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ottavio Volterrani e alla Dr.ssa Mariangiola Cunee che generalmente l'assistettero.
— Torino, 18 novembre 1967.

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi Stefano e Maria Valeria Marasciulo partecipano affettuosamente alla prova perdita dell'amico
Beppe Frattini
— Torino, 20 novembre 1967.

La Famiglia Montanari partecipa al dolore di Piero e Maria Teresa Sertorio per la morte del loro caro
PROF.
Carlo Eugenio Frattini
— Torino, 19 novembre 1967.

Gli inquilini di via Madama Cristina 54 partecipano commossi al grave lutto dello Signora Piera Sertorio e Famiglia per la morte del Padre
PROF.
Carlo Eugenio Frattini
— Torino, 19 novembre 1967.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed Amico Prof. Pier Giuseppe Frattini, Primario di Chirurgia, per la morte del Padre
PROF.
Carlo Eugenio Frattini
— Torino, 20 novembre 1967.

Partecipano al dolore del loro Primario Prof. Pier Giuseppe Frattini per la scomparsa del padre
PROF.
Carlo Eugenio Frattini
l'aiuto Dott. Peak, gli assistenti Prof. Bosca Dott. Lisiarte, Dott.ssa Cuneo della II Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 18 novembre 1967.

Improvvisamente è spirato
Alessandro Conteri
di anni 56
Guardia Comunale
Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Bovina Conti, l'amata figlia Vittoria con il marito Mario Sauvere, il fratello Tersolo, la sorella Paola, cognati e nipoti. Funerali in Montalto mercoledì 22 novembre ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto (Casa Municipale).
— Montalto, 20 novembre 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia gli amici:
Giovanni Borgnino e Famiglia
Mauro Migliano e Famiglia
Raffaele Barbano e Famiglia
Alcide Soria e Famiglia
Piero Scavarda e Famiglia
Rino Gavotto e Famiglia
Carlo e Valentino Tordella
Famiglia Luigi Gay.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale del Comune di Montalto prendono parte al dolore per la morte di
Alessandro Conteri
da 25 anni Guardia Comunale.
— Montalto, 20 novembre 1967.

E' serenamente mancato il
Dott. Paolo Amprimo
Ne danno partecipazione la figlia Piera col marito col. Salvatore Vigadamo e figlia Mimma col marito dott. Marco Marterelli, Paolo col fidanzato Giorgio Lucidi, parenti tutti. I funerali a Rivoli martedì 21 corr. ore 15,30 da via Vittorio Veneto 11.
— Rivoli, 19 novembre 1967.

Partecipano al dolore delle Famiglie gli amici:
Pina e Alfredo Bertolotti
Lilia ed Enrico Boido
Mariagrazia e Piero Colombatto
Mimma e Adamo Dell'Acqua
Lidia e Giovanni Durbano
Susetta Gambera Baldi
Lina e Antonio Ghersi
Valentina e Giovanni Marocco
Mariagiovanna e Cesare Peyrani
Annamaria e Pierangelo Ricciardi
Teresina ed Elio Rinaldi
Piera e Mariella Rossi
Lella e Carlo Zunino.
— Rivoli, 19 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Anselma
di anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie ing. Rosa Rocco, la figlia Anna col marito Giorgio Ruffo e figlia dott. Luciana con la moglie rag. Lucia Michelis. I figli Giancarlo con la moglie Elena Chiara col piccolo Luca, Piero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì martedì 21 ore 15,30 partendo da corso Statuto n. 32.
— Mondovì, 20 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
GEOM.
Quintino Magnani Chisè
di anni 75
Maggiore degli Alpini
Partecipano al dolore la sorella Pierina, i nipoti Magnani, Gallo, Cavagnero e Ostano, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì mattino partendo dall'abitazione.
— Campiglia Cervo, 20-11-1967.

E' mancato il
TENENTE COLONNELLO
Elmo Paschero
Ne danno il doloroso annuncio la madre, la moglie, la figlia, il fratello, nipoti, cognati e parenti. Il funerale avverrà in Novarello mercoledì 22 alle ore 15.
— Torino, 21 novembre 1967.

E' mancato
Mario Cerini
L'annuncione la sorella Rosina, il figliocio Giuseppe. La salma sarà trasportata mercoledì 22 novembre a Rivarolo Canavese.
— Savona, 20 novembre 1967.

1954 1967
Domenico Giustetti
I familiari lo ricordano con immutato affetto. Messa 22 novembre ore 9 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 20 novembre 1967.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Carlo Supparo Jacquemod
Il marito, i figli, la sorella lo ricordano a quanti la conobbero.
— La Thuile, 21 novembre 1967.

1961 1967
Socrate Roveroni
sempre vivo nel ricordo. Messa anniversaria mercoledì 22 ore 9 Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 21 novembre 1967.

1959 1967
S.A.G.
Cesare Enrico Bernabò
La moglie Le ricorda.
— Torino, 21 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bonotto
nata Zuliani
anni 85
La annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare alle Famiglie Scarafia e Tampella per la loro amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 14,30 da via al Mulino 3, Collegno, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 20 novembre 1967.

I Dipendenti della Soc. Pandalmec prendono viva parte al cordoglio dei Titolari per la scomparsa della cara Mamma Signora
Maria Bonotto
— Collegno, 20 novembre 1967.

I Dipendenti della Bonotto & C. prendono parte al dolore dei Titolari per la scomparsa della Mamma Signora
Maria Bonotto
— Collegno, 20 novembre 1967.

I Dipendenti della SSC. Modelmec prendono viva parte al grave lutto del F.lli Bonotto per la scomparsa della cara Mamma
Maria Bonotto
— Collegno, 20 novembre 1967.

Francesco Camiliari e famiglia prende parte al dolore dei F.lli Bonotto per la dipartita della loro cara MAMMA.

Domenico Godano e famiglia si associa al dolore delle Famiglie Bonotto.

La famiglia Ezio Salasso partecipa al cordoglio dei F.lli Bonotto.

Raimondo Poltronieri e famiglia si associa al dolore dei F.lli Bonotto per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Benedetto Artizi partecipano al dolore delle Famiglie Bonotto per la perdita della mamma
Maria Zuliani
— Torino, 20 novembre 1967.

Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Sezione di Torino, prende viva parte al lutto del suo Presidente Piero Bonotto per la perdita della MAMMA.

Pino e Maria Piazza partecipano al dolore dei Fratelli Bonotto.

La famiglia Colla partecipa al dolore del sig. Bonotto.

Guido ed Angelo Ferrara con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore dei fratelli Bonotto per la perdita della cara MAMMA.

Tullio Veglio e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della cara MAMMA.

Carlo Giardino e famiglia prendono viva parte al dolore dei fratelli Bonotto per la scomparsa della MAMMA.

Luciano e Vittoria Nigro e famiglia si uniscono al dolore dei fratelli Bonotto per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'Ospedale Civile
Sante Sommajo
Lo piangono: la Moglie, Figli, Sorelle, nuore, generi, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 20 novembre 1967.

La famiglia Pezzano partecipano al dolore del genero e cognato Liberio.

La famiglia Martinetto, Nolcetti, Repetto, Rovei si uniscono al dolore di Libertà e Rina.

Colleghi e Dipendenti Reparto Trattamenti Termici si uniscono al dolore del Signor Liberio per la morte del Padre
Sante Sommajo
— Torino, 20 novembre 1967.

Cristianamente è mancata
Pasqualina Converso
nata Prato
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Caterina col marito e figlio con la moglie, Franca col marito, la cognata Maria con la figlia e marito, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 21 alle ore 14 dall'Ospedale Sant'Anna, corso Spezia 60, per Millanere di Almese ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 19 novembre 1967.

La famiglia Boravello Marco si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della compianta
Lina Converso
— Torino, 21 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato il
Comm. Aurelio Volante
Ne piangono la moglie Adelaide Beretta, la figlia Luisa col marito dott. Luigi Mantegazza coi figli e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente alle ore 10,30 partendo da via Marconi 12.
— Novara, 20 novembre 1967.

Alessandro e Comm. Angelo Boretta e Rosina Quaranta ved. Volante piangono la scomparsa dell'amato cognato
Comm. Aurelio Volante
— Novara, 20 novembre 1967.

Si è spento dopo una vita laboriosa
Domenico Basso
Ne danno il triste annuncio le figlie: Anita, Marisa e Rita, generi, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 21, ore 16,15, nella Parrocchia di Lucento.
— Torino, 20 novembre 1967.

Gli Amici del Tabor partecipano al lutto della famiglia Cagliatta Francone.

Improvvisamente è mancato
Andrea Sorcis
Fabbro
Ne danno annuncio: la moglie Giuseppina Cappello; la figlia Nadina e Rinaldo con famiglie, Sebastiano fratello Matteo e famiglia; zie; parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15 partendo da via Umberto 19.
— Ivrea, 20 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Biora
Lo piangono: moglie, figlie, suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corrente alle ore 14,30 partendo da via Priocca 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1967.

Cristianamente è mancata
Massimilla Casparini
nata Maestri
La piangono: figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia San Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Paola, Almone e Lola, per la scomparsa della
CONTESSA
Ada Balbo di Vinadio Tapparo
ed amici:
Ernesto e Franca Barosi
Vittorino e Rossana Chiusano
Giuseppe e Franca Ciberge
Giampiero e Luisella Del Mastro Calvetti
Gianfranco e Elsilla Ramanello
Sisto e Clodi Sobrero.
— Torino, 20 novembre 1967.

1964 1967
Giuseppe Baima
vive indimenticabile nel cuore di sua moglie e di sua figlia. Santa Messa 22 novembre ore 9 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 novembre 1967.

1965 1967
Dante Moretti
Col dolore di allora con l'affetto di sempre la moglie lo ricorda. Messa 22 novembre ore 8 S. Stefano via Livorno.
— Torino, 21 novembre 1967.

La Grafiche Trevisan di Castelfranco Veneto per il tributo di stima esternata al loro consitolare
Comm. Wamnio Trevisan
ringraziano le autorità, il dott. Fusari e Signora, la Celoroma S.p.A. di Milano, tutti i clienti, fornitori, amenti e quanti altri hanno voluto partecipare al grande lutto.
— Castelfranco Veneto, 20-11-'67.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Rossi ved. Patelli
Affranti l'annunciano i figli Mario e Piero con le rispettive famiglie, la nuora Anna Ruggeri ved. Patelli e figlie Gianna e Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rigattieri per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, indi la cara Salma proseguirà per Pralormo sull'Oglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1967.

Fabio, Mietta e Gianbattista Pecante ricordano con affetto la cara Nonna TERESA.

I nipoti Roberto e Gianni ricordano la cara Nonna TERESA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione Automobili partecipano commossi al dolore del Cav. Pietro Patelli per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Teresa Rossi ved. Patelli
— Torino, 21 novembre 1967.

Maria, Luigi Seccomani e famiglie partecipano vivamente al dolore di Piero e familiari per la scomparsa della carissima MAMMA.

Cristianamente come visse è ritornata a Dio l'anima cara di
Giuseppe Berruto
Addolorati la piangono le moglie Rina Canne, la figlia Maria col marito Dott. Luigi Verna, gli adorati nipotini Donatella e Walter, il Fratello, la Sorella, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Migliardi, al Sig. Medici dell'Ospedale, alla Reverenda Suora, al Cappellani, alla Famiglia Vaccari. I funerali si svolgeranno mercoledì 22 corr. alle ore 14 all'Astanteria Martini Nuova Sede, indi la cara Salma proseguirà per Mombello Torinese. La Famiglia per espressa volontà dell'Estinto non prenderà il lutto. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1967.

La famiglia Ferrario partecipa al dolore della famiglia Verna per la perdita del caro papà e nonno
Giuseppe Berruto
— Torino, 20 novembre 1967.

Le famiglie Vaccari e Marongiusu partecipano al dolore della famiglia Berruto-Verna per la scomparsa di
Giuseppe Berruto
— Torino, 21 novembre 1967.

Primario, Aiuto, Assistente, Suora e Personale dell'Istituto Radiologico della Nuova Astanteria Martini prendono viva parte al lutto del dott. Luigi Verna per la grave perdita del caro suocero
Giuseppe Berruto
— Torino, 20 novembre 1967.

Vivamente commossa, la famiglia Sgarra partecipa al grave lutto della famiglia Berruto-Verna.

E' mancata all'infinito amore dei suoi cari
Caterina Borio Maccario
Lo partecipano con il cuore straziato le figlie: Luisa con il marito Roberto Rosso e figlie Enrica, nipote adorata, Carmela, fratelli, cognate, parenti tutti. Ringraziano riconoscenti il Dott. Sergio Fezia per le affettuose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 14,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria.
— Torino, via Nizza 52. — 19 novembre 1967.

Maja e famiglia piangono con Luisa e Carmela l'indimenticabile Zia NININ.

Gina, Sergio, Clara Paola partecipano profondamente al dolore dei cugini Borio-Rosso per la scomparsa della cara MAMMA.

Silvia, Sandro, Enrico e Guido Maccario partecipano al dolore dei cugini Borio-Rosso per la perdita della Zia NININ.

Rita e Dino Bertinaria e famiglia partecipano al dolore dei cugini Borio-Rosso.

Lisa e Guido Colette e famiglia partecipano al dolore dei cugini Borio-Rosso.

Gli amici Peschetto e Bechis partecipano al dolore della famiglia Rosso e Borio.

Nanni

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

DICIASSETTENNE stenodattilo abbia e contributi 2° impiego offresi. Telefonare 484-084.

DIRETTORE COMMERCIALE, ESPERTO ANCHE NELLA CONFEZIONE ARTIFICIALE, OFFRESI A SERIA AZIENDA. ASSICURANSI DOTI UMANE E PROFESSIONALI A LIVELLO DI PERFEZIONE, CONOSCENZA PROFONDA DEL MERCATO ITALIANO, ABITUDINE A TRATTATIVE, CAPACITA' DI REPERIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DI VENDITORI, CULTURA E PREPARAZIONE SULLE TECNICHE PIU' MODERNE DI MARKETING, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1368 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico militesente offresi primo impiego a mansioni interni. Telefonare 539-310.

DISEGNATORE progettista meccanico decennale esperienza campo attrezzature macchine utensili impiegherebbesi adeguatamente. Responsabilità. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ».

GEOMETRA 25enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 388-516

GEOMETRA 26 anni triennale esperienza costruzioni civili industriali e manutenzione impianti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A111362

IMPIEGATA ventenne bella presenza pratica ufficio commerciale offresi seria ditta. Telefonare 383-831.

IMPIEGATO uffici tecnico-commerciale vendite importanti società trentunenne diplomato veramente capace ottima referenze, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ».

INGEGNERE industriale quarantenne lunga provata esperienza di stabilimento esamina adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

MAESTRA, dattilografa 24enne offresi miti pretese onorato impiego. Telefonare 334-498. 1001

MEZZA giornata impiegherebbesi signora diplomata francese tedesco. Telefonare 751-039. A111492

PERITO agrario 21enne frequentante 3° Scienze biologiche offresi come aiuto analista o in studio tecnico, avendo pazienza, precisione, tendenza eccellente disegno massimo voto 30/30 all'Università. Modeste pretese aiuto studio. Vante serietà, fiducia, puntualità. Telef. 651-544.

PERITO elettrotecnico 23enne offresi primo impiego. Tel. 522-786.

PERITO industriale disegnatore progettista apparecchiature elettriche, elettromeccaniche, automatismi, desideroso tornare a Torino offresi. Telefonare 595-314. A111573

PERITO meccanico venticinquenne disegnatore attrezzature, automatismi, stampi tranciatura lamiera, esperienza ufficio metodi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A111807

QUARANTENNE capo contabile espertissimo offresi media grande azienda direzione amministrativa sul collaborazione alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

RAGAZZA diciottenne offresi primo impiego dattilografa. Tel. 532-404.

RAGAZZO 17enne licenza media dattilografo conoscente paghe, pratiche doganali offresi ufficio/altro. Telefonare 675-573.

RAGIONIERA impiegata offresi per lavoro ufficio, telefonare ore pasti 82-734. A111985

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi. Telefonare 380-701 dalle 8 - 13 e 16 - 20. A141370

RAGIONIERA 25enne praticissima tutti lavori ufficio offresi quale segretaria amministrazione. Telefonare 680-336. A112024

RAGIONIERE offresi qualsiasi lavoro ufficio libero subito. Tel. 594-481.

RAGIONIERE referenziato volonteroso patentuato 2° impiego centro meccanografico 1° impiego amministrazione modiche pretese offresi. Tel. 668-735. A111975

RAGIONIERE 34enne capocontabile, lunga esperienza contabilità generale e sezionale, bilanci, costi problemi amministrativi e fiscali diversi, referenziato, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino».

SEGRETARIA albergo, esperienza settennale, bilingue (francese-inglese), conoscenza Anker e Sweda, economato, pratica direzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A105962

SEGRETARIA stenodattilo esperienza annuale tecnico commerciale offresi. Telefonare 666-719.

SEGRETARIA 35enne culture liceale, conoscenza tedesco, stenodattilo, pluriennale esperienza lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

SIGNORA 24enne presenza offresi commessa mezza giornata zona Santa Rita-Orbassano. Telefonare 360-815 ore 9-13. A111870

SIGNORINA auto propria cerca occupazione mezza giornata ramo arredamento. Telefonare 538-868.

SIGNORINA pratica ufficio cassa attitudine alla vendita impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 769-153.

SIGNORINA 2° impiego culture media superiore dattilo pratica fatturazione libera subito offresi. Telefonare 630-659. A112079

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile o centralinista offresi presso ditta; 2° impiego. Telef. 792-817.

STUDENTE 18enne mattino o pomeriggio offresi impiego. Telefonare 384-502. A112101

TECNICO commerciale, profonda esperienza vendite, ricerche mercato, conduzione agenti, filiali, marketing, impiegherebbesi livello ispettivo dirigenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ».

VENTENNE pratica biennale contabilità amministrativa offresi seria ditta. Telefonare 986-237

VENTENNE referenziato, bella presenza, 2° impiego volonterosa, pratica lavori d'ufficio, dattilografia, comunicativa, spigliata, pratica clientela offresi anche commessa cassiera. Telefonare 374-405.

VENTENNE 2° impiego diplomata inglese tedesco francese (madre lingua) impiegherebbesi mezza giornata come segretaria traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente cultura media superiore perfetto inglese-francese, esperienza viaggi organizzati europei esaminerebbe subito ovunque offerta impiego interessante, disposto viaggiare estero. Pregasi rispondere dettagliatamente: Casella Postale 235 - Rimini.

VENTISEIENNE diplomato, referenziatissimo, mill pretese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 328-428. 27467

VENTISETTENNE militesente, perfetta conoscenza inglese, discreto francese, dattilografo, patente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A111691

VENTITREENNE ottima conoscenza francese inglese 2° impiego disposta viaggiare impiegherebbesi anche zona Biella Novara Vercelli. Telefonare 852-429 ore ufficio.

VENTITREENNE ragioniere patentuato militesolto offresi. Tel. 733-184.

VENTUNENNE militesolto licenza media conoscenza disegno qualsiasi impiego offresi. Telefonare 297-292.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 652-342.

VENTUNENNE ragioniera dattilografa offresi anche come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A111845

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero, o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano. C630

AGENZIA F.lli Fabbri assume ambosessi 18-30 buona cultura, desiderosi guadagnare duemila giornaliere, non legate a vendita. Presentarsi Saccarelli 25. A111956

CERCASI impiegata per 2-3 mesi, eventualmente posto fisso, urgentissimo. Telefonare 325-116. 1001

COSMETICI, cerchiamo elemento femminile, preparato, auto, visita profumerie, acconciatori. Tel. 81-833.

DISEGNATORE per attrezzature meccaniche, moderni impianti produzione da affiancare ad ottimo progettista cerca stabilimento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A109208

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B offresi subito città provincia ai privato. Telef. 280-366.

A. VENTISETTENNE torinese autista cameriere trilingue meccanico generico offresi. Telefonare 778-860.

ABILE lumierista tracciatore, esperto impianti condizionamento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A112223

AGGIUSTATORE cultorista offresi. Tel. 689-502. A112219

AGGIUSTATORE motorista scoppio diesel recentemente rimpatriato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A111956

APPRENDISTA diciassettenne tornitore offresi. Telefonare 351-191.

AUTISTA B offresi mezza giornata commissioni in città. Tel. 682-798.

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi ditta officina privato. Tel. 723-416.

COLTA quarantenne, referenziatissima, assisterebbe (esclusivamente giornata) persona sola azienda, possibilità, buona retribuzione, oppure lavoro decoroso responsabilità. Telefonare 592-872. A111811

CONIUGI soli marito 30enne moglie 20enne offronsi qualsiasi lavoro domestici o [illegible] portieri stabile od albergo liberi subito poche pretese conoscenza leggera lingue tedesco. Scrivere: Galiana, via Pastrengo 18, Moncalieri. A111880

CONIUGI 58anni [illegible] grande industria offronsi pulizia scale portineria lavoro leggero anche mezza giornata. Telefonare 279-016.

CUCINA stiro occuperebbesi dalle 8 alle 16. Telefonare 542-359 mercoledì 22. A111859

CUOCO esperto, lunga pratica con moglie aiuto cucina, offronsi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubbliman Casella 189 - 15100 Alessandria.

CUOCO veramente capace offresi libero subito. Telef. 651-739.

EX guardia giurata con decreto, ottime brillanti referenze offresi guardiano notturno, controllo personale, mensioni liducia. Telef. 298-716.

FOTOGRAFO grafico, abile, offresi preferenza 2-6 giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 1001

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A111686

FUOCHISTA autista custode moglie infermiera senza figli occuperebbesi liberi subito. Telefonare 641-105, 369-887 ore pasti, 12-14 e 18 in poi o scrivere: Covazzi Giovanni, via Nuoro 11, Torino.

GIOVANE operaio piemontese senza pretese, addetto trapano, maschiatrice, tornietto revolver, presse, volontà imparare lavorare anche su altre macchine offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ». A112056

IDRAULICO offresi ditta lavoro cottimo o con libretti. Tel. 213-190.

PENSIONATO veneto 57anne offresi qualunque lavoro praticissimo pulizie uffici e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A111835

PIEMONTESE cinquantottenne ex impiegato occuperebbesi mattino lavoro leggero interno. Tel. 260-126.

PIEMONTESE 50anne offresi tuttofare mattino, preferibilmente stiro o cucina zona Lingotto. Tel. 670-949.

PRATICO lavorazioni meccaniche cerca sistemazione come collaudatore particolari occorrendo trazziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ».

RAGAZZO 17enne occuperebbesi ristorante possibilmente vitto. Telefonare 386-202.

RETTIFICATORE specializzato qualsiasi lavoro rettifica offresi al momento. Telefono 793-531.

SIGNORA proprio domicilio custodirebbe bimbo-a mezza tutta giornata. Telefonare 759-013. A111300

VENTIDUENNE offresi per qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 214-370.

VENTITREENNE offresi come sciampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. AUTOGRUISTI AUTISTI PATENTE E CERCANSI. TELEFONARE 866-586. A111963

A.A.A. ELETTRICISTI INDUSTRIALI ELETTROMECCANICI ESPERTI CERCANSI. TELEFONARE 866-586.

A. AGGIUSTATORI stampisti 1° categoria esperti stampi lamiera assumonsi. Telefonare 793-548.

AGGIUSTATORI e montatori di 1° e 2° categoria senza media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114.

AGGIUSTATORI stampisti I e II, fresatori I e II, tornitori I e II assume industria zona Bertolla. Telefonare ore ufficio. Tel. 241-776.

APPRENDISTA pasticciere quindicenne cerca Gastaldo, Madama Cristina 27. A112040

APPRENDISTI apprendiste officina meccanica assume. Via Mondrone 5, telefono 297-074.

ASSUMESI saldatore disposto fare turni. Teuro, via Belnesco 34.

ASSUMONSI apprendisti 14-17enni. Presentarsi Destefanis, via Verazzano 3, ore 18. A109763

AUTOSELLERIA Assom cerca macchinista veramente provetto. Presentarsi via Guastalla 25, tel. 885-122.

BAR cerca ragazzo 15enne aiuto barista S. Paolo. Telefonare 330-158.

BARISTI 18enni pratici cercansi. Presentarsi corso Re Umberto 11.

CERCANSI apprendiste commesse. Rivolgersi Campagna, via San Secondo 33. 2001

CERCANSI apprendiste 16-17 anni. Formato, via Reano 4 (zona San Paolo). A109862

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 890-545.

CERCASI aiutante pasticciere 15-17 anni pratico. Presentarsi via Tripoli 155. A112291

CERCASI apprendista bar [illegible] pratico 16-18enne. Tel. al 210-844.

CERCASI autista patente B referenziato 25enne pratico città consegne domiciliio. Presentarsi Gemelli, via G. Ferrari 5. 1001

CERCASI autista privato referenziatissimo destinato viaggiare estero. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

CERCASI capaci saldat montaggio serbatoi auto. Presentarsi Autofodera, Fréjus 108, Torino. A111597

CERCASI commesse 20-25 anni negozio elettrodomestici indispensabile capacità esperienza bella presenza. Presentarsi Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. 1001

CERCASI «escavatorista RB/19 lavori fissi stabilimento. Scrivere: Sait, via Vittorio Amedeo 17, Torino. A111987

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sovraintendenza servizio sorveglianza stabilimento industriale Provincia di Savona. Referenziare. Scrivere: « Casella Postale 1 — San Giuseppe di Cairo (Savona) ».

CERCASI famiglia tre persone giardiniere villa dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A109978

CERCASI fissa signora signorina mezza età compagnia aiuto casa anziana signora. Telefonare 878-092.

CERCASI lattonieri idraulici fabbisti. Telefonare 259-392.

CERCASI panettiere 15-20 anni. Presentarsi Quaglia, corso Vittorio Emanuele 94. 2001

CERCASI portinaia coniugata senza figli marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziato a giornata 70.000 mensili. Telefonare 855-890. A112397

CERCO aiuto [illegible] 15-17 anni. Telefono 542-871. A112005

CERCO aiuto tuttofare pratica. Telefonare 773-592. A111991

COLLAUDATORE meccanico cerca importante industria in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A111241

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI soli cercano tuttofare veramente attiva seria buona ottimo trattamento. Esigonsi referenze inoccepibili. Telefonare 877-620.

CONSUGI soli mezza età cercansi per portineria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A111860

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

DOMESTICA abilissima referenziata cercasi mattino ore 7-13 compresi festivi. Telefonare 534-412.

DOMESTICA o domestico cercasi villa collinare fissi o giornata. Presentarsi via De Sanctis 27 ore ufficio.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 11 Largo Borgaro 42.

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera fissa. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 85-670; o scrivere Logiudice, Pella (Novara).

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fisso ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FATTORINO con mansioni di commesso cercasi max 18enne. Telefono 744-949. A110842

FATTORINO turnista mattino o pomeriggio. Consegna merce con Ape. Presentarsi cartoleria Corte d'Appello 14. A111968

FUOCHISTI PATENTE 2° GRADO A CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI PER OCCUPAZIONE STABILE DEFINITIVA. TELEF. 281-328 ORE 18-19 O PRESENTARSI C.SO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE FINIA OPPURE STRADA SETTIMO BIVIO VOLPIANO.

GIOVANI cercansi lieta propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 25/F, tel. 657-394. O573

IMPORTANTE NEGOZIO TESSUTI E CONFEZIONI CERCA GIOVANE AIUTO-COMMESSO PRATICO RAMO. TELEFONARE 511-872.

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatto. Guernero, Monte Pietà 16. O493

MANUTENZIONE impianti meccanici cerca fonderia persona capace. Via De Sanctis 47. A111577

OPERATORE presse meccaniche, idrauliche conoscenza disegno assumiamo. Ilisa, Sansovino 243/34.

PELLETTERIA cerca macchiniste buona retribuzione. Telef. 60-475.

PERSONALE femminile massimo quarantenne ore giornata cerca trattoria Mercanti 28. A111842

RAGAZZA abile casa, amante bambini, fisso, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 60-543 ore ufficio.

RAGAZZA apprendista fotografa 15-16 anni cercasi. Telefonare 323-190 dalle 10 alle 12. 2001

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17enne per cucina. Rivolgersi Ciberia 21.

SIGNORE signorine lavoro pubblicitario continuato 100.000. Telefonare 356-865. A112048

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

STUDIO dentistico cerca 16-17enne, apprendista infermiera. Tel. 541-836

SUPER Copisti macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

(Continua a pag. 20)

Nasce la rasatura a nastro!

Techmatic® Gillette®

ora tutto è più semplice: la rasatura è diventata perfetta automatica

Cos'è Techmatic? E' un nuovo modo di radersi, oggi il più moderno che ci sia. Della lama è rimasto soltanto il filo: un nastro sottilissimo che garantisce settimane e settimane di rasature GILLETTE, fresche, confortevoli, perfette. Con Techmatic non c'è più niente da togliere e mettere, niente da aprire e chiudere. Semplice? Semplicissimo: Techmatic Gillette fa tutto da sé ed è sempre pronto per l'uso.

L'ABBIAMO APERTA PER VOI. Nella cartuccia è sigillato il nastro, lungo quanto sei fili di lama. Quando acquistate il rasoio il primo filo è già in posizione. Nella finestrella leggete il numero sei: il conto è alla rovescia. Consumata la sezione sei, un giro di levetta, e una nuova sezione (cinque) è pronta per l'uso. Si va avanti così fino al numero uno. Finita la cartuccia, un tocco al pulsante la libera automaticamente e potete inserire la cartuccia nuova. Il filo non lo toccate mai.

LA CARTUCCIA E' SIGILLATA:

NIENTE INVERNO CON TOTAL

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

Aut. min. conc. 2/1888

4 REGALI PER UN CAMBIO D'OLIO

una paletta tergicristallo
un impermeabile d'emergenza
un oliatore
una lampadina tascabile completa di pile

(fino al 15 dicembre)

1/2 RA 529

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NOBILI E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE BEN GHIACCIATO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

TRENTAQUENNE autista magazziniere con patente e referenziato offresi. Telefonare 275-220.

TUTTOFARE giovane referenziato e capace cerca distinta famiglia. Telefonare 539-151. 2001

TUTTOFARE [illegible] pratica cucina fisso o giornate cercasi da piccola famiglia signorile con domestica. Telefonare 779-222.

VALFENERA (Asti) industria assume agglutinatori stampisti lamiera 1° e 2ª categoria. Presentarsi Isaev. Telefono 0141-93663. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CERCASI abile venditore ramo materiali ed attrezzature per gommisti per Torino e Piemonte. Vago Michele, Collegno 11, 20158 Milano. 673-827

DISTILLERIA grappa friulana stravecchia cerca rappresentante od organizzazione di vendita per i propri prodotti per ogni singola provincia del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

DITTA nazionale ricerca personale qualificato per Torino Piemonte con automezzo. Concorso spese e provvigioni. Presentarsi ore ufficio lungo Po Antonelli 119, Torino. A111685

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTESI. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentante introdotto presso aziende soffiaggio e stampaggio iniezione. Richiedesi elemento competente ed attivo. Dettagliare curriculum e case già rappresentate: «Casella 324/M — Slp — Milano».

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti introdotti prov. Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A108546

MAZZETTI SNC produttrice grappe pregiate del Monferrato, liquori, per potenziamento organizzazione vendita cerca, anche abbinamento, agenti qualificati per Alessandria e provincia. Scrivere referenziando: Mazzetti, Rotondi 5, [illegible] Milano. 27328

RAPPRESENTANTI introduttissimi vendita guanti gomma uso domestico cerca nota industria. Casella Ermesa Pubblicità 100/V, Bologna [illegible]

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUSA mancia ritrovamento pastore tedesco color nero locato smarrito borgata Perella giovedì 16 novembre. Telefonare 761-951.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-875, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque, [illegible], Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 34, TEL. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rarimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali privata, commerciali, controlli. [illegible]

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono [illegible]. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

CALLISTA, massaggiatrice diplomata, riceve per appuntamento. Anche festivi. Telefonare 746-227.

DIPLOMATA massaggiatrice artrosi lombaggini sauna anticellulitic circolatori depilazioni. Telef. 471-605.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSEUSE specialissime dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggistrice generale pedicure callista. Telefonare 279-978. A108468

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. BALILLA perfetta vendo. Tel. 485-342. A108262

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveiture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] sprintite, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU Prinz, 124, 1500, 1300, [illegible] coupé, berlina, 600, [illegible], Multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 cabriolet, furgone (aperto festivi). O354

A.A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, [illegible], 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493 aperto festivi. O508

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo. Montalcone 141, [illegible] 363-048.

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera, Corso Dante 46, telefono 894-714. O792

A. FIAT 124, [illegible] spider, 850, [illegible], 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione. Prenotazione via Montalcone 141, tel. 363-040. Aperto festivi. O686

A. TUTTI i prezzi vasto assortimento [illegible] Montalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, [illegible], 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. [illegible] Aperto festivi.

A prezzi realizzo liquidiamo usate Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O445

A [illegible] mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, [illegible] coupé gas, Anglia Torino, [illegible] 200, Fiaminia coupé, Opel, [illegible] Alfa spider, Apple. Corso Casenze 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. O593

ABBIAMO Fulvia coupé HF, Mini, 124 spider, Giulia super, ST, 1500 C gas, 850 coupé, spider. Volta 8, telefono 546-681. O523

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture, permutiamo, [illegible] facilitando. Autosalone Siracusa 156. O137

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria, presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ultime occasioni serie usate, Fabro 10, tel. 519-682.

ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 81, TEL. 396-914, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600, GIULIA GT, FIAT [illegible] BERLINA, FIAT 1300, 1500, FLAMINIA COUPE' 2001

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 45, telefono 544-521 vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio ciocha, Giulietta spider con cupolatta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500, Renault R4 L, R8; Sumbeam Alpine con garanzia; IM 3 pelle; Simca 1500 con gas: Flavia coupé; Fiat coupé 5 marce; 2100 berlina scuro; Maserati 3500 GT. O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot Corso Turati 63, telef. 500-935, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendiamo, assicuriamo compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 862-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permuta, O796

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT, Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Montalcone 141, tel. 363-040 aperto festivi.

ASSICURIAMO rateizzando 500 27.200, [illegible] 35.300, 1100 39.800. Telefonateci 655-067.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. O798

AUTO [illegible] tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Vastissimo assortimento automobili usate, rateazioni, garanzia.

AUTONOLEGGI Autoglucosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-965.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende 1500 C, 1100 R, [illegible] coupé, 600 D, 500 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O498

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 12, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 486-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040.

COOPER S 1071 acquisto, Procaccì, via Venini 38/2, Milano 28-23-430.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

DA 200.000 a 1.000.000: [illegible] sottoscrizioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuando permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinata festiva. O494

DIPENDENTE vende a privato 850 bianca sei mesi. Telefonare 325-815.

DIPENDENTI parastatali, offronsi finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni vantaggiosissime. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. [illegible]

GAS liquido, [illegible] installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

INDIZIATO [illegible] per vendere la Vostra automobile. [illegible] il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI cambinate A [illegible] 1956, Fiat 125 trimestrale, Triumph Spitfire spider ballissima, Saluzzo 118, telefonare 690-621.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [illegible] NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MASERATI 3500 iniezione condizionatore aria 14.000 km. gommate nuovo unico proprietario vende 2.300.000 contanti non trattabili. Visibile [illegible] 4 Bis.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

NSU Prinz [illegible] Prinz [illegible] Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE pulmino 500 bellissimo perfetto 1961 gommestatissimo 150.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 e 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende Flavia 1962 340 mila; multipla 1963 250.000. Telefonare 697-360.

PRIVATO [illegible] 1960 ogni prova 155.000. [illegible] nare 762-443. A109102

PRIVATO vende Giulietta TI fine '62 bellissima 300.000 trattabili visibile autorimessa via Pacchiotti 16.

PRIVATO vende Lancino lungo prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 251-[illegible]. A109165

PRIVATO vende ottima [illegible] 1962 unico proprietario. Telef. 489-719.

PRIVATO vende Simca [illegible] come nuova, garanzia. Tel. 796-530, 766-881, O434

PRIVATO vende 500 blu scuro Km. 5300. Telefonare 872-115.

PRIVATO vende 600 D [illegible] lumo di Londra. Tel. n. [illegible]-645.

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Save da Lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES [illegible]. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Tel. 644-840, 644-075.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, [illegible] Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O3

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i [illegible], cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1300, 1500 vendonsi causa cambio vettura occasionissima. Telefonare 759-895, 795-530. O434

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, sconto centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat [illegible] coupé, Renault 4 L, garanzia. Corso Ferrucci 90. O622

SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo spese rateazioni. Corso Dante 131. O720

TAUNUS 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova [illegible] magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servosterzo, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinetta. Alberti, Cigna 2 (cortile). Visitateci.

VENDO [illegible] mesi 6 blu Km. 4500. Telefonare [illegible]. [illegible]

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telefonare 327-435

VOLTURIAMO: 500, 9600; [illegible] 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 berlina colore blu semestrale vende privato. Telefonare 511-883.

125 semestrale turchese perfetta vendo. Telefonare [illegible]-342.

500 D unico proprietario vendesi 170.000. Visibile pomeriggio: Valentino, S. Chiara 52. A109275

500 T [illegible] vendo. Tel. 654-741 ore mattino. A109252

850 coupé [illegible] privatamente [illegible]. Telefonare 283-486 ore pasti. A108734

1100 R dipendente vende 750.000 bianca km [illegible]. Telef. 386-224.

1100 R semestrale blu perfetta vendo a privato. Telefonare [illegible]

1500 Fiat anno 1961 bianca, ottimo, privatamente vende. Tel. 363-101

1500 L dipendente vende a miglior offerente. Telefonare 757-375.

2300 Fiat bellissimo 5 marce, prezzo conveniente/mio. Telefonare 796-530 759-895, O434

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108563

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio Vespa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli: nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Meroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ABILISSIMA [illegible] ramo accetterei incarico da azienda dislocata sostituendo lottivamente presenza Torino per qualunque necessità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 675-143 ore pasti.

DISPONEMO mezza o intera giornata accetterei domicilio lavori ufficio paghe o altri incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

INCISIONI [illegible] 10.000 - 15 mila; cucine componibili; tinelli, tavoli, sedie. Imbottibili Fideli, San Donato 58, tel. 481-161.

LIBRERIE saggiorne componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6. Telefono 931-918. O481

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a platta, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nerva, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra: [illegible] assortimento camere, sala, armadioni pressi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Oyap 20 rate camera da 139.000 alla lamosa pollastra 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O265

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo abbandonatamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol elettromedicali. Rate. Telefono 541-256.

OCCASIONI: SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DECLE ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0653

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende abiti, soprabiti pelle e renna. Telefonare 330-069.

SPERANZA cartomanta medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 852-331

VENDESI sofà letto con due poltrone occasione ottimo stato. Telefonare 378-376. A106902

VENDITA fatale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Principe (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modulo 124, [illegible], soggiorni, [illegible] Prezzi di fabbrica. O499

AILETTA porta pieghevole 11.000 [illegible] piazzola, rivestimento plastico laurale a perline. Tel. 686-979.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500. O397

ATTENZIONE! Al Supermac [illegible] troverete camera completa poltrone 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705, O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O1013

BRILLANTE grani 41 puro taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

CALCOLATRICE Tetrachys a carrello, calcolatrice Arici per c. a., treno elettrico Märklin con plastica vendonsi occasione. Telefonare 512-177.

CAMERA matrimoniale Barocco. Cassapanca Rinascimento. Grande cucina gas. Stufa riscaldamento. Telefonare 481-161. A108297

CAPPOTTI lana signora assortiti nelle misure e colori L. 9500. Cortile via Paolini 8 Torino.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

CAPPOTTI [illegible] lana assortiti nelle misure e colori L. [illegible]. Cortile via Paolini 8 Torino. [illegible]

CONTATORI monofase e trifase tutte tensioni e amperaggi vende Sacerdo, corso Vercelli 68.

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende segambero locali occasioni. Via Monfalcone 130, telef. 361-912.

LETTI cancellati [illegible] in ferro battuto. Officina Murri, tel. 267-626.

LIBRERIE [illegible] 10.000 - 15 mila; cucine componibili; tinelli, tavoli, sedie. Imbottibili Fideli, San Donato 58, tel. 481-161.

LIBRERIE saggiorne componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6. Telefono 931-918. O481

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a platta, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nerva, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

RAGIONIERA pratica pluriennale lavori ufficio cerca contabilità a domicilio piccola media Industria. Telefonare 262-895 ore 12-13.

SIGNORINA cerca lavoro dattiloscritto da eseguire a domicilio. Telefonare 738-108. A108961

UFFICIO [illegible] capito rappresentanze, eventuale contabilità lavori ufficio. Telef. 541-808.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible] cantine acquistiamo rottami. Telefonateci 852-616. A107692

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami. Telefonare 481-674. O495

A. ARREDATE casa vostra spendendo la metà causa cessazione grande svendita camere letto matrimoniali sala pranzo soggiorni salotti. Telefonare 892-904. A110474

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, stampe, quadri, antichità. Telefonare mattino 746-371.

ALLA Sole delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pombo 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete [illegible] assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardarobe laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 5 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO, barocco, maggiolini, veneziani, larmo, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.